Anno 103 Numero 267

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13000): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 16 Novembre 1969

La psicologia dell'autunno caldo

Forse l'« autunno caldo » sta per finire. Si spera che alle tensioni inflazionistiche non debbano seguire una cura d'austerità monetario-creditizia e l'« inverno freddo » della stagnazione. Tuttavia le vicende degli ultimi mesi possono già suggerire alcune riflessioni.

« *Così è il sistema* », s'è detto spesso dinanzi all'ovvia nozione che se la spinta salariale supera certi limiti (e la domanda globale supera l'offerta del prodotto di beni e servizi) aumentano i prezzi e la spirale inflazionistica instaura un divario crescente fra salari nominali e salari reali. Ma nella disputa che ricorre a cicli costanti sull'inflazione della domanda, come su quella dei costi di produzione, c'è modo e modo di dire: « *Così è il sistema* ».

Vi è chi usa tale formula per difendere al massimo i profitti dalla pressione sindacale; e vi è all'opposto chi vuol condannare, per l'appunto, il sistema economico. In simili circostanze, ci si aspetta che la disputa tenda a verificare anzitutto in che misura « *così è il sistema* », quali siano i veri limiti inflazionistici, se i calcoli siano esatti; ma in tempi di querele e condanne generali spesso si vuol dire anzitutto che il « sistema » è sbagliato, che dovrebbe essere rovesciato, che esistono e sono possibili altri sistemi.

Tuttavia in ogni « sistema » il meccanismo degli equilibri fra salari e prezzi è press'a poco lo stesso. Per esempio nell'Urss, quando il Gosplan sbaglia i suoi calcoli e l'aumento dei salari supera quello della produttività, due sono le conseguenze: o si solleva l'intera scala dei prezzi ufficiali, o torna a diffondersi il mercato nero. Kruscev e Kossighin hanno dedicato innumerevoli discorsi a tale argomento. La politica, diceva Lenin, non è aritmetica; ma i dati dell'economia sono aritmetica in ogni sistema. Se così non fosse, i salari reali dell'Urss dovrebbero essere di gran lunga superiori a quelli italiani. E invece sono inferiori, sebbene l'Italia sia una società di recente industrializzazione e abbia fra l'altro una delicata economia di trasformazione, che deve importare a differenza dell'Urss tutte le materie prime e una parte notevole degli stessi prodotti alimentari.

Non si può nemmeno dire che il sistema sovietico permetta una più ampia « partecipazione » di massa alla gestione delle imprese quale compenso per la sua austerità salariale. Le decisioni, come tutti sanno, appartengono alle gerarchie di partito, al governo, al Gosplan, al Comitato Prezzi e alla burocrazia industriale.

Se poi guardiamo alla Jugoslavia, dove s'è tentato un principio di autogestione (*samoupravljanje*), tutti ricordano che quando fu esteso il numero dei partecipanti alle decisioni su investimenti e salari ne derivò una reazione a catena, che condusse a una drastica svalutazione del dinaro e all'ammissione, certo non ortodossa per un'economia socialista, della disoccupazione fluttuante.

Eppure, nonostante simili esempi, le controversie economiche procedono dinanzi agli italiani come se non si dovesse discutere sui « sistemi » che esistono, ma su quelli che non esistono.

* *

Si può estendere il discorso al costume prevalente in ogni disputa. Una ragione della relativa fortuna del radicalismo utopico di sinistra è che oggi tutti parlano un linguaggio utopico: non solo l'estrema sinistra, ma in qualche misura gli stessi riformisti e i conservatori.

E' utopico, per esempio, dire che lo Stato dovrebbe fare più cose, estendere i suoi interventi nella società e nell'economia, quando tutti ammettono che lo Stato è inefficiente (scuole, giustizia, poste, trasporti, fisco, mutue ecc.). E' utopico il costume generale di indirizzare i discorsi politici solo in senso finalistico, alludendo sempre a che cosa sarebbe bene, senza dire mai come si debba cominciare a fare qualsiasi cosa. Sulle finalità tutti sanno parlare, o credono di saper parlare, mentre sul modo di avvicinare lo scopo il riserbo è ragguardevole.

In tutto il mondo, al giorno d'oggi, per esprimere il concetto di competenza si dice *Know-how* (saper come); mentre ascoltando i discorsi che si fanno in Italia sembra che tale concetto sia inteso in verità come *Know what* (saper che cosa), quasi che l'essenza delle idee politiche non sia nella loro applicazione pratica, quasi che basti enunciare intenzioni e che il lavoro non debba veramente essere fatto.

E' a questo punto chè qualsiasi tesi politica appare fabulazione ideologica. E allora, dinanzi a riformisti che non sanno come riformare (o a conservatori che non sanno neppure come conservare), nessuno stupore che alcuni gruppi sociali, soprattutto fra i giovani, preferiscano l'utopismo più suggestivo e radicale. Una volta ammessa l'inflazione delle parole come fuga dalle difficoltà (o da ciò che si chiama condizione repressiva) tanto vale continuare. A chi dice un milione, si può sempre rispondere « più uno ».

* *

All'inflazione delle parole corrisponde l'inflazione delle correnti politiche all'interno dei partiti, oltre che delle piccole scuole ideologiche fuori di essi. Come osservò di recente un *leader* democristiano, è difficile credere che le otto correnti del suo partito possano veramente rappresentare otto politiche, « *per quanto grande sia la nostra fantasia* ».

Nell'inflazione delle tendenze, e delle piccole sètte extra-partitiche, prevalgono ovviamente quelle di sinistra, sia pure d'una sinistra verbale. In questo momento sono a sinistra, fra i nostri partiti, il psiup, il pci, quasi tutto il psi e una parte cospicua della dc; mentre fuori dei partiti, fra coloro che non voteranno nelle prossime elezioni, si moltiplicano a centinaia le associazioni e le sètte moralistiche o rivoluzionarie. Parlando anche solo dei partiti rappresentati in Parlamento, è evidente un forte sovraffollamento a sinistra: ci sono voti nel Paese per tutta questa gente?

Una volta diffusa l'inclinazione alla disputa sulle idee non operative, ossia indifferenti a ciò che si può fare in tempo breve, è l'èra dei sofisti: tutto è in discussione (le sole verità probabili, oggi come oggi, sono forse le tautologie) e qualsiasi tesi audace può essere superata da una tesi ancora più ardita. Come disse Nenni, « *un puro trova sempre uno più puro che lo epura* ».

L'accusa più temuta è quella di moderatismo-tecnicismo; mentre l'accusa di astrattezza, che dovrebbe apparire l'offesa intellettuale più insolente, sembra perdere di gravità. Eppure, proprio dal punto di vista morale, il vizio delle tesi astratte, ancorché « generose », è che alla lunga sono insostenibili: scadono fatalmente nel nulla e sfumano nell'opportunismo.

Alberto Ronchey

Solo 56 no su 2800 votanti

I dipendenti Pirelli dicono sì all'accordo

Martedì s'iniziano le trattative dei metalmeccanici presso il ministero del Lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 15 novembre.**

(g. m.) L'accordo raggiunto la scorsa notte tra i sindacati e i dirigenti della Pirelli è già stato accettato dalla maggioranza degli operai che hanno potuto riunirsi in assemblea. Non dovrebbero esservi sorprese, anche se qualche estremista dei comitati unitari di base ha votato contro l'intesa: finora i « no » sono stati solo 56, su 2800 votanti.

La scorsa notte si è conclusa la prima assemblea riservata ai 1600 operai del primo turno. I sindacalisti hanno spiegato i vari punti dell'accordo che la maggioranza ha accettato: 50 estremisti hanno però votato contro. Stamane si sono riuniti i 1200 dipendenti del terzo turno, e di questi soltanto 6 si sono opposti.

Durante le riunioni la maggioranza del personale ha elogiato gli sforzi dei sindacati; si sono avuti anche battibecchi con gli estremisti, che criticavano vivacemente l'accordo. Le assemblee dei dipendenti della Pirelli continueranno lunedì mattina, con la partecipazione degli operai del secondo turno e nel pomeriggio con gli impiegati, con dipendenti dello stabilimento di Seregno, dell'azienda meccanica di Cinisello Balsamo, della Sapsa di Sesto San Giovanni, delle sedi di via Ripamonti, via Avezzana, della filiale di via Tonale e dei dipendenti del grattacielo di piazza Duca d'Aosta.

Martedì mattina si terrà l'assemblea della Came di Cusano Milanino e delle delegazioni degli altri stabilimenti Pirelli sparsi in tutta Italia. Martedì sera l'accordo sarà definitivamente sottoscritto tra le parti nella sede della associazione lombarda degli industriali.

Roma, 15 novembre.

(g. f.) Le trattative per i nuovi contratti dei metalmeccanici privati e a partecipazione statale riprenderanno martedì presso il ministero del Lavoro. La delegazione degli industriali metalmeccanici privati e i rappresentanti dei lavoratori, dopo aver eliminato l'ostacolo della contrattazione aziendale, proseguiranno l'esame degli altri punti in discussione: l'aumento delle retribuzioni, la riduzione dell'orario di lavoro, il riconoscimento dei diritti dei lavoratori in fabbrica, l'equiparazione operai-impiegati per le norme riguardanti gli infortuni, la malattia e le ferie, il miglioramento del trattamento degli operai e dei giovani.

I colloqui si svolgeranno alla presenza del ministro Donat-Cattin e del sottosegretario Toros: non si esclude che, in caso di difficoltà, il ministro intervenga con una sua proposta di conciliazione. Negli ambienti della Confindustria si rileva come le conclusioni di ieri costituiscano una testimonianza diretta dei propositi costruttivi « *ai quali si ispirano le categorie imprenditoriali allo scopo di avviare un dialogo conclusivo* ».

Per il contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale, le organizzazioni sindacali dovranno comunicare, martedì, al ministro del Lavoro se accettano o no la sua proposta di mediazione. C'è la convinzione che le trattative siano ben avviate.

Il "Yankee Clipper„ non ha subìto danni dal fulmine

A metà strada dalla Luna per una rotta mai tentata

La via scelta dall'Apollo 12 permetterà di scendere sul Satellite nelle condizioni migliori, per la luce e le radiotrasmissioni
Ma è più pericolosa: se un motore non funzionasse, il ritorno a Terra diverrebbe impossibile - Mercoledì l'arrivo sulla Luna

(Dal nostro inviato speciale) **Cape Kennedy, 15 nov.**

Superata la prima metà del viaggio, il « Veliero Yankee » di Konrad, Bean e Gordon sfreccia verso la Luna. Nulla ha più turbato il volo dopo il suo burrascoso decollo da Cape Kennedy. Le piste spaziali non hanno ancora segnali indicatori, ma gli astronauti non ne hanno bisogno: i « computers » di terra e di bordo li tengono informati istante per istante. Fu dunque un impulso elettronico che alle 16,39, le 22,39 italiane, rivelò il passaggio dell'ipotetico punto a metà strada tra la Terra e il suo satellite. 209.000 chilometri da una parte: 209.000 chilometri dall'altra. La somma, 418.000 chilometri, mostra che il vascello sta seguendo questa volta una rotta più lunga. La distanza media Terra-Luna è sui 380.000 chilometri.

L'Apollo 12 arriverà nel cielo lunare quando sarà lunedì sera per gli americani ma già martedì per gli europei. Alle 4,47 del mattino ora italiana s'inserirà in orbita. Il giorno successivo, mercoledì, la discesa del Lem, che toccherà la superficie alle 7,53, sempre ora italiana. Giovedì, i due esploratori Conrad e Bean risalgono nel Yankee Clipper, rimasto in orbita sotto la guida di Gordon. Lunedì 24, ammaraggio nel Pacifico. In tutto, la missione durerà dieci giorni, quattro ore e quarantuno minuti, mentre per l'Apollo 11 durò otto giorni, tre ore, 18 minuti e 35 secondi. Questa volta, i tre americani resteranno più a lungo sia sopra che attorno alla Luna.

Sia le macchine sia gli uomini sono in forma eccellente. La « crisi elettrica », che tanta ansietà creò ieri durante il lancio è tuttora oggetto di varie teorie, ma non ha causato danni. Gli astronauti hanno esaminato le diverse parti dello Yankee Clipper e dell'Intrepid — è il nome, quest'ultimo, del veicolo lunare — senza scoprirvi guasti. Il comandante Conrad resta convinto d'essere stato colpito da un fulmine. I tecnici della Nasa pensano invece che l'Apollo accumulò elettricità nell'attraversare la burrasca.

Conrad, Gordon e Bean si sono svegliati oggi dopo un lungo e tranquillo sonno. Le loro conversazioni con il Control Center di Houston rivelano buonumore ed entusiasmo. I finestrini continuano ad essere appannati da un sottile strato di ghiaccio — è forse la pioggia raccolta durante il decollo — ma la diminuita visibilità non presenta rischi. La nave viaggia diretta dagli elaboratori elettronici più che dagli uomini. Ieri sera, uno dei piloti riferiva a Houston: « E' una vista fantastica, vedo tutti gli Stati Uniti. Sulla valle del Mississippi vi sono nuvole provenienti dal Canada: sul New England dovrebbe nevicare fra un giorno o due: e la Florida è ancora battuta da quei temporali che ci hanno dato ieri tante preoccupazioni ».

L'evento più importante di questa giornata è costituito dalla « correzione di rotta », fissata dal programma per le 18,15 di New York, mezzanotte e un quarto in Italia. E' una delle « novità » di questa seconda esplorazione lunare. Nei loro viaggi verso il satellite, gli Apollo 8, 10 e 11 seguirono una free-return trajectory, ovvero una traiettoria a « ritorno libero ». In linguaggio più semplice, una traiettoria che, grazie all'influenza reciproca dell'attrazione selenica e terrestre, avrebbe condotto l'astronave attorno alla Luna per riportarla indi sul nostro mondo anche se i piloti non avessero compiuto alcuna manovra. Una rotta sicura insomma, come quella di una palla che, se lanciata dritta in aria da un fanciullo, ricade ai suoi piedi.

Con la free-return trajectory, un guasto al motore, anche se drammatico, non avrebbe impedito agli uomini il ritorno al loro pianeta. Per le leggi della meccanica celeste, sarebbero ridiscesi fra di noi. Ma, ora, dopo tre missioni lunari, tale è la fiducia nel sistema di propulsione del vascello che la Nasa ha deciso di tentare una nuova strada. A mezzanotte e un quarto, pertanto, con una breve scarica — dieci secondi — del motore, lo Yankee Clipper si sposta su una hybrid trajectory, una traiettoria ibrida, un compromesso tra vari possibili sentieri. Questa traiettoria non guiderà più l'Apollo inevitabilmente, checché avvenga, verso la Terra ma gli permetterà di calare sul bersaglio, l'Oceano delle Tempeste. Le posizioni rispettive della Terra e della Luna cambiano continuamente e, se non avesse scelto tale traiettoria, il razzo per arrivare alla mèta, avrebbe dovuto compiere questo mese un decollo notturno, prospettiva non gradita.

Non basta. La rotta « ibrida » lascerà carburante disponibile per le più numerose orbite lunari, farà sì che Conrad e Bean scenderanno sul satellite nelle migliori condizioni di luce e in posizione ideale per le radiotrasmissioni. Certo, ciò comporta dei rischi, ma la Nasa li ha accettati. Si ricorda che gli astronauti non saranno « vincolati » alla traiettoria « ibrida », ma potranno sempre reinserirsi su quella a « ritorno libero » azionando il motore principale, l'ormai celebre Service propulsion system. *E se il motore non funzionasse? La Nasa risponde:* « In tale caso, Conrad, Gordon e Bean potrebbero alterare la rotta valendosi del "motore di discesa" del modulo lunare, modulo ora agganciato a prua della nave ».

Non tutti gli esperti condividono questa energica fiducia. E avvertono che, come tutte le opere umane, anche i motori più straordinari possono guastarsi. Che accadrebbe allora? Lo spiega il New York Times: « Il ritorno si concluderebbe con una tragedia. Gli astronauti passerebbero a oltre 80.000 chilometri dalla Terra. Il loro ossigeno finirebbe prima che potessero tentare di avvicinarsi al pianeta. Sarebbero condannati a morire ».

Mario Ciriello

(*A pag. 2:* « L'astronave tra i fulmini », di Enrico Medi; le reazioni sovietiche all'impresa americana).



Houston. Prime immagini teletrasmesse da Apollo 12: Conrad, a sinistra, e Gordon nella cabina in volo (Tel. UPI)

Domande a Charles Berry, il medico-capo della Nasa

E lassù, se ci si rompe una gamba?

(Dal nostro inviato speciale) **Houston, 15 novembre.**

Il dottor Charles A. Berry, medico personale degli astronauti, risponde alle domande sui rischi sanitari ai quali può essere esposto l'equipaggio dell'Apollo 12. Il dottor Berry mostra molto ottimismo (« *mi viene dall'esperienza* », dichiara) ma non esclude che rischi esistano, di vario genere: traumatico, biologico, fisiologico, patologico, psicologico. « *Li abbiamo presi tutti in considerazione e abbiamo cercato di prevenirli tutti, nell'ambito della nostra possibile conoscenza* ».

E' un uomo di 46 anni, occhialuto, paffuto, che emana tranquillità. Nel suo studio al settimo piano del principale padiglione del *Manned Spacecraft Center* della Nasa, siede ad un tavolo fiancheggiato da una batteria di apparecchi. Quando la medicina si risolve anch'essa in tecnologia, bottoni, tasti, leve, lampadine prendono il posto delle fialette, delle pillole, degli strumenti della fornitura tradizionale. Sembra un ingegnere anche il dottor Berry. La prima domanda, in ogni modo, si riferisce alle occorrenze più semplici.

« Dottor Berry, ha pensato alla possibilità di un incidente banale, che per esempio uno degli astronauti si rompa una gamba sulla Luna? ».

« *Una volta, al principio della preparazione delle missioni lunari, avevamo provato ad installare a bordo una sacca sanitaria con ogni genere di strumenti e di stecche ortopediche, ma occupava molto spazio e non era pratica. Abbiamo risolto diversamente, in considerazione delle possibilità reali, e cioè: se un astronauta si rompe una gamba ma rimane in possesso delle sue facoltà, con l'aiuto dell'altro può tornare a bordo ed essere riportato sulla Terra. Se invece perde conoscenza e non è in grado di collaborare al proprio salvataggio, sarebbe molto difficile — e forse impossibile — che l'altro astronauta riesca a fare qualcosa, intendo dire, a riportarlo a bordo* ».

E' l'ipotesi più drammatica, proprio perché siamo al caso umanamente più banale. « Se invece capitasse, dottor Berry, un altro fatto imprevedibile, come un'appendicite, per esempio? ». « *Lo abbiamo previsto, anche se lo ritengo poco probabile, dato che mai abbiamo avuto casi di appendicite fra gli astronauti, nemmeno a terra. In ogni modo, sarebbe trattato con antibiotici, e l'uomo riportato a casa il più presto possibile. Abbiamo considerato anche l'eventualità di radiazioni. Ci potrebbe essere un'esplosione solare durante la permanenza degli astronauti sulla Luna. Ma ne risentirebbero solo con un certo arrossamento della pelle, di natura non pericolosa* ».

Un redattore del settimanale *United States News and World Report* mette il discorso su problemi più complicati: « Dottor Berry, l'assenza di peso non potrebbe inabilitare gli astronauti nei voli di molto lunga durata? C'è il caso di Bonny, la scimmia che è morta dopo soli otto giorni e mezzo di volo in assenza di peso ».

Bonny era a bordo del biosatellite, per un recente volo sperimentale interrotto l'ottavo giorno perché le condizioni dell'animale andavano rapidamente peggiorando. Tornata a terra, infatti, Bonny morì nel giro di dodici ore, ma ancora oggi, dopo più di un mese, le vere cause non sono state completamente accertate. Secondo il dottor Orr Reynolds, direttore dei programmi bioscientifici della Nasa, è comunque probabile che i fenomeni insorti nel caso di Bonny — eccezionale perdita di liquidi organici e brusca caduta della temperatura del corpo — siano stati appunto dovuti alla prolungata assenza di peso.

Il dottor Berry non è completamente d'accordo col dottor Reynolds. A suo giudizio non è garantito che lo scompenso fisiologico di Bonny sia stato determinato specificamente dall'assenza di peso. E' una presunzione che appare smentita da tutti i voli umani, anche di lunga durata. In fatto di esperienza sono state accumulate finora 3000 ore di volo umano nello spazio, cioè in assenza di peso. Due uomini hanno volato in questa condizione per 14 giorni, sei per circa 11 giorni, e undici per circa 8. Niente di grave è stato registrato, e niente quindi impedisce, dal punto di vista medico, di prospettarsi voli per 28 e per 56 giorni, secondo i programmi in corso.

Il caso di Bonny, secondo il dottor Berry, è di altra natura, psicologica: « *Certo che Bonny era deidratata, ma era anche sottoposta ad altri sforzi e stresses, che le venivano dalla condizione di isolamento, per non dir nulla del supplizio degli strumenti.* «Immagino, dottor Berry, che i problemi psicologici diventeranno determinanti anche per gli uomini, nel caso di voli di lunghissima durata, di un anno, o due, o di più ».

Risponde il dottor Berry che, anzitutto, fra tutti gli animali l'uomo è il più adattabile, come dimostra la sua storia evolutiva. Ha d'altra parte già conosciuto condizioni di isolamento prolungato dalla società circostante, come quando si imbarcava per lunghe navigazioni a vela sul mare, della durata di anni, o come quando partiva per le esplorazioni antartiche, ad esempio: « *Quello che conta, nel caso nostro, è di costituire gruppi affiatati, e anche abbastanza numerosi perché la vita in comune sia gradevole. Oggi mi sembra che la tendenza sia di costruire stazioni spaziali sempre più grandi, e secondo me l'opti-*

Vittorio Gorresio

(Continua a pag. 2 in terza colonna)

I razzi e i palloncini neri

(Americani di idee diverse celebrano insieme i propri riti)

A Cape Kennedy un razzo è partito e intanto il cielo di New York era coperto di palloncini neri lanciati da una folla di giovani che volevano ricordare i caduti nel Vietnam. La coincidenza è magari fortuita, ma fa ugualmente riflettere: l'America del dissenso e l'America del successo hanno finito per celebrare insieme i propri riti.

Il cielo è vasto e vi possono benissimo coesistere razzi e palloncini. Si riconosce a migliaia di giovani il diritto di « contestare » una guerra che altri giovani sono obbligati a combattere. Ed è bene che questo accada. Il grado di civiltà di un popolo si giudica essenzialmente dal suo grado di tolleranza.

Ma i palloncini neri, salendo verso il cielo insieme con il razzo, non sono soltanto serviti a ricordare una guerra che fa scorrere sangue e provoca nell'animo di ogni americano lacerazioni profonde. Una cerimonia dagli intenti così polemici è stata celebrata in un giorno di festa nazionale, eppure nessuno si è sentito offeso. I gruppi del dissenso hanno ormai acquisito piena cittadinanza; anche contro le loro aspettative si stanno integrando nella società.

Per ogni Goldwater e ogni Spiro Agnew che insistono nelle scomuniche, ci sono almeno altri cinque americani conservatori, ma non faziosi. Uomini di un'altra generazione cercano di confrontare le loro idee « vecchie » con le idee altrui. Chi si trova lontano dai giovani fa ogni sforzo per capirli. L'America diventa più opulenta, ma anche meno manichea; perfino il mestiere del rivoluzionario vi appare ogni giorno meno scomodo.

I giovani che partecipano alla « marcia contro la morte », più retorica e risentita delle dignitose proteste espresse durante il *Moratorium Day*, guardano spesso all'altra America come a una società arrogante e squallida insieme. Ed è ormai consuetudine svalutare le imprese spaziali, deplorandone il costo e denunciandone una presunta inutilità. E' di moda denunciare le passeggiate sulla Luna come mediocri « circenses », tipica espressione di una società ricca e volgare, compiaciuta soltanto dei suoi *computers*.

Ogni opinione va rispettata. Ma ieri a New York era una giornata di sole e i dimostranti, dopo aver lanciato i palloncini neri, si sdraiarono sui prati del *Central Park*. In questo modo intendevano simboleggiare «l'offesa» che a loro giudizio i combattenti del Vietnam stanno arrecando « alla vita umana ». A Cape Kennedy invece infuriava la bufera e i tre astronauti hanno visto accendersi i segnali di allarme e hanno creduto di essere stati colpiti da un fulmine. Per un attimo il panico si è diffuso.

I tecnici della *Nasa* si sono certamente ricordati che nel luglio scorso provarono lo stesso spavento all'arrivo degli astronauti sulla Luna. Il *Lem* infatti sarebbe dovuto scendere all'ora esatta e su di un punto preciso: si ebbero invece un errore di sei chilometri e quaranta secondi di ritardo. Il pubblico nemmeno se ne accorse, ma i tecnici di Houston, come ammisero subito dopo, ebbero tutto il tempo per « diventare blu ».

La strada della protesta almeno qualche volta può essere in discesa. Si rifiuta l'oggi e si pensa vagamente al domani. La strada del successo è difficile sempre: le approssimazioni non sono consentite. L'America della tecnologia e dell'efficienza raggiunge con fatica i suoi trionfi e duramente li paga: prima con anni di sacrifici, ora con dieci giorni di batticuore.

Gianfranco Piazzesi

IL SOMMARIO

Che è avvenuto alla partenza dell'“Apollo 12„

L'astronave tra i fulmini

Il Saturno ha attraversato una zona di campi elettrici con scariche di elevatissima potenza - Messi fuori uso, per pochi istanti, gli apparati di bordo: i tre piloti hanno reagito con una prontezza ed una sicurezza eccezionali

Tornano gli uomini sulla Luna, per la seconda volta. Quando tutto procede secondo i piani previsti, l'uomo comune ne conclude che non poteva essere diversamente: si fa l'abitudine anche agli eventi più straordinari. Ma, come dicemmo in un precedente articolo, la seconda impresa mantiene le difficoltà e i rischi della prima; quindi richiede, con assoluto rigore, la stessa perfezione tecnica e preparazione dei piloti. Il valore di un equipaggio si vede nelle difficoltà, che sorgono da eventi imprevisti.

Il valore di una organizzazione si manifesta nel modo più concreto quando contro gli imprevisti si è provveduto in partenza, mediante la soluzione di problemi anche poco probabili.



Houston. La Terra ripresa dalla telecamera di Apollo 12. In basso la parte inferiore dell'oblò della navicella (Tel. UPI)

L'esempio degli aerei

Al momento della partenza del «Saturno», a Cape Kennedy infuriava la tempesta e, pochi istanti dopo, avveniva un fatto finora mai verificatosi: un disturbo quasi totale negli apparati elettrici. E' stato detto che si è trattato di un fulmine. Il fenomeno è più complesso di quanto possa sembrare alla semplice enunciazione.

Affinché avvenga una scarica elettrica fra due conduttori, isolati uno dall'altro, è necessario che si stabilisca fra essi una differenza di potenziale tale da generare un campo elettrico di tre milioni di *volt* per metro. Questo valore (che riguarda particolari condizioni geometriche degli elettrodi e condizioni fisiche dell'atmosfera fra essi contenuta) dobbiamo ritenerlo un valore massimo. Se gli elettrodi sono a punta o sferici le cose cambiano.

Ora si sa che in condizioni di tempo sereno esiste sulla superficie del suolo un campo elettrico diretto verso il basso di circa cento *volt* per metro: in condizioni temporalesche tali differenze di potenziale possono raggiungere alcune migliaia di *volt* per metro. Data l'altezza del «Saturno», la sua punta superiore (all'atto della partenza) poteva trovarsi in presenza di campi elettrici così intensi da produrre scariche elettriche dall'ambiente circostante su di essa. Ma questo, a quanto risulta, non è avvenuto e in ogni caso si può provvedere a simili inconvenienti con precauzioni idonee.

Il fatto singolare invece è avvenuto ad una certa altezza. Non è possibile entrare (dato il carattere dell'esposizione) in troppo precisi dettagli scientifici; ci limitiamo ad alcune nozioni fondamentali. Quando un corpo privo di carica elettrica si innalza nello spazio partendo da terra (potenziale zero), a mano a mano che sale acquista il potenziale dello spazio che va via via occupando, a condizione che si mantenga costantemente privo di carica. Questa affermazione potrà stupire chi non ha avuto modo di approfondire l'elettrostatica, ma l'esperienza quotidiana ce ne dà la prova con gli aerei, che altrimenti sarebbero sottoposti facilmente a scariche elettriche.

Nubi temporalesche

Può darsi che, al momento del distacco, il «Saturno», nell'ambiente temporalesco in cui si trovava, si sia caricato per induzione elettrostatica prodotta dalla carica della nube sovrastante. Questo fatto però (siamo in mancanza di dati precisi) difficilmente avrebbe potuto produrre una scarica elettrica di così rilevante intensità. Il fatto più probabile (dico probabile, non certo) è che il «Saturno» abbia attraversato una zona di campi elettrici di altissima intensità nella quale si sono prodotte, fra nube e nube o fra nube e terra, scariche elettriche di elevatissima potenza. La scarica elettrica è un fenomeno elettrodinamico che produce variazioni di intensità di corrente di migliaia di *ampère* in millesimi di secondo; tali variazioni di corrente inducono (nei conduttori presenti) correnti estremamente intense (sia pure per tempi brevissimi), che possono mettere fuori uso gli apparati elettrici e talvolta fino a fondere gli stessi conduttori. Qualcosa di simile deve essere avvenuto. Il fatto che tutto sia stato rimesso rapidamente in ordine sta a rivelare una preparazione degli uomini e nelle cose che oso definire «formidabile».

Un'impresa come questa lunare deve tenere conto degli errori e degli imprevisti, con altrettanta cura, se non di più, di quella messa nel predisporre i piani di operazione in andamento normale.

Altre numerose incognite si possono presentare sia nel viaggio Terra-Luna, sia sulla superficie stessa del nostro satellite, perciò, ancora una volta, si vede come la macchina non possa sostituire completamente l'uomo: essa è il suo aiuto, il suo necessario complemento, ma non ragiona.

Una nuova scienza

La più spinta e perfetta calcolatrice elettronica, che viene impropriamente chiamata cervello elettronico, ha un valore solo se l'intelletto umano ne imposta le linee operatrici e solo se l'intelletto umano ne interpreta i risultati. Se nella macchina viene introdotta una previsione e una interpretazione, essa è capace di prevedere e decidere, altrimenti è muta.

Si comprende perciò come nell'esplorazione lunare l'uomo sia insostituibile e sia eccezionale la qualità e la preparazione degli uomini che di essa sono i principali attori. Basti pensare a quello che è avvenuto nella prima discesa sul suolo lunare: nessun apparecchio sarebbe stato in grado di scegliere il punto più adatto, così avverrà anche questa volta.

Per evidenti ragioni la permanenza degli uomini sulla Luna sarà breve, essi potranno raccogliere elementi di grande interesse, ma le loro osservazioni saranno forzatamente limitate. Quando nei tempi futuri, tale permanenza potrà essere prolungata, si osserveranno fenomeni sia nello spazio sia nel satellite, a noi finora probabilmente sconosciuti.

Fra questi fenomeni ve ne sono due che ritengo di particolare interesse scientifico: la sismologia e il magnetismo. Sulla Terra essi appartengono alla geofisica, lassù nasce una scienza nuova: la «selenofisica».

Gli apparecchi che «Apollo 12» sta portando attraverso lo spazio vanno a costituire il primo laboratorio scientifico extra-terrestre. E gli uomini sulla Terra ascolteranno dalla Luna messaggi di sapienza.

Enrico Medi

A Roma il processo d'appello per il plagio

Una delle "vittime„ di Braibanti ha ritirato in parte le prime accuse

Giovanni Sanfratello ha detto di aver sottoscritto involontariamente una versione dei fatti «esposta» dai periti presso i quali era in cura - La prossima udienza giovedì per l'inizio della discussione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Ridimensionato il diavolo Aldo Braibanti, in un'udienza intensissima che ha concentrato in poche ore una decina di testimoni, non ascoltati o male ascoltati dai giudici di primo grado, ha visto schiarire il proprio ritratto e oscurarsi, invece, quello del suo più accanito accusatore, Pier Carlo Toscani.

Nella mattinata sono sfilati davanti alla Corte d'Assise di Appello alcuni concittadini e coetanei del Toscani, parte lesa e parte civile nel processo. Essi hanno portato un contributo alla conoscenza del personaggio, che sarebbe stato-vittima del «plagio» ad opera del Braibanti.

E' risultato, tra l'altro, che quando a Fiorenzuola D'Arda si seppe dell'accusa che il Toscani aveva mosso contro il professore, la gente cominciò a schivarlo, a non rivolgergli più la parola, a fingere di leggere il giornale quando tentava l'approccio con l'uno o con l'altro, e uno dei suoi conoscenti giunse a sputare al suo passaggio, in segno di sprezzo.

Si è anche saputo che le condizioni economiche del Toscani dopo l'accusa al Braibanti, improvvisamente divennero floride, al punto che il giovane elettricista si proponeva di comperare un bar, e mostrò anche, ad una signora del posto, l'assegno d'un milione che avrebbe voluto versarle come caparra. Si è saputo che insidiava ragazzini e ragazzine, senza troppo andar per il sottile. Insomma, quando nel pomeriggio si è presentato sull'emiciclo per essere ascoltato come teste, il giovane Pier Carlo (biondo, capelli ondulati, carnagione rosea) era assai bene inquadrato nella sua connotazione morale. Il presidente La Bua ha voluto incominciare dal principio: come incontrò il Braibanti, perché lo frequentò assiduamente?

Racconta il Toscani: «Lo conobbi 12 anni fa, mi interessavo alle cose che faceva, ma soltanto nel 1959 presi a frequentarlo assiduamente. A casa i miei si lamentavano perché negli studi non riuscivo, e mio fratello si accordò con il Braibanti in questo modo; lui, il Braibanti, mi avrebbe dato delle lezioni, io lo avrei aiutato nel lavoro di ceramista, nella correzione delle bozze e in altre cose. In compenso avrei ricevuto 30 mila lire al mese, che però non ricevetti mai. Tra l'estate e l'autunno del 1960 i nostri rapporti diventarono intimi, ma io ai miei non rivelai niente, per non preoccuparli».

Procuratore Generale: «E' vero che il Braibanti minacciò di percuoterlo?».

Toscani: «C'è un errore di stampa nel verbale. Il Braibanti minacciava di uccidersi, di ferirsi, se lo avessi abbandonato. Una volta mi schiaffeggiò».

Presidente: «E poi, come avvenne che si liberò di questo stato di soggezione?».

«Una notte, rincasando, sulla piazza dei Frati sentii la campanella dell'orologio che rintoccava. Sentii in me improvvisamente la forza di reagire. Tornato a casa, vidi mio fratello e gli raccontai tutto, pregandolo di andare l'indomani dal Braibanti perché lo convincesse a distogliere le sue attenzioni da me».

Presidente: «E furono proprio i rintocchi di quella campana a risvegliarla?».

«Non so se fu proprio la campana oppure la luce accesa nella cucina dove si trovava mio fratello quando lo incontrai, quella notte».

Sia di fatto che, troncato il rapporto con il professore, dopo qualche tempo si mise in contatto con i familiari di Giovanni Sanfratello, che conviveva con il Braibanti, e quindi si presentò ad un avvocato, con l'aiuto del quale compilò un lungo memoriale, in cui è narrata in termini assai foschi la sua avventura. Ma questo memoriale contiene cose assai strane: per esempio, è compilato in termini scientifici assai precisi, il che fa sospettare ai giudici che non sia farina di altro sacco. «Mi ero recato a trovare il Sanfratello nella clinica di Modena dov'era ricoverato; il Sanfratello non mi volle ricevere, ma il professore che lo aveva in cura, il prof. Rossini, mi diede notizie sul suo stato di salute».

Presidente: «Mi sembra impossibile: quando lei firmava quel memoriale, il Sanfratello non era ancora stato ricoverato in clinica a Modena».

«Allora vuol dire che mi sono sbagliato; se non era in cura a Modena, sarà stato in cura a Verona».

Presidente: «Strano, a Verona il Sanfratello fu ricoverato dopo Modena».

In conclusione, si capisce che il Toscani ha firmato carte che gli venivano presentate, auspici i familiari del Sanfratello, senza preoccuparsi di controllare le cose che vi erano narrate. «Ero moralmente impegnato a denunciarlo, e firmai».

Firmò, ma poi tentò di entrare in contatto con il fratello del Braibanti, il dottor Lorenzo, persona molto facoltosa. Su questo episodio ha testimoniato, anche entrando in polemica diretta con il Toscani, il maestro Ermanno Agatti, ex attore, amico del Braibanti. «Su, cerca di ricordare — gli dice l'Agatti —; mi desti appuntamento al bar per le 9 di sera, e siccome io non ti vidi arrivare, così ti venni a svegliare a casa verso mezzanotte. Mi dicesti che avevi un documento contro il Braibanti, e mi domandasti se era possibile incontrare il fratello del Braibanti».

Toscani: «Vergognati a dire queste cose!».

Agatti: «No, se c'è uno che deve vergognarsi, a Fiorenzuola, questo sei tu!».

Presidente La Bua: «E' vero, Toscani, che lei una volta fu tentato di uccidersi sotto un'auto, per liberarsi di quell'amicizia?»

«Sì».

«Rivelò a qualcuno questa sua disperazione?».

«No».

«E come spiega che poi tornò a frequentare il Braibanti?».

«Per non recargli dispiacere».

Ammonito ripetutamente a dire la verità, il Toscani cade in confusioni, contraddizioni, e finalmente se ne torna, acceso in volto, sulla panca dei testimoni.

Più chiara, e anche più sconcertante, la deposizione dell'altro «plagiato» Giovanni Sanfratello, uno smilzo giovane dall'aspetto molto delicato. Procuratore Generale: «Ci spieghi come mai lei ai periti diede un racconto molto angoscioso della sua relazione con il Braibanti, e invece ai giudici di primo grado rese una deposizione assai diversa».

Sanfratello: «Al processo davanti ai giudici mi resi conto che era stata amplificata la drammaticità del mio rapporto con il Braibanti, e ciò è dovuto al fatto che involontariamente io mi ero identificato nel racconto che i periti mi facevano, nelle cose che essi attribuivano al Braibanti e che formano la base delle accuse contro di lui».



Roma. Il prof. Braibanti al banco degli imputati

Procuratore Generale: «Ma, in modo particolare, che cosa non risponde a verità nella relazione dei periti su quella sua amicizia per il Braibanti?».

«Per esempio: non è vero che ero impedito a muovermi di mia iniziativa. Non è vero che l'analisi che, insieme, il Braibanti ed io, compivamo dei nostri sogni mi procurasse angoscia e terrore. Non è vero che egli mi abbia convinto che ero omosessuale».

Giudice Dore: «Il Braibanti si adoperò per appianare i contrasti che lei aveva con la sua famiglia?».

«Sì».

Premuto dal Procuratore Generale, il Sanfratello ha aggiunto altri particolari sulla sua avventura clinico-giudiziaria: durante l'esame subìto da parte dei periti, ha rivelato il teste, erano i periti stessi a esporre i fatti, e lui a rispondere. In particolare, rispose affermativamente quando gli domandarono se il Braibanti gli vietava di leggere certi giornali e gli ordinava di uscire a testa bassa.

«Ma perché rispondeva a questo modo, se non era vero?», domanda il Procuratore Generale.

«Non ero tranquillo. Pesava su di me l'ombra della preoccupazione. Temevo che mi avrebbero ricoverato di nuovo in clinica, se non avessi risposto nel senso che mi veniva suggerito».

Fu con questa minaccia sul capo che firmò l'impegno sulla base del quale venne dimesso dall'ospedale psichiatrico di Verona.

La lunga udienza è finita alle 19,30 e, dato che gli elementi di maggiore interesse sono stati enucleati nelle due deposizioni riferite, stimiamo inutile riferire delle deposizioni della mattinata. Il processo «Braibanti-bis», nella sua parte dibattimentale, è finito. Il giorno 20 comincerà la discussione da parte dei patroni.

Gigi Ghirotti

Le reazioni sovietiche al volo lunare dell'“Apollo 12„

Mosca investirebbe somme gigantesche per colmare il “gap spaziale„ dagli Usa

Radio, giornali e televisione dedicano all'impresa lunare pochi commenti - Lanciato un altro «Cosmos» (il 310° della serie) - Si escludono grosse sorprese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 novembre.

Qualche immagine alla televisione (le prime alla mezzanotte e quindici di ieri); un articolo di cronaca, senza commenti e nelle pagine interne, per ciascun quotidiano; poche fotografie d'archivio. Questa la reazione ufficiale ad *Apollo 12* dal momento della partenza da Cape Kennedy. Il Cremlino, che intorno al volo combinato delle *Soyuz 6, 7* e *8* il mese scorso aveva montato una straordinaria operazione pubblicitaria, ignora praticamente il secondo atto della conquista americana della Luna. Soltanto *Trud* e le *Isvestija*, tra i suoi organi d'informazione, hanno avuto parole di elogio e di buon augurio per la scienza e per i piloti Usa.

E' un atteggiamento che contrasta in modo stridente con l'entusiasmo popolare e con l'interesse degli scienziati e degli economisti per l'impresa. Sembra quasi che nei circoli politici essa venga considerata soprattutto come una sconfitta dell'Urss, mentre in tutti gli altri sia ritenuta un esempio da seguire. *«Per il momento noi abbiamo rinunciato all'esplorazione della Luna»* ha detto un professore universitario *«concentrando i nostri sforzi sulla costruzione d'una piattaforma orbitale. Ma quanto gli americani stanno facendo è un'utile lezione organizzativa e tecnica».*

Oggi, i sovietici hanno lanciato il *Cosmos 310*. Si tratta di un normale esperimento per la misurazione dell'orbita e numerosi altri studi. Gli apparecchi di bordo funzionano regolarmente, le trasmissioni radio a terra sono costanti. Si esclude che i sovietici preparino una sorpresa del tipo *Lunik 15*, la sonda automatica che lo scorso luglio partì per la Luna tre giorni prima di *Apollo 11*, in un disperato tentativo di prelevare e riportare indietro una minima quantità di suolo selenico, e che fallì la missione.

Si è diffusa invece la notizia — non confermata finora ufficialmente — che il Cremlino abbia aumentato gli investimenti per le ricerche spaziali. Somme enormi verrebbero spese nei prossimi anni per colmare il *gap* tecnologico aperto dagli americani nel settore. I sovietici dovrebbero risolvere due problemi principali: quello della costruzione d'un vettore capace di competere con il Saturno V e quello dello sviluppo dei calcolatori microminiaturizzati. Sia i loro vettori sia i loro computers — soprattutto i secondi — sono infatti «indietro» rispetto a quelli americani.

Ennio Caretto

Domande a Berry

(Segue dalla 1ª pagina)

mum *sarebbe di farle capaci di contenere un centinaio di uomini».*

Cento uomini basterebbero a costituire una vera piccola società, entro la quale la vita sarebbe vivibile, senza grandi rischi di turbamenti psicologici o psichiatrici. Tutto dipende, del resto, dalla scelta accurata degli uomini, che devono essere di tipo medio comune, secondo i requisiti che già vengono tenuti presenti nella costituzione degli attuali equipaggi: *«Noi cerchiamo uomini che abbiano buone difese mentali, buon meccanismo mentale, che possano fronteggiare non solo i casi e le emergenze della vita quotidiana ma anche quelli del loro specialissimo ambiente occasionale».*

«Ma avete anche pensato al grande problema della noia?» domanda il redattore della *United States News and World Report*.

«Tutti sappiamo che diventerà un problema molto importante, ma fino ad ora non ci si è presentato, nemmeno per il volo del Gemini 7, con Borman e Lovell a bordo, dal 4 al 18 dicembre 1965, per complessive 330 ore e 35 minuti e 206 orbite del globo, il volo più lungo sino ad ora. Bene, ricorderete che Borman e Lovell si erano portati a bordo dei libri, ma che non ebbero il tempo di leggerli, troppo occupati come erano. Evidentemente, il problema cambia se si parla di voli di anni: gli astronauti avranno bisogno di ricreazione, di leggere, giocare, vedere film, sentire musica. Ma si può provvedere, non è difficile».

L'ultima domanda è sulla medicina spaziale o per dir meglio sui progressi che le imprese spaziali hanno consentito alla medicina terrestre. Berry ne è molto orgoglioso, soprattutto evocando i difficilissimi inizi: *«Di colpo, un giorno ci siamo trovati a dover risolvere un problema che sembrava impossibile, quello di allungare, praticamente, i nostri stetoscopi fino a cento miglia sopra la faccia della Terra, per controllare come si sentiva un uomo lassù. I primi elettrocardiogrammi che riuscimmo a fare non erano un gran che. Il 5 maggio del '61, durante il volo suborbitale di Alan Shepard, il primo americano nello spazio, non eravamo in grado di misurare la pressione del sangue».*

Poi, gradualmente, le cose sono andate meglio, fino a che, in occasione del volo dell'Apollo 11, lo stetoscopio è stato stirato per 240.000 miglia e il dottor Berry controllava gli uomini a passeggio sulla Luna: *«Anche quando erano in movimento io ricevevo i loro elettrocardiogrammi nello spazio di due secondi».* Come applicazioni terrestri, si è avuto un grande miglioramento della strumentazione medica e chirurgica: il sistema degli elettrodi applicati al torace per misurare la quantità di sangue pompata dal cuore, è ora sfruttato da Christian Barnard e da Denton Cooley per i loro trapianti.

Altra derivazione dalle trovate della medicina spaziale è un sistema ora in uso nelle autoambulanze di Los Angeles. Il paziente che soffra di un attacco alle coronarie viene sottoposto a esame a bordo dell'ambulanza che corre verso l'ospedale, e i risultati sono teletrasmessi all'ospedale dove i medici in attesa sapranno già la natura e la portata del male al momento dell'arrivo del paziente: *«Gli esempi — dice il dottor Berry — potrebbero continuare, ma hanno tutti lo stesso senso: con le sollecitazioni che ci produce e ci impone, la medicina spaziale fa progredire quella che conta di più per tutti gli uomini, la medicina terrestre».*

v. g.

La rubrica «Voi e noi» è in 9ª pagina

Trenta milioni di mutuati senza assistenza

Gli ambulatori Inam chiusi da martedì per cinque giorni

Dal 1° dicembre nuove agitazioni ad oltranza - Anche gli altri enti mutualistici minacciano scioperi - Le richieste dei sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Il problema dei «previdenziali» è nuovamente di attualità. Tutti i sindacati dei dipendenti dell'Inam, compresi quelli dei dirigenti e dei medici, hanno proclamato uno sciopero generale articolato, «senza prefissazione di termine». La prima fase si svolgerà nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 novembre con la chiusura totale degli uffici amministrativi e degli ambulatori. La seconda fase si svilupperà nella settimana successiva per gruppi di regioni. La terza fase, con decorrenza dal 1° dicembre e probabilmente ad oltranza, sarà attuata sull'intero territorio nazionale.

Per un lungo periodo l'attività del maggiore istituto mutualistico rimarrà paralizzata, ma si prospetta a brevissimo tempo il blocco di tutti gli enti previdenziali e assistenziali per ragioni analoghe a quelle che oggi hanno spinto i sindacati dell'Inam a decidere un'azione così vasta e incisiva. Oltre 45 milioni di mutuati (di cui circa 30 milioni rientrano nella sfera dell'Inam) rischiano di restare senza le principali prestazioni erogate in forma diretta.

La decisione dei sindacati è in parte provocata dal «blocco» ministeriale su alcune iniziative per la soluzione di problemi aziendali, e in parte collegata con le «censure» avanzate dalla Corte dei Conti in merito a vari provvedimenti adottati dagli Enti previdenziali per la disciplina del trattamento dei lavoratori dipendenti. Vi è il pericolo che, in seguito agli interventi della Corte dei Conti, alcune delibere approvate dai Consigli di amministrazioni degli Istituti o regolarmente ratificate dai Ministeri di tutela possano essere annullate o rivedute, a cominciare dall'ordinamento delle carriere e degli stipendi dell'Inps, dell'Inam e della Inail.

g. f.

Mercoledì: confermato lo sciopero per la casa

Domani il governo vara le leggi per l'edilizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

(g. f.) Il Consiglio dei ministri è convocato per lunedì per approvare due provvedimenti che prevedono un investimento di 1700 miliardi in tre anni per la costruzione di case popolari. Il governo chiederà inoltre al Parlamento una delega per attuare l'equo canone, il «sussidio casa».

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno confermato, al termine di un incontro con il ministro del Lavoro, lo sciopero del 19 novembre nel quadro di una più vasta azione diretta a sollecitare la soluzione di urgenti problemi sociali, come l'edilizia, la riforma sanitaria, la pressione fiscale sui salari, l'occupazione.

Lo sciopero generale riguarderà 15 milioni di lavoratori. Oltre un milione di aziende industriali, commerciali e agricole dovranno sospendere o rallentare l'attività dalle ore 0,01 alla mezzanotte di mercoledì prossimo. I giornali non usciranno al mattino e nel pomeriggio del giorno 19. I treni e i trasporti urbani (tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, ferrovie secondarie in concessione) rimarranno fermi per alcune ore secondo le modalità stabilite dalle centrali sindacali o definite dalle organizzazioni provinciali. Incustoditi per qualche tempo i passaggi a livello.

Le autorità civili e militari stanno predisponendo «piani di emergenza» per cercare di limitare i disagi della popolazione. Automezzi militari assicureranno un certo numero di trasporti durante le ore di sciopero dei ferrovieri e degli autoferrotranvieri. Agenti di pubblica sicurezza e carabinieri presidieranno i passaggi a livello.

A che serve la storia?

«Non c'è nulla di nuovo sotto il sole». Niente sembra più estraneo allo spirito dei nostri tempi di questo vecchio detto dell'*Ecclesiaste*. Noi crediamo di vivere in un mondo che si va rinnovando dalle fondamenta. Siamo consapevoli di una frattura sempre più radicale tra il passato e il futuro; siamo sicuri che il futuro somiglierà ben poco al passato, anche a quello recente, e prenderà strade nuove, imprevedibili.

La coscienza di questa frattura già in atto assume, da un lato, la forma della preoccupazione angosciata per la scomparsa possibile di modi di vita, di valori, di istituzioni che si ritenevano ormai acquisiti; dall'altro lato, la forma di una brama intensa del nuovo, di una disperata ricerca della novità ad ogni costo.

Nei campi più disparati, da quello della scienza e della tecnica a quello dell'arte, da quello della religione a quello dell'abbigliamento, ciò che non presenta un carattere di novità, che non costituisce un elemento di rottura con il passato, non sembra vero né giusto né bello, ma solo una remora o un ostacolo alla costruzione dell'avvenire o, nel migliore dei casi, il prodotto di un'ingenua nostalgia.

Il passato deve morire. Ma, se deve morire, perché affaticarsi a ricordarlo? Perché conservarne i monumenti e i documenti, perché dedicarsi a ricostruirne il volto oscurato o deformato dal tempo e cercare di comprenderlo e farlo rivivere nella sua realtà autentica? Se il passato deve morire, sostituito da un avvenire interamente nuovo che si sta aprendo dinanzi a noi, a che serve la storia?

Il rifiuto del passato sembra coinvolgere il rifiuto della storia. La polemica contro la storia è infatti presente, con più o meno evidenza, in molti atteggiamenti della cultura contemporanea. La storia appare a molti come un'inutile collezione di notizie erudite, come l'attività preferita da «accademici» che non marciano con i tempi. Ciò di cui essa tratta sembra non avere il minimo rapporto con gli interessi e le aspirazioni attuali del genere umano ed essa perciò appare una fuga di fronte all'avvenire, la rinuncia a lavorare per esso.

Il rifiuto del passato, che è alla base di questo atteggiamento, ha un suo fondo generoso; e non per nulla è condiviso specialmente dai giovani. E' soprattutto il rifiuto degli errori, delle miserie, delle ingiustizie, delle violenze di cui il passato è stato ricco ed è l'aspetto negativo e polemico dell'aspirazione positiva verso un futuro che bandisca per sempre questi mali e gli altri innumerevoli che essi si portano dietro. Ma — ed è questo il problema cruciale — può l'uomo liberarsi dal passato semplicemente ignorandolo o ritenendolo nullo? Può ripartire da zero?

Ora il primo insegnamento della storia è che l'uomo è incapace di questa autoricreazione dal nulla. L'uomo non può riplasmarsi *ex novo*, secondo un progetto assolutamente autonomo, che non trovi condizioni e limiti nel passato lontano o recente della sua storia. L'uomo non è una divinità che si crea da sé, ma un essere alla cui formazione e alla cui vita hanno contribuito, nel bene e nel male, millenni di evoluzione biologica e di sviluppo culturale.

La sua situazione è simile a quella di Gulliver che, quando si sveglia nel paese di Lilliput, si trova immobilizzato da innumerevoli fili che lo legano a terra. Ognuno di questi fili è fragilissimo, ma tutti insieme lo tengono immobile. I fili che legano l'uomo al passato sono altrettanto innumerevoli e, forse, più solidi. L'uomo può liberarsi da alcuni di essi facendo leva sugli altri; ma deve conoscere esattamente quelli che deve tagliare e quelli che deve invece rinforzare. A questa conoscenza serve la storia.

L'uomo è naturalmente proteso verso l'avvenire e il suo presente è costituito essenzialmente da attese, timori, speranze e preoccupazioni che concernono il suo avvenire più o meno prossimo. Ciò che chiamiamo «presente» è in realtà la preparazione dell'avvenire. Ma questa preparazione può fare affidamento solo sulle possibilità reali che il passato, lontano o recente, ha messo a disposizione dell'uomo. Se di queste possibilità non si tiene conto, l'azione dell'uomo diventa un'agitazione disordinata senza né capo né coda, un'inquietudine di emozioni incontrollate o una violenza senza scopo che si esaurisce in sé stessa e lascia le cose com'erano.

L'ignoranza della storia rende estremamente probabile la ripetizione della storia; e poiché le cose più facili ad accadere sono le peggiori, rende probabile soprattutto la ripetizione degli aspetti peggiori del passato. Chi si rifiuta alla storia ne rimane vittima. Si immobilizza in un presente istantaneo, puramente illusorio, che non fa presa sull'avvenire perché ha ignorato o distrutto gli strumenti o i mezzi per controllarlo. Solo dalla considerazione attenta del passato tali mezzi e strumenti possono infatti essere riconosciuti, valutati nella loro efficacia e opportunamente modificati e corretti per adattarli con successo alle nuove circostanze.

La storia non è l'adorazione o l'idoleggiamento del passato, il tentativo di imbalsamarne le istituzioni per conservarle immutate nell'avvenire. Come già diceva Nietzsche, essa è innanzitutto *critica*, cioè liberazione dal passato, riconoscimento dei suoi errori, scoperta delle nuove dimensioni di libertà che possono essere offerte all'uomo dalla vita. E', in ogni caso, una riflessione dell'uomo su sé stesso, un bilancio consuntivo che deve servire di base a ogni nuova progettazione. Essa fa conoscere all'uomo certi limiti, ma gli mostra anche il modo di utilizzare questi limiti come condizioni di un'azione futura efficace.

Miseria, ingiustizia, violenza dominano nella storia; ma se l'uomo non le riconosce chiaramente nella loro natura e nelle loro cause, rischia di ricadere in esse senza saperlo. Dall'altro lato, l'aspirazione alla pace, alla libertà, alla giustizia è stata anch'essa uno dei lieviti della storia; e se anche quest'aspirazione non ha avuto successo o ha avuto esiti insufficienti e deludenti per coloro che si sono sacrificati per essa, questa lezione deve essere appresa e tenuta presente, se non si vuole andare incontro a nuove e più cocenti delusioni.

Il dilemma che si presenta all'uomo d'oggi, consapevole della frattura fra il passato e l'avvenire, è la scelta fra un'azione disordinata, indiscriminata e istantanea, che rischia di ripetere gli errori del passato, e una critica autenticamente storica del passato stesso, che metta in luce le possibilità e gli strumenti che esso offre per la costruzione di un avvenire migliore.

E' un dilemma simile a quello di chi, trovatosi chiuso in un antro buio, può dar di cozzo contro le mura dell'antro nel tentativo di uscirne; o può seguire il tenue barlume che con pazienza riesce a discernere e procedere in quella direzione per venire finalmente alla luce.

Nicola Abbagnano

COSA PREPARA IN ITALIA LA SINISTRA EXTRAPARLAMENTARE

La guerriglia di Feltrinelli

E' sinuoso e tormentato l'itinerario politico dell'editore che lanciò prima «Il dottor Zivago», poi (su «Vogue») le pellicce alla Zivago - E' passato dall'ortodossia comunista al castrismo; da tre anni milita nell'avanguardismo rivoluzionario con i libri e con un programma d'azione: la «critica delle armi», la lotta partigiana in Sardegna contro il temuto colpo di Stato delle destre - Ora sembra deluso: «Scriverò un altro saggio più lungo»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, novembre.

«Giangiacomo Feltrinelli? Guerriglia e boutique» *dicono alcuni; e, naturalmente, cominciano dalla* boutique. *Ecco il primo numero* di L'Uomo Vogue, *settembre 1967: c'è uno splendido servizio sui* «Leoni in pelliccia» *che sarebbero poi* «quattro re della foresta di cemento milanese». *Uno dei quattro è Feltrinelli, nelle sofisticate immagini di Ugo Mulas.* «Dopo aver lanciato *Il dottor Zivago — scrive la rivista —* l'editore yè-yè ora lancia le pellicce Zivago». *E l'editore yè-yè sorride, un po' impacciato,* a sinistra in un mantello di lontra marrone di Jole Veneziani, a destra in un mantello di persiano S.W.A. marrone scuro, di Fendi, con colbacco».

Guardo il mantello di lontra e il colbacco di persiano, penso alla «guerra di guerriglia», al cappelluccio e alla povera tuta del «Che» in Bolivia, e mi metto a ridere. «Non scherzi — *mi rimprovera la gentilissima redattrice di* Vogue — è così difficile trovare uomini spiritosi che posino per questi capi...». *Smetto di ridere e vengo premiato con un altro numero della rivista e un altro Feltrinelli, sempre spiritoso, in posa per Mulas.*

Libri e legname

«Cara signora — *scrive l'agiografo che illustra il nuovo, bel ritratto dell'editore* — il giovanotto che la guarda da questa fotografia risponde allo pseudonimo di Giangiacomo Feltrinelli; ma lei di questa fotografia non si fidi troppo: essa potrebbe suggerirle l'immagine di un uomo magari bello e di suo gusto, ma un tantino remoto e inattuale. Veda infatti lo stile, la correttezza del vestito e la sua tinta, e l'arredamento, il cavallino, il quadro sullo sfondo...».

In realtà, quest'uomo non è né remoto, né inattuale: «Attenzione, signora — *prosegue infatti il biografo* — il giovane della fotografia, travestito da classe dirigente vecchia maniera, potrebbe essere, è un sovversivo. In una decina d'anni avrà pubblicato un bel duemila libri (lei legge, vero, signora?), ha fondato una dozzina di librerie in giro per l'Italia, ha messo insieme una biblioteca dove c'è proprio tutto sulla rivoluzione».

Un rivoluzionario, allora; ma un rivoluzionario bene. «L'anno scorso — *continua* Vogue — ha festeggiato il suo decennale in un villone Liberty sul Garda: un giardino stupendo, un chilometro di spiaggia, un centinaio di invitati, un gruppetto di editori, un manipolo di giovani scrittori, tante belle ragazze...». *E poi* «il suo ufficio è giallo cadmio, pieno di libri, di portacenere, di poltrone Mies Van der Rohe per le riunioni». *Lui guida le automobili* «a velocità allarmanti»; *trascorre* «settimane sul suo yacht nel Mare del Nord», *il venerdì sera* «parte con moglie e figlio per un castello appollaiato sul villaggio di Villadeati, e lì escogita e disfa collane, progetti, contratti tra i trofei di caccia, una piscina e una sauna proprio finlandese». *D'inverno, infine, se ne va* «per luoghi leggendari, di selve e di cervi, per la Stiria, la Carinzia, dove ci sono enormi depositi di legnami che si chiamano tutti Feltrinelli».

«Acqua passata — *mi garantiscono in via Andegari, alla sua Casa editrice, quando parlo di questi ritratti* —. Certo, sono delle chicche, ma superate. Oggi Feltrinelli è un altro». *Quale altro?* «E' difficile dirlo — *mi rispondono* — Feltrinelli è un uomo complesso e mutevole. Lo conferma la sua biografia politico-editoriale. Provi a ricostruirla, anche a grandi linee, e lo vedrà».

Ci ho provato. La prima fase che incontro è quella di Feltrinelli giovane, ricchissimo e militante nel pci. Sono gli anni in cui scopre, insieme, i libri e il movimento operaio: «I bui Anni Cinquanta, guerra fredda, neorealismo, immobilità. Allora Feltrinelli si vestiva alla neorealistica, un già di lana e una camicia qualunque». *Nel luglio 1955 nasce la sua Casa editrice. Uno dei primissimi libri è l'*Autobiografia di Nehru: «Io cerco di fare un'editoria che abbia ragione nel senso della storia — *scriverà di sé stesso, dodici anni dopo, su un mensile per soli uomini* —. Io mi rifiuto di far parte dei tappezzieri del mondo, degli imballatori, dei verniciatori, dei produttori del mero superfluo...».

La «fase cubana»

Subito dopo, il grande colpo con i due best-sellers mondiali del dopoguerra: Il dottor Zivago *e* Il Gattopardo. *Segue il distacco dal pci e l'inizio di una nuova fase: il tentativo di diventare «il grande editore europeo». Poi, improvviso, l'amore per Castro: è la fase cubana, i viaggi nelle Antille, la speranza di strappare le memorie a Fidel, la scoperta di Guevara e della guerriglia.*

Ma Feltrinelli cambia ancora. E' il turno della fase «yè-yè»: i posters, *le librerie che diventano* boutiques, *«Fate l'amore non la guerra»,* i beatniks. *Poi ancora un sussulto guevarista con l'arresto di Debray, il suo viaggio e il suo «fermo» in Bolivia nell'agosto 1967, il dolore sincero e l'incredulità per la fine del «Che» e la pubblicazione del diario di Guevara che Feltrinelli vuol tradurre tutto da solo (e tradurrà male).*

Infine l'ultima mutazione, dove tutto risulta miscelato in modo un po' confuso: marxisti-leninisti, operaisti, trotzkisti, Movimento studentesco, anarchici. E' la fase di Feltrinelli militante delle avanguardie proletarie, editore disinteressato (la sua azienda è passiva) di gran parte dei materiali di studio della sinistra extraparlamentare: Castro, Castaño, Douglas Bravo, Torres, Marighela, Mao, Lin Piao, Kim Il Sung, documenti della rivoluzione in Asia, documenti delle lotte operaie, documenti delle lotte studentesche... La fase, a ben guardare, di un nuovissimo Feltrinelli: il Feltrinelli guerrigliero che si prepara a difendersi dal colpo di Stato.

La fase «colpo di Stato e guerriglia» è documentata in tre smilzi opuscoli: sino ad oggi, pare, le tre uniche opere dell'editore. Il primo non è mai uscito. Sembra avesse per titolo: Italia 1968. Guerriglia politica; *Feltrinelli lo preparò nel gennaio di quell'anno a Cuba, in una stanza dell'hôtel «Habana libre» (l'ex Hilton). Ma è ancora materiale grezzo e, su consiglio di qualche amico, resta chiuso nel cassetto.*

L'estate del 1969

Il secondo opuscolo — Persiste la minaccia di un colpo di Stato in Italia! *— è di 30 pagine ed esce pochi mesi dopo, nell'aprile 1968, edito dalla «Libreria Feltrinelli». Il linguaggio va per le spicce e anche nella titolazione dei capitoli ricorda quello del pci quarantottesco. Il primo capitolo è:* «Contrattacco all'imperialismo». *Il secondo:* «In Italia come in Vietnam». *Un'equazione che per Feltrinelli torna:* i governanti italiani, infatti, sono strumenti della politica aggressiva americana, fantocci, quisling degli americani».

Che fare? «Dobbiamo organizzare le avanguardie marxiste-leniniste. Dobbiamo costituire cellule e comitati di resistenza. Dobbiamo sviluppare una vera e propria guerriglia politica». *Gli obiettivi?* «Abbattere il sistema capitalistico in Italia — *suggerisce il presidente della "Feltrinelli S.p.A."* — distruggere il potere dei monopoli, distruggere le istituzioni politiche dello Stato capitalista. Resistenza attiva, oggi, controffensiva domani. Sarà una lotta lunga e dura. Sarà una lotta del Davide contro il Golia».

Ma Golia è potente e può servirsi della collaudatissima arma del colpo di Stato. E' l'argomento del terzo e sempre più allarmato pamphlet di Feltrinelli: Estate 1969, *pubblicato in luglio, 30 mila copie, 24 pagine, prezzo settanta lire.* «E' possibile — *cominciano le prime righe* — che il colpo di Stato, organizzato dalla Cia americana, dalla Nato, dalle grandi industrie, dai militari e dalle forze internazionali, trovi attuazione nel corso di questa estate, facilitato dall'esodo estivo, dal generale disinteresse, dall'impreparazione delle tradizionali organizzazioni operaie (pci e sindacati)...».

E' una prospettiva così concreta che Feltrinelli questo golpe già lo intravede e ne può descrivere minutamente le «possibili modalità di esecuzione»: *blocco immediato dei telefoni e telegrafi* («le prove generali sono già state effettuate questa primavera a Roma e a Pisa»), *l'esercito in servizio di ordine pubblico, Cisl e Cgil che «tradiscono» e si alleano con gli organizzatori del colpo. E reparti speciali della Benemerita, della Marina e dei parà impegnati in un repulisti, arresti, esecuzioni sommarie, migliaia di oppositori gettati in campi di internamento.*

L'estate è passata, l'autunno sta passando e questo «golpe» ancora non si vede. Feltrinelli non si scompone. «Non è detto — *aveva scritto a luglio* — che l'operazione debba aver luogo proprio nel corso dei due prossimi mesi, piuttosto che in qualsiasi momento successivo». *Per lui, quell'opuscolo è ancora attuale, così com'è attuale il grido di battaglia che lo conclude: il colpo di Stato aprirà* «una nuova e più avanzata fase della lotta», *e questa fase* «vedrà il definitivo tramonto non solo del revisionismo, già condannato dalla storia, ma anche dell'ipotesi che si possa compiere una rivoluzione socialista senza la critica delle armi».

E' ancora il tema della guerriglia. Una guerriglia, per esempio, da combattere in Sardegna, Cuba mediterranea e casalinga raggiungibile con il panfilo «Espinosa», versione più agiata del vecchio «Granma», il natante degli ottantadue barbudos di Fidel. Due estati fa qualcuno è andato laggiù — Orgosolo, Ollolai, Orune — a verificare teoricamente la possibilità di una fantastica strategia partigiana, insulare (come già a Cipro); si è vagliata anche l'ipotesi di una politicizzazione del banditismo sardo in senso guerrigliero, mentre al Nord Feltrinelli (ma forse non è vero) da accorto quarantatreenne si addestrava alla vita alla macchia con lunghe marce in montagna.

La rivoluzione come gioco, come fatto di giovinezza? Il «vengo anch'io» di chi ha ormai doppiato il capo dei quaranta? O qualcosa di più serio? Vorrei parlarne con lui, ma rifiuta l'intervista. Lo trovo però davanti a me nella sua libreria di via Manzoni: un timido che si dà forza, un introverso diffidente e aggressivo, «un antipatico pieno di fascino», in fondo un po' solo, senza veri amici.

Destino non facile, il suo. Un marxista-leninista che possiede rilevanti ricchezze. Un operaista non amato dagli operai («Giangiacomo, fai l'eroe qui, non in Bolivia! Nella tua fabbrica di Cremona è in atto la serrata!» *dicevano due anni fa dei cartelli portati a spasso in via Manzoni da mani proletarie). Non amato neppure dagli studenti:* «Vi offro la mia solidarietà, le mie idee...» *disse un giorno ad un'assemblea del Movimento studentesco romano, e quei disperati si misero a chiedergli in coro:* «Cinque milioni - cinque milioni...». *Abbandonato da quasi tutti i suoi vecchi collaboratori: Bassani, Bianciardi, Diemoz, Dossena, Filippini, Onofri, Osenga, Riva, Spagnol, Marcello Venturi...*

«I miei gioielli»

Feltrinelli mi sembra in fase depressiva. Si è persino tagliato i famosissimi baffi, e il volto nudo appare emaciato e più giovane. Non dà interviste da tempo e non vuole darne adesso. Parliamo. Pensa ancora alla «critica delle armi»? Sorride come per dire: «Eh già, proprio su quello mi attaccano...»; *poi annuncia:* «Scriverò un altro saggio, più complesso, più lungo». *L'effetto di quel che ha pubblicato? Alza le spalle:* «Io ho stampato; che cosa poi sia avvenuto, come siano andati, non lo so...».

Si schermisce. Nega di essere un personaggio pubblico. Nega persino di essere un grosso editore. Poi ripete: «Io non sono nessuno, io non conosco niente. Quello che ho stampato è lì — *e indica le file di opuscoletti rossi e giallini* —. Ecco, quelli sono i miei figli, quelli sono i miei gioielli». *Ma lo dice senza orgoglio, e con un sorriso che mi sembra incrinato da un po' di delusione e di amarezza.*

Giampaolo Pansa



Milano. L'editore Feltrinelli con Sibilla Melega (Publifoto)

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

Usato bene, il "pleonasmo" è utile

Che cosa non si può dire, per metafora? Persino che «la presenza di Teresina, alla tal festa, risultò *pleonastica*». Ma nel proprio, Pleonasmo (dal greco, Sovrabbondare) è tanto lungi dal significare cosa affatto inutile, che la Rettorica gli ha dato onorato luogo tra le figure di costrutto. Si può dire ch'esso sia come un tentacolo di più, col quale la proposizione afferra meglio l'idea.

Sono due specie di pleonasmi: quando si ripete una parola già espressa nella frase («ragionando con *meco* ed io con lui», Petrarca), e quando l'idea significata dalla parola superflua, s'intendeva già naturalmente dal contesto: e qui, oltre a quelli già delibati dal Leopardi (che *vorrà* dire questo sogno? senz'*altro* pensare), gli esempi sono un subisso: dai modi di rinforzo Bene Bello Tutto (*ben* mille lire, *bell'*e fatto, *tutto* solo) o di attenuazione (dimmi *un po'*), all'antico uso di Egli in capo al periodo per indizio del soggetto che vien dopo («*Egli* è giorno», Pulci), a quello di Non coi verbi *timendi* (temo *non* sia incinta), al «dativo etico» (*mi* beve troppo), al Ci locativo («chi più *ci* vive, più *ci* piagne in questo mondo», L. B. Alberti), a moltissimi altri; i quali tutti, chi abbia giudizio, conferiscono a quella «maggior efficacia» di espressione, in che consiste l'ufficio del Pleonasmo.

Come si comporta il comune parlante d'oggi rispetto ai pleonasmi? Ripete a pappagallo, fuor d'ogni responsabilità stilistica, molti di quelli della seconda classe; persegue d'una slogata pedanteria quelli della prima, indifferente all'intensità di *con meco* o alla tensione che è pure nella tautologica «*bellezza* d'una *bella* donna». In genere egli si ritiene immune da ridondanze; dove al contrario (basta porgere orecchio alla tivù) ne è pieno. Lasciando stare le ortografie (il malvezzo della virgola prima di Eccetera), si pensi all'abuso macchinale del possessivo, anche quando non ci sono ragioni per metterlo («lavate la *vostra* auto con ecc.»), ma soprattutto allo sconcio ormai regolare di Cioè (sentito come composto invariabile, dove gli antichi flettevano il loro «ciò è» in «ciò era, ciò erano, ciò furono») preceduto da E copulativa: quel fastidioso «*e cioè*» (o non piuttosto *ecioè*), dove la particella dichiarativa (cioè, *idest*) fa a pugni coll'aggiuntiva (e): in quanto che, dichiarando, niente si aggiunge.

O lo stucchevolissimo uso «*il fatto che*», in cui lo stile così detto nominale celebra uno dei suoi trionfi? Scrisse il Carducci: «Altra occasione ad esprimere la tristezza de' suoi sentimenti... fu data al poeta dal dover andare a Roma». Noi senza fallo avremmo scritto: «... dal *fatto* di dover andare a Roma». E' un vizio incarnito: «è dipeso dal *fatto* che non ci hai badato» («dal non averci tu badato»): ché se le cose, nella subordinata, si complicano, sarà sempre più proprio mettere un «da ciò»: «dipende *da* ciò, che ecc.», lasciando in pace «il fatto».

Un buon ripiano è invece quello che abbiamo usato or ora: l'O toscano (che non significa *aut* ma nemmeno è da confondere con *oh* esclamativo), forse rimasuglio di un «Or», e da pronunziarsi stretto, il quale dà slancio a un'interrogazione (*O* come si chiama?) e tra l'altro dipinge, come non si potrebbe meglio, la condizione dell'escluso: *O* io? Così anche Che, fra i moltissimi usi, ha quello di eccellente riempitivo nelle interrogazioni; e non occorre essere stilisti per sentire la differenza tra un semplice «Forse non vi piaccio?» oppure «E' sempre vivo?» e le forme «*Che* forse non vi piaccio?», «*Che* è sempre vivo?», nelle quali il Pleonasmo spiega la sua immateriale efficacia in ordine a quella *liaison des idées* di cui l'italiano è tenerissimo.

I. p.

I giorni difficili della scuola

L'ispettore ha cominciato l'inchiesta nei due licei

Giovedì si riapre il Segrè, domani sera incontro con le famiglie - Solo a metà dicembre saranno finite le nomine dei fuori ruolo - Mancano aule: circa 500 classi fanno i doppi turni

Tempi difficili per la scuola. I motivi sono tre: proteste studentesche, mancanza di aule, ritardo nelle nomine degli insegnanti. Non sono problemi nuovi e si fanno di giorno in giorno più gravi. La situazione si è appesantita nell'ultima settimana con la chiusura di due istituti, l'arrivo di un ispettore ministeriale e l'apertura d'un'inchiesta della magistratura. Esaminiamo i singoli problemi.

Proteste studentesche — Sono cominciate con l'inizio della scuola. Dapprima con [illegible] e «collettivi» interni, dal 20 ottobre con clamorose dimostrazioni. Lo spunto è partito dal *Liceo Gioberti* con la sospensione per due settimane di 17 studenti in seguito al corteo organizzato contro l'ispettore che conduceva una inchiesta su una professoressa. Da allora scioperi, invasioni di estranei nelle scuole si susseguono ogni giorno. Le rivendicazioni sono comuni: assemblea aperta a tutti, abolizione del voto e degli esami di Stato, interrogazioni programmate. Per violenze durante le manifestazioni di protesta il *Liceo Artistico* ed il *Liceo scientifico Segrè* sono stati chiusi.

Il ministro dell'Istruzione ha incaricato d'un'inchiesta l'ispettore dott. Rotunno che è arrivato ieri mattina. Ci ha detto: *«Il ministro desidera che si ristabilisca al più presto la normalità riaprendo con urgenza le scuole non appena ci siano le garanzie per il loro funzionamento. Sentirò i professori e gli studenti così da avere un panorama chiaro dei problemi che assillano il mondo scolastico. Mi fermerò a Torino tutto il tempo necessario per poter fare una relazione completa al ministro».* Il dott. Rotunno si è già incontrato con il provveditore agli Studi, il direttore e i professori del Liceo Artistico. Questi gli hanno sottoposto i problemi della scuola collegati all'agitazione. Il dottor Rotunno domani alle 11 intende incontrarsi con gli studenti nell'aula magna della scuola ed alle 18 con le famiglie. Un gruppo di genitori ha inviato un esposto al direttore del Liceo chiedendo di conoscere quali provvedimenti intende adottare *«per prevenire ulteriori violenze».*

Continua intanto l'inchiesta della magistratura per accertare gli eventuali reati commessi durante le invasioni.

Ieri il consiglio dei professori del *Segrè* ha deciso di riaprire il liceo giovedì. Domani alle 9 assemblea di studenti; alle 21 incontro di insegnanti con le famiglie. Martedì riunioni di professori per discutere problemi di natura didattica connessi ad un più razionale funzionamento della scuola. Si è riunito anche il consiglio dei professori del *Gioberti*. Ha proposto alcuni gravi provvedimenti disciplinari per i responsabili dei disordini. Domani verrà redatta la delibera. Durante la mattinata gli studenti hanno rovesciato secchi d'acqua su alcuni missini che distribuivano volantini. Non ci sono stati incidenti.

I giovani del *Castellamonte* hanno scioperato per il secondo giorno consecutivo. Un allievo, Silvio Rosatelli, si è ferito ad un piede durante gli scontri con i picchetti davanti all'ingresso. Il preside ha sospeso per 5 giorni uno studente che era particolarmente agitato. Si prevedono altri provvedimenti disciplinari. Gli studenti del *Sommeiller* hanno tenuto una assemblea con i professori al Palazzo dello Sport.

Mancanza di professori — In provincia di Torino i professori sono 18 mila di cui 8 mila fuori ruolo per 170 mila studenti. I fuori ruolo, anche quelli che avevano un incarico triennale, devono ricevere, secondo le nuove norme, la nomina singola. L'apposita commissione ha lavorato senza interruzione, ma il meccanismo inadeguato non ha consentito di provvedere per tempo alle assegnazioni delle cattedre. Si dovrà attendere probabilmente fino a metà dicembre, perché ciascun insegnante ha la possibilità di rinunciare al posto, quindi tutto il lavoro deve essere rifatto più volte.

Ciò comporta notevoli difficoltà alla scuola, con casi clamorosi. Una classe magistrale in tre settimane ha avuto tre diversi insegnanti di lettere, due di matematica, nessun professore per le altre materie. In una media inferiore la cattedra d'inglese è provvisoriamente tenuta da un'insegnante titolare all'istituto tecnico, la quale non può tenere le due scuole. I presidi hanno adottato l'orario provvisorio, ma spesso tra una lezione e l'altra resta il «buco» di un'ora; l'assistenza viene fatta da un insegnante libero o, in casi eccezionali, anche dai bidelli. Il tempo passa, il programma si svolge a singhiozzo. Tutti sono scontenti: genitori, studenti e gli stessi professori che non sanno quale sarà la loro assegnazione definitiva.

Aule — Il Comune ha costruito 270 nuove aule, altre 400 le ha prese in affitto, ma non sono sufficienti per eliminare i doppi turni che interessano ancora oltre 500 classi. Il disagio più grave è determinato dalla mancanza di locali per esercitazioni e palestre. Classi di 30-35 allievi sono sistemate in locali che potrebbero accoglierne al massimo 25.

Il preside del liceo D'Azeglio prof. Verra ci ha dichiarato: *«Secondo me il disagio deriva sostanzialmente dalla mancata riforma della scuola media superiore. Metodi e contenuti hanno urgente necessità di essere modificati. Sono convinto che non si tratta d'una questione di quattrini (anche con attrezzature modeste si possono fare delle cose positive), ma di buona volontà da parte dei politici».*

— Un centinaio di estremisti dei gruppi «Potere operaio» e «Lotta continua» si sono riuniti ieri nell'Istituto di fisica. Hanno discusso sulla necessità di rafforzare la lotta nelle fabbriche e nelle scuole e sulla partecipazione allo sciopero generale di mercoledì.

— S'iniziano domani ad Architettura gli appelli conclusivi della sessione estiva di esami. Ieri il Consiglio dei professori ha discusso la situazione dopo la riapertura della facoltà e le precisazioni degli studenti circa i programmi di esame.

Nessun accordo finora tra i partiti di Giunta

Senza risultati l'incontro dc, psi e psu per il «fondo di solidarietà» a favore dei lavoratori in sciopero - Oggi nuova riunione in vista del Consiglio

Il chiarimento fra dc, psi e psu per evitare la crisi di Giunta non c'è stato. Anzi l'incontro di ieri mattina alla sede della dc in via Carlo Alberto ha portato alla costatazione che la crisi è in atto. Ma una composizione della vertenza è ancora possibile.

La riunione è durata quasi cinque ore. Per la dc erano presenti i segretari Calleri, Fiore e Borgogno, l'assessore Valente e Fantino. Per il psi, il segretario Bozzello e l'assessore Paonni; per il psu il segretario Gavazzi, Magliano, Vera, Migliano e Bertolotto. Il dibattito ha avuto inizio con uno scontro fra i due partiti socialisti, che affermavano ciascuno le proprie posizioni. Poi si è passati all'argomento centrale: lo stanziamento di 100 milioni per il fondo di solidarietà a favore dei lavoratori in sciopero. Il psi voleva aumentare la somma, il psu era contrario.

La dc ha proposto di lasciare invariata la delibera dei 100 milioni, mettendola però ai voti con un documento a parte che impegnerebbe la Giunta a reperire altri fondi per aumentare la cifra. Nessuna intesa e le delegazioni hanno interrotto i lavori; si ritroveranno stasera alle 21. Il segretario del psi, Bozzello, ci ha dichiarato: *«Dall'incontro sono emerse possibilità di un accordo tra psi e dc, mentre il psu continua nella sua posizione escludendo ogni possibilità di aumento del fondo. Stasera noi ci ripresenteremo sulle stesse posizioni, convinti che in questo momento ai lavoratori la nostra solidarietà serve molto».*

Nel pomeriggio riunione della Giunta; erano presenti quasi tutti gli assessori dc e psi, assenti quelli del psu. Ascoltata la relazione sull'incontro del mattino, la Giunta ha esaminato le possibilità di aumentare la somma per il fondo di solidarietà; ha discusso le modalità per il rinvio dei pagamenti in forma rateale delle imposte e dei servizi (gas, luce, ecc.), quindi ha rinviato l'impostazione della nuova delibera a domani alle 17 prima del Consiglio comunale.

Pure ieri pomeriggio il direttivo del psu ha esaminato la situazione interna del partito in seguito al dissenso espresso dai rappresentanti della minoranza (Panzini) e ha discusso sullo stanziamento del Comune per il fondo di solidarietà. Il psu ha confermato le posizioni espresse alla dc.

Anche il direttivo liberale ha discusso la situazione. Constatato che *«l'immobilismo che caratterizza la politica del Comune, a fronte di problemi di crescente importanza ed urgenza, deriva dalla poca chiarezza che è propria dei rapporti interni tra le forze componenti la Giunta»*, e visto che in molti casi si è verificato in consiglio *«l'apporto determinante dei voti liberali»*, ha incaricato la segreteria di *«promuovere contatti con dc, psi e psu per valutare le possibilità di convergenza sui contenuti della politica amministrativa del Comune».*

Dichiarazione del Presidente del Tribunale dei minorenni

Indagine nell'ambiente familiare e sulla personalità di Anna Nava

Non è al «Buon Pastore», ma affidata a un'équipe di medici che decideranno la sua sorte - «L'istituto di correzione è come l'ospedale: si ricoverano solo i casi più gravi. Gli altri si curano in famiglia» - Il rapitore Calò vaga per la collina, tutti lo respingono



La madre di Anna Nava con il convivente Francesco Cannone: «Rivoglio mia figlia»

Anna Nava non è ricoverata al «Buon Pastore». Spiega il presidente del Tribunale dei Minorenni, dott. Romano: «E' affidata all'Istituto di osservazione, che soltanto tipograficamente coincide con l'Istituto di correzione. Qui Anna può trovare un'ospitalità tranquilla, serena, mentre un' "equipe" di medici e di assistenti sociali esamina il suo caso. Una duplice inchiesta: sulla sua personalità e sull'ambiente familiare. Perché purtroppo è vero, come notava "La Stampa", che dietro a questi casi c'è sempre una famiglia disgregata».

Poi gli esperti suggeriranno la migliore delle soluzioni: *«Non si esclude affatto* — dice il magistrato — *che possa consistere nell'affidamento a una famiglia o nella ricerca di un posto di lavoro. Il ricovero al "Buon Pastore" è un rimedio per i casi estremi. L'istituto è come l'ospedale: ospita i casi più gravi. Ma il novantanove per cento delle malattie si cura in famiglia».*

Aggiunge il magistrato: *«Non si creda che il ricorso all'istituto di correzione sia frequente. Riceviamo circa 200 pratiche al giorno, tutte di estrema delicatezza, e i due giudici del Tribunale cercano di esaminarle con lo scrupolo più assoluto, malgrado la penuria di mezzi e di personale che ho già avuto occasione di denunciare. E si cerca la collaborazione del Comune, della Provincia, per risolvere la maggior parte di questi casi nel migliore dei modi, cercando di recuperare gli adolescenti a una vita equilibrata e normale senza ricorrere al "Buon Pastore"».*

Per quello che riguarda il ricorso del padre di Anna, restituito due anni fa con la richiesta di un deposito di mille lire, il giudice afferma: *«Purtroppo esistono leggi e regolamenti che noi per primi siamo tenuti ad osservare. Ma concordo sul fatto che l'intervento risanatore della giustizia non debba essere sottoposto ad alcuna formalità».*

Per gli altri tre minorenni coinvolti nella fuga di Anna, la vicenda si è conclusa nel migliore dei modi: sono stati scarcerati, perché anche nella peggiore delle ipotesi il reato di cui potrebbero essere accusati non prevede il mandato di cattura. Al bar Rampone, di via Po, ieri c'era aria di festa per il ritorno di Nicola Scognamillo. Tutta la famiglia e i clienti presenti hanno brindato. Dice il padre, Luigi, che gestisce il locale con l'aiuto dei figli: *«Lo sapevo che Nicola non aveva fatto niente di male».*

Nicola, un po' imbarazzato, aggiunge: *«Ho aiutato Anna solo per amicizia. Ero preoccupato, perché mi diceva che si sarebbe uccisa se non l'avessi aiutata a fuggire. Ma non m'immischierò più in queste storie. Il carcere era pulito, si mangiava bene, ma non auguro a nessuno di passarci tre giorni. Sembra di impazzire».* Diffidente e scontroso Roberto Manzone. Socchiude la porta, occhieggia accigliato: *«Non so nulla, non dico nulla».* Il terzo, Pino Cannone, afferma laconico: *«Anch'io mi sono messo nei pasticci solo per aiutare un'amica».*

Il rapitore, Amerigo Calò, è sempre latitante, ma non ha lasciato la collina dove vive praticamente all'addiaccio. L'altra sera il contadino che ha subaffittato da lui la cascina «Berta» Grosso si è sentito chiamare. Era lo sfregiato, nascosto dietro l'angolo della casa: «Esci, ti devo parlare». Il Grosso ha richiuso la porta: «Non voglio storie, non mi immischiare». Poi dalla finestra ha chiamato la famiglia vicina, perché telefonasse alla polizia: «Siamo usciti e, alla luce delle torce, abbiamo perlustrato i cespugli. Ma non c'era più nessuno». Aggiunge: «Questa storia mi crea grossi grattacapi. Mia moglie ha paura, non vuole restar sola, oggi non sono potuto andare a lavorare. Spero che il Calò si costituisca».

Dopo il ferimento ha vagato tutta la notte per la città

Arrestata la donna che pugnalò la giovane sposa del suo amante

Era in casa di un cugino, qualcuno ha telefonato alla polizia - La confessione: «Volevo trovare un accordo per continuare a incontrarmi con lui» - Già condannata a 4 anni: nel '65 accoltellò suo marito





L'accoltellatrice Maria Di Leo: in una foto con il marito della vittima e ieri in questura

Maria Totaro in Di Leo, 30 anni, che venerdì pomeriggio ha accoltellato Bruna Talmelli, 22 anni, la moglie del suo amante, è stata arrestata ieri in casa di un cugino, in via Ceresole 13, dove aveva trovato rifugio. Una persona che aveva visto la sua fotografia su «La Stampa» ha telefonato al commissariato Barriera di Milano. Maria Di Leo ha seguito gli agenti senza emozione. Al funzionario dott. Romeo ha confermato: *«Volevo incontrare Bruna per convincerla a dividere con me suo marito. Non riuscivo mai ad incontrarla ed ho inventato l'incidente».*

Bruna Talmelli è sempre grave al Maria Vittoria. Un coltello da cucina le ha prodotto sei ferite profonde, un colpo ha raggiunto i polmoni. Il marito, Roberto, di 22 anni, non si allontana dal suo capezzale. A casa, in viale Alpignano 87 di Rivoli, è rimasto il figlio, di 5 mesi, con i nonni.

L'assurdo episodio è stato ricostruito ieri sera dalla Di Leo arrestata per tentato omicidio. Al dott. Montesano capo della Mobile e al mar. Veneziano ha raccontato la sua vita, l'incontro col Talmelli, la selvaggia aggressione alla moglie. *«Sono operaia* — ha detto — *e ho tre figlie: Ripalta di 8 anni, Giovanna di 11, Maria di 13. Mi sono sposata nel '55, nel '62 sono stata abbandonata da mio marito. Nel '65, per questioni di interesse, ho litigato con lui e l'ho accoltellato. Mi hanno dato 4 anni, ma ne ho fatti solo due. Uscita dalla prigione, sono tornata alla ditta Isoardi di via De Sanctis, dove lavoravo già prima».* In quella stessa ditta lavora Roberto Talmelli, celibe. Il giovane fa la corte alla Di Leo, si incontrano nelle ore libere, trascorrono qualche sera insieme. Poi Roberto le propone di vivere insieme, ma la donna rifiuta: da questo momento la relazione si fa difficile.

«Nel maggio '68 — continua Maria Di Leo — *Roberto ha sposato Bruna. Sono andata al loro matrimonio, gli ho regalato una cucina a gas. A lui ho detto: "Sposati pure, hai ragione, io me ne vado, non mi vedrai più". Ma al ritorno dal viaggio di nozze Roberto ha cominciato di nuovo a corteggiarmi. Lavoravamo nella stessa fabbrica, avevamo molte occasioni per vederci. Spesso mangiavamo insieme, a mezzogiorno, in una latteria di Strada della Pronda».*

Nel settembre dell'anno scorso Bruna Talmelli è informata della relazione del marito: pare — ma la circostanza non è certa — che ci sia stato un incontro a tre: in quell'occasione la Di Leo avrebbe deciso di lasciare per sempre l'amico. Trascorre un anno apparentemente tranquillo. Ma un mese fa i due ex amanti riprendono ad incontrarsi. «*Lunedì* — prosegue la Di Leo — *avevo un appuntamento con Roberto, ma lui non è venuto. Ho pensato che la moglie gli avesse fatto qualche scenata, gli avesse proibito di vedermi. Sono andata su tutte le furie, volevo chiarire una volta per sempre questa situazione. Ma non riuscivo a incontrare la moglie di Roberto. Così, venerdì alle 14, mi sono recata nella sua ditta di Lenmann e al portinaio ho raccontato la storia dell'incidente del marito. E' uscita affannata, l'ho invitata a casa mia, in corso Racconigi 25. Appena entrata, ha capito che l'avevo ingannata e si è messa ad urlare. Mi ha preso per i capelli, mi ha strappato una ciocca e morsicato un dito. Le bambine ci guardavano: ho preso Ripalta e Giovanna e le ho chiuse sul balcone. Maria tirava i piatti, non ci badava, siamo rotolate per terra, io ho afferrato un coltello e l'ho colpita all'impazzata, tante volte».* Poi la Di Leo accompagna le figlie dalla madre, in via Pescatore 9, vaga tutta la notte per la città, ieri mattina suona alla porta del cugino, in via Ceresole.

Specchio dei tempi

«Vuole sapere l'autorevole "Die Zeit" come passavamo i nostri giorni nel Lager XI B?» - Scuola con promozioni a qualunque costo (basterebbe abolire lo studio) - I ragazzi-bene di Val della Torre - Corna e pensioni di fronte alla parità dei sessi

Un lettore ci scrive:

«Ho appena letto l'articolo sul tuo giornale "Incredibile intervento dell'autorevole settimanale tedesco *Die Zeit* che ci rimprovera di tenere in carcere i massacratori nazisti Kappler e Reder". Anche se non mi sorprende tale atteggiamento da parte di un giornale tedesco, non ho potuto resistere a quest'affronto che offende non soltanto le vittime dei due carnefici, ma tutti quelli che morirono vittime innocenti, nei campi d'eliminazione, nei Lager come internati militari, nei sanatori anche dopo la fine della guerra e i vivi che ancora oggi come il sottoscritto trascorrono gli anni da un ricovero in sanatorio a casa e viceversa.

«Il titolo: "Due vecchie madri attendono il loro ritorno" (dei criminali). Non ha pensato l'articolista del giornale tedesco a quante migliaia di madri attendono il ritorno dei loro figli che non torneranno mai più perché uccisi, massacrati, gassati, impiccati, bruciati da criminali come Kappler e Reder e pur tuttavia oggi liberi e rispettati cittadini tedeschi?

«Questi due criminali passano le loro giornate nel penitenziario di Gaeta avendo a disposizione un appartamento di tre stanze, cucina e bagno con terrazza sul mare, televisione, l'attendente che cura le faccende domestiche e uno dei due fino a poco tempo fa con la fidanzata che andava a trovarlo regolarmente.

«Vuol sapere il giornale *Die Zeit* come passavamo la nostra vita al Lager XI B. Fallingbostel? Pur non avendo ammazzato nessuno, solo per non aver aderito alla Repubblica Sociale? Mangiando una volta al giorno mezza gavetta di brodaglia di barbabietole, 100 gr di pane, 10 gr di margarina, un cucchiaio di conserva zuccherata. Dormivamo in baracche piene di pidocchi e cimici, senza luce, senza stufe, e molti di noi ammalati di tbc. Se poi lo stesso giornale desiderasse pubblicare a puntate i libri scritti da P. Caleffi e P. Levi sulle vicende e la vita nei Lager, mi interesserò personalmente per farglieli avere».

Rodolfo Luciano
(Ex I.M.I. in Germania matr. 150944)

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono d'accordo con quanto scrive Carlo Casalegno nel suo articolo "Si esagera nelle scuole medie". Ho letto i precedenti scritti del Casalegno, una delle poche voci in difesa della dignità della Scuola. Questa, se continua l'attuale andazzo, scadrà a un livello così basso che nessuno si salverà: la classe dirigente, che solo da una scuola seria e fondata sullo studio può emergere, non ci sarà, e la società vivrà all'insegna della superficialità, del dilettantismo e dell'immaturità.

«Chi vive nella scuola sa che la quasi totalità degli allievi cerca il sistema per non studiare ed è pronta a tutto ciò che è facilità e leggerezza. Manca, d'altra parte, un impegno serio e fattivo della classe politica, che, con le attuali riforme, all'insegna della demagogia, contribuisce a rendere la scuola sempre più facile e superficiale, laddove, invece, nel rispetto delle esigenze e dei bisogni culturali del giovane, essa deve trasformarsi in meglio e non in peggio.

«Non si tratta di mantenere una scuola classista, ma di aprirla a tutti, in un clima di serietà e di dignità. Molti confondono scuola *democratica* con scuola *facile*; scuola *aperta a tutti* con scuola delle *promozioni a qualunque costo*; scuola con il riconoscimento delle esigenze del giovane con scuola dove impera il capriccio, l'anarchismo e la leggerezza. Mentre nei Paesi stranieri la modifica delle strutture scolastiche non porta all'abolizione dello studio, in Italia la trasformazione delle strutture, fatta male peraltro, sta portando all'abolizione dello studio».

A. De Leto

Un lettore ci scrive:

«Io ho due figlie, una di 16 e l'altra di 14 anni, e come ogni estate trascorrono il periodo in campagna a Val della Torre dove possediamo una casetta. Purtroppo, dico purtroppo, nella loro compagnia vi erano, l'estate scorsa, alcuni prodi paladini di cui oggi le nostre cronache si occupano. Solo oggi sono stato messo al corrente di queste vicende:

«1) tutta la compagnia delle mie figliole era al corrente che i "dinamitardi" di oggi, erano in possesso di oggetti esplosivi; (e la compagnia è numerosa);

«2) che, non essendo creduti circa il possesso di tali esplosivi, o anche per bravata, alcuni si "divertivano" a trasportare bombe sulle loro moto e spesso si divertivano a passarsele di mano al volo.

«Sembra che volessero dimostrare la loro bravura invitando le ragazze ad un'esplosione, ma, fortunatamente, esse non accettarono. Di più non so, ma mi pare che basti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Basandosi sull'accettata condizione di parità dei due sessi, la Corte Costituzionale ha già dichiarato illegittimi, nel dicembre scorso, i primi due commi dell'art. 559 del Codice Penale che punivano l'adulterio della moglie. Così rimane il 3° comma il quale punisce la relazione adulterina, cioè un rapporto continuativo della moglie con uno stesso uomo.

«Dunque parità di diritti per le "corna" ben sancita e riconosciuta, ma per ciò che riguarda la particolare situazione ed i benefici economici, quale la liquidazione delle pensioni, il trattamento è al rovescio. Infatti alla morte del marito, impiegato statale, alla moglie, anche se dipendente statale o già pensionata, viene liquidata la pensione di reversibilità, mentre in caso di decesso della moglie al marito non viene liquidato niente.

«Se per le "corna" c'è ora la parità dei sessi, per le pensioni vige una non giusta disparità di trattamento e considerazione».

Segue la firma

La Fiat sospende altri 30 operai accusati di sequestro e violenza

Per protesta i sindacati proclamano una fermata di 2 ore a Mirafiori e alla Lingotto - Da domani alle 22 sciopero di 24 ore per i telefonici Sip

La direzione della Fiat ha sospeso ieri altri 30 operai denunciati alla Procura della Repubblica per sequestro di persona ed atti di violenza compiuti martedì e mercoledì scorsi contro gli impiegati che non scioperavano. Sono quindi 59 gli operai denunciati e sospesi *«a titolo cautelativo»* negli ultimi due giorni.

Contro il provvedimento i sindacati hanno proclamato ieri uno sciopero di due ore: dalle 8 alle 10 alla Lingotto e dalle 10 alle 12 alla Mirafiori. In un comunicato si afferma che: *«La Commissione Interna ha chiesto il ritiro delle sospensioni ed ha ribadito il deciso rifiuto dei lavoratori e dei sindacati e la precisa volontà di intensificare la lotta contro ogni velleità di ritorno alle intimidazioni ed alle rappresaglie del passato».*

Domani alle 18, alla Camera del Lavoro, un'assemblea unitaria deciderà le modalità dei prossimi scioperi. Secondo il programma nazionale, da tempo stabilito, le fermate dovrebbero proseguire sino al 30 novembre, non è escluso che l'intervento del ministro del Lavoro modifichi il programma.

Telefonici della Sip — I sindacati confermano lo sciopero di 24 ore, dalle 22 di domani alle 22 di martedì, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Funzioneranno, oltre ai servizi automatici di teleselezione, anche i servizi ausiliari [illegible]: 16 (ora esatta); 19 (ultime notizie); 181 (segnali campione). L'azienda prevede *«rallentamenti e sospensioni in altri settori».* Funzioneranno regolarmente i servizi di prenotazione gestiti dallo Stato per comunicazioni interurbane (14) ed internazionali (15); il 184 per le informazioni interurbane e il 170 (gestito dall'Italcable) per le prenotazioni e comunicazioni intercontinentali.

Autoferrotranvieri — I dirigenti provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno definito ieri il calendario degli scioperi dei prossimi giorni. Mercoledì 19 astensione di 4 ore per turno per il contratto e 4 ore per lo sciopero nazionale; mercoledì i tram dell'Atm e tutti gli altri mezzi pubblici interurbani fermi 24 ore.

Per i dipendenti dell'Atm e della Torino-Rivoli sono previsti scioperi articolati nei giorni successivi: 21 novembre dall'inizio del servizio alle 7,45; 24 novembre dalle 17,30 alle 20,30; 26 novembre dalle 9,15 alle 12,15 con manifestazione pubblica.

Bancari — Domani chiusi per sciopero l'Istituto San Paolo, il Banco di Sicilia e la Banca Commerciale.

Sciopero generale — I sindacati confermano la protesta di mercoledì 19 contro la *«mancanza di case popolari; l'attuale sistema di trattenute sulle paghe per ricchezza mobile (il minimo esente sia elevato da 20 a 110 mila lire mensili); per la riforma della previdenza e dell'assistenza sanitaria; contro i prezzi non ragguagliati al potere di acquisto delle retribuzioni».*

Alle 10 in piazza Solferino comizio dei dirigenti delle Confederazioni nazionali Cgil, Cisl e Uil. Le modalità dello sciopero sono quelle che abbiamo già pubblicato ieri:

Industria — Astensione di 24 ore a partire dal primo turno di mercoledì. *Ferrovieri* — I treni si fermeranno dalle 11 alle 15. Impiegati e addetti agli impianti fissi faranno sciopero soltanto al mattino. *Tram e linee interurbane* — Sciopero di 24 ore dal mattino di mercoledì al mattino di giovedì. *Poligrafici* — Sciopero di 24 ore. Mercoledì 19 non usciranno i giornali. *Uffici statali* — Fermi tutto il giorno. *Telefoni* — Sciopero di 24 ore. *Ospedalieri* — Aderiranno allo sciopero assicurando tutte le urgenze e l'assistenza agli infermi per le necessità più gravi. *Benzinai* — Il sindacato autonomo gestori impianti stradali carburanti aderisce allo sciopero del 19 novembre proclamando la chiusura dei chioschi dalle 20 di martedì 18 novembre alle 8 di giovedì 20 novembre. *Artigiani* — L'Unione artigiana di Torino e provincia si dichiara *«estranea alla manifestazione perché [illegible] problemi del settore artigiano, già profondamente considerati in competente sede. Comunque, al fine di evitare eventuali incidenti, consiglia agli associati la chiusura dei laboratori».*

A Specchio dei tempi un premio dei Lincei per imprese di eccezionale valore umano

L'alto riconoscimento per la prima volta a una rubrica di giornale - «Si premia l'entità degli aiuti, la rapidità, il sacrificio e sovente il rischio di chi li porta»

Ci telefonano da Roma:

«Specchio dei tempi» ha ricevuto ieri a Roma un riconoscimento solenne: la medaglia d'oro assegnatagli all'unanimità dall'Accademia Nazionale dei Lincei *«per la sua azione pronta e caritatevole».* E' una benemerenza altissima perché è stata decisa dal massimo consesso della cultura italiana che l'ha attribuita per la prima volta ad un giornale. Consapevoli della modesta opera compiuta, eravamo un po' imbarazzati durante la cerimonia svoltasi a Palazzo Corsini. Si inaugurava l'anno accademico e venivano conferiti i premi «Antonio Feltrinelli», riservati quest'anno alla medicina e ad una impresa eccezionale di alto valore morale: quest'ultimo premio, dieci milioni di lire, è stato assegnato alla vedova di Martin Luther King, che, impegnata nel «Moratorium Day» a Washington, non era presente alla consegna. Altre due medaglie d'oro sono state attribuite alla Croce Rossa Internazionale e allo scrittore e sociologo Danilo Dolci.

Quando il presidente dell'Accademia, prof. Beniamino Segre, ci ha porto l'ambita medaglia, l'abbiamo ringraziato non solo in nome della direzione de *La Stampa*, ma soprattutto in nome delle migliaia di lettori che con la loro generosità hanno reso possibile «l'azione pronta e caritatevole». La motivazione dice: *«Quanto l'iniziativa "Specchio dei tempi" abbia significato, significhi e di certo significherà ancora per le sofferenze umane di ogni tipo in Italia non fa d'uopo ricordare perché tale iniziativa con le sue molteplici attività è dovunque nota ed apprezzata. L'Accademia dei Lincei pregia non solo l'entità degli aiuti realizzati, ciò che è — può dirsi — espressione della commozione del Paese nei tanti tragici momenti di questi ultimi anni, ma anche e specialmente la rapidità con la quale tali interventi vengono espletati ed il sacrificio e sovente il rischio dei molti ignoti che li effettuano».* La motivazione così conclude: *«Con l'attribuzione della medaglia d'oro l'Accademia intende dare un simbolo del proprio apprezzamento e del proprio ringraziamento per l'iniziativa umana e morale di Specchio dei tempi che è anche iniziativa di libertà».*

Prima della consegna degli attestati, il prof. Segre ha spiegato che la commissione, esaminate numerose proposte italiane ed estere, ha concluso unanime che *«quattro imprese fossero da ritenersi, in base allo statuto del premio, di eccezionale importanza e di notevole rilevanza storica, anche sul piano internazionale».* Queste imprese — ha proseguito — sono: la lotta non violenta al razzismo condotta dalla vedova di Luther King, l'opera della Croce Rossa a favore delle popolazioni in stato di guerra, l'attività sociale nelle zone più povere della Sicilia svolta da Danilo Dolci e *Specchio dei tempi* per *«la sua azione pronta e caritatevole, specie quella in aiuto delle popolazioni del Biafra».*

Un applauso ha coronato le parole del presidente dell'Accademia che, in precedenza, aveva assegnato gli altri premi della fondazione. Il premio per la medicina (20 milioni) è andato alla dott. Rita Levi Montalcini, nativa di Torino dove si laureò in medicina sotto la guida del prof. Giuseppe Levi, ma naturalizzata statunitense. La scienziata, che insegna alla Washington University e lavora per lunghi periodi all'Istituto superiore di Sanità di Roma, ha scoperto il fattore nervoso di crescita e la possibilità di allevare animali senza sistema nervoso simpatico con l'inoculazione di anticorpi che bloccano la riproduzione delle cellule nervose del simpatico. Questa scoperta prospetta la possibilità di altri fattori dotati di analoga attività biologica specifica, capaci ad esempio di impedire la riproduzione dei tumori maligni.

Ricevendo il premio, la dott. Levi Montalcini ha compiuto un nobile gesto: ha destinato cinque milioni al prof. Pietro Angeletti, suo stretto collaboratore all'Istituto di Sanità e gli altri quindici milioni (cui l'accademia ha aggiunto un altro milione) per una fondazione a favore degli studenti più meritevoli delle scuole medie calabresi.

Gli altri quattro premi di cinque milioni sono stati attribuiti al prof. Oreste Pinotti, ordinario di fisiologia umana a Torino, al prof. Giacomo Mottura, ordinario di anatomia patologica a Torino, al prof. Giovanni Moruzzi, ordinario di chimica biologica alla facoltà di Medicina di Bologna e al prof. Giulio Raffaele, direttore dell'Istituto di Malariologia.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	1	—	33.832.800
11	82	5	[illegible]
10	1518	70	16.300

Il monte premi è di [illegible]

La colonna vincente risulta: X1X - X22 - 221 - 12X

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — **Off.:** v. Malta 34 (338.560); v. Chieti 7 (880.249). **Elettr.:** v. Tripoli 106 (323.083); c. Cesana 45 (386.009); c. Reg. Margherita 227 (774.687); c. Brescia 43 (852.884).

Estrazioni del Lotto

15 novembre 1969

Bari	56	25	37	30	4
Cagliari	4	24	2	81	79
Firenze	43	70	84	68	47
Genova	31	13	84	82	32
Milano	79	27	9	1	65
Napoli	71	76	58	84	23
Palermo	74	66	77	46	61
Roma	64	57	20	9	55
Torino	30	78	90	18	85
Venezia	25	1	89	56	33

temperatura di ieri

massima + 11
minima + 5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 8,5; press. 743; umid. 82 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** nuvoloso con banchi di nebbia in pianura al mattino; visibilità ridotta, venti deboli occidentali, temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +13,6; min. +1,2; media +6,7. **Sole:** sorge 7,26; tram. 16,59. **Luna:** primo quarto ore 16,46. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 5,5; minima + 4,1.

L'ambasciatore inglese visita la nostra città

Il nuovo ambasciatore britannico in Italia, Sir Patrick Hancock, giunge oggi a Torino in visita ufficiale. Sarà ricevuto dal prefetto, dalle autorità cittadine e dall'arcivescovo. Lunedì si incontrerà con il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli. Sir Patrick Hancock ha 55 anni, dal 1937 fa parte del Foreign Office. Nel 1940, all'epoca dell'invasione nazista era all'Aia. Successivamente fu distaccato al ministero della Guerra e poi a Bagdad. E' stato per tre anni primo segretario a Bruxelles.

Saper spendere bene

Segreti della cucina

Per preparare cibi appetitosi occorrono strumenti adatti - Il docente di scienza dell'alimentazione ci parla di diete e di cottura - Convenienza, tipi e uso della «pentola a pressione» Volete fabbricare iogurt? - Prima colazione con «grapefruit» - Gianduiotti in Giappone

«Voi dite che la "pentola a pressione" non è ancora di uso comune nelle famiglie. E avete ragione. Sono una giovane mamma, frequento parecchie signore della mia età e condizione, ma pochissime si servono della "pentola a pressione". Quelle che l'hanno adottata sono contente e ne magnificano i pregi, che consistono soprattutto nell'enorme risparmio di tempo e di gas (o di energia elettrica, secondo il sistema di cucina). Ma, a parte il prezzo della pentola, noi, e in particolare io, abbiamo molti dubbi. I cibi conservano le loro qualità? Che ne succede delle vitamine e di tutte le altre sostanze indispensabili alla salute? E del profumo, dote non trascurabile dei nostri arrosti? Grazie della risposta che non mancherete certo di darmi. Donatella C.».

** Signora Donatella, a disposizione sua, delle sue amiche e di tutte le massaie che ci hanno rivolto domande analoghe. Giusto: «spendere bene» vuol dire servirsi, anche in cucina, di strumenti adatti per ottenere cibi appetitosi. Come dice un'altra lettrice, interessata all'argomento, Maria Sacchi.

Per dissipare i dubbi a proposito della «pentola a pressione» abbiamo sottoposto le domande al prof. Finzi, libero docente di Scienza dell'alimentazione all'Università di Bologna. Ha condotto approfonditi studi ed esperienze sulla cottura degli alimenti e sulla sua evoluzione nei tempi. Ecco quello che ci ha dichiarato.

Necessità di cuocere razionalmente i cibi

«Le sempre più raffinate preparazioni gastronomiche hanno contribuito ad aumentare i casi di malattie da sovraccarico e a danneggiare l'integrità e il valore nutritivo di molti principi alimentari che risultano distrutti, dispersi o denaturati nella preparazione e nella cottura. Cioè vitamine, sali minerali, aminoacidi, grassi. Appare più che mai necessaria una cottura disciplinata, capace di soddisfare sia le esigenze gastronomiche, sia quelle dietetiche, nelle varie condizioni fisiologiche e patologiche dell'uomo. Si tenga conto che i sofferenti di cuore, di reni, di fegato, gli obesi e in genere tutti coloro che sono costretti ad evitare cibi piccanti o succulenti, debbono avere un'alimentazione ugualmente gustosa, per evitare che la monotonia e l'insapidità della dieta portino, a lungo andare, alla disappetenza. Occorre cioè, per il sano e per il malato, una cottura razionale e che non alteri — nel limite del possibile — gli aromi naturali degli alimenti. A questi requisiti risponde proprio la "pentola a pressione" in acciaio inossidabile, nella quale i cibi cuociono in tempi notevolmente inferiori a quelli necessari con le pentole comuni, per l'azione combinata della pressione e della temperatura, al di sopra del punto normale di ebollizione dell'acqua.

«Diremo subito, a tranquillità delle donne di casa, che gli alimenti trattati con la pentola a pressione conservano maggiormente il loro patrimonio nutritivo e che gli aromi naturali, in un ambiente privo d'aria e chiuso ermeticamente, sono trattenuti negli alimenti stessi.

«Mi spiego. Nella cottura in una pentola tradizionale le perdite vitaminiche e saline sono di certo maggiori. Si distinguono in "perdite da soluzione", quando incautamente si buttano via i liquidi di cottura che contengono i principi idrosolubili e in "perdite di inattivazione", dovute a processi di ossidazione dei fattori nutritivi da parte di enzimi o per azione di ioni metallici venuti a contatto con le vivande.

«Facciamo qualche esempio. La cottura iniziata con acqua fredda, o troppo abbondante, o prolungata per molto tempo, contribuisce ad aumentare le perdite di molti importanti principi, soprattutto nelle verdure. Le *vitamine* del gruppo B, la vitamina A, l'acido ascorbico, che risentono negativamente sia del calore, sia dell'ossigeno, vengono distrutte in minor misura nella pentola a pressione dove la cottura è rapida e in assenza di ossigeno. I *sali minerali* si disperdono nell'acqua che bolle, mentre nella pentola a pressione, data la minima quantità d'acqua impiegata, anziché dilavarsi si «liberano» nell'alimento, e gli danno una gradevole sapidità naturale. Il patrimonio di *aminoacidi* (cistina, istidina, acido glutammico, alanina ecc.) necessari all'organismo per la sintesi di nuove proteine viene salvaguardato. Le perdite in *contenuto proteico* della carne cotta nella pentola a pressione sono minime; i *grassi* subiscono in minor misura le alterazioni che rendono la digestione lenta e difficile. Infine i cibi conservano gli *aromi naturali* che rappresentano un completamento biologico atto a determinare i processi digestivi e assimilativi, e che nella cottura con una comune pentola si disperdono in gran parte.

«Il dietologo dice quindi "sì" alla pentola a pressione, con cui si possono realizzare le cotture gastronomiche e dietetiche e si possono ottenere cibi saporiti».

Iogurt fatto in casa ma con che sistema?

Abbiamo già detto che, secondo i dietologi, lo iogurt prodotto industrialmente è migliore e dà più garanzie igieniche, di quello confezionato in casa. Lo ripetiamo, e per i motivi ci richiamiamo a quello che già abbiamo scritto in proposito. Ma la volontà delle nostre lettrici è legge. Rispondiamo alla signora Ercolina Palazzo di Castelletto Merli (*«quale prodotto devo mettere nel latte fresco per ottenere lo iogurt?»*); alla signora Anna Magna (*«anch'io, da mesi, mi confeziono lo iogurt con fermenti lattici e mi sono spariti i dolori al ventre»*); alla signora Elena B. (*«non riesco a trovare i famosi funghetti»*) che nella sua lettera di sei pagine dà fondo a cielo e terra ponendoci tante domande che, se rispondessimo a tutte, la rubrica non si occuperebbe che dei suoi problemi per altro interessanti. E ad altre lettrici che non hanno indicato il loro nome.

Il direttore di una grande farmacia torinese dice: *«Noi vendiamo appositi fermenti lattici per produrre lo iogurt. Versando il contenuto della fiala nel latte, il resto si fa da sé. Il sistema assicura un particolare sviluppo di vitamina B-1; il prodotto ottenuto serve come disinfettante intestinale e anche per i disturbi di stomaco».* Purché si osservino le regole igieniche indicate a suo tempo su queste colonne. Il prezzo delle fiale di fermenti lattici varia da ditta a ditta: minimo 450 lire ogni 10 fiale, massimo mille lire per 10-15 fiale.

Esiste un metodo ancora più casalingo per fabbricarsi un tipo di latte acido. Ce lo consiglia un esperto: *«In mezzo litro di latte pastorizzato si mette una noce di lievito da pane, che si può acquistare da qualsiasi fornaio. Lasciar fermentare in frigorifero. Il risultato è sicuro».*

Da Ginevra la signorina Angela Pagani ci promette una ricetta per lo iogurt: *«Personalmente l'ho fatto molte volte (qualche tempo fa), ma non ricordo bene i gradi dell'acqua calda in cui si deve immergere il recipiente del latte bollito, con i fermenti. Ricordo soltanto che per misurare con esattezza questa temperatura mi servivo di un termometro, acquistato in farmacia, lungo il doppio di quelli normali».* Siamo in attesa, signorina Pagani. A noi risulta che questa famosa temperatura non dovrebbe superare i 45°, sempre che si usino i fermenti «maya bulgara» per ottenere l'acidificazione del latte bollito.

Pompelmi e fichi d'India: vita e miracoli

Rina B. ci ha spedito una lettera il 17 giugno. L'abbiamo ricevuta quattro giorni fa. Domandava: *«Quali sono le virtù e gli usi del pompelmo? In Francia me l'hanno servito come antipasto, tagliato a larghe fette sottili, insieme a non so più quale ingrediente. Io ne faccio spremute amarognole che bevo volentieri la mattina a digiuno. E' digestivo e mi lascia la bocca buona».* Gina Ferrero vorrebbe invece sapere *«vita e miracoli, pregi e difetti dei fichi d'India».*

** I pompelmi sono agrumi, gli americani li chiamano «grapefruit» e ne fanno largo uso. Nell'area mediterranea i pompelmi prosperano in Israele e anche in Sicilia. Hanno polpa succosa, buccia spessa, 11 o 14 spicchi e un diametro che arriva fino a 15 centimetri. In America sono ingrediente del «breakfast», prima colazione, (proprio come fa lei signora Rina B.). Se ne vantano le proprietà toniche, stimolanti dei succhi gastrici, vitaminiche, rinfrescanti. Tagliati a fette e poi a dadi, servono per confezionare «macedonie». Non conosciamo invece la ricetta per l'antipasto.

Il fico d'India, arrivato in Europa dalle regioni tropicali si coltiva in tutti i paesi del bacino mediterraneo. Per noi la latitudine massima a cui giungono queste cactacee è la Toscana; ma ce ne sono anche sulla Riviera ligure. I migliori fichi d'India, quelli che danno frutti più saporiti, crescono in Sicilia. La buccia delle «bacche» ha piccole setole pungentissime. Dapprima verde, diventa gialla a piena maturazione; la polpa è densa, dolce, mucillaginosa e molto nutriente. In genere la prima fioritura dei fichi d'India viene sacrificata, perché la seconda assicuri frutti più grossi comunemente detti «bastardoni». Il consumo dei fichi d'India viene consigliato a chi soffre di calcoli alle vie urinarie.

Come spedire un dono

Da Torino ci scrive la signora Livia M. *«Devo inviare un regalo in Giappone ed un altro in Svizzera. Datemi, per favore, il vostro consiglio, ma al più presto. Che ne dite di una scatola di gianduiotti o un panettone per il Giappone e di una scatola di marrons glacés per la Svizzera? Quanto impiega un pacco [illegible] per mare in Oriente?».*

** La sua scelta sarà apprezzata in tutti i casi; i dolci non si rifiutano mai, ma li scelga di qualità. Anche bottiglie di vini pregiati raggiungerebbero lo scopo di spedire qualcosa di «veramente italiano». La durata del viaggio fino in Giappone dipende dal tipo di spedizione; tra i 15 e i 20 giorni l'invio per aereo, tramite alcuni importanti negozi cittadini, (costo 14.700 lire per un chilo); in 20 giorni, un mese come pacco postale per via aerea (lire 3.095 il chilo); da un minimo di 45-50 giorni a un massimo di tre o quattro mesi il pacco postale per via marittima (costo 1.065 lire per un chilo). Trattandosi di merce deperibile come i dolciumi si deve ricorrere alla via più breve. Oppure scelga un altro dono.

Simonetta

Trova la moglie morta nel bagno

Anche una giovane donna, madre di 4 figli, uccisa da infarto

Una donna è morta per paralisi cardiaca mentre il marito tentava inutilmente di farsi aprire la porta di casa. Si chiamava Giuseppina Burzio, 55 anni, abitava in via Capelli 38, in un piccolo alloggio al 2° piano, con il tipografo Giovanni Marengo, 56 anni.

L'uomo va al lavoro a Moncalieri alle 5,30 e ritorna poco dopo le 13. Ieri ha suonato più volte senza avere risposta, ha pensato che la moglie fosse fuori per acquisti ed è andato al caffè. Alle 17 ha riprovato, poi con l'aiuto dei vicini è salito sul balcone della cucina. Ha guardato all'interno, la donna era nel gabinetto, priva di vita.

Il Marengo ha chiamato gli agenti del commissariato San Donato. E' stato compiuto un sopralluogo, il medico ha accertato che la Burzio, sofferente di cuore, era morta per infarto.

— Anche una giovane donna, madre di quattro figli, è morta per infarto cinque minuti dopo il ricovero in ospedale. Si chiamava Marianna Cosentino, 35 anni, abitava in via Corte d'Appello 6 col marito Ferdinando, 40 anni, operaio, e quattro figli fra i 18 e i 4 anni. Originari di Palermo si erano trasferiti a Torino la primavera scorsa. Ieri, alle 16, la donna si è sentita male. Dice il marito: «Si è portata una mano al petto e ha lanciato un grido. Poi è piombata a terra. Abbiamo cercato di rianimarla, ma non c'è stato nulla da fare».

Traffico scoperto dalla polizia stradale a Moncalieri

Un'officina fabbricava auto con pezzi di macchine rubate

Gli agenti insospettiti da una targa troppo vecchia - Implicati titolari di autorimesse e meccanici di Torino, Moncalieri e Nichelino - Quattro denunce per furto, tre per ricettazione, due per favoreggiamento

Trasportatore è arrestato con l'accusa di una truffa per 47 milioni

Un traffico di auto fabbricate con carrozzerie e motori di vetture rubate, è stato scoperto dalla Squadra di polizia giudiziaria della «Stradale». Sono implicati titolari di autorimesse e meccanici di Torino, Moncalieri e Nichelino. Nove persone sono state denunciate per furto, ricettazione e favoreggiamento.

L'indagine ha preso l'avvio da una scoperta fatta nei giorni scorsi in via Donizetti. Il brigadiere Ricci e l'appuntato Amato hanno visto una «Fiat 500» con uno numero di targa di parecchi anni fa e che aveva accessori di tipo recente. L'auto è stata esaminata, dal numero del motore la polizia ha accertato che era stata rubata alla signora Laura Longo il 29 ottobre.

Gli agenti hanno esteso le ricerche, la targa era del meccanico Cornelio Bugli, 21 anni, via Giuria 27. Aveva abbandonato la vecchia auto e conservato la targa per applicarla alla «500» rubata. La polizia ha accertato che il lavoro era stato fatto in un'officina di Guido Tecchiato, 36 anni, a Moncalieri. I sottufficiali De Giorgio e Moretti e le guardie Evangelista e Mezzadri vi hanno compiuto una ispezione trovando pezzi di un'«Alfa 1750» rubata a Franco Vercelli, di una «GT junior» di Giuseppe Mattacchione, di una «500 Abarth» rubata a Renato Colombo, e il motore di una «Fiat Giannini». Il Tecchiato, che ha l'officina da 5 anni, ha cercato di discolparsi affermando di aver lavorato su ordinazione di conoscenti.

Secondo la polizia, invece, era al corrente del traffico. Dopo i furti le auto venivano demolite nella sua officina o in altri locali nelle campagne di Beinasco. La scocca veniva abbandonata, il motore e le parti utili montati su altre macchine, spesso su ordinazione. L'indagine non è ancora ultimata, il capitano Cirnigliaro ha disposto che gli accertamenti proseguano. Per ora sono denunciati per furto: Mario Massarenti, 22 anni, via Broni 12, meccanico dentista; Walter Costamagna, 17 anni, di Moncalieri; il Bugli e un certo «Nunzio» che la «Stradale» ritiene sia morto qualche mese fa in un incidente a Stupinigi. Per ricettazione: il Tecchiato; Aldo Rena, 23 anni, Moncalieri, e Renzo Gerbaldo, 40 anni, carrozziere, Nichelino. Per favoreggiamento: Nello Valanga, 34 anni, meccanico, via Broni 7, e Bruno Capraro, 24 anni.

* *

Movimentata cattura, ieri pomeriggio, di un presunto responsabile di truffa e falso. E' Guido Cigala Fulgosi, 45 anni, abitante a Milano in via Camperio 9, titolare della ditta di autotrasporti [illegible]. Tra il febbraio e il marzo 1967 egli doveva spedire, per conto della Mondial Frigor di Casale Monferrato, dei frigoriferi per 47 milioni. Il Cigala Fulgosi spedì effettivamente la merce, ma, ricevuto il saldo delle fatture, si trattenne il denaro anziché versarlo alla ditta.

A un certo momento, per rispondere alle pressioni della Mondial Frigor, egli presentò una dichiarazione in spagnolo firmata da una terza persona che risultava l'intermediario al quale erano stati effettuati i versamenti e che era quindi tenuto a consegnare il denaro. Ma questa persona era inesistente; le somme erano finite nelle sue tasche.

Il 29 ottobre scorso il giudice istruttore di Casale ha emesso un mandato di cattura a nome del Cigala Fulgosi per truffa e falso. Era difficile eseguirlo perché l'uomo non si faceva trovare. Si sapeva però che di tanto in tanto veniva a Torino per far visita alla madre, Margherita Piano, nel suo alloggio, al primo piano di via Cristoforo Colombo 61. Il brigadiere Della Porta del commissariato San Secondo ha organizzato un appostamento. Ieri pomeriggio ha visto il trasportatore entrare nell'appartamento. Ha atteso un po', poi ha suonato all'uscio.

Quando il Cigala Fulgosi si è accorto che si trattava della polizia ha cercato di gettarsi dalla finestra, ma è stato bloccato in tempo. In strada, già ammanettato, ha compiuto un nuovo tentativo di fuga dando uno strattone all'agente che lo teneva; ma anche stavolta non c'è riuscito.



Guido Cigala Fulgosi portato in carcere dagli agenti

Sciagura sulla linea di Milano, nei pressi di Settimo

Il treno sbuca dalla fitta nebbia e stritola un uomo tra le rotaie

Operaio, 32 anni, era avvilito perché non aveva figli - Altro incidente: due auto sfasciate, abbattute le colonnine del carburante, il benzinaio allontana i curiosi con la pistola per evitare scoppi

A Venaria una 850 piomba su una 500: un morto e tre feriti







Luigi Nardi (in alto) ucciso dal treno e Lorenzo Giachetti morto nell'incidente di Venaria. L'utilitaria sfasciata

Un operaio di 32 anni, Luigi Nardi abitante a Settimo in via XXIV Maggio 10, è stato stritolato dal treno a pochi passi da casa. Il suo alloggio è sulla linea ferroviaria, dalla quale è separato soltanto da un basso muretto di protezione. Il passaggio a livello è ad alcune centinaia di metri: per recarsi in paese, il Nardi è costretto a percorrere quasi un chilometro in più. Preferiva saltare il muro e attraversare i binari.

Ieri mattina è uscito di casa alle 10. C'è nebbia fitta, la visibilità è di poche decine di metri. Dice il macchinista del merci che si era mosso pochi minuti prima dalla stazione di Settimo, diretto verso Torino: «L'ho visto in mezzo ai binari. Mi è sembrato sconcertato: probabilmente il convoglio lo ha sorpreso sbucando all'improvviso dalla cortina lattiginosa, che lo nascondeva e ovattava il rumore. Ho subito frenato, ma era troppo tardi».

L'uomo è sembrato incerto per un istante come se tentasse di stabilire su quale dei due binari viaggiava il convoglio, per spostarsi sull'altro. Poi la motrice gli 'è stata addosso, è stato inghiottito fra le ruote.

Dalla testimonianza del macchinista, sembra che si tratti di una disgrazia. Non si esclude, però, che il Nardi abbia cercato volontariamente la morte. Era sposato, ma non aveva figli e negli ultimi tempi, per questo motivo, era apparso abbattuto. C'era stato anche qualche screzio con la moglie, nello scorso gennaio era stato ricoverato alle Molinette per avvelenamento da barbiturici. «Non riesco a dormire, ne ho presi troppi», aveva detto ai medici.

— Un uomo è morto e altre tre persone sono rimaste ferite nello scontro frontale tra una «850» ed una «500» ieri alle 15.30 sulla «direttissima» di Lanzo nei pressi di Venaria. La vittima è Lorenzo Giachetti, 32 anni, operaio Fiat, Monasterolo, via Piedivalle 60. Rincasava sulla «500» con due compagni di lavoro, Giacomo Gianotti, 36 anni, di Monasterolo, che era alla guida, ed Ambrogio Airaudi, trentottenne, di Vallo Torinese, via Vercelli 22. Costoro ed il guidatore della «850» Giuseppe Cittadino, fotografo, 22 anni, via Giaveno 24, sono ricoverati all'ospedale.

Secondo le indagini, la «850» ha affrontato una curva a velocità eccessiva ed ha sbandato. Ha frenato (sull'asfalto c'è una traccia di 58 metri), ed è finita sulla carreggiata opposta mentre arrivava la «500» con i tre operai. Lo scontro è stato molto violento, la «850» è stata scagliata in una scarpata profonda dieci metri; la «500» si è accartocciata.

Un benzinaio e automobilisti di passaggio hanno prestato le prime cure ai feriti. Il Giachetti rantolava, perdeva sangue dal capo, è stato caricato su un'autoambulanza, ma è morto per frattura del cranio prima di arrivare all'ospedale di Venaria. Poco dopo sono giunti il Gianotti e l'Airaudi.

— Due macchine semidistrutte, tre colonnine di un distributore abbattute, benzina sull'asfalto per un incidente all'incrocio fra via N. Fabrizi e corso Montegrappa. Ore 13.30. La «124» di Enzo Salerno, 28 anni, Grugliasco, viale Gramsci 4, percorre via Fabrizi e attraversa il corso: alla sua sinistra giunge un'altra «124», di Biagio Romualdo, 32 anni, corso Regina Margherita 51. Lo scontro è violento, l'auto del Salerno, colpita di fianco, sbanda e falcia alla base tre colonnine del chiosco di benzina di Battista Macchia, 52 anni, via Cibrario 52. Il benzinaio corre fuori, aiuta l'automobilista a uscire dall'auto, poi telefona ai pompieri perché c'è molto carburante sparso per terra.

Numerose persone si fermano a guardare: qualcuno ha la sigaretta accesa, incurante del pericolo. Battista Macchia dopo aver invitato più volte e inutilmente la folla ad allontanarsi perché c'era il pericolo di uno scoppio, impugna la pistola e intima di nuovo ai curiosi di allontanarsi e spegnere le sigarette. Il gesto raggiunge lo scopo, la folla si allontana lasciando ai vigili del fuoco la possibilità di lavorare e scongiurare ogni pericolo.

Scappata di casa accetta un passaggio: aggredita

Quindici anni - Quattro giovani le hanno usato violenza nell'auto - Due sono identificati

Una ragazza scappata da casa ha denunciato alla polizia di essere stata violentata da alcuni giovani che aveva conosciuto alcune ore prima. Si chiama Rosaria M., 15 anni, abita con i genitori a Santa Rita.

L'altra settimana, dopo aver litigato con la madre, è uscita sbattendo la porta ed è andata a Porta Palazzo: sperava di incontrare un ragazzo del quale è innamorata, ma non l'ha visto. Allora ha accettato la compagnia di alcuni giovani che le hanno proposto una gita con la macchina. Racconta Rosaria: «Ci siamo diretti fuori città, ma non so esattamente dove: era buio e c'era molta nebbia. Ricordo soltanto che l'auto si è fermata in una zona deserta» Qui i giovani hanno abusato di lei, tranne quello che guidava: «Sei troppo giovane e mi fai pena», le ha detto.

Più tardi Rosaria è stata riportata in città e abbandonata in una strada della periferia. Sconvolta e piangente è tornata a casa ed ha raccontato tutto ai genitori che l'hanno accompagnata in questura. Due dei responsabili sono già stati identificati. Si chiamano Vito Sorrentino, 18 anni, via Porta Palatina 17, e Giuseppe Marino, 23 anni, abitante alla Falchera, il guidatore; con loro erano tre amici di cui si conosce il nome, certi Turiddu, Licinio e Tarcisio. Saranno tutti denunciati per sottrazione consensuale di minore e per corruzione tranne il Marino che deve rispondere soltanto del primo reato.

Appello d'una giovane alla madre scomparsa

Giovannina Miuccio, 47 anni, via Tirreno 165, è uscita di casa mercoledì mattina per la spesa, da allora è scomparsa. I familiari sono angosciati. Soffre di esaurimento nervoso e improvvise amnesie. Forse, perduta la memoria, vaga smarrita nella città. Indossa un *tailleur* grigio, sandali beige, non ha cappotto, né documenti. La figlia le rivolge un appello: «Torna, abbiamo bisogno di te».

Farmacie aperte oggi

V. Stradella 198; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41 ang. c. Racconigi; c. Trapani 150; v. Lanzo 99; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 50/A; c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 501/bis; c. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 108.

Rapina davanti allo zoo con pistola e coltello

Ieri sera in corso Casale - Seconda aggressione: una donna scippata da giovani in auto in corso Peschiera

Due giovani armati di coltello e pistola hanno compiuto una rapina. La vittima è Giovanni Madaro, 16 anni, apprendista meccanico, che abita in corso Palermo 108. Pugliese, ha il solito di passare la serata in una trattoria di corso Casale dove si incontrano altri pugliesi.

Ieri sera ha fatto una sosta breve perché aveva intenzione di andare al cinema, in un locale della zona di piazza Vittorio. Si è avviato alla fermata, ma il pullman era passato da pochi minuti, perciò si è incamminato a piedi. Davanti allo zoo il Madaro ha incontrato due giovani sui 18-21 anni: uno impugnava un coltello, l'altro una pistola. «Fuori i soldi» gli hanno intimato. Il Madaro aveva 2500 lire e le ha tolte di tasca porgendogliele. Uno ha voluto perquisirlo per vedere se aveva altro. Si sono lamentati perché non portava nemmeno l'orologio; gli hanno detto di non denunciare la rapina, pena la morte. Sono scomparsi verso il ponte di corso Vittorio.

Il Madaro ha avvertito il commissariato Borgo Po. Una pattuglia ha compiuto una battuta, senza esito.

— Rapina l'altra sera all'angolo di corso Peschiera con via Campiglione. Sono passate da poco le 21, Cristina Ferrari, di 58 anni, sta rincasando in via Caraglio 13 dopo essere stata al rosario per un defunto.

Cammina sull'orlo del marciapiede. All'improvviso un'auto le si affianca e la donna si ritrae di soprassalto per il timore di essere investita. Sulla vettura ci sono quattro giovani, un braccio si protende dal finestrino posteriore e afferra la borsetta, mentre il guidatore accelera rabbiosamente.

Per lo strattone, Cristina Ferrari ruzzola a terra ed è costretta a lasciare la borsetta, che contiene 6000 lire, le chiavi e i documenti. Poco dopo una conoscente la vede avanzare a fatica verso casa, ancora stordita e sconvolta. La soccorre, la rinfranca, poi l'accompagna in commissariato a sporgere denuncia. La borsetta è ritrovata più tardi, svuotata dei soldi.

Riccardo Chicco vince il premio *Vendemmia '69*

Fino al 23 novembre nella sede dell'Istituto San Paolo rimarrà aperta la mostra del premio di pittura «Vendemmia 1969» istituito per valorizzare le Langhe e il Monferrato nel piano turistico e culturale. Il vincitore Riccardo Chicco con una immagine di campagna autunnale. Premiati anche Mario Sulbona, Bruno Palver, Ferrati e Giovannone.

Segnalati Cyarmati, Pitzianti, Bezzo, Guiotti, Maggia, Morbelli, Pozzi, Reviglio e Saccomandi.

Anziani Sip - Stipel — Saranno premiati oggi i dipendenti con 30 anni di anzianità. Sono 52 lavoratori (39 uomini, 16 donne) tra i quali il direttore centrale avv. Pavesi e i vice direttori centrali ing. Gabrielli e dott. Mirocco.

ECHI DI CRONACA

nozze d'oro

dopo 50 anni di serena vita coniugale Italo Nardone e Carlo Montanaro celebrano oggi, alle ore 11 nella Parrocchia di San Giuseppe, le loro nozze d'oro. Ai simpatici coniugi le più vive felicitazioni.

in breve tempo e poca spesa

apprendete l'arte dell'eleganza e del vestire frequentando i corsi dell'Istituto Magda de Lazzari. Visitateci senza impegno. Piazza Vittorio Veneto 21. Tel. 82.119.

svendita? sì, svendita dipinti

Abbellite le pareti! E' una grande occasione! Svendiamo a prezzi irrisori dipinti di nostra proprietà. La grande occasione consiste nel prezzo speciale di realizzo da L. 15.000 ad oltre. Il valore effettivo è di gran lunga superiore. I dipinti, di valenti pittori, sono visibili tutti i giorni dalle ore 15 alle 19,30 presso la S.E.N. - Via S. Quintino 31, 1° piano, Torino, telefono 533.493.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

TV tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV da riparare? chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio, Servizio diurno serale e festivo.

Scuola di pubblicità

I Corsi superiori di tecnica pubblicitaria si svolgono seralmente in corso Vittorio Emanuele 74, tel. 535.863.

Scuola di marketing

Organizzazione aziendale Pubbliche Relazioni Relazioni Umane. I seminari iniziano il 22 novembre in C. Vittorio Emanuele 74, tel. 515.231 - 538.901 - 535.863.

a domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

Pialino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telef. 530.237.

S.O.S. idraulico

Chiamate O.S.I.R. telefonando al 553.511 organizzazione soccorso idraulico rapido. Corso Bolzano 8/A.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

al pozzo di Sichar

La boutique.... dell'utile.... e.... ...... dell'inutile...... troverete tutto per la vostra casa........ ...... idee per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Con la commedia Joe Egg

Domani al Carignano Lionello e la Gravina

Alberto Lionello e Carla Gravina esordiscono domani sera al Carignano con *Joe Egg* di Peter Nichols. Lo spettacolo, che apre una serie di cinque offerti in abbonamento (soltanto per le prime e le seconde rappresentazioni) da altrettante compagnie di giro, è diretto da Mario Missiroli, con scene e costumi di Giancarlo Bignardi e musiche di Benedetto Ghiglia. Gli altri interpreti sono Cinzia de' Carolis, la bimba di «Anna dei miracoli» alla tv, Paola Bacci, Mario Erpichini e Rina Franchetti.

Domani sera, al Gobetti, la Compagnia-Gruppo dello Stabile di Torino (Enrico Carabelli, Anna D'Offizi, Roberto Marelli, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni e Rino Sudano) presenta *Eh?* di Henry Livings, terzo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile. Le scene sono di Enzo Sciavolino, i costumi di Angelo Delle Piane, le musiche di Roberto Goitre.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia d. Scienze 6): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia d. Scienze 6): 9-13.

Museo di Antichità (v. Accademia d. Scienze 6): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 16-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: 15,30 e 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in «Il gufo e la gattina». Pren. alla cassa, t. 535.440.

CARIGNANO: da domani ore 21,15 Alberto Lionello e Carla Gravina in «Joe Egg» di P. Nichols. - 1° spettacolo in abbonamento per la 1ª e 2ª rappresentazione. Prenotazione e vendita biglietti Salone «La Stampa» tel. 535.113, tutti i giorni feriali ore 9-12; 15-19; giorni festivi ore 10-12,30; 16-19.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Ultime. Prenot. Cassa ore 10-12.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: «Savonarola» di M. Prosperi, regia di R. Giovampietro. Ore 15,30 recita riservata all'Assessorato all'Istruzione; ore 21 recita ris. alla S. Vincenzo.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da martedì ore 21 «Eh?» di Livings a cura della Compagnia Gruppo - Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467): ore 15,30 e 21 il Teatro Piemontese presenta «Notti antichiane» dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di G. Rizzi, con G. Faresino. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 879.342/43 e presso Teatro Erba tutti i giorni dalle ore 15. Domani ore 21 unica recita: Svampa e Patruno (ex Gufi) in «La mia morosa cara» antologia di canzoni.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. corso Francia, telef. 723.090): questa sera riposo. Da domani Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orch. diretta da R. Farinatti.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Le disgrazie di un Travet»: ore 15; 18; 21,15.

Carignano - Abbonamenti
per la 1ª o 2ª rappresentazione di
5 Compagnie - 5 spettacoli
Prenotazione e vendita per le prime o seconde rappresentazioni
Salone *La Stampa*, 535.113
FERIALI: ore 9 - 12 e 15 - 19
FESTIVI: ore 10 - 12,30 e 16 - 19

Carignano - Abbonamenti
per la 1ª o 2ª rappresentazione di
5 Compagnie - 5 spettacoli
Prenotazione e vendita con posti assegnati all'atto dell'acquisto o prenotazioni per l'intero ciclo dei 5 spettacoli
Prenotazione e vendita per le prime rappresentazioni si chiudono entro le ore 19 del 17 novembre; per le seconde rappresentazioni entro le ore 19 del 18 novembre

TEATRO CARIGNANO
Da domani, ore 21,15
Alberto LIONELLO — Carla GRAVINA
presentano
JOE EGG
2 tempi di Peter Nichols
Prenotazione e vendita biglietti Salone La Stampa
feriali: ore 9 - 12; 15 - 19
festivi: 10 - 12,30; 16 - 19
Primo spettacolo in abbonamento per la 1ª o 2ª rappresentazione

Teatro Stabile - Teatro Erba
Lunedì 17 novembre, ore 21
UNICA ECCEZIONALE SERATA
SVAMPA e PATRUNO
«GUFI»
«La mia morosa cara»
ANTOLOGIA DI CANZONI
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43 e pr. il Teatro Erba, t. 690.467 tutti i giorni dalle ore 15

TEATRO ALFIERI
OGGI, ore 15,30 e 21,15
WALTER — ALIDA
CHIARI — CHELLI
«Gufo e la gattina»

«Vi aspetto quest'oggi al mio spettacolo delle 15,30 allo Smeraldo
f.to **GIANNI MORANDI»**
Pullman speciale per il superspettacolo, oggi da Torino, ore 12 (Ag. Savet, P. Nuova) fino a Milano (Teatro Smeraldo), telef. 541.380 Savet e 691.865, fino alle ore 10,30

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846): 2 spettacoli, ore 16 e 21,15. Ultimo giorno.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 corse al galoppo. Premio Castello di Stupinigi. L. 4.000.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotia.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2): ore 16-21 Complesso The Bill.
AL FLORIDA (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 16-21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 15,45 e 21 Rossano.
BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 I Freemen.
CLUB 84: ore 15,45-21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 10,30 vermouth danz.; ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 32 sborr., telefono 659.912): 16-21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo n. 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Orch. Franco e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16-21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 16 e 21 Giorgia.
MASSAUA DANZE: 16 e 21 Glanfy.
PRINCIPE: 16-21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: 15,45 e 21 Gli Scooters.
TAVERNETTA DANZE (Settimo T.): ore 16 e 21 Gli sprint. Recital show del Maestro Mario Piovano e Viglio Parascher.
TROCADERO: ore 16-21 I Viveurs.

AL 2000: conto alla rovescia: 012.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY 659.092; Clem a. Group
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 16-21.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Tony Stella ed i lo, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazelli ore 16-21.
SWING Jazz Club (Botero 15): 21,30.
VOOM VOOM (Borgo 10, 331.040): 16-21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. con 1 orch. Gli Astronovas.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
AL CLUB 71 (Murazzi Po, 874.705).
ASYLUM (Volta 8) Dischi ecc. 15-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.738): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 18): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Em. V, ang. v. Goito): 16 e 21 The Migrants.

new crazy
CLEM and GROUP
Via B. Galliari 9 - tel. 659.092

Danze ARLECCHINO
Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21
ROSSANO

DANZE REPOSI
Ore 15,45 e 21
ECCEZIONALMENTE
GLI SCOOTERS

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
MINI MOLLY
con GLI SPARVIERI

7+
c. Roma 18, t. 644.400 Moncalieri
Ore 16 e 21
Le Forze Nuove

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto a tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
ENZO POGGI

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattenimento giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
GIORGIO e I GIMEN

FARO DANZE
10,30: Vermouth danzante
Ore 16 e 21: I FARAONI
Prefestivi e festivi sera
Dame 500, Cav. 800 compr. cons.

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
PREFESTIVI e FESTIVI SERALI
Dame 400, Cavalieri 700
compresa consumazione

SHAKER DANZE
Ore 16: THE FILLEDS
21: Bonazelli (12 elementi)
I Vocalmen - Silvana Dei

SHAKER - Piano Bar
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492
Debutto della negra
ANNE MORRE

MACK 1
Via Camerana 11 Ore 16 e 21
NEVIL CAMERON

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16 e 21
DELFO e il suo complesso

gipsy
Collegno, C. Battisti 21; 16 e 21
Equipaggio May Flower

KILT
Via Vincenzo Porri 12: ore 16-21
ESCALATION

Jazz SWING Club
Via Botero 15 - Ore 21,30
PHILLY JOE JONES
QUARTET

CLUB TORINO
Via Goito 5 - telefono 655.267
Ore 16: Pomeriggio danzante
Ore 21: COMPLESSO
I VOLTI 70
JACQUES GUERRINI
e la sua chitarra

LE RIFIFI
Via Modane, 5 - Ore 16 e 21
I NOBEL

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 948.374, Chieri
Ore 16 e 21
EPISOD SIX
con partecipaz. Cantanti famosi

TIFFANY
RESTAURANT
Piazza Solferino 16 - tel. 540.534

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
GOOD MAN

AVIGLIANA
Piazza del Popolo - tel. 938.037
LE JARDIN D'ETE'
Dancing
Sabato e domenica, ore 16 - 24
EMANUEL
e il suo Complesso

Danze BELLE ARTI
Ore 16: TUTTO BEAT
Ore 21: BALLO LISCIO
Compl. I FAVORITI

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nebbia: 16-19,30.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c. Moncalieri): Personale P. Dalle Ceste.
SALETTA «LA TAVOLOZZA» (c. De Gasperi 35, t. 587.110): Dipinti di Colombotto-Rosso. Or. 9-13; 15-20.
ZABERT (p. Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX sec.».
GALLERIA ZURLETTI (via Roma n. 366): Esposizione «Les Maîtres des Heures» dal 14 al 23 novembre. Orario: 10-12,30 e 16-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Omaggio a Carrà» 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: incisioni e disegni di R. Magritte (Bogino 17/H).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Giuseppe M. Musso. Mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Oliver Tihi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Il principe coraggioso» con R. Wagner, J. Leigh, J. Mason (Stati Uniti, 1954, colori, minuti 105).

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «La grande avventura del principe Valiant» technic. scope, cartoni animati.
ASTOR: «L'albero di Natale» W. Holden, V. Lisi, Bourvil, colori. Or.: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Putiferio va alla guerra» cart. animati, col., di Paolinelli e Gavioli. Or.: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Certo certissimo anzi... probabile» Claudia Cardinale, Catherine Spaak J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technic. Viet. 14. Or.: 13,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: «Come, quando, perchè» P. Leroy, H. Buchholz, D. Goubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «In fondo al buio» Anna Karina, Jean-Claude Drouot, techn. Viet. 18. Inizio film 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Or.: 15,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Vietato 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il cervello» con David Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «Odissea sulla Terra» Franz Gruber, Peggy Neal, Jipko Hareda, eastmancolor, scope. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Amore mio, aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technic.
MAFFEI: «Quel maledetto ispettore Novak» Jul Brynner, techn. Inizio film 14,15; ult. 22,30.
TORINO: «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «L'incredibile furto di Mister Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technicolor.
COLOSSEO: «Django il bastardo» A. Steffen, P. Gozlino, L. Karamante, technicolor. Vietato minori anni 14.
FARO: «La battaglia d'Inghilterra» V. Johnson, E. Stewart, sc. technic.
FIAMMA: «L'incredibile furto di Mister Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technicolor.
FORTINO: «Barbagia» Terence Hill, Don Backy, colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «Django il bastardo» A. Steffen, colori. Prima vis. Torino. V. 14. Ap. 14,20; ult. 22,30.
LA PERLA: «Le sorelle» S. Strasberg, M. Girotti, Delon, col. V. 18.
MASSAUA: «Django il bastardo» A. Steffen, P. Gozlino, techn. scope.
MASSIMO: «Barbagia» Terence Hill, Don Backy, colori. Vietato 14.
ORFEO: «In due si, in tre no» R. Steiger, C. Bloom, J. Geeson, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Le sorelle» col., S. Strasberg, M. Girotti, Delon. V. 18.
STATUTO: «La battaglia d'Inghilterra» techn. F. Stafford, V. Johnson, F. Rabal. Inizio 14; ult. 22,30.

ADRIANO: «Frankie Docktor» S. Kendall, Capucine, K. More, techn.
ALCIONE: «Faccia a faccia» techn. Compagnia Mario Ferrero in «Le disgrazie di un Travet» 15; 18; 21,15.
ALPI: «Stroniero fatti il segno della croce» C. Southwood, C. Fenz, tech.
REGINA: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technicolor.

CAVOUR (Cavour 14 a): «Vendetta di Ursus» Samson Byrke, colori.
CRAVESANA: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, I. Richardson, colori.
MILANO: «Surehand mano veloce» S. Granger, col. - «La spada di El Cid» colori.
OLIMPIA: «Due volte Giuda» Antonio Sabato, colori.
PO: «Sequestro di persona» Franco Nero, technicolor.
P. NUOVA: «Katango» col. - «Truffa che piaceva a Scotland Yard»
S. SECONDO: «E per tetto un cielo di stelle» G. Gemma, M. Adorf, col.

AGNELLI: «Fantasma Pirata Barbanera» di W. Disney, colori.
CASTELLO MIRAFIORI (st. Castello 42): «Romeo e Giulietta».
GIARDINO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MIRAFIORI: «Gli intoccabili» B. Eklund, J. Cassavetes. Vietato 14.
S. RITA: «I due pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 590.711): «Jerrissimo» Jerry Lewis, A. Francis, techn.
VINZAGLIO: «Django il bastardo» scope, techn. A. Steffen, B. Guzzara. Viet. 14. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Dove osano le aquile» C. Eastwood, R. Burton, panav. tec.
ARALDO: «Costretto ad uccidere» Charlton Heston, technicolor.
ELISEO: «Ben Hur» techn. scope, C. Heston, S. Boyd. Orario: 14-18-22.
SAN PAOLO: «Il Grinta» John Wayne, G. Campbell, technicolor.

ARIZONA (c.so Belgio 53, telefono 874.171): «Zum Zum Zum n. 2» Little Tony, Popoff, O. Berti, colori.
ARTISTI: «L'oro di Mc Kenna» Gregory Peck, Omar Sharif, tec. sc.
CORALLO: «La ruota di scorta della signora Blossom» S. MacLaine, col.
ERIDANO: «Vivi o preferibilmente morti» G. Gemma, Benvenuti, col.
LA SALLE: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, technic.
OROPA: «La stella del Sud» G. Segal, U. Andress, O. Welles, techn.
ROSSINI: «Fantomas contro Scotland Yard» L. De Funès, colori.
VITT. VENETO: «Banditi a Milano» Gian Maria Volontè, M. Lee, techn.

ASTRA: «Indianapolis» P. Newman, J. Woodward, technic. scope. Ultimo ore 22.
BERNINI: «La ruota di scorta della signora Blossom» S. MacLaine, col.
CIBRARIO: «I Oringo non perdonano» con Brad Harris, technicolor; e «Flashman» Gordon, technicolor.
ELIOS: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» con Clint Eastwood, technic.
ESEDRA: «Berretti verdi» scope, con John Wayne, D. Janssen.
ODEON: «La vendetta di Gwangi» J. Franciscus, Gila Golan, technic.
STAR: «Il Grinta» in technicolor, scope, John Wayne, G. Campbell.

ADUA: «Bandolero» James Stewart, Dean Martin, R. Welch, technicolor.
ARS: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» J. Garko, Berger, col.
AURORA: «Zingara» Bobby Solo, Loretta Goggi, technicolor.
LANTERI: «Ragazzo che sorride».
MAIOR: «Vivi o preferibilmente morti» G. Gemma, Benvenuti, tec.
MONTEROSA: «Albero della vita» E. Taylor, M. Clift, scope, colori.
NORD: «La matriarca» C. Spaak, J. L. Trintignant, scope, colori.
ORIENTE: «Serafino» technicolor, Adriano Celentano. Viet. anni 14.
PALERMO: «Il gusto di Rovugno» technic. George Segal, R. Vaughn.
REBAUDENGO: «Si salvi chi può» De Funès, colori.

ZENIT: «Dove osano le aquile» in technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood. Or.: 14-16,50-19,40-22,30.

BARETTI: «Wanted» Gemma, col.
CABIRIA: «Don Chisciotte e Sancho Panza» Franchi, Ingrassia, technic.
CONTINENTAL: «Indianapolis» tec. P. Newman, J. Woodward, Wagner.
CUORE (Nizza 56): «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, techn. con F. Mc Murray, T. Steel. Ap. 14.
OHIGO: «Pistolero segnato da Dio» A. Steffen, L. Barret, technicolor. Segue: «Tom e Jerry».
ITALIA: «La lunga ombra gialla» Gregory Peck, technicolor.
LINGOTTO: «Valle ombre rosse» colori. - «Corsaro degli abissi».
NIZZA: «Giorno della civetta» F. Nero, C. Cardinale, colori.
PIEMONTE: «Funny Girl» techn. scope, Barbra Streisand, Omar Sharif.
SAN CARLO: «Romeo e Giulietta» O. Hussey, L. Whiting, technicolor.
SPEZIA: «Uomini d'amianto contro l'inferno» J. Wayne, techn. scope.

DIANA: «La monaca di Monza» tech. A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
DORA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» tech. Franchi e Ingrassia.
ROMA: «Un uomo per 5 vendette» R. Wood, techn. scope.
UMBRIA: «2 sanculotti» Franchi, Ingrassia. - «Delitto Posillipo» col.
VALDOCCO (Salerno 12): «Marinai in coperta» L. Tony, colori. - «Tom e Jerry 2ª fantasia».

ALBA: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re» techn. J. Hunter.
AMBRA: «Mayerling» colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve.
APOLLO: «Ben Hur» C. Heston, S. Boyd, technic. scope. Or. 14-18-22.
EDERA: «Il momento di uccidere» scope, technic., con George Hilton.
LUCE: «Il mercenario» F. Nero.
LUCENTO: «Spartacus» K. Douglas, technic. Or.: 14,30; 18,15; 21,45.
LUINI: «Ursus valle leoni» col. - «Raggi mortali dr. Mabuse» colori.
LUTRARIO: «Dove vai tutta nuda» technicolor, con Vittorio Gassman, T. Millian, M. G. Buccella. Viet. 14.
MASSAIA (c. Massaia 102): «Eroi di Telemark» Douglas, tec. Ap. 15.
SANSOVINO: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» J. Lewis, colori.
SPLENDOR: «Per un pugno di dollari» in technicolor, scope, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè.

SEINASCO

ITALIA: «I professionisti» B. Lancaster, C. Cardinale, technicolor.
BERTOLINO: «My Fair Lady» A. Hepburn, R. Harrison, S. Holloway, technicolor. Ore 15 continuato.

CHIERI

CHIERESE (nuova gestione): «Oro di McKenna» con Gregory Peck, Omar Sharif, colori. Festivi spettac. continuati dalle 14. Feriali ore 20.

CHIVASSO

MODERNO: «Ardenne '44: un inferno» Burt Lancaster, a colori.

CASELLE

ROMA: «7 volte 7» Gastone Moschin, L. Stander, technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: «Viaggio al centro terra» P. Boone, J. Mason, colori.

MAPPANO

JOLLY: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» G. Hudson, technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, colori.
EXCELSIOR: «Brigata del diavolo» W. Holden, Robertson, col. Ap. 14.
ITALIA: «Vivi o preferibilmente morti» G. Gemma, Benvenuti, tech.
NAZIONALE: «I mongoli».

ORBASSANO

MODERNO: «Snowman» Gina Lollobrigida, Robert Viharo.
PARROCCHIALE: «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin.

PANCALIERI

IDEAL: «Requiem agente segreto».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «I 2 pompieri» tec. F. Franchi, C. Ingrassia.

POIRINO

ITALIA: «Italian Secret Service» N. Manfredi, G. Moschin, technic.

SETTIMO

BOCCARDI Cinema Teatro: «Vivi o preferibilmente morti» con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, a colori.
GARIBALDI: «Tracce calde» techn.
MODERNO: «Per qualche dollaro in più» in technicolor, scope.
ORATORIO: «Figlio di Spartacus» S. Reeves, technicolor.

TESTONA

FULGOR: «4 dell'Ave Maria» T. Hill, E. Wallach, colori.

CENTRALE D'ESSAI
Putiferio va alla guerra
Lungometraggio a colori
CARTONI ANIMATI

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ippodromo Vinovo: ore 14 corse al galoppo (Enal 30% alla cassa).

ASTOR: eccezionale successo!
NUOVO FORMIDABILE «EN PLEIN» DI
TERENCE YOUNG
Il regista di:
007 LICENZA DI UCCIDERE
007 DALLA RUSSIA CON AMORE
007 OPERAZIONE TUONO
GLI OCCHI DELLA NOTTE
MAYERLING



TERENCE YOUNG, nel dirigere questo ottimo film, ci rammenta le più nobili qualità umane degne, una volta tanto, di essere salvate e ricordate... Dopo STALAG 17 questo è il miglior ruolo che HOLDEN abbia interpretato. Da «THE HOLLYWOOD REPORTER» del 26-9-1969 (SUSANNA STAFFORD)

UN FILM PER TUTTI

La DEAR Film - United Artists
presenta
4 FILM DI SUCCESSO

al NUOVO ROMANO



Così «La Stampa»:
E' un film notevole, di gran lunga superiore alla media, girato maestrevolmente... Dove la felicità è nascosta è nei due interpreti, entrambi magnifici: l'esordiente John Voight... e Dustin Hoffman (il protagonista del «Laureato»).
LEO PESTELLI

I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE



3ª settimana
al LUX

al GIOIELLO

Vladimir Nabokov: l'autore di LOLITA
Tony Richardson: il regista di TOM JONES
Sono i due creatori di questa storia di perverse passioni che conducono un uomo all'abiezione totale



al MAFFEI

Un duro dei servizi segreti specializzato nel sottobosco della città. Un personaggio che amerete più di **BULLIT**: ecco il **NOVAK** di **YUL BRYNNER**



Oggi all'AUGUSTUS

«E' un film con il "mostro" tranquillo fino a più della metà, poi si scatena». «LA STAMPA»



Trionfa al Cinema TORINO

Il «supergiallo» dove la «suspense» non ha mai fine

Questo film inizia dove Hitchcock finisce.



JEAN SOREL - MARISA MELL
ELSA MARTINELLI

Technicolor
Vietato ai minori di anni 18

UNA SULL'ALTRA

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS

DIVERTENTISSIMO

al CRISTALLO

Un'esplosione di comicità, di allegria e di buonumore

Bastano oggi cinque uomini per due donne moderne, provocanti, desiderose...??
CERTO, CERTISSIMO, ANZI... PROBABILE



TECHNICOLOR
JOHN PHILLIP LAW • ROBERT HOFFMAN
NINO CASTELNUOVO • ALBERTO LIONELLO
ANTONIO SABATO
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA MARCELLO FONDATO / PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA - SAN MARCO
Orario spettacoli: 13,45 - 15,50 - 18,10 - 20,15 - 22,30

EURO INTERNATIONAL FILMS
• IDEAL •
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE



IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

METROPOL: un vero trionfo!
Il più graffiante e divertente film della nuova stagione cinematografica



NON E' VIETATO

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
dopo «L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI» ritorna ROD STEIGER in un nuovo dramma di crudo realismo!
IN 2 SI IN 3 NO
CLAIRE BLOOM - JUDY GEESON
UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR
Data la scabrosità del soggetto e di alcune scene il film è severamente vietato ai minori di anni 18

LE "PRIME„ SULLO SCHERMO

Storia nera di Nabokov

«In fondo al buio», con la regia di Richardson - «La grande avventura del piccolo principe Valiant»: disegno animato giapponese

(Gioiello) — *In fondo al buio* (dal romanzo di Vladimir Nabokov «Risata nel buio», edito in Italia da Mondadori) ha la regia dell'inglese Tony Richardson, ma di un Richardson assai più vicino a quello di *Mademoiselle* che non a quello di *Tom Jones* e di altre memorabili produzioni del *free cinema*.

Il «buio» è quello della cecità che avvolge il londinese Sir Edward, un raffinato mercante d'arte, puntualmente coniugato con prole, umiliato nel suo congenito perbenismo dai diabolici raggiri della sua cinica amante Margot, che con la complicità di un lestofante, gli s'è installata in casa, cacciandone la moglie e la bambina. Cieco della mente prima ancora che della vista (da lui perduta in una disgrazia automobilistica), Sir Edward non sa opporsi alle arti di quella sgualdrina che approfittando della cecità di lui, lo tradisce sfacciatamente sotto il naso; non si oppone neppure quando, con la morte della bambina, la misura delle infamie è colma, o almeno lo sarebbe per un personaggio che non avesse avuto dal polemico regista il mandato di rappresentare, in tutta la frollaggine, la classe aristocratica britannica.

Virtualmente prigioniero di Margot e del suo drudo in una villa al mare, il cieco, toccata con mano la nequizia di lei, finalmente si scrolla; ma un po' perché non ci vede, e molto perché non ha l'abito di reagire, nel tentativo di uccidere con la pistola la donnaccia, inciampa, e si uccide lui.

Salvo forse le musiche di Monteverdi che accompagnano l'azione, poco o niente persuade in questo ennesimo *exemplum* di abiezione mascolina davanti allo strapotere della femmina; e le stesse allusioni a un determinato ceto sociale, la cui ipocrisia assorbe tutti i colpi, si spengono nella condotta alquanto generica, talvolta grossolana e quasi sempre «effettistica», di un racconto macchinato sulla perfidia e la sensualità.

La regia di Richardson vi scade insomma a mestiere: il mestiere, in cui egli si conserva bravissimo anche fuor d'ispirazione, di espellere veleni senza che ci sia una vera ragione di farlo. Della sua robustezza di polso risentono anche gli interpreti: l'eccellente Nicol Williamson (lo sventurato lord), un'Anna Karina in forma splendente, l'efficace Jean-Claude Drouot, il suo complice infame.

l. p.

(Arlecchino) - *Un gigante mostruoso appare saltuariamente anche nel disegno animato a colori* La grande avventura del piccolo principe Valiant, *prodotto dalla Toei di Tokio. Assolutamente nulla da spartire con l'eroe dei fumetti di Foster cui s'ispirano le scatenate gesta del vero «Prince Valiant» divulgate da un vecchio film di Hathaway, rispolverato questa settimana dal Museo del Cinema.*

Qui l'etichetta è di comodo, arbitrariamente appiccicata a un «cartoon» il cui titolo più adatto poteva essere «Il principe del Sole», citato nei dialoghi. Necessità di sfruttamento commerciale suggeriscono agli importatori di far leva su personaggi noti, anche se, come in questo caso, le infantili prodezze d'un ragazzino in gamba, ma di tutt'altro nome, non combaciano affatto con quelle gesta che resero famoso il «principe coraggioso».

Diretto da Yashuo Otshuka, sceneggiato da Kazuo Fukasawa, animato da Shun Myanazy, il lungometraggio troverà il suo giusto pubblico nei bambini, non portati a sottilizzare sulle ingenuità della regia, le lentezze del racconto, il tocco spesso impacciato dell'animazione. Essi badano alla favoletta e basta; per loro il minuscolo protagonista è simpatico e Ilia, la ragazzina, appare d'aspetto gentile. Poi la fanno canticchiare con dolce vocina. **vice**

Domani la consegna

I premi internazionali all'Accademia delle Scienze

Due studiosi di fama internazionale saranno premiati domani pomeriggio durante la inaugurazione del nuovo anno all'Accademia delle Scienze di Torino. Il professor Eduard Fraenkel dell'università di Oxford riceverà il premio internazionale Vallauri per la letteratura latina; il professor Nicolay Muskelishvili dell'Accademia delle scienze sovietica riceverà il premio internazionale Modesto Panetti per la meccanica. Fraenkel è ritenuto il massimo studioso della filologia classica con importanti studi su Cicerone, Virgilio, Orazio. Muskelishvili, cultore della teoria dell'elasticità, ha sviluppato idee e metodi che si sono dimostrati fecondi anche in altri settori della scienza, come la meccanica dei fluidi e la meccanica quantistica.

La cerimonia si inizierà alle 17. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Mario Verde dell'Università di Torino su *«Il nuovo microcosmo»*.

«Nuova architettura in Israele» è il tema della mostra che si aprirà domani alle 18,30 nel salone dell'Istituto San Paolo (via S. Teresa) presente il console generale israeliano Shlomo Levav e l'addetto culturale Mendes. Il significato della mostra sarà illustrato dall'arch. Gino Levi-Montalcini.

Concerto al Circolo degli artisti — Domani alle 21,15, nella sala di via Bogino 9, la chitarrista americana Alice Artzt eseguirà musiche di Weiss, Milan, Baron, Britten, Ponce, Villa Lobos e Duarte.

UNA IMPORTANTE MOSTRA D'ARTE

I capolavori di Carrà

In quaranta quadri il lungo cammino del pittore verso il ritorno alla natura

Dei quaranta quadri che, con alcuni disegni, compongono l'«Omaggio a Carrà» reso ora a Torino dalla galleria Gissi di piazza Solferino 2, quello che forse più esplicitamente e intensamente ripropone l'intento pittorico perseguito dall'artista scomparso ottantacinquenne tre anni fa, è *La casa abbandonata*. Nel 1937 Roberto Longhi in un memorabile saggio sul pittore piemontese (nato a Quargnento presso Alessandria nel 1881) affermava esser pochi tra i molti suoi paesaggi dell'ultimo decennio quelli *«per i quali non abbia a prevedersi a scadenza non lontana la classificazione ingrata ma efficacemente popolare* di capolavori; *ed è soltanto per discrezione che noi non ne ne serviamo ancora»*. Appunto la tela in questione, del 1930, appartiene a quel periodo, e l'avvenuta scadenza permette la classificazione senza il minimo dubbio.

E' anzitutto un capolavoro — solenne, austero, e tale da reggere, magari in un museo, i più rischiosi confronti (e quasi saremmo tentati di citare Cézanne) — perché ci dà il senso di saper durare nel tempo. Questa casa scoperchiata alta e stretta che si erge con le occhiaie vuote delle sue finestre al limite di un bosco tra un albero secco e qualche pino marittimo, non è soltanto la malinconica immagine di un abbandono che prelude a una rovina. E' il simbolo della solitudine in cui sempre si svolge la ricerca del poeta, al quale nulla i suoi simili possono dire o insegnare, ch'egli già non si sia detto o non abbia già conosciuto. Carlo Carrà non ha dipinto una casa e degli alberi dall'esterno della sua visione, non si è soffermato su un «motivo». Si è ripiegato sulla sua vita e ha dipinto sé stesso. Perciò il quadro, oltre il suo splendore pittorico, è una misura di moralità spoglia di qualsiasi contingenza effimera. E' una conquista non dei colori ma dello spirito. Non è un'esperienza stilistica, linguistica, ma un raggiungimento pieno, e quindi durevole.

Questo raggiungimento Carrà l'aveva inseguito per quasi quarant'anni. C'è in questa mostra un piccolo studio, *Cascinale*, 1910, ancor divisionista, d'un gusto cromatico vivissimo che fa pensare al Boccioni della medesima epoca (a proposito: un ottimo *Boccioni* è uscito adesso nei «Classici dell'arte» dell'editore Rizzoli, a cura di Gianfranco Bruno e con una bellissima introduzione di Aldo Palazzeschi, uscita che coincide felicemente con questo «omaggio» a Carrà, suo compagno nella battaglia futurista); e c'è l'opera *Forze centrifughe*, del 1912, replica d'una tela distrutta durante la guerra '15-'18. Entrambi i dipinti sono i documenti di esperienze, cui si dovrebbe aggiungere quella metafisica. Ma la mostra non intende rievocare né il Carrà futurista né il Carrà metafisico, bensì il pittore che nel suo libro *La mia vita* scriveva: *«Se ci estraniamo dalla natura perisce con la giusta valutazione della vita ogni ordine e proporzione».*

E' esagerato definire drammatica la sua lenta riconquista dei valori estetici della realtà? E' togliergli il vanto d'esser stato nel ventennio tra le due guerre l'unico pittore italiano, con Giorgio De Chirico, di prestigio internazionale nell'ambito dell'arte moderna, sostenere che sia la fase futuristica sia quella metafisica, nell'opera più autentica di Carrà, appaiono episodi che non intaccarono la sua più genuina espressione di pittore realista? Sta bene (e ricorriamo ancora al Longhi) *«che quegli anni di tumulto e di eversione dovettero contare fra i più risolutivi anche per maturarlo in quella serrata intransigenza, che oltre che giovare al suo costume ha servito benissimo le buone ragioni dell'arte»*. Ma invano nel pittore della *Casa abbandonata*, dei *Contadini della Versilia*, del *Ponte caricatore*, del *San Lorenzo*, delle *Marine* di Massa e di Venezia, per citare alcune delle opere ora esposte, si cercherebbe il pittore futurista della *Galleria di Milano*, o quello metafisico dell'*Amante dell'Ingegnere* e della *Camera incantata*.

Che quelle due stagioni poetiche sian state quelle che più gli diedero fama; che i suoi dipinti da esse ispirati sian quelli su cui più si volge l'attenzione di un certo collezionismo e di una certa critica oggi che la fortuna volge la sua ruota ad ogni espressione antinaturalistica comprendendo di conseguenza il Futurismo ed il Surrealismo, è un altro discorso. Forse Carrà non si sarebbe imposto all'attenzione europea dipingendo la foce del Cinquale; ci volevano le «rotture» dei *Funerali dell'anarchico Galli* e del *Gentiluomo briaco*.

E tuttavia se Carrà non fosse riemerso da quelle esperienze — che indubbiamente furono salutari per la sua maturazione pittorica, — se a partire dal *Pino sul mare* non avesse ripreso a considerare l'insegnamento di Giotto e di Masaccio, noi oggi non avremmo che un futurista e un metafisico «di più». Non avremmo uno dei pochi pittori dell'Italia moderna che con un linguaggio del tempo nostro seppero restituire all'arte contemporanea quel senso della classicità che Cézanne cercava nel tentativo di «rifare Poussin sulla Natura».

Marziano Bernardi

Per il Teatro Stabile

Domani sera i «Gufi» martedì *Eh?* di Livings

Due novità nella settimana dello Stabile a Torino. Domani sera al teatro Erba di corso Moncalieri unico spettacolo de «I gufi». *La mia morosa cara*, antologia della canzone lombarda con Nanni Svampa, Lino Patruno, Franca Mazzola. Martedì al Gobetti «prima» per l'Italia di *Eh?* di Henry Livings con la compagnia gruppo dello Stabile (interpreti Enrico Carabelli, Anna D'Offizi, Roberto Martelli, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano). Domani il *Savonarola* di Mario Prosperi sarà recitato sotto il tendone del circo nel quartiere di corso Taranto. Da martedì al teatro Erba proseguiranno le repliche di *Notti astigiane* di G. G. Alione con la regia di Gualtiero Rizzi (interpreti Gipo Farassino, Alessandro Esposito, Bob Marchese, Lia Scutari, Piera Cravignani).

Jazz internazionale con Peterson a Biella

(Nostro servizio particolare)
Biella, 15 novembre.

Novecento spettatori, ieri, al Teatro Sociale di Biella per il concerto del trio di Oscar Peterson: un'attenzione continua e una viva partecipazione, che hanno indotto il pianista a ringraziare tutta la cittadinanza. Lo stile di Peterson, in continua evoluzione da vent'anni, è stato giustamente apprezzato, così come il contributo di Bubby Durham (già batterista di Ellington ed Hampton) e di Stan Jones, che suonò il contrabbasso con Gillespie e Monk. Un ottimo risultato per gli appassionati del locale Jazz Club, alla loro prima manifestazione internazionale.

In questo campo la provincia vive un periodo di particolare fermento: i maggiori solisti non trascurano i teatri di Padova, Mestre, Prato; nei mesi scorsi parecchie località turistiche hanno organizzato allegri show-boats sui laghi; Lerici e Pescara vantano festival internazionali. Tra le grandi città Milano, Bologna e Venezia — che ha inserito i nomi di Ellington e Monk nel cartellone della Fenice — rimangono alla avanguardia; a Roma e Torino (dove attualmente si esibisce il batterista Philly Joe Jones) gli appassionati accorrono. **p. per.**

Julie, nozze nascoste



Hollywood. L'attrice Julie Andrews, «Mary Poppins», ha sposato davanti a pochi intimi il regista Blake Edwards. Era legata a lui da una lunga amicizia (Telefoto A. P.)

Una polemica lettera al ministro dello spettacolo

Rossellini "amareggiato„ va a lavorare in Francia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Roberto Rossellini se ne va. Lo aveva detto e ripetuto tante volte negli ultimi tempi («In Italia non si riesce a fare niente di serio»), *ora lascia tutto davvero e si trasferisce a Parigi. In Francia una intera generazione di cineasti lo considera da anni il proprio maestro e la televisione gli offre adesso la possibilità di un lavoro continuativo. E' quanto non avrebbe potuto trovare in Italia.*

Ha scritto tutto questo lunedì scorso al ministro per lo spettacolo, Scaglia, annunciandogli le sue dimissioni da presidente del Centro sperimentale di cinematografia e attribuendo la responsabilità della sua situazione soprattutto alla Rai.

Sostiene il regista: «Faccio il caso personale. Per la Tv ho realizzato la "Età del ferro". Subito mi è stato detto che dovevano attendere le reazioni del pubblico, il successo. Perché ciò che conta non è il lavoro che si è fatto, il suo contenuto e l'impegno che vi è stato posto nel rappresentarlo. Ciò che conta è il successo, basta. Il successo, comunque arriva: nascono mille idee e altrettanti interessi, l'uno compromette l'altro e io devo tornarmene in Francia per lavorare. Faccio "*Luigi XIV*": piace e mi richiamano. Metto su "*Gli atti degli apostoli*" certo non si tratta di un lavoro speculativo, che possa rendere milioni. E' piuttosto la documentazione di quello che si può fare onestamente con i limitatissimi preventivi di spesa della Rai-Tv. Ma un tale genere di lavoro richiede almeno una prospettiva di continuità, sia dal punto di vista del lavoro sia da quello culturale. Da quel momento in poi ho ricevuto soltanto una quantità di promesse».

Le dichiarazioni del regista hanno destato stupore negli ambienti della Rai. Il capo ufficio stampa, Gian Paolo Cresci, ha rilevato che Rossellini ha impegni di collaborazione con la tv per circa tre anni, fino al '71. Il regista sta concludendo La lotta per la sopravvivenza *in tredici puntate e dovrebbe iniziare* La vita di Socrate, *un programma di due ore per il quale ha ricevuto un anticipo di 25 milioni. Altre trasmissioni in progetto sono* La guerra dei 30 anni, Santa Caterina *e* Pascal *(per la sceneggiatura e la preparazione del quale la Rai ha anticipato dodici milioni su quindici).* **l. z.**

Ricci all'Unione Culturale

Teatro d'avanguardia con «Münchhausen»

Mario Ricci è una specie di scienziato del teatro sperimentale, o di tecnico se volete. Gira per l'Italia e l'Europa con il suo gruppo, o laboratorio, «Orsoline 15» per mostrare a un pubblico di spettatori-cavie i risultati dei suoi esperimenti. A Torino si ferma volentieri e anche quest'anno, come nella stagione scorsa con *James Joyce*, ha riservato ai soci dell'Unione Culturale la prima assoluta di un suo lavoro, *Il barone di Münchhausen*, presentato per due sere nel sotterraneo degli Infernotti.

In meno di un'ora, attori e oggetti (per Ricci: «materiali scenici», quasi senza differenza tra loro) animano una serie di «azioni visive» alle quali, nonostante il ruolo considerevole sostenuto da un cannone, il nome del più grande contafrottole della letteratura popolare serve soltanto come introduzione e non come filo conduttore poiché questo è costituito dalle azioni stesse, o più esattamente dalla loro evoluzione tecnica. Le sequenze infatti si collegano grazie a una semplice trasformazione degli oggetti alla quale concorrono, oltre agli attori, le luci, le proiezioni fisse e cinematografiche e una colonna sonora, a volte sin troppo effettistica, nella quale anche le parole, le uniche che risuonano in palcoscenico perché gli interpreti si limitano a qualche urlaccio o risata, hanno pura funzione di suono.

Oggetti e persone, si è detto. Ma si ha l'impressione che ormai la figura umana sia più d'impaccio che d'aiuto a Ricci. Sta di fatto che se essa dapprima campeggia e riesce a padroneggiare gli oggetti, con gli attori che smontano e rimontano il cannone e si muovono a balzi cavalcando grossi palloni, poi tende a scomparire. A mano a mano che la rappresentazione procede, le persone vengono inghiottite da un divertente drago, schiacciate sotto fantastiche bardature e, in una sequenza intenzionalmente esasperante nella sua lentezza, avvolte nei giochi di ombra di un film finché, nell'ultima «azione visiva», si murano in un castello in miniatura dal quale, a sancire il definitivo trionfo dell'oggetto, escono soltanto una bambola e alcune automobiline per bimbi.

Teatro materico, teatro come movimento e come gioco, dove tutto ciò che si vede non significa nulla più di ciò che si vede. Forse per questo Ricci non ha voluto mostrarsi dopo lo spettacolo. Gli avrebbero chiesto che cosa voleva dire questa o quella sequenza. Peggio: avrebbe dovuto ascoltare, inorridito, i tentativi di interpretazione, magari ingegnosi, di qualche spettatore. E lui si sarebbe affannato a ripetere che dal momento in cui i suoi oggetti acquistano valore di simbolo, anche plausibile, essi non gli interessano più.

a. bl.

Si conclude il primo turno eliminatorio a Canzonissima

Fontana, la Villani e Patty Pravo sono i tre migliori nel "recupero„

Poche speranze per gli ultimi cinque arrivati: Michele, Don Backy, Betty Curtis, Reitano e la Zanicchi - Per il timore di perdere, quasi tutti hanno rinunciato a cantare dal vivo; perfino Patty Pravo ha presentato una canzone già nota

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

La puntata di recupero di Canzonissima — almeno per la parte affidata alle giurie — è stata vinta da Jimmy Fontana, che già nella fase eliminatoria del torneo aveva ottenuto la più alta votazione fra gli otto ammessi alla gara di oggi. Il cantante marchigiano si è imposto di stretta misura su Carmen Villani, distanziata di soli mille punti e su Patty Pravo, di poco più indietro. Decisamente staccati gli altri cinque: nell'ordine Michele, Don Backy, Betty Curtis, Mino Reitano e Iva Zanicchi.

La giuria romana, formata da pugili, ha fatto convergere le sue preferenze su Jimmy Fontana (26 mila voti contro i 22 mila di Don Backy), quella torinese delle ballerine di Susanna Egri ha votato per Carmen Villani (27 mila voti contro i 20 mila di Patty Pravo) mentre la giuria grande del Teatro delle Vittorie ha accordato il maggior punteggio a Patty Pravo (37 mila voti contro i 35 mila di Jimmy Fontana).

La classifica così stabilita dai giurati attende ora il voto delle cartoline popolari. Se il pubblico manterrà l'atteggiamento e le preferenze dimostrate durante il primo turno eliminatorio, potrebbe guadagnare qualche posizione Patty Pravo; mentre ne perderebbe Jimmy Fontana, che nella seconda puntata, vinta da Massimo Ranieri, era giunto secondo, e fu retrocesso dalle cartoline al quarto posto.

Il solo Michele — classificato quarto con 40 mila voti — può dire di aver cantato. Tutti gli altri concorrenti hanno rinunciato ad esibirsi dal vivo per timore di essere giocati dall'emozione. La maggior parte ha anche preferito puntare su canzoni note: compresa Patty Pravo, che ha presentato *Il giardino dell'amore*; Jimmy Fontana si è imposto con *Melodia*; Michele ha cantato *Il valzer delle candele*; Don Backy *Frasi d'amore*; Betty Curtis *Gelosia*; Mino Reitano *Gente di Fiumara*; Iva Zanicchi è arrivata ultima con *Vivrò*.

Soltanto Carmen Villani ha scelto una canzone nuova, *La verità*: si tratta della riedizione di un brano di Armando Trovajoli da lei inciso quando aveva soltanto sedici anni (ora ne ha 24). Per la cantante romagnola, ammessa al recupero quale «miglior quinta» del primo ciclo eliminatorio, è così continuato il *tour de force* televisivo: dopo due esibizioni consecutive a *Canzonissima*, la Villani sarà da domenica prossima, per otto settimane, l'interprete fissa del nuovo programma pomeridiano di Raffaele Pisu.

Il nero è stato oggi il colore dominante degli abiti indossati dalle quattro cantanti in gara: il costume più *osé* l'hanno questa volta sfoggiato le gemelle Kessler per il balletto finale ispirato a motivi brasiliani di Sergio Mendes. Alice ed Ellen si sono presentate davanti alle telecamere con un due pezzi color argento, che ha fatto trattenere il fiato al pubblico maschile.

I primi tre classificati di questo recupero supereranno il turno ed andranno ad aggiungersi ai 21 concorrenti già qualificati per la seconda fase di *Canzonissima* che prevede tre puntate con otto interpreti ciascuna.

Da sabato prossimo al Teatro delle Vittorie torneranno a scontrarsi i grossi nomi. Se sarà ricuperata anche Patty Pravo, dopo il salvataggio in extremis di Rita Pavone, si può osservare che finora *Canzonissima '69* non ha perso per strada nessun divo. Nelle prossime settimane la lotta potrebbe assumere l'aspetto di uno scontro tra la «vecchia guardia», che oggi affratella Claudio Villa e Gianni Morandi, e le «forze nuove» capeggiate da Massimo Ranieri e Al Bano. Attualmente sono i primi a dominare la classifica, ma con l'esecuzione delle canzoni più gettonate del momento non si possono escludere colpi di scena. Massimo Ranieri, in un recente sondaggio tra i concorrenti al Teatro delle Vittorie, è risultato il più votato dai colleghi. **e. b.**



Roma. Il balletto di «Canzonissima» si ispira alla Londra dei Beatles e della rivoluzione hippie (Tel. Servizio Stampa Rai)

La classifica dei cantanti

I semifinalisti

1) Claudio Villa (634.810 voti);
2) Gianni Morandi (592 mila 10);
3) Massimo Ranieri (495 mila 817);
4) Al Bano (465.633);
5) Dalida (339.075);
6) Orietta Berti (260.185);
7) Sergio Endrigo (251 mila 996);
8) Nada (240.309);
9) Tony Astarita (236.640);
10) Mario Tessuto (229 mila 559);
11) Shirley Bassey (208 mila 60);
12) Little Tony (187.569);
13) Nino Ferrer (180.096);
14) Marisa Sannia (158 mila 40);
15) Rita Pavone (142.700).
16) Mal (139.065); 17) Robertino (131.224); 18) Milva (122.353); 19) Domenico Modugno (118.703); 20) Rosanna Fratello (114.043); 21) Silvie Vartan (105.592).

Gli otto in attesa delle cartoline voto

1) Jimmy Fontana (61 mila voti);
2) Carmen Villani (60.000);
3) Patty Pravo (57.000);
4) Michele (40.000);
5) Don Backy (39.000);
6) Betty Curtis (35.000);
7) Mino Reitano (30.000);
8) Iva Zanicchi (28.000).

Gli eliminati

Bobby Solo (95.823); Fred Bongusto (89.550); Herbert Pagani (89.451); Maurizio (88.119); Fausto Leali (83 mila 759).

Lara Saint Paul (73.996); Peppino Di Capri (63.377); Dino (57.380); Ombretta Colli (51.452); Miranda Martino (48.210).

Rocky Roberts (42.951); Giorgio Gaber (36.262); Dori Ghezzi (34.152).

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Tutto è rimasto come prima

Le annunciate novità non si sono viste; incrollabile lo *sketch* del cretino

Ieri sera ci siamo messi davanti al video con ottima disposizione d'animo. Non era stato solennemente e ripetutamente annunciato che dal 15 novembre, approfittando della cosiddetta «trasmissione di recupero dei cantanti rimandati», la struttura dello show avrebbe subito importanti cambiamenti e innovazioni? E noi aspettavamo fiduciosi. Dei cambiamenti? Dei miglioramenti? Magari. E' vero che non è mai troppo tardi, ma qui veramente si rischiava di fare troppo tardi e di migliorare la rivista la sera del 5 gennaio 1970.

Questo pensavamo nell'attesa. Ore 21 e rotti, partenza. Si presenta, come sempre, Abe Cercato che con il suo tono soave di maestra di scuola materna ci informa di classifiche, punteggi, cifre. Subito dopo, come sempre, esplode la sigla con le Kessler, la canzoncina, il balletto. Be', dicevamo, si tratta dell'inizio, la rivoluzione verrà subito dopo... Come sempre, ecco lo «sketch» Kessler-Vianello-Dorelli che riesce a far ridere proprio solo chi ha, per suoi motivi personali d'allegria, un'irresistibile voglia di trovare spiritosa qualsiasi baggianata (salva l'amabilità dei due comici e la consueta avvenenza delle gemelle).

Probabilmente, pensavamo, le novità saranno nella presentazione dei cantanti. Ma Dorelli ha ripetuto le parole e i gesti di sempre. Sono saliti a esibirsi Fontana, Michele, Don Backy e Iva Zanicchi adorna di fiori e pianticelle. Nessuna novità.

Sta' a vedere, dicevamo tra noi, che il collegamento ci riserba qualche clamorosa, elettrizzante sorpresa. Ma c'era Boncompagni, secondo la tradizione, che su un ring ha fatto sfilare alcune vecchie glorie e un campione in servizio, quel Rodriguez con cui dovrà vedersela Benvenuti. Se si desiderava che Rodriguez si rendesse poco simpatico, lo si è ottenuto in pieno: alle affermazioni perentorie di vittoria per k. o. (ma la traduzione della sua frase sarà stata giusta?) è seguito un numero dello stesso pugile che ha mostrato al pubblico e all'inclita quanto sia tremenda la forza dei suoi muscoli, piegando una sbarra di ferro e sollevando un poderoso manubrio: pareva di essere sulla piazza di un paese nel giorno della fiera o sotto il tendone di un circo equestre.

Si è voluto stimolare il nazionalismo sportivo con una piccola provocazione? Si è ottenuto anche questo: si sono uditi alcuni fischi, mentre gli applausi erano evidentemente diretti all'assente Benvenuti (la cosa migliore sarebbe stata far incontrare i due prossimi avversari: «Canzonissima» non avrà né inventiva né umorismo, ma l'organizzazione per smuovere i personaggi del giorno dovrebbe pur averla...).

Ah, dimenticavamo. Il grosso mutamento è la soppressione dello «sketch» del cretino. Certo, questa è la novità, comunicata in forma ufficiale. Cos'avranno piazzato al posto del cretino? Attendiamo. E vediamo avanzare, come sempre, il cretino impersonato da Vianello con Dorelli che fa la spalla del cretino. Le battute sono, più o meno, quelle di sempre. «Ho intenzione di aprire un albergo in Egitto... sul canale di Suez... lo chiameremo albergo "La quiete"... sì, perché sono un cretino...»; oppure «Scappo... figuratevi, vado a vedermi per la seconda volta il romanzo sceneggiato Il Conte di Montecristo...».

Balletto. Ispirato all'Inghilterra e alle musiche dei Beatles. Non lo collochiamo tra i più riusciti, comunque era un pezzo gradevole e rispettabile. Indi, una barzelletta di Dorelli sulla notte di Natale, su Giuseppe, Maria, ecc. ecc. che tre o quattro anni fa avrebbe fatto chiudere all'istante la trasmissione per «motivi tecnici». Seconda quaterna di cantanti: Betty Curtis, Mino Reitano, Carmen Villani che nasconde le gambe in una pudica sottana al polpaccio, e Patty Pravo con un abito assai più corto di quello con cui ieri l'altro s'è presentata dal giudice.

Secondo collegamento. Torino, il gruppo di allieve della nota coreografa e ballerina Susanna Egri. Come sempre, c'è un Villaggio d'assalto. Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: Villaggio, nel suo sforzo di immettere una ventata di comicità robusta nell'esangue show, è addirittura commovente; ma le sue prestazioni sono così affannose, così tese, così convulse, così preoccupate di suscitare l'ilarità ad ogni costo che purtroppo ottengono il risultato opposto: non fanno ridere, anzi, creano in certi momenti un'atmosfera quasi d'imbarazzo. E' l'imbarazzo di vedere un attore che ha delle reali possibilità umoristiche come Villaggio buttarsi tanto scopertamente allo sbaraglio, con nessun aiuto — diciamo nessuno — dal copione.

Sketch Vianello-Dorelli, che riprendono il motivo delle telefonate a cavolo. Il testo è da avanspettacolo («Mannaggia... Giuda...» impreca Vianello: «Chi è? Un ebreo?» chiede Dorelli), ma bisogna ancora una volta riconoscere che i due sono piuttosto bravi: nessuno, con quelle battute a disposizione, se la caverebbe in modo più brillante. Infine le Kessler, ammirevoli sempre quando sono in gonnellino, e flacche spiritosaggini di chiusura.

Le novità, i cambiamenti, i miglioramenti? Tutto rimandato alla prossima settimana.

Ugo Buzzolan

Da stasera alla tv «I fratelli Karamazov»

Stasera, importante debutto alla tv. Prenderà il via «I fratelli Karamazov», romanzo di Dostoevskij ridotto in sette puntate da Diego Fabbri e realizzato dal regista Sandro Bolchi (lo stesso regista, è superfluo ricordarlo, de «I promessi sposi»).

Dovrebbe essere il «kolossal» dell'anno. Il romanzo, pubblicato tra il 1879 e il 1880, è una delle opere più famose della letteratura russa, celebrata per la vastità del disegno e la potenza di descrizione dei personaggi. Si tratta di una delle molte, moltissime incursioni della nostra tv nell'Ottocento russo che è stato nel giro di una quindicina d'anni scrupolosamente rastrellato da sceneggiatori e registi, forse per la facilità con cui si potevano incontrare storie e figure di violento rilievo drammatico.

Comunque stavolta l'impegno è particolarmente grosso: l'ambizione di Bolchi è quella, non solo di raccontare i fatti (com'è avvenuto per le versioni cinematografiche di Giacomo Gentilomo nel 1947 e di Richard Brooks nel 1958) ma anche e soprattutto di rendere evidente il tragico mondo spirituale che sta dietro ai fatti. Imponente la schiera degli attori: da Salvo Randone (il vecchio Karamazov) a Corrado Pani (Dmitrij), da Lea Massari (Grusenka) a Carla Gravina (Caterina Ivanovna) a Umberto Orsini (Ivan), è tutta una folla di interpreti e di comparse che si muovono sullo sfondo di una Russia desolata e fangosa che è stata ricostruita in Jugoslavia, a Novi Sad, nei pressi di un torbido Danubio invernale.

u. bz.

Una giuria col "tutù„ dagli studi di Torino

Il voto chiesto alle ballerine di Susanna Egri

Da lontano giunge il grido strozzato di Paolo Villaggio. Echeggia lungo i corridoi deserti del sabato pomeriggio, tra le *moquettes* e gli arredi del centro di produzione della Rai torinese. Giunti allo «studio balletto», seguendo i lunghi serpenti dei cavi elettrici, si scopre che è cominciato il collegamento diretto con Roma per Canzonissima. L'urlo è assegnato a Villaggio dal copione.

Sotto la luce dei riflettori, costretto nella calzamaglia del ballerino, il presentatore tenta di emulare disastrosamente le danzatrici di Susanna Egri. Rugge verso la pianista per chiedere l'attacco, si libra appena in aria e precipita a terra fuori campo mentre il tecnico manda in onda un suono rovinoso di vetri infranti.

Villaggio si ripresenta fintamente accecato davanti all'occhio della telecamera, da Roma giungono le risate del pubblico. Anche i tecnici torinesi ridacchiano divertiti: questo Villaggio con tutti i suoi strilli è un grasso simpatico. Sorridono con grazia anche le ballerine di Susanna Egri. Tutte vestite di bianco come confetti, libere solo le braccia che ricamano gentilmente la musica in aria. Sciamano graziose come colombe rubando il video al presentatore, sulle note delicate delle *Silfidi*. Applausi anche per loro.

Susanna Egri è felice e commossa come dopo una «prima». Lei da anni si occupa di balletti, ha conquistato allori come coreografa, ha vinto un premio Italia; ma trepida come una debuttante tra le sue ragazze che, finita la votazione, si chiedono: «Come siamo andate?».

Dice la Egri: «*Credo che il nostro balletto abbia aggiunto un tocco gentile a Canzonissima. Bisogna dimostrare che il balletto può piacere, che è sempre popolare*».

Per la coreografa è stata dunque una partecipazione «promozionale», un atto di propaganda per il balletto. E Villaggio? «*Come ballerino davvero divertente*». Forse la Egri pensa a quel film di Disney, *Fantasia*, dove un ippopotamo balla con grazia vestito da danzatrice.

s. r.

Ranieri si ferisce girando «Metello»

Firenze, 15 novembre.

(u. c.) *Infortunio oggi al cantante Massimo Ranieri sul set di Metello, il film tratto dal romanzo di Vasco Pratolini. Massimo Ranieri si è ferito ad un braccio ed è stato ingessato. Il cantante, protagonista della pellicola diretta dal regista Bolognini, era impegnato in alcune riprese in via Del Pignoncino a Firenze. Si girava una delle scene più importanti e drammatiche del film: lo sciopero dei muratori. Massimo Ranieri, come prevede il copione, doveva lanciare un sasso, e lo ha lanciato. Venti minuti più tardi era all'istituto ortopedico toscano. Il lancio del sasso fatto con troppo verismo, gli era costato una distorsione al gomito destro.*

Il Raduno di Numismatica

Mostra mercato di monete rare

All'hotel Ambasciatori - Pezzi che valgono otto milioni

(r. l.) Ieri e oggi, due giorni eccezionali per i numismatici. All'Hotel Ambasciatori di Torino si sta svolgendo la IX edizione del Raduno Nazionale Numismatico, che è la massima mostra-mercato italiana. Non c'è alcun'altra rassegna del genere che abbia raggiunto un eguale numero di edizioni e qui sono presenti trentadue ditte e due editori, i maggiori esponenti del ramo in Italia.

Nel salone e nella soprastante galleria sono allineati i tavoli letteralmente coperti dai *plateaux* sui quali sono incasellati, con precisione aritmetica, i vari esemplari. I proiettori inondano di luce gli ori, i bronzi, gli argenti che rimandano bagliori e scintillii. Davanti ai tavoli si aggirano gli appassionati, venuti anche da lontano (per oggi sono annunciati diversi pullman dall'Italia settentrionale, dall'Emilia, dalla Toscana, persino dal Lazio, organizzati dai vari Circoli numismatici). Questi appassionati scrutano, curvi sui *plateaux*, per cercare le monete che mancano alla loro collezione oppure quelle che semplicemente vorrebbero comperare.

In questa mostra torinese sono presenti non meno di duecentomila esemplari di monete e qualche migliaio di medaglie, un settore marginale che ha un certo numero di cultori (in occasione di questa rassegna il Circolo Numismatico torinese, che ne è l'organizzatore, ha emesso una medaglia d'argento che raffigura, al diritto, un tallero di Emanuele Filiberto, in una tiratura limitata a soli 250 esemplari). Naturalmente tutte le epoche numismatiche sono rappresentate.

Vediamo qualche esempio, curiosando sui tavoli della rassegna. Un asse, la prima moneta romana (intorno al 400 avanti Cristo), in bronzo, vale sulle 250 mila lire; un aureo di Settimio Severo vale tre milioni e 600 mila lire; una quadrupla di Carlo Emanuele di Savoia (1600) tre milioni e 800 mila. Il fatto è che gli assi romani si trovano con relativa facilità presso tutti i commercianti, mentre invece le altre due monete sono in due esemplari che sono considerati unici in campo commerciale. Un altro commerciante espone, con un prezzo di otto milioni di lire, un cento lire d'oro di Umberto I (1880), moneta che fu battuta in 145 esemplari, quasi tutti andati dispersi.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Santa Messa.**
12 —: **Segni dei tempi: La Chiesa fa notizia.**
12,30: **« Ma perchè? Perchè sì! », trattenimento in musica, con Mina.**
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La tv degli agricoltori, a cura di Renato Vertunni.**
15,15: **Pesaro: Incontro di pallacanestro Ignis Varese - Palmo.**
17 —: **La tv dei ragazzi: a) Le avventure di Gianni e Pinotto; b) Ruffy e Reddy.**
18 —: **« Musica più, musica meno », canzoni di ieri e di oggi.**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« I fratelli Karamazov » di Dostoevskij, sceneggiatura di Diego Fabbri, con Corrado Pani, Lea Massari, Salvo Randone, Cesare Polacco, Laura Carli, Carla Gravina, Sergio Tofano, Umberto Orsini. Regia di Sandro Bolchi. Prima puntata. Il vecchio Karamazov ha tre figli legittimi e uno naturale, che vive in casa come servitore. Il figlio maggiore, Dimitrij, è in lite con il padre per denaro e per una donna; Aleksèj, per risolvere la lite, si rivolge al monaco Zosima del quale è l'allievo prediletto.**
22 —: **« Prossimamente », programmi per sette sere.**
22,10: **La domenica sportiva.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17,40: **« Gallina vecchia », commedia di Augusto Novelli con Rina Ferrati.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Ieri e oggi », varietà a richiesta.**
22,16: **« Il fuggiasco: Ritorno ad Ardmore », telefilm di Walter Grauman.**
23,05: **« Prossimamente », programmi per sette sere.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Parade - 19,10: Musiche di Chopin - 19,50: Sette giorni - 20,20: Telegiornale - 20,35: Una giornata tranquilla a Tucson, telefilm - 21,15: Sport - 22,15: Jazz Club.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Le ore della musica
11,37 Il circolo dei genitori
12,20 Sì o no
13,00 Giornale radio
13,15 O. K. Patty Pravo
14,00 Musicorama
14,30 Count down
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
18,00 Concerto sinfonico diretto da K. Böhm
19,00 Grandi successi italiani per orchestra
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del baritono W. Berry e del pianista E. Werba
22,20 Cori da tutto il mondo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà, con W. Chiari
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Antepr. sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo, di P. Morelli
15,00 Il personaggio del pomeriggio: E. G. Laura
15,03 Radio magia
15,30 La Corrida
16,10 Bonney Kessel alla chitarra
16,20 Buon viaggio
16,25 Giornale radio
16,30 Domenica sport
17,30 Pomeridiana
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della lirica. Soprano C. Melis - Basso F. Navarini
20,45 Ciao domenica
21,25 Pantheon minore
22,00 Giornale radio
22,10 Bentornata Rita
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dell'America
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 L'opera pianistica di R. Schumann
13,00 Intermezzo
14,00 Folk-Music
14,10 Le orchestre sinfoniche: Orchestra filarmonica di New York
15,30 Dialoghi davanti a Gerusalemme - Radiodramma di Giorgio Prosperi
16,25: J. A. Hasse: Requiem per soprano, mezzosoprano, coro e orchestra
17,30 Place de l'Etoile
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera, con musiche di Schubert, Haydn
22,30 Passato e presente
21,00 Il piccolo Mozart degli Champs Elysées (Vita di Offenbach)
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La sonata per clavicembalo di G. P. Telemann
23,10 Rivista delle riviste

VOI E NOI

Quello che penso dei sindacati



Dopo l'autunno, anche l'inverno sarà «caldo», secondo le previsioni dell'on. Berlinguer, vice segretario del partito comunista. Egli ha spiegato che, una volta risolte le vertenze sindacali in corso, la lotta dei lavoratori si sposterà verso altri obiettivi, come la soluzione del problema della casa o dell'assistenza sanitaria. Con lui concordano i capi dei sindacati: il fronte della battaglia verrà esteso fino a coinvolgere praticamente tutti i settori della società italiana. Perciò gli scioperi, i cortei e le violenze delle ultime nove settimane non sarebbero che le prime avvisaglie di quel che avverrà in seguito.

Perentorie sono al riguardo le dichiarazioni che vanno facendo i capi della Cgil, della Cisl e della Uil: i sindacati mobiliteranno le masse per ottenere la gestione degli uffici di collocamento, degli enti previdenziali e assistenziali, per risolvere i problemi della casa e del carovita, della riforma del sistema sanitario e fiscale, della piena occupazione, delle strutture scolastiche e di molte altre questioni di interesse generale. Il più esplicito fra tutti è stato il segretario confederale della Uil, Ruggero Ravenna: egli ha dichiarato che il sindacato si propone di diventare «un elemento dialettico e determinante nella formazione della volontà politica».

In breve, dove esiste un interesse dei lavoratori, lì deve intervenire il sindacato a far sentire la sua voce «determinante» nel Parlamento e presso il governo. Ora c'è da domandarsi: qual è la sfera degli interessi dei lavoratori? La logica ci dice che quella sfera è illimitata. I lavoratori non hanno forse interesse a vedere risolta la questione meridionale? Non hanno anche interesse ad avere città meno disordinate di ora? A vedere l'amministrazione pubblica organizzata in maniera più efficiente? A combattere l'inquinamento dell'aria e delle acque? Ad avere una magistratura più svelta nel sentenziare? E per quali mai motivi la volontà dei sindacati non dovrebbe essere «determinante» negli affari della politica estera? Oppure nel porre limiti o divieti ai diritti fondamentali dei cittadini?

In effetto, chi può dire dove si arresta l'interesse dei lavoratori? In nome di un interesse così vasto e indeterminabile, tutto è possibile chiedere ed esigere. Se si accetta il principio che i sindacati devono diventare «elemento determinante nella formazione della volontà politica», il Parlamento, il governo e i partiti diventano di conseguenza elementi accessori, subordinati, non determinanti.

Io non esprimo giudizi su queste idee dei capi sindacalisti. E mi interessa fino a un certo punto cercare di capire per quanta parte sono sincere e per quanta altra invece vengono formulate per scopi tattici (ripristinare il credito dei sindacati in mezzo ai lavoratori, schivare a sinistra i colpi sferrati dai gruppi estremisti e anarcoidi, incutere timore alle controparti). Osservo solo che se quelle idee si avverassero, l'Italia cesserebbe di essere una repubblica democratica parlamentare; e che — grande ironia della sorte! — i sindacati ben presto non conterebbero più niente, si vedrebbero ridotti a modesti centri ricreativi. Illuminante è al riguardo il precedente storico dei sindacati sovietici: dopo tutto quel che avevano fatto per salvare la Rivoluzione d'ottobre, Lenin, Stalin e i loro successori li ricompensarono svotandoli di ogni potere effettivo.

Attenzione, però: sarebbe un errore e un'imprudenza valutare le rivoluzionarie pretese politiche dei capi sindacalisti niente altro che fuochi di paglia. A ben pensarci da un lato esse riflettono la scontentezza generale per la mancata soluzione di molti problemi gravi e seri, e dall'altro tendono a occupare il vuoto determinato dall'incoerente e singhiozzante esercizio dei poteri da parte della classe politica dirigente. Dunque, le voci dei sindacalisti consideriamole quanto meno come un preciso segnale di pericolo: mancata soluzione dei problemi e vuoto di potere.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Gualtiero Piperno - Berna.

A proposito di un mio articolo in merito agli elettori di Zurigo che hanno votato contro la spesa di 10 miliardi di lire per l'organizzazione dei Giochi olimpici d'inverno nel 1976, il lettore Piperno consente con me, ma mi muove anche un appunto. Mi scrive: *«Lei afferma che la saggezza e lo spirito di sacrificio poggiano su un alto grado di maturità non solamente in chi governa, ma anche in chi è governato, cioè nel singolo cittadino. Io paragono un governo a un capo di famiglia; se egli spende e spande senza alcun ritegno, i figli certamente ne seguono l'esempio e la famiglia finisce alla malora. Ma di chi è la colpa: dei figli oppure del genitore?».* Rispondo: i figli hanno il diritto-dovere di premere sul genitore per ricondurlo alla ragione.

Giovanni Giordano - Cuneo (Spinetta)

Non credo che le elezioni anticipate muterebbero sostanzialmente la composizione delle Camere e la qualità dei parlamentari. Perciò sarebbero solo perdita di tempo e di denaro.

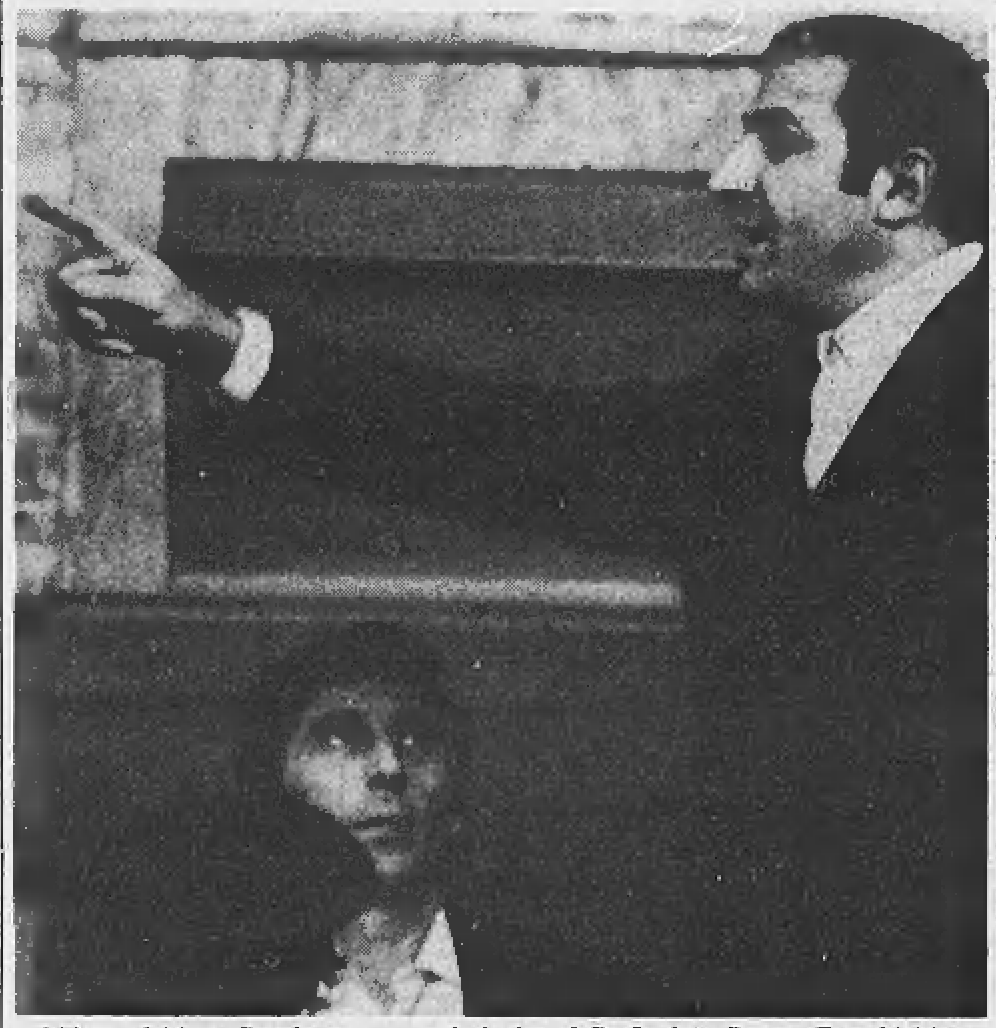
Alessandro Demichelis - Malnate

«Ho letto su La Stampa che i poliziotti sull'Aspromonte erano pochi. Alla televisione ho sentito che [illegible] carabinieri e più di [illegible] agenti presidiavano lo stadio per la partita Roma-Lazio».

La decisione dopo tre ore in camera di consiglio

Rinviato il processo Cavallero nuova perizia per gli imputati

La Corte d'Appello di Milano ha accolto l'istanza del P. M. e dei difensori - I componenti della banda resteranno a San Vittore in attesa degli esami psichici che richiederanno forse un anno «Non è l'ergastolo che ci fa paura — ha gridato Notarnicola. — E' il modo come ce lo fate fare»



Milano. Adriano Rovoletto mentre si rivolge al P. G. dott. Perseo (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 novembre.

Il processo d'appello alla banda Cavallero è stato rinviato a nuovo ruolo. La Corte, dopo una permanenza in camera di consiglio durata tre ore, ha accettato la richiesta del P.M. Perseo e dei difensori, per una nuova perizia collegiale ad Adriano Rovoletto e quindi a tutti gli altri imputati. Cavallero, Rovoletto, Notarnicola e Lopez non tornano nei rispettivi penitenziari: restano a Milano, fra le mura di San Vittore, dove i nuovi esami psichici potranno essere eseguiti nel centro neurologico e psichiatrico del carcere stesso. Non è stato un colpo di scena: questa soluzione interlocutoria era stata largamente prevista fin da ieri, ma il fatto che si siano impiegate tre ore per decidere nel segreto della camera di consiglio indicano che l'ordinanza è stata stilata solo dopo un notevole travaglio.

La miccia, per così dire, era stata innescata dal patrono di Rovoletto, avv. Bianca Guidetti Serra, la quale aveva fatto notare che le perizie sul suo difeso, l'ex autista della banda, il grosso, lento Rovoletto, erano state eseguite sì dal perito incaricato prof. Gaddo Treves, ma che questi si era servito di altri esperti, i quali non erano stati nominati dal giudice e pertanto non avevano giurato. Era un'obbiezione tanto valida che lo stesso P. G. la faceva sua, affermando che si trattava di una violazione a precise norme di legge. Da Rovoletto la questione veniva estesa agli altri tre (tutti i condannati sono stati sottoposti ad esami di ogni genere): davanti alla convergenza della difesa e della pubblica accusa, la Corte ha emesso ordinanza favorevole.

Le conseguenze sono importanti. Innanzitutto, i quattro della banda restano a Milano, invece che venire dispersi fra Porto Azzurro e Lecce (qui appunto era stato trasferito il Rovoletto); a San Vittore possono ricevere più frequenti visite, ma anche sentire attorno a *sé* la vita di una grande città, persino avere l'illusione inebriante di farne ancora parte attiva. In secondo luogo può verificarsi che i nuovi esami riscontrino in loro anomalie, forme patologiche, disturbi psichici che le precedenti perizie non avevano accertato, e che ne derivi una diminuzione della pena.

Infine, l'insieme delle perizie collegiali non sarà pronto — secondo l'opinione comune dei patroni — prima del prossimo autunno. Nel frattempo — così essi sperano — avrà guadagnato terreno la causa di coloro che si battono contro la pena dell'ergastolo; i ricordi delle sanguinose rapine si saranno un poco attenuati; la polvere del tempo si sarà posata sugli uomini e sulle cose. In mancanza di elementi più concreti, i patroni confidano nella labilità della memoria umana.

Le altre obbiezioni che erano state mosse dai difensori sono cadute. Il «pacchetto» comprendeva l'eccezione di incostituzionalità della pena dell'ergastolo (pena che la Corte ha ritenuto «non disumana, in quanto non degrada necessariamente il condannato e non è in modo assoluto definitiva, lasciando aperto lo spiraglio della grazia e del provvedimento di libertà condizionale») e l'eccezione di non legalità dei sopralluoghi effettuati dal giudice istruttore per le vie di Milano: anche in questo caso, obbiezione respinta.

L'udienza non ha avuto altra storia, se non per le intemperanze di Rovoletto e di Notarnicola. Poiché l'avvocato Calafiori, patrono della figlia di una delle vittime, Wilma Odoni, aveva ribadito il suo parere sulla legittimità della pena dell'ergastolo, i due condannati sono insorti. Prima Rovoletto, urlando: *«Io ti farei fare sei mesi di galera, avvocato, e sono sicuro che cambieresti idea».* Di rincalzo è intervenuto Notarnicola: *«Lei lo sa in che stato sono le carceri in Italia. Non è l'ergastolo che ci fa paura, è il modo come ce lo fate fare!».*

Cavallero osservava la scena con atteggiamento staccato, un sorriso sulle labbra, gli occhi semichiusi. Lopez se l'era già squagliata per primo, a testa bassa, come fa sempre. Poi i carabinieri, mentre la Corte si ritirava, hanno sospinto anche gli altri tre fuori dell'aula. Faticosamente, la macchina della giustizia si rimette ora in moto su sentieri già battuti.

Carlo Moriondo

Al Tribunale di Genova

Condannato a 6 giorni per la rivolta in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 novembre.

(f. d.) Mite sentenza del Tribunale penale di Genova per i 18 rivoltosi del carcere di Marassi: erano tutti imputati di adunata sediziosa e di non avere obbedito all'ordine di rientrare in cella durante la «contestazione» del 14 aprile scorso; i giudici hanno ridimensionato le accuse infliggendo quindici condanne che vanno da un minimo di ventimila lire d'ammenda a un massimo di venticinquemila lire e sei giorni d'arresto. A uno degli imputati, Claudio Carlini, è stato concesso il perdono giudiziale; altri due sono stati assolti: Carmine Tolomelli con formula piena, Mario Cardella per insufficienza di prove.

Queste le condanne stabilite dal Tribunale: sei giorni d'arresto e 25 mila lire d'ammenda a Carlo Villa, Carlo Ardini, Angelo Ceriotti, Salvatore Febo, Francesco Fragomeni e al danese Ian Stand Nielsen; ventimila lire d'ammenda e cinque giorni d'arresto a Giacomo Leone, Luciano Massa, Touben Idris Moussa (etiope), Michele Trapiano; ventimila lire d'ammenda a Roberto Del Bo, Orazio Martello, Francesco Morando, Palmiro Mulas e Orfeo Zanotti.

Il delitto tra la nebbia nelle campagne del Monferrato

Presidente d'una riserva di caccia assassinato forse da un bracconiere

Il corpo è stato trovato su un sentiero da un contadino - La vittima, di 49 anni, faceva il mediatore di vini; lascia la moglie e due figlie - E' stato ucciso con un colpo del calcio d'un fucile a una tempia - Non è esclusa l'ipotesi di una vendetta

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 15 novembre.

Un mediatore di vini, Ercole Berra, 49 anni, di Camagna Monferrato, padre di due bimbe, Silvana di 13 e Claudia di 8 anni, è stato trovato assassinato stamane sul ciglio di un sentiero che attraversa la riserva di caccia «La Valletta», di cui la vittima era presidente. Secondo l'ipotesi più probabile, è stato ucciso da uno o più bracconieri sorpresi in flagrante. Il mediatore di vini è stato colpito alla tempia con il calcio d'un fucile: il particolare ha fatto cadere la prima ipotesi di un incidente di caccia.



Ercole Berra, l'ucciso

E' stato l'agricoltore Eugenio Manassero, 65 anni, a trovare il cadavere mentre verso le 10 di stamane stava recandosi in una vigna di sua proprietà. Nel percorrere il viottolo che attraversa «La Valletta», tra Camagna e Conzano, ha visto ad un tratto sul ciglio della stradicciola un grosso fagotto. Si è avvicinato e con raccapriccio ha scoperto che si trattava del corpo di un suo vicino di casa, Ercole Berra. Accanto c'era la doppietta dell'ucciso con i colpi in canna ed i cani armati, la cinghia era spezzata e, tutt'attorno, sparse in un raggio di pochi metri, vi erano alcune penne di fagiano. L'orologio da polso della vittima aveva il vetro rotto e le lancette erano ferme sulle 7,58: è presumibile che sia questa l'ora in cui è stato commesso il delitto.

Il Manassero ha chiesto l'aiuto di alcuni contadini che stavano lavorando nei campi; uno è corso in municipio, ha avvertito il segretario comunale che ha chiesto l'intervento del medico condotto, dottor Franco Indaiezio, e dei carabinieri di Vignale Monferrato. Sul luogo si è anche recato il vice-pretore di Casale, avvocato Ernesto Bianchi, che dopo gli accertamenti del caso ha concesso il nulla-osta per il trasporto della salma nella camera mortuaria del cimitero di Camagna. Qui il cadavere è stato sottoposto ad una prima perizia ad opera del dottor Indaiezio.

L'esame avrebbe confermato che Ercole Berra è stato colpito alla tempia con un corpo contundente (quasi certamente, come detto, il calcio d'un fucile) che ha provocato la morte istantanea. Il delitto non ha avuto testimoni. Le indagini si svolgono nel massimo riserbo. L'ipotesi più probabile è che egli abbia sorpreso alcuni bracconieri mentre sparavano ai fagiani. Sarebbe sorta una discussione, il Berra, in qualità di presidente della riserva «La Valletta», avrebbe minacciato di denunciare il fatto, e a questo punto sarebbe stato colpito al capo.

Non è escluso che i bracconieri avessero soltanto la intenzione di stordirlo per poter fuggire, ma la violenza del colpo è risultata invece mortale. Se si scoprisse che realmente le cose sono andate in questo modo, si dovrebbe dedurne che la vittima non conosceva i cacciatori di frodo, che altrimenti per farlo tacere non avrebbero esitato a sparargli.

Il Berra stamane alle 7 era uscito dalla propria abitazione, sita in via Matteotti, armato di doppietta. Alla moglie, Teresina Masserano, di 35 anni, aveva detto che intendeva compiere una ricognizione nella riserva di caccia: da qualche tempo aveva l'impressione che i bracconieri decimassero la selvaggina, facendo strage, soprattutto di fagiani. Sperava di rincasare alle 8,30 per poter andare a caccia con un gruppo di amici.

Sulla zona, in quel momento, gravava una fitta coltre di nebbia che limitava notevolmente la visibilità.

E' possibile che il Berra si sia imbattuto improvvisamente nei bracconieri che avevano catturato i fagiani. Sarebbe sorta una colluttazione: questo spiegherebbe la rottura della cinghia del fucile della vittima e il fatto che l'arma è stata trovata con entrambi i cani armati. Un secondo bracconiere, portatosi alle spalle del mediatore, l'avrebbe colpito al capo con il calcio di un fucile.

Per quanto molto meno probabile non è, tuttavia, da scartare una seconda ipotesi: quella della vendetta. Pare, infatti, che il Berra avesse avuto in passato alcuni contrasti dovuti a motivi di caccia. Sembra comunque assai azzardato supporre che semplici screzi possano avere causato una reazione così sproporzionata. Se questa ipotesi dovesse reggere, si dovrebbe pensare ad un agguato e ad una lunga premeditazione.

Quando la notizia è stata portata alla moglie del Berra, la donna è sbiancata in viso e pur ignorando i particolari ha subito esclamato: «Me l'hanno ammazzato!». *La frase è stata pronunciata in un momento in cui la Manassero era sconvolta, tuttavia gli inquirenti non mancheranno di valutare la possibilità che la donna possa essere a conoscenza del fatto che qualcuno aveva minacciato il marito.*

La perizia necroscopica, che sarà eseguita domani dal prof. Garibaldi dell'Università di Pavia, potrà probabilmente fornire gli elementi atti ad avvalorare l'una o l'altra delle ipotesi formulate: delitto di bracconieri o fredda vendetta per antichi rancori.

Mario Verda

Il crimine nell'alloggio di Alessandria

La mondana fu accoltellata nella lotta con una donna?

Una ciocca di lunghi capelli in una mano della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 novembre.

(l. m.) Romilda Fiocco, la mondana di 42 anni, alessandrina, rinvenuta ieri cadavere nel suo appartamento di corso Acqui 45 in rione Cristo di Alessandria, è stata raggiunta da almeno una quarantina di colpi inferti con un coltello da cucina; inoltre presenta ecchimosi al viso e profonde graffiature al collo.

Le coltellate sono sparse tra capo, collo, tronco e braccia, ferite anche sul palmo della mano destra, probabilmente provocate dal coltello che la vittima deve aver cercato di afferrare, per difesa.

I primi risultati dell'autopsia, effettuata quest'oggi dal prof. La Cavera dell'Istituto di Medicina legale di Genova, avrebbero comunque accertato che l'unico colpo mortale sarebbe quello inferto alla regione iugulare.

Vi è stata invece una lotta selvaggia tra vittima ed assassino, com'è dimostrato oltre che dal gran numero di ferite anche dalle ecchimosi al viso e dalle graffiature. Sono tutti particolari che portano gli inquirenti a sospettare quale responsabile dell'omicidio una donna.

La circostanza sarebbe provata anche da altri elementi. In una mano la vittima stringeva una ciocca di capelli lunghi, quasi certamente femminili (sempre che l'assassino non sia un capellone); a terra era una forcina, che non apparteneva alla Fiocco.

Romilda Fiocco quindi sarebbe stata assassinata da una donna, al termine di una violenta rissa. Per questo le indagini della Mobile e dei carabinieri, che operano in stretta collaborazione alle dirette dipendenze del sostituto procuratore dott. Parola, si indirizzano verso l'ambiente delle colleghe della mondana e in special modo verso quelle donne che non disdegnano le «amicizie particolari»: Romilda potrebbe essere stata uccisa a seguito di un litigio scoppiato a conclusione di un convegno amoroso con un'altra donna, oppure per gelosia di mestiere.

Cospargono di benzina e incendiano un operaio

Tre camionisti a Bergamo - L'uomo, 40 anni, ha riportato gravi ustioni al basso ventre

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 15 novembre.

(u. g.) Un operaio — Onello Fraschetta di 40 anni, abitante ad Albano Sant'Alessandro — è stato cosparso di benzina da tre camionisti che, dopo avergli dato fuoco, sono fuggiti. L'uomo è ora ricoverato nell'ospedale di Seriate, un paese in provincia di Bergamo, dove è avvenuto il fatto, in gravissime condizioni per bruciature al basso ventre.

Ieri sera, secondo i primi dati raccolti dai carabinieri che non hanno ancora potuto interrogare il Fraschetta, l'operaio si era intrattenuto in un bar assieme con tre camionisti di passaggio. I quattro avevano scherzato e abbondantemente bevuto.

A tarda ora, il proprietario aveva chiuso il bar ed i quattro avevano continuato le loro discussioni nella strada. Probabilmente è stato uno scherzo troppo «pesante» del Fraschetta, od una sua frase ritenuta offensiva, a fare scatenare i tre camionisti, offuscati dal vino.

I tre hanno immobilizzato l'operaio e, mentre uno di loro versava sul ventre dell'uomo una lattina di benzina, un altro ha dato fuoco al combustibile. Alle grida di dolore del Fraschetta è accorso il proprietario del bar che ha cercato di spegnere le fiamme, facendo poi trasportare in ospedale l'operaio.

I carabinieri stanno cercando i camionisti sulla base delle descrizioni fornite dal proprietario del bar.

Condove, 15 novembre — Sarà inaugurata domani pomeriggio a Chiusa San Michele la nuova scuola materna. Il nuovo edificio ospiterà sessanta bambini. Comprende locali di refezione e ricreazione, una palestra e sala medica, aule ed alloggi per gli insegnanti. Un'aula dell'edificio ospiterà in futuro un asilo nido per le madri lavoratrici.

Oggi si apre il "Centro Vascolare" a Casale

Nuovi farmaci e metodi per la cura delle arterie

Le malattie dei vasi sono sempre più diffuse, occorre intervenire sul piano nazionale, anche in campo profilattico - Necessità di diagnosi rapide e sicure - Attesa per la relazione del prof. Malan che illustrerà i più recenti sistemi e ausili terapeutici: dalle materie plastiche alle protesi sintetiche

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 15 novembre.

Le malattie arteriose periferiche sono ancora un triste bagaglio diffuso tra molta gente. Sono fors'anche in aumento a causa dell'accresciuta durata media della vita che comporta un correlativo incremento di lesioni vascolari secondarie all'arteriosclerosi. Per contro, e per questa stessa ragione, negli ultimi pochi lustri è progredito l'interesse degli studiosi per tale patologia che ha molteplici varietà di espressione.

Oggi disponiamo di mezzi per diagnosi più precoci nonché di farmaci più efficaci per una terapia medica e, quando questa da sola non basta, ci si può rivolgere ad una nuovissima chirurgia vascolare, che è in un crescendo di perfezionamenti, con risultati insperati ancora qualche anno fa.

Ma dal punto di vista pratico dell'organizzazione sanitaria si rileva che Centri specializzati in materia, precisamente per il più tempestivo reperimento ed accertamento diagnostico dei bisognosi di cure, specie in larghi strati di popolazione extraurbana, sono davvero ancora pochi nelle nostre città non capoluoghi di provincia. Quei pochi sono dovuti a iniziative di primari e di amministrazioni ospedaliere col generoso concorso di mecenati.

Perciò va considerato di alto esempio la realizzazione presso l'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato del «Centro Vascolare Ottavio Marchino». Esso viene inaugurato domattina con una cerimonia, seguita da una particolare riunione di aggiornamento medico-chirurgico (al Cine-Teatro Vittoria, ore 10,30), presieduta dal prof. Edmondo Malan, clinico chirurgo dell'Università di Milano. Dopo un'allocuzione del presidente dell'Ospedale, rag. M. Musso, e una introduzione del primario prof. A. E. Fogliati, direttore del Centro, lo stesso prof. Malan — col sussidio di un proprio filmato — svolgerà una relazione sui più recenti sviluppi della «clinica e terapia chirurgica dell'insufficienza arteriosa periferica».

Le svariate situazioni dell'insufficienza arteriosa — dicevamo — possono essere oggi diagnosticate e valutate mediante specifiche metodiche e moderne attrezzature (di cui appunto il Centro locale dispone). Si parla in genere di arteriopatie; in sostanza tali affezioni conducono ad una riduzione dell'apporto di sangue da parte del vaso arterioso interessato al distretto organico di sua pertinenza. Ragione per cui si avverano disturbi (vascolari) il cui quadro e l'importanza sono relativi alla funzione normale della regione che diventa più o meno esangue, cioè ischemica (con conseguenti «malattie ischemiche»). Se vien meno, ad esempio, l'irrorazione sanguigna di un dito del piede avremo l'insorgenza di un'ulcera che è premessa della gangrena; se il difetto della portata sanguigna di un'arteria si riflette, invece, su una zona cerebrale anche il profano può intuirne le gravi conseguenze.

Non sempre la funzione dell'arteria colpita è offuscata per una lesione organica, che ne determina una ostruzione di vario grado, in forma acuta o cronica (in conseguenza, ad esempio, di un embolo sanguigno o di una trombosi, oppure della cosiddetta tromboangioite obliterante). In vari casi il disturbo è solamente dovuto ad uno spasmo (contrattura) dell'arteria che ne riduce il calibro (cause: traumatiche, infiammatorie, ipersensibilità al freddo ecc.). Talora lo spasmo è intermittente (come succede nella malattia di Raynaud).

Ovviamente la diagnosi circostanziata è il caposaldo dell'orientamento terapeutico, il quale deve mirare contemporaneamente a eventuali malattie d'ordine generale concomitanti o, più volte, determinanti le stesse lesioni arteriose periferiche. Ci sono i farmaci di nuovo interesse (vasodilatatori e antispastici, anticoagulanti, fibrinolitici, angioprotettivi ecc.). C'è la terapia fisica per molti casi.

Circa i rimedi chirurgici, la relazione del Malan costituirà una utile messa a punto di un vasto campo d'azione della chirurgia vascolare diretta. Questa va dai procedimenti per disostruire un'arteria nel cui lume il flusso sanguigno sia ostacolato da coaguli sanguigni, sino all'impiego di pach (cioè una pezza, un lembo di materiale plastico, quale il dacron, o di una parete di vena dello stesso paziente, per suturare la breccia di un'arteria chirurgicamente allargata a causa di un suo anormale restringimento) oppure di by-pass (ripristino del flusso sanguigno scavalcando il tratto otturato dell'arteria mediante l'applicazione a ponte di un tubo di dacron), ed infine all'impianto di innesti complessi, costituiti da protesi sintetiche sovente ramificate. Quest'ultima evenienza ricorre specie in occasione dell'asportazione di un grosso aneurisma (dilatazione a sacca pulsante di una arteria).

Angelo Viziano

Requisita la «Mira Lanza» abbandonata dai dirigenti

Venezia, 15 novembre.

Il sindaco di Mira (Venezia), Antonio Gottardo, ha requisito stasera lo stabilimento della «Mira Lanza», lasciato due giorni fa dai dirigenti. La decisione è stata presa perché la direzione non ha aderito alle richieste della Giunta comunale di riassumere l'effettiva guida dello stabilimento.

I dirigenti della «Mira Lanza» avevano abbandonato il 13 pomeriggio la fabbrica di Mira (Venezia) in seguito ad uno sciopero indetto dagli operai per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi. In precedenza la direzione aveva fatto sapere agli operai che gli stipendi non sarebbero stati corrisposti finché non fosse cessato lo sciopero, attuato dai «giornalieri». *(Ansa)*

Durante l'assemblea dei Comuni

Gli alluvionati di Firenze invadono Palazzo Vecchio

Si è trattato di un'occupazione pacifica - Hanno chiesto urgenti provvedimenti per la difesa dall'Arno

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 novembre.

Mentre Firenze era senz'acqua per un nubifragio che, trasportando fango e detriti nell'Arno, ha otturato i filtri dell'acquedotto, oltre 300 rappresentanti di province e comuni alluvionati riuniti a Palazzo Vecchio hanno gettato un grido d'allarme per il disinteresse del governo alla difesa del suolo. Le alluvioni del novembre '66, hanno ammonito, potrebbero ripetersi in forma ancora più grave.

I fiorentini hanno paura: un migliaio di persone, in rappresentanza di tutta la città, si sono radunate oggi pomeriggio davanti a Palazzo Vecchio per protestare contro il disinteresse delle autorità. Innalzavano grossi cartelli: *«Firenze, estate niente acqua, inverno alluvioni»; «L'Arno ci fa ancora paura»;* una bimbetta di tre anni portava uno striscione: *«Ho l'età dell'alluvione».*

Nel tardo pomeriggio, alcune centinaia di dimostranti, dopo la manifestazione in piazza della Signoria, sono entrati in Palazzo Vecchio ed hanno invaso pacificamente il salone dove si teneva la assemblea dei Comuni alluvionati. Hanno consegnato alla presidenza un documento in cui chiedono immediati provvedimenti per la difesa dall'Arno.

«Ci è stato suggerito di confidare nella Provvidenza, — ha detto il presidente della provincia di Firenze Elio Gabbuggiani, — *in attesa che le commissioni incaricate concretizzino i loro studi, il governo decida i progetti, che si trovino i fondi, che il Parlamento approvi le leggi e che l'arrugginito meccanismo burocratico le metta in attuazione».*

Dopo gli interventi del segretario generale dell'Unione nazionale dei comuni ed enti montani e dei rappresentanti sindacali Forni della Cgil, Grazzini della Cisl e Innocenti della Uil, ha parlato il sen. Manlio Rossi Doria, presidente della Commissione di inchiesta conoscitiva del Senato sulla difesa del suolo. *«Non intendo attenuare* — ha detto — *il duro giudizio sul governo e sul Parlamento per il disinteresse dimostrato alla difesa del suolo. Ma devo precisare che solo dopo le alluvioni del '66 si è avviata una politica organica. Prima ci si era sempre limitati a provvedimenti di emergenza».*

Secondo il relatore bisogna distinguere i provvedimenti urgenti da quelli definitivi: *«Chi chiede subito una legge organica pretende l'impossibile».* Ora è necessario che il governo stanzi i fondi per le opere di emergenza; che le amministrazioni si impegnino a realizzarle; che la maggior parte dei lavori siano decentrati; che la burocrazia venga snellita. Questa serie di interventi richiederà tre o quattro anni. *«Nel frattempo governo e Parlamento,* — ha concluso il sen. Rossi Doria, — *si impegnino a creare una legge organica definitiva per la difesa del suolo e della montagna».* **l. b.**

A Genova faranno scalo più navi «containers»

Genova, 15 novembre.

(f. d.) Il porto di Genova si è assicurato uno dei maggiori traffici-containers transoceanici del mondo: quello della «Sea-Land», una grossa società americana di trasporti marittimi del New Jersey che attualmente ha in linea 46 navi porta-contenitori. Lo ha annunciato stamane ai giornalisti il prof. Giuseppe Dagnino, presidente dell'ente consortile.

Il prof. Dagnino ha poi reso noto che il «memorandum» d'accordo è già stato siglato. A Genova faranno regolarmente scalo le navi transoceaniche della «Sea-Land»: il traffico avrà inizio nei primi mesi del 1970 con un servizio settimanale disimpegnato da quattro unità. Oltre alle 46 navi in linea (che nel 1968 hanno trasportato 250 mila «containers»), la «Sea-Land», ha recentemente ottenuto la disponibilità di altre 18 navi della *United States Lines*, inoltre, ha sugli scali europei otto navi cellulari porta-containers di oltre 30 mila tonnellate di stazza e ciascuna della portata di circa 1230 contenitori. Con le sue unità, la società del New Jersey tocca nel mondo 34 «terminals», impiega «containers» della portata di oltre 20 tonnellate e utilizza propri rimorchi stradali.

Il rapinatore di Modena è uno studente di 17 anni



Modena. Corrado Corni, il diciassettenne rapinatore arrestato venerdì sera a Genova, ed Isidora Candido, la giovane amica che egli teneva segregata in casa (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 15 novembre.

(c. b.) *E' giunto nella nostra città il giovane catturato a Genova e accusato di aver accoltellato una tabaccaia di Modena riducendola in fin di vita. E' uno studente di 17 anni e si chiama Corrado Corni.*

Il suo arresto è avvenuto nella notte in un bar di Pegli ed è stato effettuato da funzionari e agenti della squadra mobile genovese in collaborazione con quelli della polizia modenese. Dopo la rapina, Corrado Corni era salito su un treno, giungendo a Genova dopo la mezzanotte. In città, e precisamente in via Giovanni Opisso 166 a Pegli, aveva affittato da due mesi un appartamento nel quale viveva con un'amica, Isidora Candido, di 23 anni. Era così geloso della sua donna che quando doveva allontanarsi per uno o due giorni talvolta la chiudeva in casa con un lucchetto sistemato nell'uscio. «In queste occasioni — dirà poi la giovane — pretendeva addirittura che io mettessi la cintura di castità. Ma ho sempre rifiutato».

La squadra mobile genovese, cui erano giunte voci sullo strano «ménage» della coppia, sorvegliava i due già da una decina di giorni. Ieri notte, pertanto, quando la polizia di Modena l'ha informata dell'avvenuta identificazione del rapinatore della tabaccaia e del fatto che il giovane era diretto a Genova, ha agito a colpo sicuro. Funzionari e agenti si sono precipitati a Pegli e hanno suonato alla porta dell'appartamento di via Opisso 166.

Mentre era in corso l'interrogatorio della donna, è squillato il telefono. Isidora Candido è stata invitata a rispondere alla chiamata e un funzionario le si è messo accanto, appoggiando l'orecchio alla cornetta. Dall'altro capo del filo c'era Corrado Corni. «Sono appena arrivato — *ha detto il giovane.* — Non è prudente che io salga in casa. Ti aspetto nel solito bar».

All'appuntamento la donna c'è andata subito dopo con gli agenti e il rapinatore si è trovato improvvisamente circondato e sotto il tiro delle pistole. Non ha reagito e ha seguito docilmente i funzionari in questura. In tasca gli è stato trovato il coltello ancora insanguinato col quale ieri aveva colpito la tabaccaia. Ha confessato e non ha avuto difficoltà ad aggiungere che aveva in programma un'altra dozzina di rapine, tutte in tabaccherie modenesi.

Denuncia un'aggressione al ritorno dall'osteria

Ciriè, 15 novembre.

(g. c.) Un pensionato di 73 anni, il signor Giuseppe Chiadò Fiorio, residente in Ciriè, borgata Ricardesco n. 14, ha denunciato stamane ai carabinieri di essere stato rapinato la scorsa notte del portafogli, contenente circa 40 mila lire in contanti e il libretto della pensione.

Il Chiadò Fiorio aveva trascorso la serata in una osteria, bevendo abbondantemente. Era poi uscito per rincasare a piedi, spingendo la bicicletta a mano. Ad un tratto, sempre secondo il racconto del pensionato, uno sconosciuto gli si è avvicinato, dicendogli: *«Lei è ubriaco. Io sono un poliziotto in borghese. Mi faccia vedere i documenti».*

Il pensionato aveva estratto il portafogli e lo sconosciuto, strappandoglielo di mano, lo avrebbe poi colpito con un bastone in testa, facendolo crollare a terra svenuto.

Ripresi i sensi, il Chiadò si recava dai carabinieri a sporgere denuncia e quindi all'ospedale per farsi medicare una vasta ferita al capo.

Trovato nel cortile del suo magazzino, presso Varese

Forse fu ucciso il commerciante soffocato da batuffoli di cotone

Aveva 47 anni - L'autopsia non ha potuto accertare se si tratti di delitto o di suicidio - Lascia tre figli - Stretto riserbo sulle indagini

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 15 novembre.

(v. m.) Un commerciante in vini, Luigi Clerici, 47 anni, di Malnate (Varese), è stato trovato morto ieri mattina nel cortile del suo magazzino con in bocca alcuni batuffoli di cotone idrofilo. La magistratura ha immediatamente ordinato l'autopsia per accertare se il negoziante si è tolta la vita o è stato vittima di un delitto.

Stamane il perito settore, professor Bossi, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bagnato ha eseguito l'esame autoptico della salma. Il Clerici è morto per «asfissia meccanica», ma il «caso» non è stato risolto. Non è stato infatti ancora possibile accertare se la morte del commerciante debba attribuirsi a suicidio o ad omicidio.

Intanto i carabinieri proseguono le indagini. Un'impiegata del Clerici, Luciana Frascoli di 42 anni, che lavora alle dipendenze del commerciante da 27 anni, è stata a lungo interrogata per conoscere meglio la vita dell'uomo. Gli investigatori, che mantengono uno strettissimo riserbo, non sembrano molto propensi all'ipotesi del suicidio. Sposato e padre di tre figli, il Clerici, almeno apparentemente, conduceva una vita agiata e senza preoccupazioni.

Tra l'altro l'autopsia ha stabilito che la morte del commerciante risalirebbe alla notte di giovedì scorso. Il corpo, come è noto, è stato trovato sul pavimento del cortile scoperto in mezzo a casse di bottiglie di vino con gli abiti completamente asciutti, mentre durante quel la notte sulla zona si abbatté un temporale.

Ha compiuto 106 anni la nonna del Molise

Campobasso, 15 novembre.

Ha compiuto oggi 106 anni Teresina Di Ponte, la nonna del Molise, com'è ormai chiamata da tutti. Ha festeggiato il suo compleanno nella casa di Casal Ciprano, un piccolo comune a circa 30 km da Campobasso, parlando con i vicini dei suoi sessanta discendenti tra figli, nipoti, pronipoti e figli di pronipoti. Nonostante la sua età, Teresina Di Ponte ha un'ottima memoria, cammina senza l'aiuto del bastone. *(Ansa)*

(Continua a pag. 11)

ANALISI

La scuola per tutti?

(A Roma [redacted] ragazza ha tentato di uccidersi perché non poteva studiare)

A 14 anni Maria Pia Natalino ha tentato di uccidersi con i barbiturici a Roma. La madre ha spiegato che era disperata, perché non poteva continuare gli studi: si [redacted] iscritta alla quarta ginnasio, ma in casa non c'erano i soldi per comperare i libri. Dopo [redacted] giorni di coma [redacted] gazza ha ripreso [redacted] za al «Centro di rianimazione» e attorno a lei sono sorte manifestazioni spontanee di solidarietà. Se ne è interessato il ministro Restivo, il Provveditorato agli studi ha aperto un'inchiesta, il Papa ha inviato la [redacted] benedizione.

E' possibile che l'angoscia di Maria Pia sia stata acuita anche da una particolare situazione di famiglia. Non ha mai conosciuto il padre, abita in un alloggio infelice, la madre, di 53 anni, pur avendo frequentato per un paio d'anni l'università, è costretta a lavorare ad ore, e per di più un incidente d'auto alcuni mesi fa le ha quasi paralizzato un braccio.

Voleva studiare, tutti le riconoscevano una viva intelligenza (*«Superiore alla normalità»* dicono i professori del ginnasio), [redacted] sapeva che la madre aveva bisogno del suo aiuto immediato.

Maria Pia era stata ritirata dalla terza media lo scorso gennaio, perché sulla pagella del primo trimestre c'era un cinque in italiano. Si [redacted] preparata in casa ed [redacted] superato gli esami di licenza come privatista ottenendo il giudizio di «ottimo». Come si può spiegare questa disparità di voto, dall'insufficiente al massimo? Ritorna il problema, tanto discusso, della preparazione (e della responsabilità) dell'insegnante, che non [redacted] risolve con la semplice considerazione che nel valutare c'è un largo margine. Quel cinque le [redacted] impedito [redacted] avere quest'anno la borsa di studio di 150 mila lire. Ma anche se l'avesse ottenuta, sarebbe stata [redacted] a mantenerla agli studi?

Lo Stato spende molti miliardi per il sussidio agli alunni in modo irrazionale. Forse più per pigrizia che per demagogia. Ogni anno 6 miliardi sono destinati all'acquisto dei libri delle elementari che vengono distribuiti gratuitamente a tutti gli scolari, ricchi e poveri. Possiamo comprendere la buona intenzione [redacted] parificare, almeno sui banchi delle prime classi, i fanciulli, evitando motivi che possano favorire complessi di inferiorità. Ma in un Paese, come il nostro, dove le necessità sono grandi e i mezzi pochi è do[redacted] fare una scelta. Le duemila lire e anche meno, quanto costano i testi delle elementari, [redacted] incidono sul bilancio [redacted] una comune famiglia, sono un regalo inutile. Mentre usando meglio quei miliardi si potrebbe dare agli scolari veramente bisognosi una somma che rappresenti un reale beneficio.

Così per le borse di studio. Quest'anno per le scuole secondarie [redacted] stati stanziati circa [redacted] miliardi: più di 85 mila studenti hanno la possibilità [redacted] ricevere le 150 mila lire, purché appartengano a famiglie con reddito dichiarato (Vanoni) non superiore a un milione 300 mila lire, aumentabile [redacted] 300 mila lire per ogni altro figlio a carico.

Ma [redacted] lire [redacted] risolvono situazioni [redacted] grave indigenza. Se si facesse una onesta selezione, sarebbe possibile dare a chi ha viva intelligenza, ma è povero, come nel [redacted] di Maria Pia, una somma sufficiente anche per compensare il mancato guadagno. Sarebbe più rispettato il precetto [redacted] Costituzione (articolo 34), là dove dice: *«I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie, e altre provvidenze, che debbono essere attribuite per concorso»*.

Quante sono le belle intelligenze che vanno sciupate perché non aiutate? E' un'ingiustizia sociale, un torto per il singolo, un danno per tutti.

Giovanni Trovati

L'estate di San Martino a Palermo



Palermo. Cielo sereno e temperatura mite: sulla spiaggia di Mondello sono ricomparsi i bagnanti (Tel. A. P.)

L'incidente mentre le vittime si [redacted] al lavoro a Taranto

Quattro operai muoiono su un'auto stritolata da un camion in curva

Il pesante veicolo, carico di sabbia, ha invaso la corsia di sinistra, si è piegato su un fianco e ha schiacciato la «500 Belvedere» - L'autista è rimasto ferito - Non esclusi provvedimenti della Magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, [redacted] novembre.

Quattro persone sono morte su una «500 belvedere» che è stata schiacciata da un camion nei pressi di Massafra, un comune a 18 chilometri da Taranto. Le vittime, tutte operai in uno stabilimento del capoluogo jonico che stavano recandosi al lavoro, [redacted] Angelo Carrera, 41 anni; Carlo Bozza, 36; Paolo Francesco Fracascia, [redacted]; e Michele Di Lena, 20. Risiedevano a Laterza, un centro a circa 25 chilometri dal luogo dell'incidente, che è sul tratto Mottola-Massafra della statale n. 7. Dopo l'incidente, l'autista del camion, Augusto Calò, 27 anni, di Ginosa (Taranto), è stato ricoverato all'ospedale «Umberto I» di Mottola. Secondo una prima diagnosi dei medici, le sue condizioni [redacted] gravi.

Le quattro vittime, come detto, stavano recandosi a Taranto dove lavoravano alle dipendenze di una [redacted] che ha in appalto alcune opere in un grande stabilimento industriale. Alla guida dell'utilitaria [redacted] Angelo Carrera, al quale l'auto risulta intestata.

L'incidente è avvenuto in [redacted] della «variante» che immette sulla statale numero 7. Il pesante veicolo ha sbandato [redacted] ha schiacciato l'auto sotto [redacted] fiancata, [redacted] molendola e proseguendo poi la corsa. Parte delle lamiere è stata letteralmente sbriciolata. Per rimuovere i due automezzi è stato necessario impiegare una gru dell'Italsider. Sul posto si sono recati i carabinieri di Palagiano e agenti della Polizia Stradale che hanno aperto un'inchiesta. Il Carrera è morto sul colpo, gli altri tre durante il trasporto all'ospedale di Massafra. Solo uno degli operai morti non era sposato: il Fracascia aveva due figli.

Un sopralluogo sul posto dell'incidente [redacted] stato compiuto dal sostituto procuratore della Repubblica di Taranto, dottor Cacciapaglia, il quale ha ordinato il sequestro degli autoveicoli che sono stati portati in una autorimessa di Palagiano (Taranto). Augusto Calò, che [redacted] al volante del camion, è stato interrogato in serata dal magistrato. Nes[redacted] indiscrezione [redacted] trapelata su quanto egli ha detto.

Gli inquirenti formulerebbero l'ipotesi che la disgrazia sia stata causata dall'eccessiva velocità dell'automezzo guidato dal Calò. Quest'ultimo aveva caricato ieri pomeriggio diversi quintali [redacted] sabbia in una località della costa jonica che non è stata precisata. Quindi, dopo aver sostato la notte scorsa a Massafra per riposare, è ripartito per raggiungere Bitonto (Bari), dove avrebbe dovuto consegnare il carico.

Nell'abbo[redacted] la curva della «variante» che immette sulla statale n. 7, l'autocarro, a causa della forza centrifuga dovuta probabilmente alla velocità superiore a quella prescritta, ha invaso parzialmente la corsia di sinistra, si è inclinato sul fianco ed ha stritolato la «500 giardiniera» che sopraggiungeva da Laterza nella direzione opposta. Si ritiene, poi, che [redacted] sbandata dell'automezzo sia stata anche favorita dall'umidità della notte che avrebbe reso sdrucciolevole il fondo stradale.

f. d. g.

All'inaugurazione di una scuola

60 studenti di Pinerolo contestano le autorità

[redacted] giovani, che fischiavano e salutavano «romanamente», [redacted] stati bloccati dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 15 novembre.

Mille studenti dei vari istituti cittadini hanno accolto con bordate di fischi e con *slogans* il sen. Dino Limoni, sottosegretario all[redacted] Istruzione, e le altre numerose autorità giunte stamane a Pinerolo per l'inaugurazione e la consegna della nuova sede dell'Istituto Tecnico «Michele Buniva».

I giovani, che inalberavano cartelli, [redacted] stati bloccati da un cordone [redacted] carabinieri. Tuttavia hanno ottenuto di parlare [redacted] microfono [redacted] hanno precisato le loro istanze per il rinnovamento della scuola. *«Noi non contesta[redacted] questo nuovo edificio* — hanno detto — *ma il concetto [redacted] scuola autoritaria e nozionistica che non è più al passo con i tempi».*

La cerimonia prevista sul piazzale d'ingresso è stata trasferita nell'aula magna dove sono convenute le autorità tra le quali gli onorevoli Savio, sottosegretario all'Industria, e Botta, il presidente della Provincia avv. Oberto, il prefetto di Torino dott. Caso, il provveditore agli Studi, il sindaco e numerose altre autorità.

Il Vescovo mons. Quadri, ha benedetto i locali; poi hanno parlato l'avv. Oberto, il sindaco Bernardi, il preside prof. don Cavallone; questi ha espresso il ringraziamento del «Buniva» per la nuova sede costata alla Provincia di Torino 150 milioni. L'edificio è opera dell'architetto Alberto Beveresco.

m. g.

Nuovi cortei a Bologna Tre le scuole occupate

Bologna, 15 novembre.

(l. a.) Anche oggi manifestazioni di studenti in città. Un lungo corteo ha sfilato per le vie del centro, protestando per gli incidenti avvenuti ieri all'Istituto tecnico «Pacinotti» e contro le strutture della scuola. Nella tarda mattinata sono state occupate [redacted] sedi del liceo «Galvani», dell'Istituto tecnico industriale statale e dell'«Aldini-Valeriani».

Un gruppo di giovani ha manifestato per l'attentato compiuto la scorsa notte contro la sede [redacted] viale Dante dell'Unione italiana marxista-leninista. Era stata incendiata la porta d'ingresso degli uffici e nel piccolo [redacted] erano andate distrutte alcune bandiere.

Trovato un ragazzo fuggito per non tornare a scuola

Cavaglià, 15 novembre.

(n. a.) [redacted] durata dieci giorni la fuga del tredicenne Giacomo Marini, da Cavaglià. Scomparso nella notte tra il 4 ed [redacted] novembre scorso, è stato riaccompagnato oggi a [redacted] dagli agenti della questura di Vercelli, cui era stato affidato dalla polizia di Venezia.

Il ragazzo era fuggito di casa perché non voleva tornare a scuola.

Il tempo che farà

Al Nord, sulla Toscana e l'Umbria, nuvolosità variabile con locali accentuazioni sulle Alpi e l'Appennino tosco-emiliano, ove saranno possibili piogge o temporali [redacted] breve durata e nevicate oltre i duemila metri. Su tutte le altre regioni, tempo discreto, con annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria al Nord; [redacted] in lieve diminuzione al Centro e al Sud. Venti: deboli o moderati. Mari: da mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	14	Pescara	16	22
Bolzano	7	17	L'Aquila	9	18
Trento	7	[redacted]	Roma	12	19
Verona	7		Campob.	11	14
Trieste	14	16	Bari	17	23
Venezia	12	18	Napoli	19	20
Milano	4	16	Potenza	11	14
Genova	11	17	Catanzaro	19	19
Bologna	11	20	Reggio C.	19	22
Firenze	10	18	Messina	16	21
Pisa	12	19	Palermo	17	20
Ancona	14	20	Catania	18	23
Perugia	10	16	Cagliari	12	20

Le temperature minime e [redacted] di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	11
Londra	7	8
Amsterdam	6	8
Berlino	3	10
Bruxelles	3	10
Madrid	3	8
Mosca	7	8
Stoccolma	4	14
New York	7	11

Si [redacted] iniziati i lavori per il tunnel del Gottardo

Roma, 15 novembre.

Si [redacted] iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione della galleria [redacted] del [redacted] Gottardo, che sarà lunga 16 chilometri. Si tratta della messa in opera dei primi cantieri.

Secondo le previsioni dei tecnici, la galleria, che potrà sopportare un traffico di 1800 veicoli all'ora, sarà ultimata nel 1977: la spesa prevista è di 300 milioni di franchi svizzeri pari a circa 45 miliardi di lire.

Il tracciato [redacted] seguirà la linea retta della galleria ferroviaria, ma si svilupperà più o meno secondo il tracciato seguito dalla vecchia strada che saliva al valico lungo la Tremola. Questo tracciato permette l'inserimento [redacted] pozzo di ventilazione nelle valli della Tremola e della Reuss, dove la distanza fra galleria e superficie all'aperto è più breve. *(Ag. Italia)*

Posticipata la chiusura dell'aeroporto di Napoli

Napoli, [redacted] novembre.

(a. i.) La chiusura al traffico dell'aeroporto di Capodichino è stata posticipata dalle autorità competenti alle 7 di lunedì 24 novembre.

Com'è noto, per il periodo dei 90 giorni previsti per i lavori di rifacimento della pista, l'Alitalia e l'Ati hanno approntato un programma di emergenza che consentirà l'utilizzazione dell'aeroporto militare di Grazzanise come scalo aereo di Napoli.

Forse si salverà la bimba gettata dal balcone

Napoli, 15 novembre.

(a. i.) La piccola Loredana Amato, di 6 anni, che ieri sera è stata [redacted] da un balcone della sua abitazione al quarto piano dal padre Francesco, colto da un raptus di furia omicida, forse si salverà. La bimba, che ha riportato gravissime lesioni, ha subito questa notte un delicato intervento chirurgico all'addome. Le sue condizioni sono sensibilmente migliorate e sembra che ella abbia superato la fase critica post-operatoria.

Vicino alla bimba è la madre cui i medici hanno dovuto medicare una vasta ferita alla testa provocata da un colpo di bottiglia infertale dal marito. L'uomo è tuttora ricoverato all'ospedale Morvillo dove è stato trasportato ieri sera dalla polizia.

Simula anche un sequestro pur di tornare con la sposa

Un pastore siciliano di 21 anni - Voleva c[redacted] il padre a [redacted] mandarlo sui monti [redacted] il gregge

Palermo, 15 novembre.

I carabinieri hanno denunciato a piede libero, per truffa scorsa flagranza, due pastori di Contessa Entellina (Palermo), Giuseppe Canale di [redacted] anni [redacted] Antonio Ribaudo di 14, ritenendoli responsabili di simulazione di reato. I pastori la mattina del 2 [redacted] vembre scorso denunciarono ai carabinieri di Palazzo Adriano di essere stati sequestrati la [redacted] precedente [redacted] quattro sconosciuti armati che li avevano fatti camminare per chilometri durante la notte ed erano poi fuggiti alle prime luci dell'alba portandosi via i 34 bovini [redacted] proprietà [redacted] possidente Nicolò Schirò [redacted] dati alla loro custodia. L'armento fu recuperato due giorni dopo, in seguito a una grande battuta, alla quale presero parte duecento militari appoggiati da elicotteri: le bestie vagavano in aperta campagna, alle pendici della collina di Santa Margherita [redacted] Belice. Dei rapinatori però non venne trovata alcuna traccia.

Gli investigatori, confrontando le dichiarazioni dei due pastori [redacted] varie incongruenze. Il Canale, messo alle strette, ha ammesso la propria responsabilità. Ha detto che non voleva continuare a fare vita errabonda sui monti, lasciando a casa per settimane intere la moglie, con la quale era sposato da tre mesi. Suo padre, tuttavia, gli aveva imposto di accettare il contratto offertogli dallo Schirò. Egli aveva allora simulato, d'accordo con l'altro pastore, il sequestro di persona e il furto dell'armento, sicuro che il padre, temendo la vendetta dei ladri di bestiame denunciati, gli avrebbe permesso di cambiare mestiere, e di fare il manovale in paese, così da poter restare accanto alla sposa.

(Ansa)

Era segretario d'una [redacted] in provincia di Chieti

Funzionario del pci pugnalato a morte nella sede del partito

La vittima, un padre di famiglia di 45 anni, stava compilando la schedina del Totocalcio - L'assassino, un calzolaio cinquantacinquenne, è [redacted] arrestato - Si è vendicato sul sindacalista che gli aveva comunicato la nullità di una pratica

(Dal nostro corrispondente)

Chieti, 15 novembre.

Il ciabattino Faustino Iarussi, [redacted] anni, da Montazzoli (Chieti), ha ucciso a coltellate il dottor Alfonso Vincenzi, di 45, segretario politico della sezione locale del pci. Il fatto è avvenuto ieri sera nella sede del partito. L'omicida, esasperato dalla notizia della nullità di [redacted] pratica burocratica, dopo un colloquio con la vittima è corso a casa, ha preso un coltello da macellaio e, tornato nella sezione, è entrato nell'ufficio ed ha colpito l'avvocato alle spalle.

Un gruppo di iscritti, che stava in un'altra stanza a guardare i programmi della televisione, non si è accorto di nulla. Solo dopo alcuni minuti il cognato del dottor Vincenzi, entrato [redacted] stu[redacted] del congiunto, lo ha trovato accasciato sulla scrivania. Soccorso e trasportato all'ambulatorio medico di Tornareccio [redacted] legale è deceduto dopo un'ora senza avere ripreso conoscenza. L'assassino, rifugiatosi nella sua abitazione subito dopo il delitto, è stato arrestato dai carabinieri.

Il dottor Vincenzi, che lascia la moglie ventinovenne e la figlia di pochi mesi, si era sposato [redacted] poco. Importante esponente politico locale, membro della federazione provinciale del pci, era sindacalista della Cgil e assistente del patronato Inca. A quanto risulta, anche lo Iarussi è iscritto al pci.

L'omicida non è riuscito a raccontare con precisione come si sono svolti i fatti. Pur ammettendo [redacted] colpito il Vincenzi, [redacted] stato in grado di coordinare il suo racconto che [redacted] risultato una serie di frasi sconnesse.

Sembra comunque che il delitto [redacted] stato [redacted] dal ciabattino in un accesso di follia: lo Iarussi soffre di epilessia da quando, sotto le armi, fu colpito da un calcio alla testa durante una partita di pallone. In passato il calzolaio era stato ricoverato in una clinica psichiatrica.

Il dottor Vincenzi pare si stesse occupando di una pratica relativa all'omicida, che tratterebbe di una procura venuta dall'America inerente la vendita di un terreno. L'atto risulterebbe viziato nella forma da un errore: sarebbe intestato a Giustino invece che a Faustino Iarussi. Ieri sera il ciabattino si è recato ancora [redacted] volta nell'ufficio del Vincenzi per sollecitare la soluzione del suo problema.

Il legale, intento a compilare la schedina del totocalcio, deve avergli ribadito la nullità dell'atto e l'inefficacia di ogni azione per ottenerne la conversione. La frase avrebbe sconvolto lo Iarussi che, recatosi a casa, si è armato di un grosso coltello usato normalmente per uccidere i suini, e, tornato in sezione, ha colpito il Vincenzi [redacted] spalle.

f. c.

Rischia lo sfratto il Tribunale di Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 15 dicembre.

(g. r.) Tribunale, pretura, procura della Repubblica e cancelleria, cioè tutti gli uffici giudiziari di Vigevano, rischiano [redacted] rimanere [redacted] sede.

L'immobile di piazza Pio V, dove appunto si trovano gli uffici giudiziari, è di proprietà dell'«Opera pia dei parroci vecchi e inabili» della diocesi amministrata dal vescovo di Vigevano. Secondo una vecchia convenzione stipulata con il Comune il palazzo fu adibito a sede degli uffici giudiziari. Ma dal 1968 il contratto [redacted] è stato rinnovato e inoltre il Comune è in ritardo con il pagamento dell'affitto. Imminente, pertanto, il pericolo che il Tribunale possa [redacted] sfrattato da un momento all'altro.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

TORINO Nord, tranquilla posizione via Vistrorio 89 (termine corso Vercelli). Appartamento taglio medio tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.690.000 mutuo 6.260.000. Gabetti 37-67. 5/1509

VILLA vende privato Pino villaggio satellite, signorilissima L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, taverna, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture rivalutando volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 846-334.

VALENTINO, via Marochetti 21 Appartamenti signorili abitabili primavera, costruzione prestigiosa. Salone, tre camere, biservizi, dinarcelli, ripostigli, disimpegno 6.100.000 mutuo 13.930.000. Altri tipi, maggiori-minori dimensioni. Gabetti 37-67.

VENDESI alloggio signorile precollinare con mansarda abitabile, strada del Lauro. Telefono 895-598.

[redacted]SI villetta Avigliana laghi, zona [redacted] Agostino, via Bacchiasso n. 15, Maglione.

VENDESI, via Gioberti 17, alloggio 5 camere, piccola cucina, ampio ingresso, cantina. Telefonare 769-943, dalle 18 alle 20.

[redacted] piccolo terreno in [redacted] adatto per villetta. Telefonare ore pasti 740-523.

VILLA in costruzione collinare panoramica 2 piani fuori terra mq 110 per piano più garage e cantina. Impresa vende a Piossasco. Richiesta 10.000.000 più mutuo 4.500.000. Telefonare, ore pasti, 751-817.

VILLA Pino 2 alloggi terreno mq 2400 vendo. Tel. 537-604.

VILLETTA circondata giardino, incantevole posizione collinare Baraano San Pietro (18 chilometri Chieri). Quadricamere, locali servizio: incredibile 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 37-67. 5/1509

I[redacted] al mq: scontatissimo basso prezzo, zona massimo interesse-prestigio, via Genova 116 Appartamento recente costruzione grande-standing quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 37-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTERETE (senza spese) vs/ appartamenti a persone referenziate tramite l'Immobiliare 503-290.

ALLOGGIO salone sette camere servizi, zona Porta Nuova, adatto sartoria casa signorile cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2632 — 10100 Torino».

ANZIANA signora benestante [redacted] cameriera affitterebbe alloggio signorile 3-4 camere doppi servizi, zona Bernini - Adriano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6242 — 10100 Torino».

CERCASI affitto grande costruzione per scuola. Deve contenere 11 stanze 25-45 mq caduna. Almeno altre 8 stanze adattabili a biblioteca, laboratorio, uffici e usi vari. Bagni e ripostigli. Per un totale di mq 500-800 di pavimento. L'edificio deve essere accessibile agli autobus e la proprietà circostante adattabile a parcheggio e giochi per bambini. Telefonare 890-023.

CERCASI locale mq 200 circa uso officina Torino e dintorni. Telefonare 768-157.

CERCASI soffitta o [redacted] per uso recapito a residenza [redacted] disturbo. Tel. 683-326.

CERCASI 3 camere servizi, Vanchiglia-Borgo Po. Telefonare 848-496.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 889-634.

⑥ [redacted] alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO [redacted] volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-584.

ABBIAMO 1-2-3 camere [redacted] Arsenale 42. Telefonare 546-438.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere, cucina, servizi. Mirafiori. Telefonare 366-595.

AFFITTASI locali [redacted] ufficio, via Giannone 1, secondo piano. Telefonare 540-028.

AFFITTASI magazzino pressi pretaciolo [redacted] Telef. 544-038, 636-136.

AFFITTASI negozio mq 40 annesso magazzino mq 100. Tel. 752-334.

AFFITTASI Rivoli alloggio tre camere servizi. Telefonare 332-095.

AFFITTASI signorile 2 camere servizi ampio terrazzo. Telef. 897-395.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi, zona piazza Rivoli. Telef. 736-367.

AFFITTIAMO capannone 1200 mq., seminterrati 200-500 mq. Di Savuno. Sant'Anselmo 11.

AFFITTO annuale Courmayeur, alloggio signorile, comodità, posizione incantevole. Raymond Condominio Montebianco.

APPARTAMENTO [redacted] in palazzo signorilissimo [redacted] l'esconi ovunato subito: salone, due camere, cucina, entrata, biservizi, doccia, ripostiglio. [redacted] S I D., 532-766.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 camere personale specializzato furgoni imbottiti. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere, imballaggio, specializzati, garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.

DUE-tre camere servizi affittiamo a persone referenziate. L'Immobiliare 503-290.

PARELLA 25.000 affittasi subito alloggetto prossimi sposi. Tel. 853-461.

PINO affittasi tre camere cucina due bagni terrazzo garage parco condominiale. Telefonare domani, [redacted] ufficio, 876-287.

SEMINTERRATO luminosissimo adatto ufficio deposito laboratorio fotografico o azienda elezione affittiamo lire 25.000 mensili. Telefonare 897-301 ore ufficio

⑦ Locali villeggiatura

DIANO Marina, Villa Marina, appartamenti sul mare indipendenti, arredati, tranquilli, 2-4-6 persone, ascensore riscaldamento. Da 25.000 mensili.

MEZZA montagna, comoda Sestriere, vendo in villetta, 2 appartamenti, 10.000.000. Telef. 610-034.

RAPALLO, affitto mensilmente (45 mila) quadrilocale ammobiliato signorile, uso sala cucina. Dicembre, gennaio, febbraio, marzo. Ghe, via Borghetto 7/18

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Pensione Colombo, centralissimo confortevole soggiorno. Prezzi modici. Telefono 0182/42-419; Torino 325-239.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, riscaldamento [redacted] camera doppia, 2 settimane [redacted]

CASA di riposo di Genova, Sezione di Rovegno, accoglie in un moderno e confortevole istituto in Rovegno persone anziane, coniugi desiderosi soggiorno tranquillo, con spesa modesta. Per informazioni scrivere o telefonare al direttore 95.031. Rovegno (provincia Genova).

LOANO, Hotel [redacted] Londra. Riscaldato 2200 complessive. Interpellateci. Telef. 669-663.

LOANO, Pensione Isabella, telefono 668-863. Apertura 1° dicembre, 2000-2200 complessive.

SAN Michele, Casa di Cura, Medical Hotel, Albenga, tel. 51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

SANREMO, Hotel Panorama, telefono 60-528; sul mare, tanto sole, cucina casalinga.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 61, telefono 31-503. 50625

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

OFFRESI [redacted] redditizio impiego frequentando Scuola Ariera. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-666. 5/1126

⑪ Camere mobiliate [redacted]

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo bella camera persona sola, uomo. Telef. 374-901.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE capace impostazione e tenuta contabilità, fatturazione, paghe e contributi libero mattino offresi 60.000 mensili. Telefonare 534-622.

[redacted] [redacted] energico con esperienza costruzioni case civili, libero subito, offresi. Telef. 771-766.

ASSISTENTE edile libero offresi seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3017 — 10100 Torino».

CAPO ufficio tecnico, 37enne, dinamico, [redacted] organizzative, specializzato assemblaggio lamiera, stampi attrezzature, progetti articoli media grande serie, cicli metodi tempi, programmi e controllo produzione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA, offresi ore libere. Telef. 794-122.

DIPLOMATA perito aziendale ventunenne, libera subito, occupazione. Telefonare 614-612.

DIPLOMATO universitario trentenne impiegato 1° categoria esperienza gomma plastica come assistente direzione commerciale capo filiale, perfetto francese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7541 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ventiettrenne attualmente occupato, scopo miglioramento esaminerebbe proposte per ufficio acquisti o assistenza tecnico-commerciale. Decennale esperienza campo meccanico con buona preparazione tecnica. Biennale esperienza tecnico-commerciale maturata presso ditta rappresentanze internazionali macchine utensili, strumenti di misura. Ottima predisposizione contatto clientela ogni livello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2623 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 29enne ottima presenza dinamico notevole capacità organizzativa conduzione personale, esperto acquisti, vendite, produzione, contabilità offresi industria, direzione filiale commerciale o quale altro ego titolare piccola media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 399 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO trentenne, avanzamento programmazione produzione, programmazione acquisti, gestione magazzini, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino».

[redacted] responsabile collaudi et montaggi campo elettromeccanico livello direttivo [redacted] proposte disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6268 — 10100 Torino».

FARMACISTA libero mattino due volte la settimana offresi [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2527 — 10100 Torino».

GEOMETRA 28enne pratico occuperebbesi [redacted] seria Ditta di riscaldamento. Telefonare 750-393, dalle 13 alle 14.

PERITO chimico conciario 22 anni militesente, esperto occupazione offresi subito. Tel. 652-102.

PERITO industriale, esperienza quinquennale programmazione, lay-out, organizzazione interna, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte da Azienda dinamica e moderna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2651 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 24enne, militesente, libero subito. Tel. 877-219.

QUALIFICATA segretaria d'azienda, primo impiego. Tel. 793-588.

RAGIONIERE perito commerciale 33enne, esperienza contabilità amministrazione con pratica commercio, massima serietà, offresi ditta qualunque campo. Scrivere: Casella 666 Pubbliman, 10064 Pinerolo

[redacted]ONIERE 30 anni sol[redacted] esperienza commerciale 1 categoria, 3 lingue migliorerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6041 — 10100 T[redacted]».

SEDICENNE bella presenza aiuto impiegata, libera subito, offresi. Telefonare 236-930.

SIGNORINA 21enne referenziatissima diplomata ragioniera pratica contabilità e lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 386-787 lunedì.

VENTISETTENNE diplomato esperienza sei anni lavori ufficio non contabile cerca nuovo impiego. Telefonare 491-490.

VENTISETTENNE diplomato scuola d'arte esperto disegno e tempera cerca impiego. Telefonare 491-490

[redacted] il ragioneria, patente B, inglese militesente volenteroso cerca serio lavoro [redacted] pasti. Tel. 385-753.

34ENNE, esperienza commercio, ragioniere perito commerciale, massima serietà, [redacted] amministrazione, organizzazione. Scrivere: Casella 667 Pubbliman, 10064 Pinerolo.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. A elementi femminili offronsi possibilità ampio e immediato guadagno facile lavoro organizzato settore scolastico. Corso retribuito, inquadramento sindacale, mutua. [redacted]sentarsi lunedì, ore 9,30-11,30; Ina, corso Savona 6, Moncalieri.

A.A. Vi insegniamo a guadagnare! Vi facciamo guadagnare! Società leader nelle pubbliche relazioni desiderando ampliare propria organizzazione assume ambosessi residenti in: Torino, Biella, Mondovì. Personalità comunicativa, bella presenza. Presentarsi lunedì 17 Hôtel Roma, piazza Carlo Felice n. 60, Torino.

A. AGENZIA Primaria Compagnia Assicurazioni assume elementi [redacted] sessi qualificati per completamento quadro organizzativo. Inquadramento sindacale e direzionale. Stipendio et provvigioni, massima riservatezza. Presentarsi: via Cavour 2, Moncalieri, ore 9-12, 15-18.

A giovani laureato o diplomato primo impiego, conoscenza lingue, offriamo in provincia di Asti incarico settore vendite prodotti automobilistici. Scrivete: «Etas-Kompass Pubblicità 6214 — 10100 Torino».

A grande società interessano 4 elementi maschili, 4 femminili buona media cultura per assunzione immediata, stipendio previdenze di legge. Presentarsi lunedì alle 15-19,30, via Don Minzoni 2, piano terra.

ASSUMESI elemento femminile 25-35enne, intelligente, bella presenza, attitudine pubbliche [redacted], dinamica, lavoro responsabilità, ottimo stipendio. Telefonare 372-223.

A personale maschile, con titolo [redacted] studio, libero da impegni, decisa affermarsi in una professione di prestigio, offresi possibilità di assunzione. Presentarsi per colloquio lunedì ore 16, in via Roma 101, secondo piano, sede. Casinati.

ABARTH cerca per ufficio tecnico disegnatore diploma perito capace disegno fusioni. Rivolgersi corso Marche 38.

AD ambosessi diplomati, età minima 25 anni, massima 50, residenti Torino, liberi subito, importante complesso di Stato offre concrete possibilità di buon impiego e retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 401 — 10100 Torino».

AFFERMATA Società trasporti internazionali cerca referenziato, capacissimo contabile, praticissimo import-export trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2550 — 10100 Torino».

AMBOSESSI assumo minimo 23enni per collaborazione attività indipendente, livello direzionale. Elevati guadagni. Telefonare 533-794, ore 9-12,30, 14-19 lunedì.

ASSUMESI istruttore-istruttrice sci per corsi presciistica, ottimo trattamento. Tel. 517-829

ASS[redacted] stenodattilografa giovane, dinamica, per corrispondenza e segreteria. Manoscrivere dettagliatamente «Etas-Kompass Pubblicità 6289 — 10100 Torino».

CAPACITA' organizzativa, serietà precisione, facili contatti umani, ottima padronanza steno-dattilografia, età 22-30; in base questi requisiti selezioniamo segretaria ufficio acquisizione. Presentarsi lunedì ore 18, via Mercantini 5, Gabetti S.p.A.

CAPO officina, esperienza pluriennale, richiede industria produttrice macchine utensili Torino. Necessitano doti comando, organizzazione scientifica lavoro. Assicuriamo stipendio confortevole, riservatezza. Indirizzare: Norimondial - società organizzazioni. S. Francesco Paola 40 - 10123 Torino

CAPOFFICINA esperti cercasi: primo riparazione automobili (azienda Torino); secondo attrezzature autocarri ribaltabili industriali (azienda provincia Cuneo). Tel. 580-013.

CASA cosmetici, clientela propria, assume venditrice, presenza, auto. Tel. 81-831.

CENTRALINISTA dattilografa possibilmente conoscenza inglese cerca industria Beinasco. Telef. 349-230.

CERCA ragioniere militesente per contabilità e amministrazioni importante Società Immobiliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino».

CERCA ragioniere pratica contabilità Audit svizzenota, importante Azienda metalmeccanica zona Mirafiori-Nichelino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5114 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto disegnatore anche 1° impiego, 16-18enne. Telef. 380-832.

CERCASI apprendista commessa impiegata per negozio mobili. Presentarsi: via Mazzini 52. Tel. 883-729.

CERCASI ragioniera 1° impiego, patentata, possibilmente con auto. Ditta Micca, telef. 260-357.

CERCASI seguenti impiegati/impiegate: traduttrice francese, inglese, tedesco, tecnico automazioni industriali, oleodinamica, fluidica; responsabile produzione tubi profilati acciaio; pulire ricercale politissimo; telefonare 580-013.

[redacted] subito impiegata per ufficio vendite, stenodattilografa, anche 1° impiego. Telefonare 703-222.

CERCHIAMO signore e signorine che abbiano anche poche ore disponibili alla settimana per una attività seria, preferibilmente femminile, offrendo possibilità di guadagno per lire 10.000-15.000 settimanali. Ottima opportunità per casalinghe, studentesse ed impiegate. Per informazioni telefonare al 328-518 sig.a Lingua, oppure al 212-060 sig.a Cerrelli, lunedì dalle 8 alle 12,30, altri giorni feriali dalle 8,30 alle 9,30.

COLLABORATORE scientifico. Importante laboratorio farmaceutico milanese, prodo[redacted] diffusione internazionale, offre a giovane serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire. Zone: Torino, Asti, Vercelli. Fisso mensile, contributo spese, premi produzione, corso formazione spesato. Curriculum dettagliato, fotografia. Casella 367/A Sip, 20122 Milano.

COMMISSIONARIA automobile assumerebbe segretaria veramente [redacted] tica precisa referenziata. Telefonare 799-418.

CRONOMETRISTI esperti cercasi industria confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2673 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA apprendista impiegata primo impiego assumo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4305 — 10100 Torino».

DIPLOMATO tecnico analisia esperto tempi metodi, programmazione, richiede importante industria macchine utensili Torino. Vero interesse retributivo, soddisfazioni. Indirizzare: Norimondial, selezione personale, S. Francesco Paola 40 - 10123 Torino.

DISEGNATORE progettista impianti condizionamento termici, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2672 — 10100 Torino».

FABBRICA materassi Rivalta Torinese cerca un caporeparto e un caposquadra per reparto confezione, spiccata attitudine comando, curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 5104 — 10100 Torino».

FANTASIA, dinamicità, facilità nello scrivere, conoscenza settore pubblicitario, padronanza stenodattilografia età 21-25; questi requisiti deve avere segretaria ufficio pubblicità Gabetti S.p.A. Presentarsi lunedì ore 18, via Mercantini 5.

FIGURINISTA comprovata esperienza ricerca industria confezioni femminili. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 6344 — 10100 Torino».

GRANDE industria zona Francia cerca ragioniere 30-40enne cui affidare responsabilità conducendo ufficio contabilità industriale. Richiedesi esperienza ramo contabilità generale e specifica. Inquadramento e retribuzione adeguati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 To[redacted]».

IMPIEGATA per servizio cassa e centralino assumerebbe azienda commerciale barriera di Nizza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5123 — 10100 Torino»

IMPIEGATA-segretaria, giovane, dinamica, ottima corrispondenza inglese, possibilmente export-import, assumerebbe primaria società con sede Torino. Assicuriamo stipendio interessante, riservatezza. Indirizzare indicando curriculum et recapito telefonico a: Casella Postale 495, Torino.

IMPORTANTE Azienda cintura [redacted] rino assume impiegato per Ufficio Acquisti, un perito meccanico, un perito elettrotecnico per Ufficio Impianti, due disegnatori meccanici militesenti, esperienza biennale. Trattamento adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6259 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Azienda Assicurazioni assume signora signorina mezza età pratica contabilità assicurativa. Telefonare, ore ufficio, 547-671.

IMPORTANTE Azienda [redacted] nica cerca disegnatori meccanici esperti progettazione piccoli meccanismi lamiera e pezzi stampati. Scrivere, indicando referenze controllabili e pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 427 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 23)

VIVERE CON I BAMBINI

Quando la sua pappa diventa un problema [illegible] motivo c'è...

Chiedetelo al pediatra

[illegible] CARLO FOA'
Professore Emerito di Fisiologia dell'Università di Milano

Mangia poco, mangia troppo, aumenta poco di peso, è irrequieto... Quando il bambino ha delle difficoltà alimentari nasce per la mamma uno [illegible] problemi più grossi del suo difficile «mestiere». [illegible] talora gli errori non mancano, proprio perché si tratta di un problema molto serio.

Uno degli errori più co[illegible]i è quello di modifica[illegible] continuamente la dieta, la qualità [illegible] latte, ecc.

Questi cambiamenti sono dovuti, il più delle volte, a consigli di familiari, di amiche, di persone «che sanno tutto» sull'alimentazione del bambino. Ma quando le cose non vanno regolarmente bisogna considerare la possibilità che il b[illegible] mangi troppo o troppo poco, oppure che gli eventuali disturbi non dipendano tanto dal regime dietetico quanto da cause indipendenti dalla alimentazione. [illegible] questo [illegible]elicato momento sarà opportuno che la mamma si rivolga al pediatra; questi soltanto, in base al calcolo preciso della «razione alimentare» giornaliera, sarà in grado di dire anzitutto se l'alimentazione sia sufficiente. Questa valutazione, apparentemente elementare, è in realtà difficile [illegible] i familiari.

Molto spesso, quando il bambino piange negli intervalli fra i pasti, la madre crede [illegible] abbia mangiato poco. Quasi mai si considera la possibilità che il pianto dipenda da altre cause: che il bambino sia bagnato, che abbia dei dolori addominali, che sia irrequieto per un pasto eccessivamente abbondante.

D'altra parte anche l'abitudine di regolare la razione di «pappa» s[illegible]a base dell'appetito che il bimbo dimostra non è sempre [illegible] niente, perché vi sono bambini che mangiano più di quanto loro necessiti, mentre [illegible] ne sono altri [illegible] dimostrano repulsione per [illegible] cibo fin dalle prime boccate, o hanno poca fame. In questi ultimi casi il bambino non deve mai [illegible] forzato a mangiare controvoglia. E' un grave errore, perché le imposizioni hanno sempre un risultato negativo con i bambini. Vi sono bambini molto vivaci, ad esempio, che non dimostrano inte[illegible] per il cibo perché sono attirati da qualcosa nell'ambiente che li circonda che li attrae [illegible] più; in que[illegible] caso i tentativi per costringerli a mangiare sono quasi sempre controproducenti.

Al [illegible] del pasto [illegible] [illegible]bino dovrebbe sempre avere fame e non essere in alcun modo distratto; il pasto dovrebbe sempre rappresentare un'esperienza piacevole. Quando non è così, [illegible] perché in precedenza lo si è costretto [illegible] mangiare troppo in rapporto al suo appetito. Queste sono le difficol[illegible] di ordine psicologico (forse le maggiori) che comportano un'osservazione approfondita del bambino, della sua personalità, [illegible]le sue abitudini, dell'ambiente in [illegible] vive. Il pediatra sa che cosa una mamma [illegible] aspetta da lui anche nel [illegible] di un'alimentazione difficile, e interviene [illegible] la sua osservazione diretta perché sa bene che ogni bambino rappresenta un problema diverso.

E' attraverso questa osservazione diretta che il pediatra può dare alla mamma indicazioni precise di grandissima importanza.

In questo modo, il pediatra diventa qualcosa di più importante del medico in senso tradizionale. Diventa veramente quello di cui una mamma di oggi ha bisogno: un «consigliere» al quale ricorrere quando [illegible]e mamma è [illegible] difficile problema.

Gli omogeneizzati nell'alimentazione infantile

L'alimentazione esclusivamente lattea, sia pure con latte materno, si dimostra insufficiente al fabbisogno nutritivo del lattante a partire dal 3°-4° mese di vita. Per [illegible]ore uno sviluppo ottimale del bambino oltre questa età, è necessario integrare l'alimentazione lattea con altri alimenti, i quali consentono un apporto maggiore di alcuni importanti fattori nutritivi.

Integrazione della dieta lattea

L'integrazione della dieta lattea viene comunemente fatta con le pappe a base di farina di cereali.

Queste [illegible] abbastanza bene a coprire il fabbisogno aumentato dell'organismo del lattante dopo il 4° mese di vita. Ma anche un'alimentazione con latte e con cereali soltanto si dimostra insufficiente.

Una dieta opportunamente variata ed equilibrata deve comprendere anche verdure, frutta e carne. Inoltre la somministrazione di vegetali e di frutta ha lo scopo di contribuire a regolare la funzione evacuante del bambino.

Perché si adoperano [illegible] omogeneizzati

La grave limitazione alla precoce somministrazione di questi alimenti era costituita, almeno sino a qualche anno fa, dalla cattiva utilizzazione degli stessi soprattutto da parte dei bambini più piccoli.

Questo grave problema è stato finalmente risolto con l'introduzione degli omogeneizzati nell'alimentazione infantile.

Che cosa sono gli omogeneizzati

Comunemente si crede che gli omogeneizzati siano alimenti sottoposti ad un procedimento di fine triturazione.

I moderni procedimenti industriali per la preparazione degli omogeneizzati investono, invece, una complessa serie di fasi di lavorazione che vanno dal selezionamento degli alimenti base ai procedimenti di sterilizzazione, agli accurati controlli che fanno degli omogeneizzati uno dei prodotti più impegnativi dal punto di vista tecnico, anche per una moderna industria dietetica.

Vantaggi

Vediamo rapidamente quali sono i vantaggi fondamentali degli o[illegible]neizzati rispetto ad un comune alimento triturato [illegible] metodi casalinghi.

L'omogeneizzazione soltanto infatti, non la triturazione, [illegible] la frammentazione minutissima sia delle fibre carnee che di quelle vegetali in piccolissime particelle e, in conseguenza dell'enorme aumento di superficie degli alimenti, da tale processo deriva un più facile e completo attacco da parte dei succhi enterici (anche quelli del lattante). Inoltre, nel corso dell'omogeneizzazione, vengono eliminate tutte le parti fibrose che non possono essere utilizzate e che invece sono in grado di determinare effetti nocivi, così da rendere l'alimento altamente digeribile ed utilizzabile anche dagli organismi più delicati.

Poi ancora i sistemi di cottura, che sono tali da conservare il più possibile immodificati tutti i diversi fattori (proteici, [illegible] accrescimento, eccetera) dei singoli componenti.

Quattro buone ragioni per adoperare gli omogeneizzati al Plasmon

1°) Hanno un significativo contenuto di proteine animali (ad alto valore biologico) e sono perciò particolarme[illegible] adatti all'accrescimento;

2°) il procedimento di omogeneizzazione è dei più razionali: le sostanze in esso contenute sono altamente «frantumate» e perciò digeribilissime;

3°) sono costituiti [illegible] [illegible] materie prime ottime, e il particolare procedimento tecnologico di produzione — a iniezione di vapore — è tale da salvaguardare il più possibile molti degli importanti fattori nutritivi, proteici, vitaminici etc. che normalmente vanno dispersi durante la cottura. Gli omogeneizzati al Plasmon sono infatti gustosissimi;

4°) infine, sono integrati con Plasmon; questa integrazione è stata fatta in base a diverse considerazioni.

Nel Plasmon, oltre alla caseina, sono contenute lattoalbumina e lattoglobulina e sono perciò presenti i principali aminoacidi essenziali in quantità elevata e in proporzioni adatte alle richieste dell'organismo infantile.

Inoltre il Plasmon fornisce: sali di calcio, di fosforo ed altri sali minerali indispensabili alla ossificazione, alla emopoiesi, alla sintesi [illegible] fosfolipidi che partecipano alla costituzione delle strutture nervose, ed essenziali per numerosi altri processi di sintesi di nuovi tessuti, oltre ad alcun[illegible] i[illegible]portanti vitamine (del gruppo B principalmente) e a fattori [illegible] accrescimento (acido orotico, fattore proteico animale).

Il Plasmon ha un elevato coefficiente di digeribilità che lo rende ben tollerato dai bambini.



PRIMO: SICUREZZA

Niente può essere lasciato al [illegible] quando si tratta [illegible] bambini

Cosa si intende oggi per alimento? Anche [illegible] studente del primo anno di biologia vi potrà rispondere che alimento [illegible] «uno strumento biologico completo, equilibrato, adatto [illegible] esigenze di ogni organismo». E ogni alimento può essere schedato, cioè valutato [illegible] valore calorico, contenuto [illegible] vitamine, digeribilità e sicurezza di impiego.

Sono le cose che noi chiediamo agli alimenti. Ma se essi [illegible] destinati ai nostri bambini, allora diventiamo molto più esigenti. Cerchiamo alimenti speciali, studiati [illegible] preparati da un'industria speciale, l'industria dietetica, in grado [illegible] risolvere i problemi della nutrizione per gli organismi particolarmente delicati, [illegible] sono gli organismi in accrescimento.

Il prodotto dietetico [illegible] [illegible] destinato non solo deve [illegible]e perfetto [illegible] punto di vista nutritivo, [illegible] deve anche offrire la garanzia della più elevata sicurezza. Controlli su controlli, verifiche, collaudi di ogni genere. Non si fa mai troppo per i bambini.

E' per questa ragione che negli stabilimenti della Società [illegible] Plasmon il Laboratorio Controllo Qualità [illegible] al centro del complesso industriale. Ci lavorano più di [illegible] persone, sono loro, con le loro capacità professionali, con gli strumenti [illegible] indagine sensibilissimi a loro affidati, che rappresentano la «coscienza» dell'industria. Nien[illegible] può uscire dallo stabilimento senza il loro lasciapassare. L'obiettivo sicurezza si può raggiungere solo con [illegible] organizzazione, e quella [illegible] Settore Controlli [illegible] un'organizzazione [illegible] due leggi ferree: precisione ed [illegible].

La carta d'identità

Facciamo una prova: seguiamo, per esempio, il ciclo di produzione degli Omogeneizzati al Plasmon. Siamo accanto alle enormi partite di carote, polli, vitello, che arrivano ogni giorno allo stabilimento. Qui troviamo il primo posto di blocco.

Le materie prime [illegible] alla lavorazione [illegible] corrispondono [illegible] «carte d'identità» stabilite allo scopo [illegible] le caratteristiche ottimali dei prodotti.

Nello stesso momento, dalla vetreria, giungono i vasetti per gli Omogeneizzati. Se su una partita di diecimila vasetti, se [illegible] trovano cinque o sei difettosi, l'intero carico [illegible] rispedito al fornitore.

Esagerazione? Pignoleria? No, ci spiegano, [illegible] serietà, [illegible] rigore, è [illegible] vogliamo.

Nella produzione le diverse operazioni sono strettamente collegate l'una all'altra, in modo che gli ingredienti non subiscano la minima alterazione. Il Laboratorio [illegible] Controllo [illegible] perde di vista un attimo il materiale in lavorazione.

I vasetti [illegible] vetro, passando su un nastro trasportatore, vengono esaminati attraverso grosse lenti.

E finalmente, dopo questo ulteriore controllo, [illegible] riempiti con la miscela omogeneizzata.

La cottura dell'omogeneizzato, a iniezione diretta di vapore, richiede solo una frazione di secondo.

Tutto è finito? No, l'accurato lavoro dei tecnici del Controllo sembra cominciare solo adesso.

Apparecchi Coleman, gascromatografi, spettrofotometri, mettono sotto [illegible] il prodotto contenuto nei vasetti, prelevati ogni due minuti [illegible] mezzo.

Bisogna esaminare tutto, [illegible] la massima precisione. Qual è il grado di consistenza [illegible] di acidità degli Omogeneizzati? Gli elementi sono presenti nelle dosi stabilite? E la composizione [illegible] esatta?

Il «vuoto», un fattore essenziale per la conservabilità del prodotto, [illegible] alla pressione giusta? Non tutte le prove del «vuoto» possono essere fatte immediatamente. L'ultima fase richiede infatti una settimana di permanenza in magazzino.

Dopo una settimana, i vasetti, disposti su una lunga fila mobile vengono percossi con una bacchetta di legno. Tutti devono dare lo stesso [illegible] acuto.

Solo dopo un'altra settimana, [illegible] conclude la serie dei controlli: una serie di prove che [illegible] svolge, nel silenzio del laboratorio di ricerca scientifica, in quello batteriologico, 380 ore, [illegible] giorni... [illegible] il tempo che qui dedichiamo alla operazione sicurezza.

Un'industria moderna come la Società del Plasmon sa di dover dedicare tutto questo tempo [illegible] la sicurezza dei propri prodotti. Niente può [illegible] lasciato al caso quando si tratta di alimenti per bambini. Perché con i bambini occorre far [illegible] tutto per [illegible] sbagliare.

LA SUA ALIMENTAZIONE

L'importanza delle proteine nell'accrescimento

Come indica la parola greca «protos», [illegible] proteine occupano il primo posto, come sostanze nutritive. Esse infatti sono essenziali per la formazione dei tessuti e per la struttura corporea; sono cioè il «materiale da costruzione» di cui l'organismo del bambino [illegible] bisogno per [illegible].

Le proteine, inoltre, funzionano [illegible]e principio nutritivo [illegible] come elemento di dif[illegible] contro le [illegible] [illegible] formano [illegible] la struttura degli organi, cioè [illegible] cuore, del fegato, dei reni, dei muscoli [illegible] persino delle ossa. E' evidente quindi come la crescita di [illegible] organi[illegible] dipenda notevolmente da un giusto apporto pro[illegible].

Infatti, [illegible] [illegible] adulto [illegible]male [illegible] sano può rimanere in buono stato di salute anche ingerendo [illegible]a quantità [illegible] notevole di proteine, i lattanti e i bambini, in genere, [illegible] quali la formazio[illegible] dei nuovi tessuti avviene continuamente, hanno bisogno di un [illegible] di proteine molto alto. Questo fabbisogno, per i primi mesi di vita, è [illegible] volte superiore a quello di [illegible] adulto. Recenti studi hanno stabilito che bisogna procurare a un lattante almeno 3-4 grammi di proteine al giorno per ogni kg. di [illegible].

[illegible] quali alimenti si trovano le proteine

Innanzi tutto occorre distinguere tra proteine di origine animale e proteine di origine vegetale. Le prime sono contenute nella carne, nel pesce, nelle uova, nel latte e nei suoi derivati; le seconde sono presenti nel germe di grano, nella glutenina del frumento, nella [illegible], nei piselli ecc.

Le proteine animali so[illegible] le più ricche di sostanza. I loro componenti, gli aminoacidi, aiutano maggiormente la costruzione dell'organismo. Infatti, il valore nutritivo di una proteina dipende [illegible]prattutto dal tipo e dal numero di aminoacidi di cui è composta. Gli aminoacidi più importanti, cosiddetti essenziali, sono risultati nove. E' indispensabile quindi che questi ultimi siano contenuti nelle proteine alimentari [illegible] rapporto equilibrato.

In genere le proteine [illegible]mali hanno un numero sufficiente di aminoacidi essenziali i quali, uniti a una piccola quantità di proteine vegetali, soddisfano in modo adeguato le [illegible] dell'organismo del lattante.

Per queste ragioni le moderne teorie pediatriche consigliano [illegible] svezzamento precoce, sin dal 3° mese di vita. Infatti [illegible] dieta mista di [illegible] e [illegible] pappe, a base [illegible] verdura, [illegible], frutta, pastine e farina di cereali, offre una migliore garanzia per una crescita sana e robusta.

Questa evoluzione è stata possibile grazie anche agli studi [illegible] case che da decenni [illegible] dedicano alla dietologia infantile [illegible] la massima serietà. Degna di rilievo è la PLASMON, i cui [illegible]li sono una garanzia sicura per il bambino, in quanto offrono, in giusto equilibrio, le sostanze che la ricerca scientifica di laboratorio ha dimostrato utili al bambino.

Perché gli omogeneizzati hanno avuto successo

Il grave ritardo alla precoce somministrazione di carne, verdura e frutta, era dovuto, [illegible] a qualche decennio fa, all'impossibilità, da parte dei bambini più piccoli, [illegible] digerire e quindi di assimilare i cibi preparati «grossolanamente» [illegible] casa.

Infatti [illegible] [illegible] carne [illegible] la verdura [illegible] semplicemente frullate o passate, non giescono a perdere la loro natura fibrosa di difficile digestione per il lattante. Queste sostanze, mal digerite nell'intestino, vanno incontro a processi fermentativi, inconveniente che può procurare al lattante dei seri disturbi alimentari. Questo problema è stato invece risolto con l'introduzione degli omogeneizzati nell'alimentazione infantile. Infatti per mezzo della omogeneizzazione vengono eliminate tutte le fibre, sia della [illegible] che dei vegetali, [illegible] modo che l'alimento risulti completamente assimilabile e digeribile da parte dell'intestino del lattante.

Inoltre la cottura casalinga delle verdure disperde, nella maggior parte dei casi, le sostanze migliori, con la conseguenza che l'alimento perde le sue proprietà nutritive. La preparazione industriale invece, in seguito a studi decennali (la Plasmon ha ormai superato i 60 anni di attività) e alle più aggiornate tecniche produttive, ha eliminato questi inconvenienti offrendo i vantaggi e i benefici di una dietetica aggiornata, seria e garantita.

SVILUPPO in [illegible] [illegible] STATURA del [illegible]

MASCHI Statura cm.	MASCHI Peso kg.	ETA' Mesi	FEMMINE Statura cm.	FEMMINE Peso kg.
50,3	3,250	nascita	48,9	3,110
52,9	3,670	1	51,9	3,650
54,6	4,480	2	52,8	4,270
56,5	4,940	[illegible]	56,1	4,640
59,5	5,760	4	58,7	5,540
61,5	6,300	5	59,8	6,070
62,8	6,770	6	61,8	6,440
64,7	7,340	7	64,1	7,050
66,6	7,750	8	64,8	7,500
67,8	8,065	[illegible]	66,8	7,975
69,2	8,320	10	67,8	8,150
70,5	8,700	11	69,2	8,640
73,3	9,120	12	70,5	8,810
78,9	10,060	18	75,0	9,305
81,5	11,000	[illegible]	79,5	10,800

Un bambino pesa al momento [illegible] nascita tra i 2,800 ed i 4,500 kg. Durante i primi giorni di vita il neonato diminuisce di peso (calo fisiologico) perdendo circa [illegible] decimo [illegible] proprio peso, per poi riprendere a crescere progressivamente verso il quarto od il quinto giorno. La tabella riporta i valori medi di sviluppo [illegible] peso ed in statura del bambino dalla [illegible] fino al secondo anno di vita; da [illegible] presente che assai spesso si hanno [illegible] sensibili variazioni.



Dall'Editto albertino ad oggi

Le travagliate vicende della stampa in Italia

Da meno di [redacted] sorto a Torino un Centro di studi sul giornalismo, intitolato a Gino Pestelli. Esso si propone, fra l'altro, la pubblicazione di una collana di studi e ricerche sulla storia del giornalismo, da metà Ottocento [redacted] secondo dopoguerra; collana che si apre col volume, oggi apparso, di Giorgio Lazzaro: *La libertà di stampa in Italia dall'Editto albertino alle norme vigenti*. Una puntuale [redacted] delle leggi [redacted] materia, [redacted] della loro effettiva applicazione, sullo sfondo delle agitate vicende politiche di oltre un secolo.

La libertà di stampa spunta in Italia, come è noto, nel 1848. Ma è, fin dall'inizio, una libertà stentata e tormentata. La timidezza dell'esordio traspare dallo stesso art. 28 dello Statuto: «*La stampa sarà libera, ma una legge ne reprime gli abusi. Tuttavia le bibbie, i catechismi, i libri liturgici e di preghiera* [redacted] *potranno essere stampati senza il preventivo permesso del vescovo*». In realtà, questo anacronistico residuo di un Pie[redacted] retrivo e bigotto resta lettera morta; e il primo, combattivo giornalismo subalpino rivela d'un tratto tutto [redacted] valore di una stampa libera. Ma il quarantottesco Editto albertino sulla stampa, da cui il Lazzaro prende le mosse, per quanto ispirato a innegabili tendenze liberali (abolizione della censura preventiva, mitigazione delle pene, aggiunta dei «giudici del fatto», cioè delle giurie), riflette [redacted] cauto moderatismo dei suoi promotori. Per trovare [redacted] modello, si risale all'età della Restaurazione in Francia; Federico Sclopis guarda a Martignac. Come si è lontani dalle ardite istanze della Rivoluzione francese per la «illimitata» libertà di stampa!

Con la legislazione successiva, dai codici penali [redacted] al codice Zanardelli di trent'anni dopo, le [redacted] regolatrici della libertà [redacted] stampa sono coordinate [redacted] semplificate, indubbiamente migliorate dal punto di vista della [redacted]nica legislativa. Ma in [redacted]bra perdurare un certo sospetto per questa «pericolosa» libertà. Anche le norme sulla composizione delle giurie tradiscono la costante preoccupazione di salvaguardare istituti e principi cari ai ceti dominanti. Ma soprattutto, ciò che in definitiva conta, in questo come in ogni altro campo, è il modo di interpretazione e applicazione delle leggi esistenti. E qui — [redacted] il Lazzaro sobriamente accenna, ma poteva ben più ampiamente documentare — si assiste a due ordini di fatti.

Da un lato, si ha il costante susseguirsi delle ingerenze e delle pressioni governative, per intimidire, soffocare e in certi casi anche corrompere la stampa periodica. La Destra come la Sinistra, una volta al potere sembrano dimenticare le generose rivendicazioni di libertà. Basti confronta[redacted] — per fare [redacted] solo esempio — il progetto di Crispi, in tema di libertà di stampa, del 1875, con la pratica repressiva da lui adottata vent'anni dopo.

Dall'altro lato, [redacted] ha uno spontaneo allinearsi della magistratura sulle posizioni più diffidenti, misoneistiche, conservatrici. I giornali di Proudhon [redacted] di Louis Blanc sono visti quasi [redacted] raccapriccio. Nelle discussioni sulla proprietà o sulla lotta di classe si scorge [redacted] «incitamento all'odio fra le classi sociali». E via di questo passo.

Date queste premesse, si comprende agevolmente come la reazione di fine secolo e i decreti illiberali di Pelloux siano, ben più che una violenta inversione di rotta, l'esasperazione di tendenze e atteggiamenti maturati da decenni di semilibertà.

Una schiarita [redacted] schiettamente liberale si ha con la legge del 1906, che sembra anticipare, nello spirito, alcune norme dell'attuale Costituzione. Ma [redacted] timidezze e i compromessi perdurano; e la politica liberticida del fascismo (iniziata, quanto alla stampa, con un decreto-legge del 1923, contro il quale si leva la solitaria e nobile protesta di Francesco Ruffini) non avrà troppa difficoltà ad affermarsi.

La libertà di stampa ha dunque avuto un'esistenza piuttosto grama e travagliata, in Italia. E il peso di questa tradizione non compiutamente liberale lo si avverte anche nelle vigenti leggi sulla stampa [redacted] sulla professione giornalistica. C'è oggi, indubbiamente, un effettivo margine di libertà che prima non c'era; ma le pastoie e gli inciampi, [redacted] i [redacted] corporativistici, e le odiose discriminazioni non [redacted]no del tutto scomparsi. Al di là delle formali apparenze, c'è ancora molta strada da percorrere, prima di raggiungere una reale, assoluta libertà di stampa. E' la conclusione che si ricava dal libro di Giorgio Lazzaro.

A. Galante Garrone

GIORGIO LAZZARO: *La libertà di stampa in Italia dall'Editto albertino alle norme vigenti* - Editore Mursia - pagine 255, lire 2000.

RILEGGERE FRANCESCO DI SALES

Un maestro aff[redacted] di "piccole virtù,,

La *Filotea* di San Francesco di Sales è stata una lettura abituale per molte generazioni [redacted] cattolici: [redacted]ra i nostri nonni vi ricorrevano spesso per trovare conforto, serenità, rinvigorimento nella fede. [redacted] oggi? Non è diventato un libro pressoché illeggibile («la merendina devota», «il mazzolino spirituale»...), da archiviare fra la letteratura edificante? Certo, il libro denunzia la sua data di nascita (1609); ed è improbabile che una vocazione religiosa possa oggi prenderlo [redacted] maestro, come il giova[redacted] seminarista Roncalli.

Nel *Giornale dell'anima* Francesco è il santo più citato; ancora nel '62, da papa, così postillava [redacted] pagina degli anni lontani: «*Fate voi il resto che mi occorre a rassomigliarvi*». Ci può aiutare a capire il senso [redacted] questa funzione di «modello specialissimo» esercitata dal santo [redacted] Seicento [redacted] colui che, ai nostri giorni, ha restituito alla carità evangelica un'immagine pienamente [redacted] «disalienante», un'altra affermazione dello stesso papa Gio[redacted] della virtù dei santi devo prendere la sostanza, non l'accidente.

L'attualità di Francesco deriva, dunque, da un'assimilazione universale (non certo esclusiva dei Salesiani di don Bosco): tanto è ve[redacted] che Paolo VI, nel documento [redacted] il centenario del[redacted] nascita (*Sabaudiae gemma*, 1967), non esitò ad affermare che [redacted] di lui, fra i dottori recenti della Chiesa, aveva anticipato il Vaticano II. La «vocazione universale alla santità», [redacted] cui tratta uno dei capitoli della Costituzione sulla Chiesa, [redacted] *Lumen gentium*, ratifica infatti proprio l'intenzione essenziale della *Filotea*: mostrare come la «vita devota», orientata e animata dall'amore [redacted] Cristo, non sia legata al chiostro ma possa perfettamente conciliarsi con qualsiasi ufficio e condizione [redacted]. «*La devozione* [redacted] *guasta nulla, quando è vera, anzi perfeziona tutto, e se contrasta con la legittima condizione di qualcuno, essa è senza dubbio falsa*».

Sarebbe di grande interesse un confronto fra le «piccole virtù» consigliate da Francesco e la «piccola via» di Teresa di Lisieux, la cui lezione spirituale risulta immediatamente contemporanea nella sua forza drammatica. Né è da trascurare il fatto che Francesco operava in un periodo storico che aveva col nostro una caratteristica comune, quella di venir dopo [redacted] Concilio [redacted] grandi riforme, [redacted] Tridentino. La «sostanza» della sua santità — la carità al primo posto, fondamento di ogni altra virtù — può essere preziosa [redacted] questo tempo convulso che [redacted] il Vati[redacted] II: anche se, com'è naturale, certi «accidenti» — [redacted] ricorso al braccio secolare per gli «eretici» della sua diocesi ginevrina (verso i quali tenne tuttavia atteggiamenti ben diversi da quelli allora consueti) oppu[redacted] la rigida concezione del matrimonio — ci appaiono ormai inaccettabili e vanno letti nel loro contesto storico.

Mario Gozzini

SAN FRANCESCO DI SALES: *Introduzione alla vita devota. Il Trattato dell'amor di Dio*, a cura di F. Marchisano - Ed. Utet - pagine [redacted] lire 6500.

Il tamburino della "Ronda,,

Una rivista del primo dopoguerra: di fronte alla crisi, il rifugio nello stile

Per chi mai si affanna [redacted] il tamburino disegnato da Armando Spadini sulla copertina color matto[redacted] della *Ronda*? Nonostante l'evidenza del simbolo, la rivista [redacted] spicca tra le consorelle del primo Novecento italiano per la sua elusività, e si spiegano gli equivoci che si sono accumulati sulla [redacted] non inonesta vita, durata dal 1919 [redacted] 1923. Nel dileggio dei rondisti per le avanguardie, dal futurismo al dadaismo, si è scorto un segno vistoso [redacted] quel ritorno all'ordine che [redacted] contraddistinto buona parte degli intellettuali europei dopo la guerra; nella loro attenzione allo stile, la prim[redacted] radice della prosa d'arte, [redacted] reazione neoclassica. Queste proposizioni, già respinte da taluni [redacted] maggiori rondisti, vengono ora discusse da Giuseppe Cassieri nella lucida ed insieme [redacted]diale introduzione ad un'antologia della rivista.

Tanto per cominciare, i fondatori della *Ronda* (Vincenzo Cardarelli, Emilio Cecchi, Riccardo Bacchelli, Antonio Baldini, Lorenzo Montano, Bruno Barilli e Aurelio Saffi) [redacted] si lasciano ridurre ad un preciso comun denominatore. [redacted] traspare dal loro programma vago e contraddittorio. Quel che [redacted] avvicina [redacted] lo scetticismo per ogni tensione volontaristica, sia essa di scrittura o [redacted] piazza, come [redacted] tutto fosse già stato scontato dal maggio radioso: [redacted] proclamano adulti, guariti [redacted] illusioni e scalmane della giovinezza; e [redacted] dispetto a D'Annunzio optano in politica per l'arida prosa giolittiana. Ma il loro inte[redacted] autentico è la scrittura, [redacted] strenuo impegno specialistico che, scavalcando D'Annunzio, Pascoli e Carducci, si riallacci alla grande tradizione di Manzoni [redacted] Leopardi: «...*I nostri maestri furono grandi e meritano qualche rispetto*»; ed ancora: «...*l'ereditarietà e la famigliarità del linguag*[redacted] *sono le sole ricchezze di cui può far pompa uno scrittore decente*». Significava ricollegarsi ad una civiltà remota dalla contemporanea estenuazione dei sentimenti e che ha fiducia nella parola come strumento, sia pure eletto, di comunicazione. Così [redacted] escursioni esotiche [redacted] rondisti escludono il [redacted] p[redacted]cio [redacted] l'avventura decadente, si affidano a scrittori di squadrata sodezza come Péguy, Chesterton, Belloc o che hanno, come Stevenson, la virtù [redacted] «*famigliarizzare il mondo*» più favoloso e alieno.

E' indubbio che, scorren[redacted] queste pagine, si prova [redacted] certo disagio. [redacted] turbamenti della vita italiana si avvertono [redacted] attraverso i disincantati [redacted] anche astratti interventi di Pareto [redacted] Guglielmo Ferrero. Assente ogni slancio [redacted] palingenesi civile [redacted] letteraria, resta l'immagine d'un lento e assiduo lavoro di filatura dal ritrovato bozzolo della classicità.

Eppure, questo appartato esercizio sulla parola, questa consapevolezza tecnica, non sarebbero passati senza conseguenza sul Novecen[redacted] italiano. Osserva Cassieri [redacted] finezza che, proprio dalla *Ronda*, sono maturati quegli scrittori che «*restituendo* [redacted] *parola la sua validità descrittiva... operarono un deciso passaggio dalla prosa "in sé" "alla nar*[redacted]*e aperta"*».

Testimone insospettabile è Elio Vittorini che nel 1930 (*Esame* [redacted] *coscienza*) riconoscerà come la letteratura dei giovani fosse nata «*da un incontro fortunato e peregrino della nostra più pura originalità grammaticale con la grande tradizione* [redacted]*ropea*». E confessava esplicitamente il debito, «impagabile», contratto [redacted] la *Ronda*.

Lorenzo Mondo

[redacted] *Ronda*: antologia [redacted] cura di Giuseppe Cassieri - Ed. Eri - pagine 588, lire [redacted].

[redacted] AL [redacted]

L'erede di Dostoevskij e Tolstoj

Un lungo elenco di suicidi perseguitati uccisi

Il caso Solzhenitsyn si apre nel tardo autunno del 1961. Ai primi di dicembre di quell'anno esce a Mosca il n. 11 [redacted] Novyj Mir, *che contiene il* [redacted] *racconto* Una giornata di Ivàn Denisovic. *Il racconto* [redacted] *preceduto da un corsivo redazionale in cui, fra l'altro, sono citate queste frasi* [redacted] *Kruscev:* «A noi tutti toccherà morire prima o poi, ma finché viviamo e lavoriamo dobbiamo dire la verità al popolo e [redacted] partito... Questo è nostro dovere, questo dobbiamo fare perché certi fenomeni non possano mai più ripetersi». *Non meraviglia che la redazione della rivista sentisse il bisogno di giustificare in anticipo e così autorevolmente quanto pubblicava nelle 65 pagine successive: Ivàn Denisovic era un deportato nei campi di lavoro forzato dei tempi di Stalin, e la sua vicenda, narrata* [redacted] *Solzhenitsyn, era la cosa più sconvolgente che il lettore sovietico avesse letto da trent'anni a questa parte.*

C'era stato, sì, il «disgelo» in letteratura, ma Solzhenitsyn cominciava dove la letteratura del disgelo finiva. La denuncia degli Erenburg, dei Dudintsev, del[redacted] *Nikolàeva, restava generica, paurosa di scendere ai particolari* [redacted] *cosa accadesse, in pratica, ai soldati accusati ingiustamente* [redacted] *tradimento, agli scienziati che si mettevano contro l'establishment ufficiale, agli intellettuali non allineati.* [redacted] *capiva, si poteva supporre che finissero in prigione o in Siberia, e che il trattamento loro riservato non fosse benevolo: ma c'era un salto, una lacuna, un vuoto nella storia. Sparivano, si voltava pagina, e si vedeva*[redacted] *tornare, tutto sommato contenti per averla scampata, nella migliore delle ipotesi: così Lopatkin, l'inventore di Non si vive* [redacted] *solo pane,* [redacted] *Dudintsev, che parte e torna* [redacted] *suo periodo di detenzione con la massima disinvoltura, come se fosse stato in villeggiatura.*



Sergej Esenin: tornato in Urss, si tolse la vita nel '25



Vladimir Majakovskij: nel '30 si sparò un colpo al cuore



Maksim Gorkij: sette versioni sulla sua morte (1936)



Osip Mandelstam: morì in un Lager recitando Petrarca



Isaak Babel, scomparso nel 1941 in un Lager di Stalin



Aleksandr Fadeev, suicida al tempo del XX Congresso



Il «Nobel» Boris Pasternak: morì esule in patria nel '60

Solzhenitsyn violava il tabù tacitamente accettato. Parlava proprio della vita in quei campi, dei maltrattamenti, della fatica inumana [redacted] *della quotidiana umiliazione a cui erano sottoposti i deportati. Per di più, il suo era un racconto di vita vissuto, in cui l'autore condensava in una giornata la sua esperienza di 11 anni di Lager. E come in un'altra autobiografia di deportato, le* Memorie della [redacted] morti di Dostoevskij, *anche qui, nella vicenda di orrori* [redacted] *di tenebre di Ivàn Denisovic restava accesa una scintilla di speranza nell'uomo, nella nobiltà* [redacted] *spirito.*

Il racconto di Solzhenitsyn [redacted] *tanto sconvolgente* [redacted] *tanto vero che Tvardovskij, il poeta «liberale» direttore del Novyj Mir,* [redacted] *decise alla sua pubblicazione solo dopo una prolungata trattativa fra la redazione della rivista e la segreteria di Kruscev. Evidentemente l'uscita del racconto, in quel momento, giovava alla politica krusceviana, che intendeva creare, con la denuncia degli abusi dell'epoca del «culto», i fatti compiuti e i*[redacted]. *Sì* [redacted] *(la disse poi Ilja Erenburg) che solo quindici giorni dopo aver dato il via alla pubblicazione Kruscev* [redacted] *pentì.* [redacted] *la rivista era uscita, ed era troppo tardi per torna*[redacted] *indietro.*

In seguito, nell'alternarsi di fasi «liberali» e «conservatrici» della politica sovietica, il vento cambiò, e [redacted] *farne* [redacted] *spese fu soprattutto Solzhenitsyn, sul quale peserà d'ora innanzi l'ac*[redacted] *di* [redacted] *scritto l'Ivàn Denisovic. La sua posizione andò aggravandosi sempre più. Solzhenitsyn è probabilmente il più grande scrittore russo dopo la morte di Pasternak, sia per* [redacted] *suo mondo poetico, sia per la sua scrittura limpida* [redacted] *incisiva, in una lingua viva* [redacted] *ricca, che riprende la gran*[redacted] *tradizione della* [redacted]*tiva* [redacted] *ottocentesca al buon livello medio* [redacted] *Turgenev,* [redacted] *non* [redacted] *livello altissimo di Tolstoj e Dostoevskij (Valga come esempio* La casa di Matrjona*). E' uno scrittore, e* [redacted] *sua vocazione, la sua vita è scrivere. Possono proibirgli di pubblicare, non di scrivere.*

Nascono così due romanzi, Divisione cancro *e* Il pri[redacted] cerchio, [redacted] *pubblica (c'è un preciso divieto dell'Associazione degli scrittori), ma che,* [redacted] *cade spesso in Urss, cominciano a circolare in centinaia di copie dattiloscritte* [redacted] *ciclostilate, col rischio intuibile che qualcuna* [redacted] *rivi all'estero. Anche questi due libri sono fondamentalmente autobiografici. I personaggi che vi si muovono, deportati o ex deportati, so*[redacted] *impegnati nello sforzo di guarire le loro ferite fisiche e morali, e insieme nella radicale revisione dei* [redacted]*lori della società socialista, nella quale pure credono. Emerge a tratti,* [redacted] *loro rapporto col mondo, dalla loro ricerca* [redacted] *un'autenti*[redacted] *dimensione umana, una profonda e nuova religiosità.*

I due libri vengono pubblicati all'estero, come Solzhenitsyn temeva e come [redacted] *cercato d'impedire. Di questo pericolo aveva avvertito ripetutamente l'Associazione degli scrittori, chiedendo* [redacted] *poter pubblicare i suoi libri nell'Urss prima che ciò avvenisse in Occidente su un piano inevitabilmente scandalistico; avanzando anche il dubbio che qualcuno avesse interesse a favorire la fuga dei suoi dattiloscritti per «bruciarlo», com'era già accaduto a Pasternak col* Dottor Zivago. *In ogni caso, la conclusione è stata quella che gli scrittori sovietici come Surkov o Kocetov desideravano.*

Ora Solzhenitsyn è stato espulso dall'Associazione degli scrittori, [redacted] *che significa, nel regime* [redacted] *corporazioni medievali vigente in Urss, la messa al bando, quasi la morte civile come scrittore e come cittadino.*

Silvio Bernardini

Qualche titolo in vetrina

Con *Eclisse di* [redacted] *Vice Direttore generale* (Rizzoli, L. 2400) Francesco Burdin riprende il discorso iniziato nelle due precedenti opere narrative di largo respiro: il tema, cioè, dell'avvenimento fortuito che [redacted] in moto un gioco di reazioni per cui il protagonista, alla fine della vicenda, non è più lo stesso di prima. In questo romanzo il personaggio principale — un ul[redacted] arrivato, rispettato, influente e vanitoso di tutto ciò — perde la moglie in un incidente d'auto; l'angoscia del momento [redacted] si purifica tuttavia in [redacted] rassegnata saggezza, ma traligna [redacted] un'acredine retrospettiva che investe tutto, af[redacted] [redacted] carriera.

Uomini [redacted] *denaro di Paul Ferris (Garzanti, L. 2800) è una scorribanda nel mondo dell'alta finanza europea: Borse, banche, fondi d'investimento, paradisi fiscali, ecc. Fra i miti contemporanei da sfatare, dice l'autore, c'è quello secondo cui le ferree leggi dell'efficienza* [redacted] *il generale progresso dell'organizzazione scientifica avrebbero spogliato il denaro di quel fascino avventuroso e un po' losco che aveva, per esempio, al tempo dei robber barons d'America. Il libro, infatti, è un repertorio inesauribile di spericolate operazioni finanziarie,* [redacted] *giochi di prestigio borsistici, di acrobazie commerciali e fiscali.*

* *

All'anno Duemila [redacted] ancora tre decenni e non è facile dire se questo potrà essere davvero considerato *Il secolo dell'Asia*, come Einaudi intitola la traduzione italiana di un ampio studio dello storico olandese Jan Romein (L. 7000). [redacted] ogni caso è certo, afferma l'autore, che nessun continente ha conosciuto negli ultimi [redacted] coll i giganteschi rivolgimenti che hanno trasformato l'Asia. Allievo [redacted] Huizinga, Romein ce [redacted] dà un quadro vivissimo e di grafica evidenza.

* *

La guerra dei codici *di David Kahn (Mondadori, L. 4000) col*[redacted] *una lacuna che le numerose opere passate e recenti sullo spionaggio avevano lasciato aperta: quella delle tecniche di comunicazione segreta. E' una storia della crittografia dal tempo dei Faraoni alle odierne cifratrici elettroniche, con una abbondante esemplificazione che,* [redacted] *da* [redacted] *lato rivela l'ingegnosità degli inventori — ma oggi sarebbe il caso* [redacted] *dire fabbricanti — di codici e cifrari, dall'altro aiuta a capire perché nessun codice e nessun cifrario resista indefinitamente.*

* *

Tra i due poli estremi della specializzazione e della civetteria professionale — quello del commentatore che giudica tutto ciò che succede nel mondo restando a tavolino e quello del reporter che vuole sempre [redacted]sere sul posto — Oriana Fallaci ha scelto da sempre [redacted]do. Per parlare di un avvenimento deve esserne stata testimone, [redacted] di fermare col suo corpo [redacted] pallottola indirizzata altrove, come le accadde in Messico. *Niente e così sia* (Rizzoli, L. 2600) è un diario che la Fallaci [redacted] scritto nel Viet[redacted] paese che è tutto prima linea; ed [redacted] un diario gremito di [redacted] umani di ogni razza e bandiera che non fanno mai tappezzeria nell'impianto narrativo, che con i loro gesti, [redacted] le loro parole, con i loro silenzi — [redacted] è difficile tacere con Oriana Fallaci — ci dicono sempre qualcosa di terribile, o di ripugnante, o di commovente.

m. b.

Buzzati estroso [redacted] visionario

Orfeo ed Euridice oggi, a fumetti

Tutti, o quasi tutti, conoscono la classica leggenda del cantore Orfeo e di sua moglie Euridice: di lei che — sfuggendo un im[redacted]rtuno adoratore — viene uccisa dal morso di [redacted] serpente; di lui [redacted] la va a cercare nel regno [redacted] morti e con la disperata dolcezza del proprio [redacted] ne ottiene la restituzione purché, risalendo insieme nel mondo dei vivi, egli durante [redacted] viaggio non si volti mai [redacted] guardare [redacted] sembianze della compagna. Ma Orfeo, vinto dall'impazienza, vuol vedere Euridice che lo segue; e la perde per sempre.

Questo, appunto, il mito [redacted] ripreso [redacted] aggiornato [redacted] Dino Buzzati nel [redacted] *Poema a fumetti*. Dove il mila[redacted] Orfi — ultimo rampol[redacted] nobile famiglia decaduta, e ammiratissimo «cantautore» — imbocca la via dell'inferno varcando [redacted] misteriosa porticina, [redacted] intenerendo con le sue melodie i funzionari dell'oltretomba finisce col ritrovare la propria ragazza Eura, morta in oscura vicenda. E anche questo Orfi viene deluso nella speranza di riportare questa Eura fra i vivi. [redacted] non, come il leggenda[redacted] predecessore, per un [redacted] fallo di amorosa impazien[redacted] bensì perché oggi i morti restano morti, non [redacted] più tempo di miti e di canti che [redacted] vincere [redacted] destino. [redacted] si veda, [redacted] miglior chiarezza dell'allegoria, il tristissimo epilogo: «*Gli ultimi re delle favole si incamminavano all'esilio...*».

Di qui, allora, il [redacted] più vero del *Poema* buzzatiano: una fantasticheria nostalgicamente — e a suo modo realisticamente — ispirata dalla morte delle fantasticherie. Un mito sull'inconsistenza [redacted] miti. E tanto basta — pensiamo — a indicare nell'occasione, certo insolita e sconcertante, dell'opera a fumetti la presenza di una «morale» che, stemperata ma non soffocata nei giuochi dell'immaginazione, ci riporta [redacted] una volta [redacted] Buzzati di vena più ricca, col suo [redacted] dono di scoprire il vero nel sogno. Né occorrerebbe aggiungere altro se non ci fosse di mezzo l'opposto pericolo di una lettura troppo sbilanciata alla ricerca [redacted] simbolici risvolti.

Ma questa parabola non riesce a danno della fantasia. Le invenzioni stravolte, allucinate e patetiche, hanno adesso un campo di manovra singolarmente congeniale al romanziere del *Deserto dei Tartari*: e [redacted] vi contribuisce il suo strumento di disegnatore — incisivo e visionario — [redacted] più diremmo che vi contribuisca la naturale ricchezza di spunti offerta dall'argomento: la vita e la morte, l'intreccio di prospettive fra esistenza terrena [redacted] eternità.

Ferdinando Giannessi

DINO BUZZATI: *Poema a fumetti* - Ed. Mondadori - pagine 222, lire 3000.

Il mondo del lavoro

IL CONSULENTE DEL LAVORO

L'articolo che oggi pubblichiamo trae origine [redacted] una lettera inviataci dal Sig. Vittorio Bozzolla, [redacted] segretario dell'Unione Provinciale [redacted] Torino dell'Ass. Naz. Consulenti del Lavoro. Egli ritiene giustamente che la professione da lui praticata [redacted] oggetto di interesse per un grande numero di persone e ci ha quindi gentilmente scritto al fine di vedere trattato [redacted] nostra rubrica [redacted] argomento importante e ancora poco conosciuto.

La professione del Consulente del Lavoro non [redacted] professione nuova, ma solo di [redacted] avuto [redacted] completa disciplina, [redacted] primo tempo con D.P.R. nel 1939, in seguito ulteriormente razionalizzatasi [redacted] D.M. del 1960, e infine totalmente legalizzatasi con l'istituzione dell'albo professionale dei Consulenti del Lavoro, nel 1964. Molteplici fattori sorti dalla continua evoluzione e dal costante [redacted] dei problemi del lavoro hanno determinato [redacted] necessità di affiancare [redacted] lavoro la figura e la persona fisica [redacted] un consulente che provvedesse alla tenuta [redacted] alla regolarizzazione dei documenti aziendali concernenti materie [redacted] lavoro, previdenza e assistenza [redacted]ciale. Infatti la tenuta e [redacted] regolarizzazione dei predetti documenti non possono essere assunte, neppure a titolo gratuito, da parte di coloro che non sono legati alle azi[redacted] da rapporto di impiego, salvo che si tratti di persona [redacted] quale sia riconosciuta dalla legge [redacted] possibilità di esercitare [redacted] mansione. Pertanto [redacted] categoria dei Consulenti del Lavoro, ignorata da molti imprenditori che affidano a persone [redacted] abilitate [redacted] gravoso compito della tenuta dei documenti di lavoro, ha trovato in questi ultimi tempi una propria sistemazione che l'ha posta a livello delle altre libere professioni. Lo scopo principale è proprio quello di assistere il privato negli atti e nei diversi contatti con gli Enti preposti all'assolvimento delle leggi concernenti materie di lavoro, ma non bisogna dimenticare [redacted] l'importanza dell'intervento in determinati fatti aziendali, della consulenza in materia di diritto e [redacted] stretta collaborazione con l'imprenditore.

In base alla legge attualmente vigente in Italia, l'attività di tenuta e di regolarizzazione dei documenti aziendali è riservata esclusivamente a professionisti iscritti negli albi degli avvocati, procuratori, commercialisti, ragionieri e persone munite della licenza di scuola media superiore che abbiano sostenuto una prova di idoneità con esito favorevole presso una commissione apposita, ed abbiano ottenuto in seguito l'autorizzazione ad esercitare la professione e l'iscrizione all'albo professionale da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. I professionisti hanno l'obbligo di comunicare all'Ispettorato competente la ragione sociale delle aziende presso le quali essi svolgano la loro attività. Esiste per loro l'obbligo del segreto professionale.

Per quanto riguarda i dati pratici, che possono essere di interesse per chi intenda dedicarsi a tale professione, si può dire che il titolo di studio sufficiente è quello di ragioniere, perito commerciale o geometra. L'aver frequentato corsi di elevata preparazione o, meglio ancora, il possedere la laurea in giurisprudenza, sono elementi che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro di un Consulente. Si elencano questi, come studi che possano dare una seria possibilità di svolgere tale attività, non per le difficoltà intrinseche della professione, ma perché sono necessarie numerose cognizioni di carattere tecnico-giuridico per potere arrivare ad attingere gli elementi utili dalle fonti che sono sparse e slegate e da testi spesso non reperibili se non nella forma più strettamente tecnica.

Si richiede poi una esperienza precedente, solida nel campo previdenziale e assicurativo, unita ad una buona conoscenza dell'azienda assistita, sia nel campo amministrativo come in quello produttivo e commerciale. Il Consulente del Lavoro deve essere infatti in grado di affrontare qualsiasi problema economico-sociale e di conciliare eventuali vertenze, come un arbitro, nella applicazione della legge vigente in materia di disciplina sociale.

Esistono anche corsi di specializzazione tenuti da docenti del diritto del lavoro e da esperti consulenti, che facilitano notevolmente nello svolgimento di questa professione coloro che con [redacted] i primi contatti. La durata di tali corsi varia naturalmente con l'interesse, le conoscenze e la capacità del singolo individuo; si può considerare comunque come media una durata di otto mesi.

Esistono diversi Istituti privati che tengono corsi per Consulenti del Lavoro: la SIST di Torino, l'Istituto Maria Vittoria, l'Istituto Impera, l'Istituto Vagnone, l'ENALC e l'Istituto IAPI di Milano che organizza con notevole successo corsi per corrispondenza. Tali Enti non hanno però a tutt'oggi un valido riconoscimento giuridico. Ci si può augurare che anche per la categoria dei Consulenti del Lavoro esistano in futuro Enti o Istituti statali che possano conferire attraverso i loro corsi una preparazione adeguata per lo svolgimento della professione.

Oggi, al contrario, come già precedentemente sottolineato, nessun Istituto ha un riconoscimento statale, poiché la legge tuttora vigente riconosce solo al ministero del Lavoro - Ispettorato del Lavoro, la possibilità di vagliare i candidati con esami sia teorici che pratici, e di valutarne la preparazione.

Concludendo, riteniamo con questo articolo di avere soltanto iniziato un discorso che potrebbe essere ulteriormente ampliato da parte di molti lettori, ai quali comunque rinnoviamo l'invito di segnalarci quanto di nuovo e di interessante ritengano di avere da dire su argomenti professionali: se possibile, ne faremo oggetto di trattazione in questa rubrica.

Per una più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.

ricerche [redacted] personale qualificato

INDUSTRIA DI BIANCHERIA-CORSETTERIA E COSTUMI DA BAGNO DI IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

AGENTE IN ESCLUSIVA PER LA VENDITA AL DETTAGLIO

nelle città [redacted] Torino e provincia [redacted] Valle d'Aosta

in possesso dei seguenti requisiti:

— età [redacted] superiore ai 35 anni;
— automezzo proprio;
— esperienza di vendita almeno quinquennale nel settore.

Si offrono interessanti possibilità di guadagno [redacted] la possibilità di operare per conto di una Azienda seria, moderna e dinamica.

Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 413 — 10100 Torino».

Ford **ATAUTO**

S.p.A. - TORINO

Concessionaria automobili, veicoli commerciali [redacted] autocarri

[redacted]

venditori esperti

RITENIAMO CHE [redacted] CON NOI [redacted] i seguenti requisiti:

UN'ETA' DAI 25 AI [redacted] militesenti

ATTITUDINE AL [redacted] ORGANIZZATO non [redacted] indispensabile [redacted] conoscenza del settore automobilistico

CULTURA A LIVELLO SCUOLA [redacted] SUPERIORE anche [redacted] maturata [redacted] autodidatta

[redacted] meglio [redacted] maturata nel settore dei beni di consumo durevoli o semidurevoli

SAPER GUIDARE [redacted] perizia qualunque tipo di automobile

[redacted] operative in Torino. Eventuali candidati residenti nel Canavese potranno essere inseriti nella [redacted] Ivrea.

OFFRIAMO UNA POSIZIONE DI SODDISFAZIONE E [redacted] PRESTIGIO

La retribuzione [redacted] nettamente superiore [redacted] media.

[redacted] interessati [redacted] invitati a telefonare al numero 53.95.95 di Torino chiedendo della Direzione Marketing.

AZIENDA TORINESE [redacted] COMPONENTI ELETTRONICI in fase di notevole sviluppo, ricerca per i suoi stabilimenti

[redacted] 01: [redacted] - AGGIUSTATORI - [redacted]
[redacted] manutenzione, attrezzaggio [redacted] costruzione macchinari.

[redacted] 02: [redacted]
Per manutenzione [redacted] riparazioni [redacted] reparto.

SP 03: OPERATORI TURNISTI
Per assistenza alle linee di produzione.

SP 04: PERITI MECCANICI O ELETTROTECNICI
Per [redacted] conduzione di reparti su tre [redacted] di lavoro.

Per tutte le posizioni è richiesta una documentata esperienza [redacted] quinquennale, [redacted] presso serie ditte.
[redacted] offre retribuzione e inquadramento rapportati alle [redacted] conoscenze professionali [redacted] capacità, [redacted] reali possibilità di miglioramento [redacted] legate ai meriti individuali.

Inviare un completo curriculum [redacted] pretese, citando nella lettera il riferimento della posizione desiderata.
A tutti verrà data [redacted] risposta [redacted] trenta giorni.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 396 — 10100 Torino, oppure presentarsi in via Gianfrancesco Re, 5.

GRODER INDUSTRIA DOLCIARIA
RICERCA
ISPETTORE ALLE VENDITE
PER REGIONI NORD-ITALIA
Offre: inquadramento sindacale - concorso [redacted] - incentivi.
Scrivere referenziando: GRODER s. p. a. - [redacted] NONE (Torino)

PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE DI CONFEZIONE MASCHILE
CERCA
AGENTE DI VENDITA

Si richiede:
— Esperienza almeno triennale nel settore specifico.
— Età compresa fra i [redacted] e i 40 anni.

Si offrono:
— Provvigioni, incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
«Etas-Kompass Pubblicità 433 — 10100 Torino».

FRizzi
Centro Distribuzione Industriale
[redacted]enda che cura la distribuzione dei prodotti della famosa Casa
STILL-ESSLINGEN-HYSTER - carrelli elevatori
[redacted] - trasmissioni meccaniche
[redacted] - catene a rulli
Assume per [redacted] Piemonte
[redacted] VENDITORI
con valida esperienza di vendita (anche nei beni di largo consumo) [redacted] conoscenze tecniche o diploma di perito industriale.
Il lavoro si svolgerà in modo programmato, a stretto contatto con il Titolare, [redacted] un ambiente sereno e collaborativo.
La retribuzione è molto interessante con prospettive di rapido incremento.
Presentarsi all'Hotel Ambasciatori Torino lunedì 17 alle ore 9-12/15-18 oppure [redacted] "curriculum" a
D.I.F.F. Istituto per lo Studio e l'Organizzazione della Vendita Strada al Ronchi 258 10133 Torino - Tel. 830001
KOLMAR

CAESAR CONFEZIONI
S.p.A.
DIREZIONE DI PRODUZIONE

Abbiamo 40 anni di esperienza nella confezione fine per uomo. La nostra famiglia negli ultimi tempi è stata allietata dalla nascita di un nuovo prodotto «Julius» destinato ai giovani che vogliono vestire bene seguendo la moda. Stiamo quindi cercando elementi dinamici e possibilmente esperti per potenziare i nostri quadri intermedi.

E' una buona opportunità per:
— **SARTI** da adibire al controllo di qualità.
— **DIPLOMATI** scuola [redacted] superiore ad indirizzo tecnico per [redacted] controllo [redacted] produzione nei reparti.
— **SARTI** che abbiano acquisito una precedente esperienza nel controllo [redacted] produzione in una sezione di media [redacted] grande industria [redacted] confezione.
— [redacted] manutenzione [redacted] macchine speciali o presse [redacted] impianti [redacted] vapore.
— [redacted] **PERITO** [redacted] con almeno 3 anni di esperienza specifica [redacted] adibire al servizio controllo materie prime.

[redacted] prima selezione verrà effettuata sulla b[redacted] dei dati contenuti nel curriculum del candidato. Pertanto [redacted] raccomanda [redacted] massima completezza.
La retribuzione verrà concordata [redacted] base della capacità della persona e dell'esperienza acquisita. In ogni caso sarà t[redacted] da soddisfare [redacted] degli elementi più volitivi [redacted] desiderosi di affermarsi.

Inviare il curriculum a: CAESAR CONFEZIONI S.p.A. - Direzione [redacted] Produzione — [redacted] Bazzi n. 4 — 10152 TORINO

Neolaureati [redacted] giurisprudenza Rif. A
Da inserire in grande Azienda Torinese nel [redacted] LEGALE [redacted] PERSONALE.

3 capi personale Rif. B
Per 3 medie [redacted] Torinesi.
Richiedesi [redacted] preparazione ed esperienza nel campo sindacale e delle Tecni[redacted] Personale.
Inquadramento iniziale in prima categoria.

Condirettore-trice dell'ISPER Rif. C
ISTITUTO PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE
Richiedesi solida preparazione nelle Tecniche del Personale [redacted] Organizzative - Notevole capacità organizzativa [redacted] contatti.

Scrivere o telefonare al Diret[redacted] dell'ISPER Dr. CARLO ACTIS GROSSO - Corso Dante 124 10126 Torino - Telefono 63.39.50.

La **Motta** S.p.A. ricerca per il proprio Mottagrill di VILLARBOIT un addetto [redacted] manutenzione degli impianti elettrici e frigoriferi dell'esercizio.

Richiedesi precedente esperienza di manutenzione [redacted] impianti civili e industriali [redacted] media potenza.
Costituirà elemento preferenziale [redacted] del patentino di conduzione caldaie normali acqua calda.

Inviare una breve nota biografica alla Direzione del Mottagrill di Villarboit (Vercelli) Autostrada Torino-Milano a [redacted] Km. [redacted] Torino.

S I P E A
Società Italiana Prodotti Elettrotecnici ed Affini
Via XXV Aprile n. [redacted] - NICHELINO (Torino)
RICERCA:
AGGIUSTATORI STAMPISTI
FRESATORI [redacted]
OPERATORI DI REPARTO
Categoria retribuzione adeguata all'esperienza dei sin[redacted] interessati.
Scrivere [redacted] fissare appuntamento telefonico numero: 66.99.94.

[redacted] COLORI E VERNICI
CERCA AGENTI
per: Aosta - Vercelli - Cuneo - Asti - Novara - Alessandria

[redacted] richiede:
— Esperienza documentata nel Settore - [redacted] in loco - Auto propria.

Si offre:
— Trattamento provvigionale interessante e inquadramento Enasarco.

Scrivere [redacted] ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 16121 GENOVA.

OLIO SASSO

ricerca per la sua Filiale di Torino

VENDITORI

residenti in Torino.

Offre: inquadramento sindacale
retribuzione minima garantita di L. 145.000 mensili
provvigioni alle vendite
rimborso spese auto

Scrivere alla P. SASSO [redacted] FIGLI - Filiale di Torino
Via Caprera 161
10136 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO AZIENDALE
cerca
RAGIONIERE o [redacted] CONTABILE
[redacted] provata esperienza
Inviare precise referenze, posti occupati nella qualifica. Scrivere referenziando a «Etas-Kompass Pubblicità 2637 — 10100 Torino».

Assumiamo per attività [redacted]

REVISIONE CONTABILE

Laureati in Economia e Commercio o Diplomati in Ragioneria, anche senza esperienza specifica del ramo. Preferibile la [redacted] di almeno una lingua straniera.

OFFRIAMO: inserimento [redacted] un'organizzazione internazionale [redacted] interessanti prospettive di lavoro [redacted] carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae precisando referenze [redacted] pretese a:
FIDITAL - Istituto Fiduciario Italiano - Via del Carmine [redacted] 10122 Torino

---

BEIERSD[redacted] S.p.A. - MILANO
Divisione Cosmetici - Sanitari
per il potenziamento dei quadri di vendita ricerca

VIAGGIATORI

da inserire in Piemonte, Lombardia, Abruzzi [redacted] Roma città.

[redacted] RICHIEDE:
— età 25-30 anni
— obblighi militari assolti
— residenza in zona
— possesso di auto propria
— esperienza di vendita per prodotti di largo consumo
— introduzione in profumerie, farmacie [redacted] drogherie

[redacted] OFFRE:
— inquadramento sindacale e stipendio
— provvigioni
— diaria e rimborso spese
— premi

Inviare dettagliato curriculum [redacted] foto a:
BEIERSDORF S.p.A. - Ufficio Personale - Casella Postale 3299 - 20100 MILANO

Grande industria alimentare
cerca:
GIOVANI MERCHANDISERS
Preferibilmente residenti a Milano Torino o Roma.

Si richiede:

— un minimo di 2 anni [redacted] esperienza in analoga mansione maturata presso aziende produttrici beni di largo consumo
— la capacità di sapere eseguire disegni, bozzetti, allestimenti vetrine ed avere una buona sensibilità pubblicitaria
— l'effettiva conoscenza della carpenteria [redacted] di pronto impiego.

I candidati dovranno inoltre possedere [redacted] propria, essere disposti a viaggiare [redacted] tutto il territorio nazionale ed avere una [redacted] non superiore ai 30 anni.

Il [redacted] retributivo diretto offerto è di sicuro interesse.

Inviare curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 414 — 10100 TORINO.

INDUSTRIA UTENSILI
[redacted] PLACCHETTE METALLO DURO
Cerca venditore-viaggiatore per [redacted] Piemonte
Stipendio [redacted] Provvigioni
Scrivere specificando: età, posti occupati, referenze [redacted]:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO.

INDUSTRIA COLORI - VERNICI
per la propria Filiale di Torino
cerca

Direttore di filiale

Si richiede:
— Età 35-40 anni.
— Laurea [redacted] cultura equivalente.
— Comprovata esperienza nell'organizzazione della vendita, nella selezione, conduzione e nel controllo [redacted] venditori acquisita preferibilmente nel [redacted] colorifici.

Si offre:
— Assunzione alla 1ª categoria, stipendio [redacted] rimborso [redacted] a piè di lista. Elevati incentivi.

Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16121 Genova.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
RICERCA
VICE CAPO
UFFICIO ACQUISTI

SI RICHIEDE:
— età massima anni 30;
— diploma scuola media superiore;
— conoscenza moderne tecniche di acquisto;
— esperienza acquisita in aziende [redacted].

SI OFFRE:
— inquadramento a retribuzione commisurati alle effettive [redacted];
— possibilità di miglioramento e carriera.

Manoscrivere in risposta a:
Etas-Kompass Pubblicità 6243 — 10100 Torino

FETTE BISCOTTATE
Pelletier
SOCIETÀ IMPORTATRICE ITALIANA
RICERCA
GROSSISTI CONCESSIONARI [redacted] E PROVINCIA
SCRIVERE A: AUDISIO INDUSTRIE ALIMENTARI
12045 FOSSANO (CUNEO)

SOI
Ing. Luigi Viglino

Importante [redacted] Elettromeccanica
cerca
Capo produzione

[redacted] posizione si addice ad [redacted] perito di 28-32 anni, che, in possesso di una buona conoscenza delle lavorazioni elettromeccaniche, abbia acquisito una pluriennale esperienza di organizzazione e gestione della produzione in una Azienda modernamente organizzata.

[redacted] di lavoro è [redacted] città [redacted] provincia a circa 70 chilometri da Torino; [redacted] retribuzione elevata.

[redacted] curriculum, citando il riferimento TS 233 a: Studio Organizzazione Industriale Divisione Ricerca e Addestramento del Personale - Corso Bolzano 4 - 10121 Torino

---

Società di Importanza Nazionale
RICERCA [redacted] DA [redacted] NELLA COSTITUENDA SEZIONE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO, CON LA QUALIFICA DI

gerente di negozio

Il Programma della Società prevede un'intensa espansione e gli elementi prescelti [redacted] quindi notevoli possibilità di guadagno [redacted] carriera.
Requisiti richiesti:
Età massima 35 anni - Cultura a livello medie superiori - Buona esperienza nella vendita al dettaglio Capacità a condurre [redacted] animare il personale dipendente - Nozioni di contabilità [redacted] magazzino, amministrazione, vetrinistica [redacted] arredamento - Disponibilità [redacted] risiedere nelle principali città del Piemonte. Costituirà titolo preferenziale la provenienza [redacted] settore ricambi per autoveicoli.
Posizione offerta:
— INQUADRAMENTO SINDACALE Categoria [redacted] A [redacted] Commercio
— RETRIBUZIONE COMMISURATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'
— ADEGUATE FORME DI INCENTIVAZIONE
— CORSO DI ADDESTRAMENTO RETRIBUITO

Scrivere dettagliato Curriculum vitae [redacted]
Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano.

Industria Mobili EBRILLE s.p.a.
cerca
1 ISPETTORE
[redacted] inserire nella propria organizzazione commerciale. Età 25-40 anni.
E' necessaria un'ottima esperienza ed una superiore capacità di vendita. Inquadramento [redacted] retribuzione adeguati [redacted] effettive capacità.
Inviare curriculum, referenze e pretese alla s.p.a. EBRILLE 14054 Castagnole Lanze (Asti).

SOCIETA' NAZIONALE PRIMARIA IMPORTANZA
cerca
INGEGNERE MECCANICO
per sovraintendenza lavori montaggio impianti industriali [redacted] relative opere edili.
Esperienza specifica del settore: minimo [redacted]
Età 30-35 anni.
Scrivere curriculum dettagliato [redacted] Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 20100 Milano.

AD AZIENDE INTERESSATE ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE preselezionato, qualificato, con esperienza pluriennale, importante Società propone i seguenti referenziati elementi, disponibili [redacted] trasferimento [redacted]:

Pos. 1) CAPO-UFFICIO ACQUISTI pratica import-export, ottima conoscenza francese.
Pos. 2) [redacted] stenodattilo, corrispondente francese.
Pos. 3) IMPIEGATA [redacted] pratica contabilità clienti e rapporti con agenti [redacted] vendita.
Pos. 4) IMPIEGATA D'ORDINE per macchine contabili e telefonista.
Pos. 5) PERFORATRICE - VERIFICATRICE Bull.
[redacted] 6) FATTORINO massima fiducia, pratico banche, poste, uffici pubblici [redacted] Torino.

Telefonare 570.222 ore ufficio [redacted] scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

Ragioniere 3.000.000
Giovane Capo Ufficio particolarmente esperto contabilità clienti [redacted] sistemi elettronici, banche, rimesse estero [redacted] importante Società Finanziaria Torino. Si garantisce possibilità carriera. Dettagliare curriculum ed esperienza.
Scrivere «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5112 — 10100 TORINO».

IMPORTANTE CARTIERA NORD ITALIA
produttrice carte finissime da scrivere, da stampa [redacted] confezionate
[redacted] RAPPRESENTANTE
[redacted] IL PIEMONTE
avente i seguenti requisiti: età non superiore [redacted] anni, possibilmente diplomato - bene introdotto nel ramo, auto propria, eventualmente anche rappresentante altre cartiere purché non concorrenti dirette.
Specificare curriculum vitae a: Cassetta 7/B SPI - Udine

HONDA ricerca

CONCESSIONARI REGIONALI o LOCALI

per la [redacted]ita dei famosi motocicli HONDA

Si esaminano proposte di collaborazione da parte di Società introdotte nel campo delle vendite motociclistiche [redacted] che prospettino [redacted] situazione finanziaria di tutta garanzia

SI OFFRONO
PRODOTTI DI PRIMISSIMA QUALITÀ
UNA VASTA GAMMA DI MODELLI
ALTI MARGINI DI GUADAGNO

Scrivere referenziando [redacted] IAP S.r.l. HONDA [redacted] ITALIA
Viale A. Masini, [redacted] - 40126 BOLOGNA
o visitare lo stand HONDA
presso [redacted] Salone del Motociclo 1969 - Milano

ANALISI

I conti della Regina

(Elisabetta ha [redacted] patrimonio personale di 60 milioni di sterline)

Londra, 15 novembre.

Tra le poche monarchie che ancora sopravvivono in Europa, l'inglese [redacted] indubbiamente, per stile [redacted] pompa, la più «tradizionale». I re scandinavi, diminuendo il proprio potere, hanno rinunciato anche al fasto [redacted] alle spese: il sovrano di Danimarca, Federico, risponde personalmente al telefono e, fin dove può, alle lettere dei sudditi, [redacted] inchina agli ospiti, dirige l'orchestra di corte, [redacted] si vanta di aver sul petto un vistoso tatuaggio.

Sono personaggi ugualmente «alla buona» il re di Norvegia, Olav, e il re di Svezia, Gustavo Adolfo, titolare a lungo di un modesto [redacted] impiego statale. Giuliana [redacted] d'Olanda, benché più ricca di Elisabetta, conduce [redacted] vita semplice, quasi [redacted] casalinga, mentre il marito principe Bernardo dirige attivamente vari complessi, finanziari o industriali.

«Ma la monarchia inglese — ha scritto Anthony Sampson nella [redacted] *Anatomy of Britain* cui ho attinto [redacted] queste osservazioni — *è una classe in sè stessa e nell'ultimo mezzo secolo [redacted] è sempre più estraniata [redacted] resto della società».* Alcuni anni fa il principe Filippo, che è [redacted] più ciarliero della famiglia, disse: *«Noi viviamo virtualmente in [redacted] sorta di museo: il che non succede a molti».*

Lo stesso Filippo l'altra settimana, in due interviste alla televisione americana [redacted] ritrasmesse in Inghilterra, ha discusso della monarchia e dei suoi problemi, soprattutto finanziari, *«in termini quali né lui né la regina avevano mai creduto bene di impiegare dinanzi alle telecamere del Paese che paga loro i [redacted] ti»* (*The Economist*). Ai *reporters* degli Stati Uniti il duca di Edimburgo ha detto [redacted] la Corte di San Giacomo non può più far fronte alle spese [redacted] lo stipendio statale di 475 mila sterline [redacted] (oltre 700 milioni di lire), che forse si dovrà traslocare da Buckingham Palace in un alloggio più modesto, che già [redacted] dovuto vendere uno *yacht*, e che lui, Filippo, dovrà rinunciare al gioco [redacted] «polo».

Il lamento di Filippo (non si saprà mai se concertato o no con Elisabetta) ha suscitato un tale clamore che il primo ministro ha dovuto fare una messa a punto ai Comuni, dalla quale è risultato [redacted] che l'appannaggio è insufficiente a coprir le spese di Corte e di rappresentanza cui è destinato, ma che il governo si assume gli eventuali debiti; e che non ci saranno aumenti fino alla prossima legislatura. Ironicamente, i portuali di Londra hanno iniziato una colletta per consentire a Filippo di continuare a praticare il «polo», [redacted] hanno messo insieme, finora, [redacted] sterline e dieci scellini, circa diecimila lire.

Dietro queste vicende, fra l'ironia dei progressisti e l'esecrazione dei conservatori che hanno reagito come alla decapitazione di Maria Antonietta, si prospetta tuttavia un dibattito più profondo [redacted] vasto, sulle funzioni della monarchia e sull'eventuale necessità di riformarla un poco. In un Paese che ha grossi problemi economici e sociali [redacted] risolvere, ha scritto ieri il *New Statesman*, *«la carità non deve cominciare dai palazzi di Buckingham e Windsor».*

Chiudere una residenza reale o due, finanziariamente non significa un grosso risparmio: ma avrebbe un peso morale notevole. La Corte di San Giacomo, prima o poi, proprio per [redacted] sopravvivere ai tempi, deve dissacrarsi [redacted] poco. Il fatto [redacted] curioso è che gli inglesi, in maggioranza, [redacted] profondamente attaccati alle processioni [redacted] al fasto che circonda Elisabetta: e non si sa se, spogliata dell'aura magica [redacted] antica, la monarchia conserverebbe lo stesso fascino. Già il fare i conti in tasca alla Sovrana e rammentare che ha [redacted] patrimonio di almeno 60 milioni [redacted] sterline, in gran parte esente da tasse, [redacted] sminuirne il prestigio.

Carlo Cavicchioli

Domani primo incontro fra le due delegazioni

Usa e Urss cominciano a Helsinki i colloqui per limitare i missili

L'ambasciatore Smith: "Quanto cerchiamo di fare può essere [redacted] inestimabile valore per la sicurezza del mondo" - Semionov: "Lo scambio di opinioni sarà una solida base per altri contatti »

Helsinki, 15 novembre.

Le delegazioni americana e sovietica che da lunedì parteciperanno ai colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt) sono arrivate oggi ad Helsinki. La delegazione americana, guidata dall'ambasciatore Gerard C. Smith, è giunta in aereo; quella sovietica, [redacted]ta dal vice ministro degli esteri Vladimir Semionov, in treno.

All'aeroporto, l'ambasciatore Smith ha dichiarato: «Lo scopo di queste conversazioni preliminari è di tenere una libera discussione sui sostanziali negoziati che dovrebbero essere intrapresi. Nello stesso tempo, noi non scartiamo la possibilità di discutere anche questioni essenziali, durante questa riunione preliminare. Noi ci impegnia[redacted] in questi colloqui [redacted] condizioni preliminari, [redacted]



Helsinki. Smith, capo della delegazione americana (Tel.)

do presente che quanto noi cerchiamo di fare può essere di inestimabile valore per la sicurezza a lungo termine [redacted] per il benessere degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e del mondo intero. E' [redacted] cosa molto complessa. Non possiamo prevedere, in questo momento, [redacted] durata delle conversazioni preliminari, [redacted] quella dei negoziati futuri».

Smith ha aggiunto: «Siamo lieti che questi negoziati comincino adesso e speriamo che sia possibile fare rapidi progressi. Sebbene il loro significato oltrepassi di molto il campo della tecnica, queste conversazioni riguarderanno questioni altamente tecniche».

L'ambasciatore ha concluso: «I colloqui rappresentano uno sforzo dei nostri due Paesi per prendere in [redacted] le nostre rispettive forze strategiche, di modo che le due parti siano soddisfatte e la loro sicurezza possa essere mantenuta o, meglio ancora, fortificata».

In una breve dichiarazione rilasciata al suo arrivo Semionov ha definito così la posizione della sua delegazione: «Dallo [redacted]bio di opinioni con la parte americana deve risultare una [redacted] base per ulteriori colloqui». «Siamo pronti — *ha aggiunto* S[redacted]nov — a fare tutto il possibile perché questo [redacted] sia realizzato».

(Ansa - A.F.P.)



Helsinki. Semionov, guida la delegazione russa (Tel.)

I commenti a Mosca

La Russia desidera raggiungere [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 novembre.

(e. c.) Il Cremlino ha ripetuto la volontà di raggiungere un accordo con l'America sulla limitazi[redacted] dei missili, manifestando anche la speranza che i negoziati di Helsinki portino [redacted] miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti e quindi alla distensione internazionale. Ha però avanzato delle riserve sulle prospettive di riuscita dei colloqui.

Le *Izvestija* scrivono questa sera che *«indubbiamente [redacted] buon esito delle discussioni migliorerebbe [redacted] clima generale delle relazioni tra i due paesi»* e che *«il prossimo futuro mostrerà in quale misura ciò sarà possibile».* Rimproverano al segretario di stato Rogers di aver tentato di subordinare la limitazione delle armi strategiche ad altri gravi problemi internazionali.

Le citazioni

«La diplomazia sovietica ha compiuto [redacted] brillante operazione. Sta conducendo contemporaneamente due dei negoziati più importanti degli ultimi anni: la riconciliazione con la Cina [redacted] la limitazione degli armamenti strategici con gli Stati Uniti. E' possibile che l'estate prossima [redacted] aggiunga la conferenza europea per la sicurezza. Così nel 1970 [redacted] Russia sarà presente a tutte le grandi [redacted] scussioni internazionali».

Robert Lacontre («Le Figaro»)

«Gli astronauti partiti per la Luna lasciano dietro di sé un'organizzazione piuttosto disorganizzata... Nella Nasa già da parecchio tempo [redacted] cose non [redacted] dovrebbero. Negli ultimi sei mesi un gran numero di tecnici ha abbandonato il programma spaziale... Molti pen[redacted]no che la ricerca [redacted]tifica sia stata sacrificata a favore dello spettacolo».

(«The Times»)

«La comparsa televisiva del duca d'Edimburgo è stata più un'operetta reale che non un grido d'aiuto da prendersi sul serio... "Quando si è come il principe Filippo — ha dichiarato [redacted] settimana scorsa l'ex-ministro degli Esteri, George Brown — si somiglia un pochino a George Brown. A volte diciam[redacted]trambi delle sciocchezze».

Friz Wirth («Die Welt»)

«I personaggi che si muovono [redacted]lla scena politica italiana [redacted] tanti che per [redacted]tarli occorre un calcolatore elettronico».

(«The Economist»)

Grandi manifestazioni in parecchie città degli S. U.

Scontri fra polizia e dimostranti per i cortei di pace a Washington

Gruppi di giovani tentano di assalire l'ambasciata sudvietnamita [redacted] vengono respinti con i lacrimogeni - Paracadutisti e "marines" presidiano il Campidoglio [redacted] il Pentagono

Washington, 15 nov.

Migliaia di dimostranti contro la guerra hanno percorso oggi in corteo [redacted] Pennsylvania Avenue, nella speranza di trasmettere il loro messaggio [redacted] presidente Nixon.

Alla testa del corteo erano il senatore Eugene Mc Carthy, candidato presidenziale nelle elezioni del 1968, il sen. Charles Goodell, la signora Coretta King, vedova del Premio Nobel per la pace Martin Luther King ed i cantanti di folk Pete Seeger ed Arlo Guthrie.

Prima che il corteo muo[redacted] lungo la *Pennsylvania Avenue* McCarthy [redacted] è rivolto ai manifestanti che si erano radunati dinanzi al Campidoglio compiacendosi per [redacted] loro [redacted] che egli ha definito molto più indicati[redacted] per saggiare i sentimenti pacifisti [redacted] Paese dei 52.000 telegrammi ricevuti alla Casa Bianca a sostegno della politica di Nixon.

I dimostranti, ha concluso McCarthy, portano alla Casa Bianca un *«messaggio ben preciso di preoccupazione morale ed intellettuale. Nonostante i pieni poteri di un Presidente, Nixon non ha il diritto di dire chi [redacted] americano [redacted] chi non lo sia».*

Sebbene questa manifestazione, che può essere considerata [redacted] il culmine della grande dimostrazione contro la guerra che per tre giorni si è svolta nella capitale federale, non sembri annunciare [redacted] disordini, le [redacted]torità militari hanno intensificato i loro preparativi per far fronte in maniera adeguata ad eventuali scoppi di violenza.

Il Pentagono appare una vera e propria fortezza, [redacted]sidiato da centinaia di paracadutisti in assetto da combattimento. Oltre trenta camion militari, jeep ed autoblindo sono dislocati nei dintorni pronti ad intervenire se la situazione lo richiedesse. Su alcuni veicoli fanno spicco decine di ceste colme di bombe lacrimogene.

All'interno dell'edificio altri paracadutisti sono dislocati nei corri[redacted]oi ed ingannano l'attesa giocando a carte. Al novemila paracadutisti e marines che presidiano da ore i principali edifici gove[redacted]tivi della città son[redacted]gere le altre migliaia di soldati fatti affluire continuamente durante la giornata. Un battaglione di marines [redacted] è accampato nel Campidoglio.

Ieri sera, a Washington, mentre la «marcia della morte» promossa da varie organizzazioni pacifiste in segno di protesta contro la guerra [redacted] Vietnam continuava a snodarsi senza incidenti, la polizia ha lanciato bombe lacrimogene contro un corteo di circa 3000 dimostranti che gridando *slogans* pacifisti si dirigevano [redacted] l'ambasciata sudvietnamita. Il corteo [redacted] arrestato a un isolato di [redacted] dall'ambasciata, a causa di un cordone formato dalla polizia attraverso la *Massachusetts Avenue*. A un certo momento dalla folla sono stati lanciati sassi e bottiglie, cui la polizia ha risposto con le bombe lacrimogene.

La più importante manifestazione contro [redacted] guerra svoltasi in California [redacted] stata tenuta alla *Standford University*. Vi hanno partecipato [redacted] circa cinquemila giovani.

A Seattle oltre duemila persone hanno marciato nelle strade [redacted] centro cittadino. Vi è stato un piccolo scontro provocato da alcuni attivisti che hanno preso a sassate i vetri di alcune finestre.

(A. P.)

Impedito [redacted] Parigi un corteo per [redacted] Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 novembre.

(l. m.) Un imponente schieramento di polizia in tutti i quartieri di Parigi ha impedito la formazione del corteo che doveva sfilare dalle ex «Halles», nel cuore della città, fino alla piazza della Bastiglia, per iniziativa del partito comunista e di altre organizzazioni di estrema sinistra, che volevano sostenere l'azione dei pacifisti americani contro [redacted] guerra [redacted] Vietnam.

Non sono mancati gli incidenti e qualche scontro.

Stasera [redacted] dimostranti sono in [redacted] locale della polizia dove viene controllata la loro identità. Si prevede che saranno rimessi quasi tutti in libertà domani.

In provincia le dimostrazioni sono state stroncate con analoga energia.

Migliaia di commercianti sono in marcia su Parigi

Vogliono meno tasse [redacted] maggiore assistenza

Parigi, 15 novembre.

Una nuova iniziativa di commercianti e artigiani contestatari minaccia di aggravare ulteriormente l'atmosfera di disagio provocata in Francia dagli scioperi nel settore pubblico, dall'agitazione degli agricoltori e dalle «mi[redacted] di sicurezza» nei confronti dei gruppi *gauchistes* adottate dal ministero dell'Interno.

[redacted] tratta di una «marcia [redacted] Parigi» che dovrebbe condurre nei prossimi giorni nella capitale alcune [redacted] gliaia di commercianti e artigiani provenienti da varie regioni. La manifestazione si è iniziata in mattinata a Nizza da dove è partito un corteo di una trentina di automobili destinato ad ingrossarsi progressivamente lungo il migliaio di chilometri che lo separa[redacted] attualmente da Parigi. Alla Basie-Montgascon, nel dipartimento dell'Isère è previsto per lunedì il raduno generale delle delegazioni provenienti da tutti i dipartimenti.

L'arrivo [redacted] cortei nella capitale dovrebbe avvenire mercoledì. Gli organizzatori contano di chiedere udienza al presidente Pompidou ed essere in ogni caso ricevuti da ministri [redacted] parlamentari.

I partecipanti alla «marcia su Parigi», che reclamano fra l'altro l'amnistia per Gérard Nicoud, il *leader* del [redacted]vimento della Tour du Pin condannato in contumacia per avere sequestrato due funzionari [redacted] polizia, vogliono ottenere garanzie per quanto riguarda la soddisfazione delle l[redacted] rivendicazioni: allentamento della «eccessiva pressione fiscale» di cui si proclamano vittime e riforma del regime di assicurazio[redacted] malattia obbligatoria cui [redacted] sottoposti.

(Ansa)

Critiche in Francia alla politica nucleare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 novembre.

(l. m.) La decisione del governo francese [redacted] abbandonare praticamente [redacted] costruzione di centrali nucleari secondo il metodo elaborato dal commissariato per l'energia atomica viene criticata dal commissariato stesso [redacted] dal partito comunista, secondo il quale la Francia verrà a trovarsi più che mai sotto [redacted] controllo degli Stati Uniti.

Il direttore delle relazioni internazionali al commissariato all'energia atomica, Bertrand Goldschmidt, ha dichiarato che *«è inconcepibile che per una frazione importante della produzione di elettricità la Francia dipenda totalmente dagli Stati Uniti».* Egli ha quindi suggerito la costruzione di una fabbrica europea per la produzione di uranio arricchito. Essa potrebbe [redacted] realizzata con gli sforzi ed i mezzi finanziari di parecchi paesi. Bertrand Goldschmidt ha tuttavia ammesso che [redacted] tipo [redacted] centrale nucleare americana di cui il governo ha deciso la costruzione è per ora il più conveniente.

Bombe di terroristi arabi a Gaza ed in Cisgiordania

Diciassette civili musulmani feriti in un mercato

Gerusalemme, 15 nov.

Una bomba a mano [redacted] stata lanciata contro un autocarro militare israeliano nei pressi di un affollato mercato a Ramallah, in Cisgiordania. L'esplosione ha ferito 17 civili arabi, fra cui donne e bambini, e un soldato israeliano. Mezz'ora dopo un'altra bomba [redacted] mano veniva scagliata contro una pattuglia dell'esercito nella città occupata di Gaza.

L'esplosione [redacted] Ramallah è avvenuta stamani alle 11 mentre un soldato stava parcheggiando l'autocarro a qualche decina di metri dal mercato. Gli israeliani hanno aperto il fuoco contro i terroristi mentre [redacted] mercato i feriti gridavano dal dolore.

Le autorità di occupazione imponevano immediatamente il coprifuoco nella città, che si trova [redacted] nord di Gerusalemme, nella Cisgiordania occupata. Centocinquanta arabi sono stati fermati.

A Gaza la bomba è stata lanciata contro una pattuglia che percorreva il centro cittadino. Un soldato e nove civili che si trovavano nella zona sono rimasti feriti. I militari hanno aperto il fuoco nella direzione da cui era stata lanciata la bomba.

(Ap - Ansa)

Domani a Nuova Delhi battaglia per Indira

Nuova Delhi, 15 novembre.

L'India assisterà lunedì in Parlamento alla battaglia decisiva per il potere tra le due correnti del partito del Congresso (governativo): [redacted] sinistra riformistica del primo ministro signora Gandhi e la destra conservatrice del presidente del partito, Nijalingappa.

Secondo informazioni di buona fonte, la fazione [redacted] destra del gruppo parlamentare (in minoranza rispetto alla corrente della signora Gandhi) nominerà quale suo leader Kamaraj, già presidente [redacted] partito. I membri [redacted] partito del Congresso aderenti alla corrente di destra siederanno lunedì — per disposizione del presidente Nijalingappa — in seggi separati dal gruppo [redacted] sinistra.

Il primo ministro signora Gandhi ha intanto convocato [redacted] domani, vigilia dell'apertura della sessione invernale [redacted] Parlamento, i capigruppo delle opposizioni per discutere insieme le questioni che saranno presentate alle due Camere. Tredici mozioni di sfiducia, [redacted] la maggior parte sulla politica estera, sono state già presentate ai presidenti delle due Camere.

(Ansa)

Cercasi spettro per antico castello

Un annuncio a pagamento è comparso due volte nel «Times»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 novembre.

Un inglese di [redacted] Philip Kemp [redacted] alla ricerca [redacted] un fantasma da impiegare in un antico castello allo scopo di incrementarvi l'afflusso dei turisti. Per risolvere [redacted] difficile problema, la [redacted] settimana, per due volte, ha pubblicato un'inserzione sul *Times*, nella rubrica delle offerte di lavoro: *«Cercasi spettro...».*

Philip Kemp ha [redacted] gestione di una isoletta, Drake Island, nella Baia [redacted] Plymouth, sovrastata da un castello-fortezza eretto da [redacted] Francis Drake per difendere [redacted] sue flotte dagli attacchi spagnoli. La piccola [redacted] vive di turismo, ma l'afflusso dei visitatori, sembra, sarebbe [redacted]lto più alto e [redacted]rativo [redacted] nel castello non mancassero gli spettri.

All'annuncio sul *Times* so[redacted] giunte finora, spiega Kemp, tre risposte. Due non potevano [redacted] prese in con[redacted]one: [redacted]o d'uno studente *«pronto a far qualsiasi cosa per denaro»*, e di un ex-attore *«specializzato in esibizioni impressionanti nei castelli scozzesi [redacted] incapace di passare attraver[redacted] le pareti».* La terza lettera sembra più promettente. L'autore afferma di non poter fornire troppi dettagli *«ma di [redacted] pronto a comparire nottetempo nel luogo indicato, [redacted] a scomparire con la stessa rapidità, dissolvendosi al primo canto [redacted] gallo».*

c. c.

L'«arma assoluta» contro i ladri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 novembre.

(l. m.) L'arma assoluta contro i furti è stata scoperta in un laboratorio che lavora per l'esercito francese. E' un apparecchietto ad ultrasuoni, insensibile al rumore come al vento anche debolissimo, ed al riscaldamento. Esso percepisce immediatamente una presenza od un movimento nel locale in cui sono stati sistemati [redacted]ositi segnalatori. Questi [redacted] collegati con un ricevitore che si può [redacted]vare nella stanza [redacted] diano come al commissariato di polizia e dà immediatamente l'allarme.

Un rapporto del Censis

Occupazione [redacted] tecnologia

(La situazione sociale del Paese all'esame del Cnel)

«La congiuntura sociale che stiamo attraversando [redacted] *presenta in termini oscuri, talvolta ambivalenti, e richiede una forza culturale e politica che* [redacted] *tutti i soggetti della nostra vita sociale (gruppi, istituzioni, individui) sembrano possedere. Pertanto, fenomeni sociali che potrebbero anche essere considerati di tipo congiunturale rischiano di avere effetti più profondi in mancanza di un'azione che li affronti nei loro termini reali».* Così [redacted] legge nell'introduzione del *«Rapporto sulla situazione sociale del Paese»*, un voluminoso studio recentemente ultimato [redacted] Censis (Centro studi investimenti sociali). Tale rapporto sarà esaminato, martedì prossimo, dall'Assemblea del Cnel.

Secondo il Rapporto, i sintomi della delicatezza dell'attuale situazione [redacted]ciale si sono accentuati e moltiplicati negli ultimi mesi del 1968 e nei primi mesi di quest'anno. Da un lato [redacted] divenuti più frequenti *«i fenomeni* [redacted] *le manifestazioni di disagio sociale e di malcontento»*; dall'altro, *«alcuni fermen*[redacted] *di disagio* [redacted] *pressione sociale* [redacted] *divenuti quasi endemici nel corpo* [redacted]*ciale»* (il rapporto ricorda, in proposito, *«quanto da mesi sta avvenendo nelle rivendicazioni sindacali»*). Si vive dunque in un clima di tensioni socio-economiche, che vanno chiarite e interpretate. La loro valutazione, però, non può essere esclusivamente negativa, in quanto tali tensioni [redacted] accompagnano ad un processo di sviluppo che, *«promuovendo e quasi imponendo nuovi ed articolati meccanismi di mobilità* [redacted] *promozione sociale, ha fatto sì che aumentasse il pluralismo, l'articolazione, in ultima analisi la ricchezza della nostra vita sociale».*

Quali sono le vie da seguire per attenuare le tensioni? Il Rapporto ne indica due: la prima è quella di affrontarle *«adottando anche in campo* [redacted]*ciale un'azione congiunturale continuata»*; la seconda può consistere nel *«fare dell'azione di programmazione un'operazione sociale prima che economica (e politica)»*: in questo senso sembra essersi avviato il discorso contenuto nel *«Progetto 80»*.

* *

Il Rapporto del Censis contiene anche uno studio monografico sugli *«Aspetti sociali delle ristrutturazioni industriali»*. Sotto il profil[redacted], gli aspetti essenziali della dinamica delle imprese [redacted] possono così riassumere: uno sviluppo intenso delle grandi imprese (in termini di produzione, di occupazione e di produttività); l'entrata di numerose piccole aziende, che hanno potuto sfruttare le opportunità offerte dall'allargamento di mercato e hanno finito per assorbire la quota più rilevante di occupazione. Un tale incremento [redacted] occupazione realizzato dalle piccole imprese, rileva tuttavia il Rapporto, è stato in parte neutralizzato da un'elevata «mortalità» delle piccole aziende emarginate dai processi produttivi.

Le conseguenze sociali di tale processo evolutivo del mondo imprenditoriale, proiettate nel tempo, possono essere due. La prima, a breve termine, consiste *«in un marcato spostamento territoriale e professionale della popolazione, in conseguenza della fase di accentuata introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi, appena iniziatasi in Italia, ma destinata ad espandersi con effetti moltiplicativi nei prossimi 5-10 anni».* La seconda, a medio-lungo termine, si può indicare in *«mutamenti puntuali e continuati all'interno dei vari settori produttivi* [redacted] *nell'economia nel suo complesso, tali da* [redacted] *chiedere* [redacted] *ciascun lavoratore aggiustamenti continuati nell'esercizio della propria attività, assieme o in alternativa ad un'esigenza di radicali mutamenti di professione».*

Paolo Garimberti

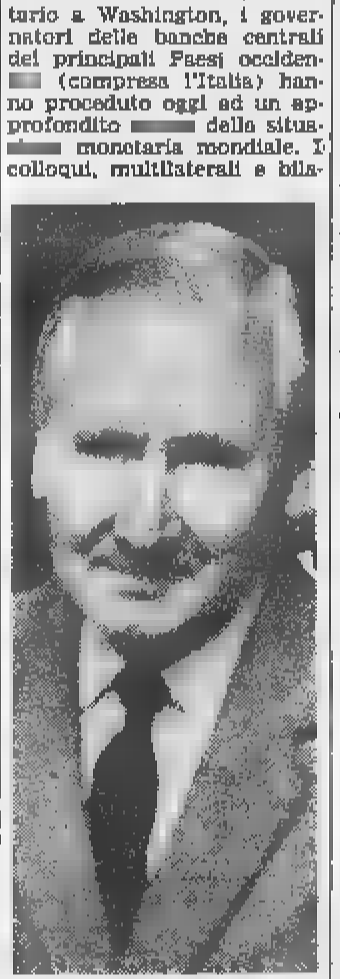
Aperta la conferenza dei governatori

Passo inglese [redacted] Basilea per la fuga dei capitali

Londra preoccupata per le operazioni effettuate da cittadini inglesi tra[redacted] le banche svizzere e coperte [redacted] "segreto" - Un accordo per l'oro?

(Dal nostro inviato speciale)
Basilea, 15 novembre.

Convenuti alla sede della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea per la loro prima riunione dopo l'assemblea del Fondo [redacted]tario a Washington, i governatori delle banche centrali dei principali Paesi occiden[redacted] (compresa l'Italia) hanno proceduto oggi ad un approfondito [redacted] della situa[redacted] monetaria mondiale. I colloqui, multilaterali e bilaterali, si svolgono a porte chiuse, ma non è esclu[redacted] che domani venga rotto il silenzio [redacted] comunicato finale sull'esito dei lavori.



Sir Leslie O'Brien

Le odierne discussioni sono state dedicate essenzialmente alle ripercussioni della rivalutazione del marco sul sistema valutario [redacted] commerciale europeo.

Nella seduta plenaria di domani verranno affrontati i seguenti problemi:

1) *Posizione del fiorino.* (Da varie parti si continua ad esercitare una certa pressione sul governo olandese affinché rivaluti);

2) *mercato dell'oro.* Non sembra impossibile [redacted] conclusione di [redacted] accordo con il governo di Pretoria per la vendita di oro alle banche centrali al tasso ufficiale di 35 dollari [redacted]

3) *Eurodollari.* Saranno esaminate le difficoltà provocate sui mercati [redacted] capitali dai forti interessi offerti dalle banche americane per prestiti in Eurodollari.

Per i colloqui bilaterali l'attenzione si sofferma sul passo ufficiale che si propone di compiere presso le autorità elvetiche la Gran Bretagna, particolarmente preoccupata per la fuga di capitali che avviene tramite [redacted] banche svizzere. La Tesoreria britannica procede attualmente ad un'inchiesta sulle infrazioni alle leggi dei cambi britannici. Questa inchiesta [redacted] rivela tuttavia difficile poi[redacted] le banche svizzere, com'è ovvio, sfuggono alla giurisdizione delle autorità di Londra.

[redacted] governatore della Banca d'Inghilterra, sir Leslie O'Brien, ha pertanto il [redacted]pito di sollevare il problema presso le competenti autorità elvetiche, nella speranza che queste ultime accettino di agire nel quadro della cooperazione internazionale, se non reprimendo direttamente [redacted] infrazioni, aiutando almeno le autorità britanniche a identificare i residenti britannici che compiono queste operazioni.

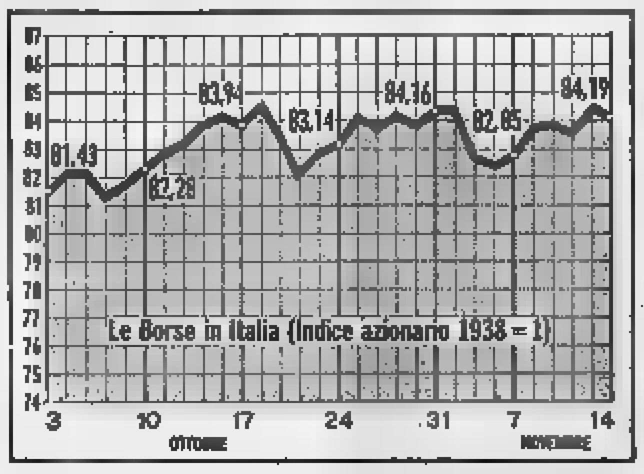
A Basilea si dubita, tuttavia, che la Svizzera possa dare soddisfazione alla richiesta britannica. [redacted] conto che le competenti autorità elvetiche non possono intervenire presso le banche private, le cui operazioni sono coperte dal segreto ban[redacted]

Luigi Fascetti

L'indice è salito nella settimana dell'1,5 per cento

La schiarita sindacale ha rianimato le azioni

Questa settimana la Borsa ha recuperato tutte le perdite dell'ottava precedente. Il numero indice è infatti passato da 82,85 [redacted] 84,19 con un progresso dell'1,5 per cento. I motivi di base che hanno permesso la ripresa vertono principalmente su questioni politiche e sociali. La democrazia cristiana ha eletto quasi plebiscitariamente il suo segretario mentre il fronte degli scioperi tende [redacted] restringersi: dopo l'accordo per gli edili [redacted] la Pirelli, vi sono ora buone speranze per una soluzione della [redacted]nza dei metalmeccanici. Le agitazioni dei bancari invece proseguono e ciò ha portato non poco nocumento al reddito fisso.



Per lunedì e martedì sono previsti la risposta premi e i riporti di noven[redacted] Queste scadenze hanno obbligato diversi operatori a provvedere alla sistemazione di alcune posizioni. Così possono esse[redacted] spiegati [redacted] stasi e il leggero arretramento di alcuni valori «patrimoniali», oggetto nelle scorse settimane di un'attiva ricerca. In ripresa, per contro parecchi titoli industriali a grande mercato che hanno prontamente beneficiato della minore tensione [redacted] agitazioni sindacali.

Solo qualche valore, [redacted] ad esempio l'Olivetti, [redacted] ancora oggetto di una certa pressione dei venditori. La Finsider, dopo buoni progressi, ha [redacted] più calma dai massimi quale riflesso delle negative notizie sulla produzione di acciaio in ottobre. Particolarmente richieste Cementir, Italpi, Burgo, Compagnia di Milano. Quest'ultima a partire da mercoledì — inizio del nuovo mese borsistico — sarà trattata ex assegnazione gratuita [redacted] frazionata (3 azioni nuove da L. 1000 contro 1 vecchia da L. 3000).

Il lavoro è stato più che discreto, soprattutto in valore per la particolare incidenza dei titoli di grosso taglio. La Fiat è stato molto spesso il titolo più trattato [redacted] questo va messo anche in rapporto all'imminente stacco dell'acconto dividendo [redacted] 45 lire che pone a diversi operatori delicate questioni amministrativo-fiscali.

Affari ridotti nel settore del reddito fisso per le complicazioni sopraccennate. I prezzi comunque [redacted]anno tenuto abbastanza bene.

Renato Cantoni

L'indice Dow Jones è sceso da 860,48 a 849,26

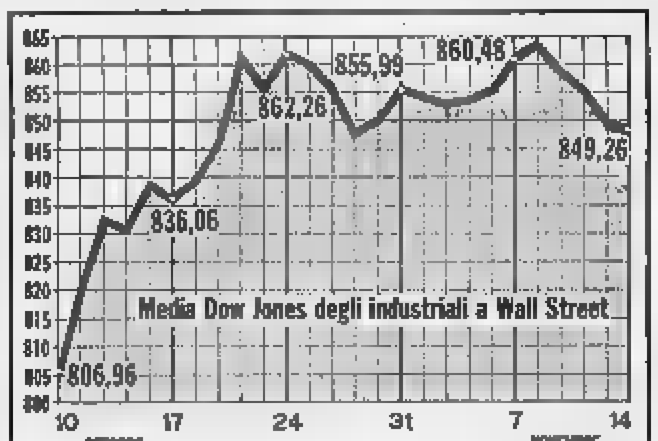
Wall Street depressa dal timore che aumenti il costo del denaro

Dopo le delusioni per gli sviluppi del conflitto nel Vietnam, le [redacted] di [redacted] rincari del tasso di interesse bancario hanno ulteriormente scoraggiato [redacted] mercato - Quattro sedute consecutive [redacted] ribasso

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 novembre.

(a.) *In un mercato più scoraggiato per la mancanza di sviluppi positivi nel conflitto vietnamita e disorientato per le incertezze della situazione economica, voci, per quanto prontamente smentite, di un aumento del «prime rate» hanno causato sensibili e diffusi ribassi.*

La media Dow Jones degli industriali, dopo [redacted] *salita di meno di tre punti lunedì (unica riunione discreta della settimana che ha visto l'Ibm salire al massimo dell'anno con 368,75)* [redacted] *poi scesa per quattro sedute consecutive a 849,26, con un ribasso dell'1,3% sull'860,48 di venerdì 7 novembre. Il volume degli affari, ridotto a un totale* [redacted] *57,7 milioni di azioni trattate ha segnato un declino di 2,2 milioni sulla settimana precedente* [redacted] [redacted] *circa 11 milioni sulla settimana al 17 ottobre.*



LONDRA
da 549,3 [redacted] 583,3

Londra, 15 novembre.

(b.) *La tendenza rialzista, delineatosi la settimana* [redacted]*sa, ha avuto un f*[redacted] *sviluppo in questa prima ottava del corrente periodo quindicinale di riporto. L'indice Reuter degli industriali ha guadagnato* [redacted] *6%, passando dal 549,3 del 7 novembre al 583,3 di ieri.*

A creare questa atmosfera di fiducia e di ottimismo hanno contribuito la conferma del saldo attivo della bilancia commerciale in ottobre, per quanto inferiore a quello dei due mesi precedenti, gli eccellenti risultati di Courtaulds e di Bechan, e la probabilità di un p[redacted] *aumento dei prezzi del cemento.*

PARIGI
da 132,9 a 131,7

Parigi, 15 novembre.

(c.) *Ancora sotto l'impressione della proroga delle restrizioni creditizie, il mercato ha avuto una settimana tranquilla di pochi affari e contenute oscillazioni nei prezzi. L'indice dei valori francesi chiude a 131,7, dal 132,9 del venerdì precedente.*

In mancanza di iniziative, è stato svolto un lavoro di normale amministrazione, più che giustificato venendo dopo [redacted] *lungo periodo di progressi.*

FRANCOFORTE
da 171,10 a 175,91

Francoforte, 15 novembre

(m.) *Per la quarta settimana consecutiva la quota si* [redacted] *portata in rialzo segnando buone plusvalenze su tutto l'arco del listino. L'indice generale è passato dal 171,10 del 7 novembre a 177,05 di giovedì con un aumento del 3,4% per chiudere ieri in leg*[redacted] *flessione a 175,91.*

ZURIGO
da 362,7 [redacted] 353,9

Zurigo, 15 novembre

(l.) *L'andamento irregolare della scorsa ottava è sfociato sin dall'apertura di lunedì in* [redacted] *netta tendenza al ribasso. L'indice è sceso a 353,9 dal 362,7 del 7 novembre* [redacted] *un declino del 2,5%.*

Per il [redacted] *dei costi*

Saliranno i prezzi delle auto tedesche

Il primo aumento è stato annunciato dalla Bmw

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] novembre.

(t. s.) Le automobili tedesche aumenteranno [redacted] prezzo. I costi del materiale (soprattutto l'acciaio) e del lavoro sono talmente cresciuti negli ultimi mesi che le industrie non riescono più a mantenere gli attuali listini. Per prima ha rotto il fronte dei prezzi la più piccola industria automobilistica tedesca, la «BMW» di Monaco di Baviera: a partire da lunedì, 8 [redacted] diversi modelli costeranno in media il 5 per cento in più. E' seguita la «Dord» [redacted] Colonia, [redacted] quale ha dichiarato oggi che *«aumenti dei prezzi* [redacted] *probabilmente inevitabili».*

Già durante il Salone dell'automobile di Francoforte, in settembre, [redacted] maggiori industrie automobilistiche tedesche avevano fatto capire che [redacted] avrebbero potuto mantenere a lungo andare i prezzi attuali. Avevano però accennato a una tregua fino alla fine dell'anno. Ora che la diga è stata sbrecciata, ci [redacted] attende un aumento generale, [redacted] un mese e mezzo di anticipo sul previsto.

Il futuro — ha detto stasera [redacted] portavoce di un'azienda automobilistica — si presenta fosco per l'industria automobilistica tedesca: [redacted] rivalutazione [redacted] marco ha già fatto rincarare le vetture tedesche all'estero, l'imminente aumento [redacted] farà rincarare anche all'interno e nuovamente all'estero. Intanto i prezzi delle vetture straniere rimarranno probabilmente stabili.

Inaugurazione domani a Palazzo Madama

Conferenza mondiale [redacted] Torino sulla professione di [redacted]anager

Vi partecipano 220 esperti provenienti da quaranta Paesi

Si apre domani a Torino, con una cerimonia a Palazzo Madama, [redacted] conferenza mondiale sul tema: *«Trasferimento internazionale delle capacità dirigenziali».* Il convegno è organizzato dall'Aiesec (l'Associazione internazionale degli studi di Scienze economiche e commerciali), sotto gli auspici della Scuola di Amministrazione industriale dell'Università torinese.

La conferenza chiude un ciclo di seminari svoltisi a Tokio, Zurigo, Boston, San Juan ed Accra. Vi partecipano 220 persone, provenienti da 40 Nazioni: un terzo dirigenti d'azienda, un terzo docenti ed un terzo studenti.

I lavori della conferenza s'inizieranno martedì mattina, alle 9, con un intenso programma. Nella stessa giornata di martedì, alle 18,20, parlerà il prof. Jan Tinbergen, della Rotterdam School of Economics, il quale ha ricevuto recentemente, insieme con il prof. Ragnar Frisch, norvegese, il Premio Nobel.

Alla conferenza interverranno docenti delle più famose *business schools* del mondo: da quella di Harvard alla Keio University di Tokio; e rappresentanti delle sezioni *marketing* delle maggiori industrie.

I lavori si chiuderanno venerdì 21 novembre, con un intervento del dottor Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, che analizzerà i risultati delle relazioni e delle discus[redacted] tenute nei quattro giorni di lavori.

Assemblee e dividendi

Montedel — La Montecatini Edison elettronica aumenterà il capitale da 1 miliardo e 170 [redacted]lioni a 1 miliardo e 200 milioni, contro apporto di complessi aziendali da par[redacted] della Cea-Perego di Milano e della Gregorini [redacted] Roma che pure rientrano nell'ambito Montedison. L'operazione verrà sottoposta all'approvazione degli azionisti il 28 novembre, insieme con la proposta di trasferimento della sede da Milano a Pomezia.

Pavesi — Per il 10 dicem[redacted] è convocata l'assemblea straordinaria della Pavesi - Biscottini di Novara, capitale di L. 1,5 miliardi controllato per [redacted] 60% dalla Italpi del gruppo Montedison. Gli azionisti saranno chiamati a deliberare in ordine alla nomina di un amministratore e alla proposta di trasferimento della sede legale [redacted] Mila[redacted] a Novara.

Banca Cerruti — La Banca Fratelli Cerruti fu Alessandro con sede in Genova e capitale [redacted] 100 milioni di lire verrà incorporata dalla Banca Commerciale Italiana. La relativa delibera [redacted] tra breve adottata dalla assemblea straordinaria degli azionisti, così da consentire parallela decisione alla Banca Commerciale nella sua assemblea del 1° dicembre.

La scarsità di manodopera nuovo problema sovietico

L'Urss richiama al lavoro i pensionati e apre uffici di collocamento nelle città

Tra le cause: bassa produttività (il 40% di quella americana), cessato esodo dalle campagne, prolungamento degli studi, diminuita natalità - Le aziende invitate ad assumere anche invalidi e casalinghe

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 novembre.

Il presidente [redacted] «Comitato per l'impiego della manodopera» K. Novikov, ha annunciato *«la prossima apertura di uffici di collocamento e* [redacted]*formazione nelle città* [redacted] *più di 100 mila abitanti».* Contemporaneamente, il Consiglio dei ministri ha invitato l'industria leggera e i pubblici servizi *«all'assunzione a orario ridotto* [redacted] *pensionati, invalidi e casalinghe».* Le due decisioni, concatenate, segnano [redacted] svolta decisiva nella politica sovietica di distribuzione delle f[redacted] lavorative.

Fino a due anni fa, l'Urss ha trovato nelle campagne tutte le riserve di manodopera necessarie. Ma nel [redacted] la situazione è cambiata. Nella Federazione Russa, la maggiore delle quindici Repubbliche, [redacted] è avuto un milione di posti liberi nell'industria. Dalle regioni in via di sviluppo, ad esempio la Siberia, sono giunte richieste di personale rimaste insoddisfatte. Quasi d'improvviso, è sorto [redacted] problema [redacted]zionale di scarsità di manodopera.

Le ragioni [redacted] state individuate nel cessato esodo [redacted] contadini, in seguito al miglioramento delle loro condizioni [redacted] vita; nella diminuzione della percentuale delle nascite, ora inferiore all'uno per cento; [redacted] nello sviluppo dell'istruzione, che ritarda l'ingresso dei giovani negli uffici e nelle fabbriche. In realtà, [redacted] ragione principale è la scarsa produttività del cittadino sovietico (il 40 per cento di quella [redacted] cittadino americano).

Per risolvere il problema, il Consiglio dei ministri e i competenti organi economici hanno adottato un'imponente serie di misure. Da un lato, cercano nuove forze lavorati[redacted] tra i pensionati, gli invalidi [redacted] le casalinghe. Dall'altro, tentano di aumentare la [redacted]duttività, con l'automazione, l'introduzione di nuove tecnologie, la razionalizzazione [redacted] gestione aziendale, s[redacted]tendo le maestranze dove sono troppo numerose, [redacted] indirizzando i licenziati nei settori dove esse invece scarseggiano, dopo opportuna preparazione.

Gli uffici di collocamento sembrano perciò una *«stabile conquista»* dell'Urss moderna. K. Novikov ha scritto su *Kommunist* che *«essi possono svolgere un ruolo importante nella programmazione della manodopera»*, e *«possono sgravare il direttore d'azienda dalla sua responsabilità di sistemare i licenziati». «Attualmente, nelle nostre fabbriche giace macchinario inutilizzato,* [redacted] *man*[redacted] *di personale: con* [redacted] *uffici di collocamento, si dovrebbe ovviare a questo e altri inconvenienti nello spazio di pochi anni».*

Ennio Caretto



Successo [redacted] Bologna dell'Esposizione internazionale delle macchine agricole

L'industria ha dato agli agricoltori [redacted] mezzi per l'aumento del reddito

[redacted] assorbito migliaia [redacted] persone che hanno abbandonato la terra; ha fornito ai contadini [redacted] rimasti i macchinari per compiere anche il lavoro [redacted] chi se ne [redacted] andato - Ogni anno, nel [redacted] Paese si produce un volume di mezzi meccanici per i campi valutabile sui 300 miliardi - Le trattrici sono 543 mila (+ 75 mila all'anno) - Il 30 % della produzione [redacted] esportato (82 miliardi nel 1968)

Il "boom" continua

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 15 novembre.

Gli agricoltori [redacted] tra il 1951 [redacted] il [redacted] sono diminuiti [redacted] oltre quattro milioni passando da 8.640.000 [redacted] 4.247.000. Un esodo così [redacted] sicuro avrebbe potuto ripercuotersi negativamente sulla occupazione e causare un tracollo della produzione agricola. *«Se ciò non è avvenuto* — [redacted] detto il ministro Magri a Bologna parlando all'Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura — *è soprattutto merito dell'industria»* il cui intervento si è sviluppato in due direzioni:

[redacted] ha assorbito ogni [redacted] centinaia di migliaia [redacted] lavoratori agricoli (il piano Mansholt prevede che entro dieci anni i contadini italiani si riducano da 4 a 2 milioni. Sarà quindi [redacted] l'industria [redacted] dover compiere un notevole sforzo per la ricezione di manodopera che oltretutto manca di adeguata preparazione professionale);

2) [redacted] fornito [redacted] pochi con[redacted] rimasti sui campi i mezzi meccanici per compiere anche il lavoro di chi aveva abbandonato la terra.

«In queste condizioni — ha proseguito il ministro — [redacted] *notevole che nello stesso periodo tra il 1951 e il 1968,* [redacted] *reddito* [redacted] *settore agricolo sia passato* [redacted] *valore costante ragguagliato ai prezzi del '63,* [redacted] *a 4347 miliardi».* Un altro lato interessante è che mentre i 2921 miliardi del [redacted] rappresentavano il 20 % [redacted] tutto il reddito nazionale lordo (pari a 14.147 miliardi), i [redacted] miliardi [redacted] hanno rappresentato solo il 12,3 % del complessivo reddito nazionale lordo italiano (35.369 miliardi). Così l'economia italiana si avvicina alle percentuali dei Paesi più progrediti: in Francia il reddito dell'agricoltura è pari al 7,4 % del reddito totale, in Germania al [redacted],3, [redacted] Gran Bretagna e negli Stati Uniti al 3,3 %.

«L'industria — ha affermato il ministro Magri — *ha messo a disposizione degli agricoltori i mezzi meccanici più moderni* [redacted] *più adatti a un suolo così vario* [redacted] *multiforme qual* [redacted] *quello italiano».*

Questo concetto è [redacted] sottolineato dall'ing. Giovanni Nasi, presidente dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole): *«L'industria delle macchine agricole ha seguito il trasformarsi dell'agricoltura, anche se ciò ha presentato notevoli difficoltà. Nel nostro Paese* [redacted] *i problemi sono esasperati* [redacted] *da un ambiente agro-meccanico particolarmente difficile».* L'estensione delle aziende, [redacted] forme di conduzione, [redacted] strutture dei campi [redacted] le diversità delle colture rendono [redacted] costruire [redacted] serie macchine universali, che permettano di contenere i costi di produzione e rendano economicamente valido l'impiego [redacted] della macchina [redacted] lavoro dei campi.

Malgrado le difficoltà, i risultati ottenuti dall'industria italiana delle macchine agricole sono lusinghieri. Produ[redacted] annualmente [redacted] volume di mezzi meccanici valutabile sul trecento miliardi di lire. Con 75 mila trattrici agricole costruite in media ogni [redacted]no, [redacted] terza in Europa, dopo la Germania Occidentale [redacted] la Gran Bretagna (la Francia ci [redacted] con sessantamila trattrici). L'esportazione [redacted] passata da un valore di 22 miliardi di lire nel 1962 a [redacted] miliardi nel 1968. Il 30 % dell'intera produzione viene venduto all'estero.

Con circa [redacted] mila trattrici agricole operanti in Italia, la densità media era all'inizio di quest'anno di una trattrice ogni 37,55 ettari [redacted] superficie agraria e di [redacted] trattrice ogni 23,83 ettari [redacted] superficie [redacted]minativa.

La stasi registrata nel '68 per l'immatricolazione dei trattori [redacted] Italia pare ormai superata. E' certo che il *boom* dei trattori [redacted] passato, anche per una certa saturazione [redacted] mercato. Ora è il momento delle altre macchine agricole, prime fra tutte quelle per [redacted] raccolta dei prodotti. Anche questo [redacted] un segno di progresso: passata la [redacted] della [redacted]canizzazione primaria, siamo entrati in quella secondaria. E' un po' [redacted] nelle famiglie, quando si decide [redacted] comperare la seconda automobile.

Livio Burato



Il trattore traina un erpice a dischi: l'erpicatura sui terreni autunnali richiede alla macchina il massimo delle prestazioni

La visita alla mostra

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, [redacted] novembre.

(l.bu.) L'Esposizione internazionale delle industrie [redacted] agricole, che si chiuderà domenica a [redacted]gna, presenta rispetto alle altre analoghe manifestazioni alcuni caratteri di origi[redacted] e praticità:

1) non è divisa per singole aziende, ma per affinità di funzioni;

2) ogni espositore può presentare un solo esemplare per ogni tipo [redacted] macchina;

3) è vietata ogni forma di pubblicità all'interno del quartiere fieristico.

La Fiat ha portato a [redacted]logna i suoi 27 modelli [redacted] di [redacted] agricole [redacted] a quattro ruote o a cingoli, [redacted] le 26 versioni speciali. E' indubbiamente la gamma più vasta messa sul [redacted]cato, atta a soddisfare le esigenze [redacted] ogni agricoltore (come nelle auto, [redacted] passa dall'utilitaria [redacted] più possenti). E' esposto anche il trattore [redacted] modello [redacted] con il quale è stato vinto il recente campionato mondiale di motoaratura [redacted] grado.

Nel Mec c'è la tendenza ad [redacted] le macchine agricole in comproprietà

Nella Germania Federale vi [redacted] 40 mila cooperative, in Italia 2000, oltre 13 mila in Francia - La Comunità conta più [redacted] 3 milioni di trattori: in testa la Germania (1.257.000) - Si sente la necessità di mezzi moderni capaci ciascuno di compiere il lavoro di [redacted] persone

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 15 novembre

Nelle aziende agricole dei sei Paesi del Mec, vi erano, all'inizio dell'anno scorso, 3.114.605 trattori. In Italia, secondo le statistiche della Cee, il parco trattori contava [redacted] *stessa data 509.234 unità, contro 1.155.000 in Francia e 1.257.000 in Germania. La* [redacted] *agricola in Italia è aumentata notevolmente negli ultimi anni, in valore relativo, ma resta ancora indietro, rispetto ai partners europei, in valore assoluto. Nel 1963 si contavano 338.584 trattori* [redacted] *tutto il Paese, cioè 17 trattori per ogni 1000 ettari di superficie agricola utilizzata.*

In quattro anni il numero dei trattori è aumentato, in Italia di 170.650 unità [redacted] *per ogni 1000 ettari di terreno utilizzabile si contavano 24 trattori, contro 91 in Germania,* [redacted] *nel Lussemburgo* [redacted] *34 in Francia. L'Italia* [redacted] *all'ultimo posto anche per il numero dei trattori utilizzati per ogni 1000 ettari di terreno arabile: 40 all'inizio del 1967 (in Germania, 160; 122 in Olanda, 116 nel Lussemburgo, 64 in Francia* [redacted] *in Belgio).*

Anche le macchine agricole «perfezionate», battitrici, motofrebbiatrici, motofalciatrici e imballatrici automatiche sono in leggero aumento: agli inizi del 1966 [redacted] *Germania* [redacted] *esistevano 27 per ogni 1000 ettari* [redacted] *terreno utilizzabile, 10 in Francia e 2 in Italia. Per ogni* [redacted] *vacche da latte, nello stesso periodo, in Italia si contavano 10 mungitrici meccaniche, 19 in Francia, 42 in Belgio, 46 in Olanda, 80 in Germania e* [redacted] *nel Lussemburgo.*

Il numero poco elevato [redacted] *macchine agricole perfezionate, sostengono gli esperti del Mec, non ha tuttavia un significato necessariamente sfavorevole, in quanto il tas*[redacted] *di utilizzo dei mezzi può essere differente. Al contrario, un numero troppo* [redacted]*vato di mezzi meccanici può determinare un investimento superiore ai bisogni strutturali (è il caso della Germania che conta 132 mietitrebbia per ogni 1000 ettari).*

L'uso di macchine agricole altamente perfezionate è in continuo sviluppo: il numero dei lavoratori occupati nelle campagne è in diminuzione (le autorità di Bruxelles hanno calcolato che dal 1963 al [redacted]*65, 3 milioni di contadini hanno lasciato i campi e che entro il 1970 altri 4 milioni abbandoneranno l'agricoltura); gli esperti comunitari ritengono perciò che si avrà sempre più bisogno di* [redacted]*chine modernissime, ognuna delle quali capace di compiere il lavoro* [redacted] *50 o 100 persone.*

Nei sei Paesi della Cee [redacted] *manifesta sempre più* [redacted] *tendenza all'utilizzo di macchine agricole in comproprietà. Parecchie aziende si uniscono, sfruttando i benefici dei mezzi meccanici a loro disposizione. Di queste cooperative ne esistono* [redacted] *mila in Germania, più di 2000 in Italia,* [redacted] *nel Lussemburgo* [redacted] *252 in Belgio. In Francia ci sono 13 mila cooperative per l'utilizzo dei mezzi meccanici, che possiedono insieme circa il 20 per cento dell'intero parco di trattori* [redacted]*chine perfezionate.*

Ognuno dei Paesi della Cee ha seguito fino ad ora una propria politica di struttura, i cui problemi sono molto spesso uguali: raggiungere obiettivi prefissi, aumentando cioè il reddito e il livello di vita della popolazione che vive nel settore dell'agricoltura. Le autorità del Mercato Comune si sforzano da parte loro per arrivare a un'armonizzazione delle strutture agricole nella Cee. «Qualcosa si è fatto — *ha detto un alto funzionario di Bruxelles responsabile del settore* —, molto resta da fare. Il Mercato Comune agricolo, nella sua totalità, [redacted] cosa [redacted]cile da realizzare».

Sandro [redacted]glio

	Numero trattori per 1000 ha di superficie agricola utilizzata		N. trattori per 1000 ha arabili	
	1963	1967	1963	1967
Germania	74,6	91,2	128	159,5
Francia	27,8	34,4	49,2	63,9
Italia	17,3	23,6*	28,4	39,3*
Olanda	35,6	48	86,7	122
Belgio	34,3	47,4	63,4	89
Lussemburgo	50,9	57,3	98,3	116
Totale Cee	34,6	41,8	60,1	74,6

* Statistiche del 1966.

Parco trattori nella Cee

	1963	1967
Germ.	1.053.066	1.257.036
Francia	[redacted]	1.155.000
Italia	338.584	509.234
Olanda	82.090	108.100
Belgio	60.760	77.470
Luss.	7.107	7.765
Totale Cee	2.649.573	3.114.605

La sentenza sulla mezzadria

Nell'articolo pubblicato domenica scorsa sulla sentenza della Corte d'Appello di Torino per la mezzadria piemontese, è stato scritto che la causa era stata promossa dal mezzadro Giuseppe Cavallera di Fossano contro la signora Maria Politano vedova del ministro Marcello Soleri. In realtà la signora Maria Politano è vedova [redacted] noto agronomo cuneese dott. Gaudenzio Soleri legato da vincoli di parentela con la famiglia dell'illustre [redacted]o politico cuneese.

Strumenti sempre più perfetti per raccolta [redacted] frutta [redacted] foraggi

L'impiego delle macchine nell'ambito dell'azienda agricola non deve avere solo l'obbiettivo di sostituire la mano d'opera, ma deve anche orientarsi in modo di seguire lo sviluppo dell'agricoltura nelle [redacted] sue varie branche. Esse devono poter essere utilizzate al massimo di ore possibili, altrimenti si arriva al punto — come abbiamo varie volte constatato — che la macchina viene [redacted] gravare molto con interessi ed ammortamenti sui bilanci aziendali, senza proporzionali benefici.

Ora che le aziende tendono sempre più ad ampliare la superficie, le macchine avran[redacted] un più ampio impiego. I contributi concessi [redacted] Stato alla meccanizzazione agricola sono stati cospicui; [redacted] 31 dicembre 1967, nel piano decennale, [redacted] erano erogati prestiti per 470 miliardi, provocando investimenti [redacted] notevole entità. Inoltre [redacted] l'applicazione dell'art. 18 [redacted] primo Piano Verde sono stati concessi circa 24 miliardi.

Con il rapido evolversi del[redacted] nostra agricoltura, l'incoraggiamento alla meccanizzazione deve essere ancora stimolato ed aiutato [redacted] prestiti o con contributi e si deb[redacted] interessare tutte le [redacted]chine.

Si deve fare rilevare, tra l'altro, la crescente importanza delle macchine da raccolta, per le quali in questi ultimi anni sono stati compiuti notevoli progressi tecnici e realizzati nuovi modelli. Fra queste sono da ricordare le macchine per la raccolta [redacted]le barbabietole da zucchero le quali hanno ormai [redacted] giunto un buon perfezionamento ed entrano già nell'impiego ordinario. Altre macchine si [redacted] studiando e presto entreranno in fase operativa per [redacted] raccolta delle olive, di certi foraggi, [redacted]la frutta e così via.

Nel settore della meccanizzazione agricola numerosi studi e ricerche si debbono [redacted] fare [redacted] adattare [redacted] macchine alle varie coltivazioni ed ai diversi ambienti agricoli. Allo [redacted] attuale delle nostre strutture fondiarie questo tipo di meccanizzazione non è facile come taluni ritengono, poiché le operazioni che [redacted] macchine debbono compiere [redacted] svolgono in ambienti molto vari [redacted] quindi si riscontrano difficoltà non comuni.

Carlo Rava

Oltre 10 milioni di capi bovini

Roma, 15 novembre.

Secondo un'indagine dell'Istat [redacted] patrimonio bovino italiano ammontava alla fine dell'anno scorso [redacted] 10.024.000 capi.

La maggior parte degli allevamenti bovini (65,3 %) [redacted] nell'Italia del Nord (34,1% nell'Italia nord-occidentale ed il 31,2% [redacted] quella nord-orientale), mentre soltanto una minima parte (7,3%) [redacted] situata nell'Italia Insulare. *(Ag. Italia)*

I prezzi [redacted] Sanremo al mercato dei fiori

Sanremo, 15 novembre.

(o.) Rose a pien'aria: Baccarà extra alla decina da 500 a 700, Koburg [redacted] prima alla decina da 100 [redacted] 150, Romantica extra alla decina da 700 a 1000, altre varietà di prima alla decina da 100 [redacted] 300. Grisby extra alla decina [redacted] unico 1000.

Rose [redacted] Baccarà [redacted]tra alla decina da 1200 a 1500, Romantica extra alla decina da 1500 a 1800, Superstar extra alla decina [redacted] 1000 a 1400, Regina extra alla decina [redacted] a 1800, Biancaneve di prima alla decina [redacted] a 300, Generosa [redacted] prima alla decina [redacted] 200, Carol di prima alla decina da 200 a 300, Zorina Orange [redacted] prima alla decina [redacted] 350 a 600.

Garofani: William Sim bianco [redacted] prima al centinaio [redacted] 800 [redacted] 1200, William Sim diversi di prima al centinaio [redacted] 1000, bianchi [redacted]ni di [redacted] al centinaio da [redacted] 500, rossi comuni di prima al centinaio [redacted] 200 a 800, rossi pregiati di prima al centinaio da 1500 a 2500, rosa comuni di prima al centinaio da 200 a 800, rosa [redacted]giati di prima al centinaio [redacted] 1500 a [redacted] generi diversi di prima [redacted] centinaio [redacted] 1500; altre varietà di prima al centinaio da 200 a 1000. Varietà pregiate di prima al centinaio [redacted] 1200 a 2000, gialli pregiati [redacted] prima al centinaio da 1500 [redacted].

Dichiarazioni del ministro Misasi

Il ruolo dell'Italia all'interno della Cee

Roma, 15 novembre.

La Cee può assumere un atteggiamento più aperto e più libero nei confronti degli scambi interni e soprattutto delle importazioni dai Paesi terzi, salvaguardando quei capisaldi essenziali atti a mantenere organici [redacted] organizzati i consumi dei prodotti agricolo-alimentari all'interno della Comunità.

In questo modo verrebbe smantellato *«un sistema protezionistico che ha suscitato più grossi problemi ai primi passi del suo funzionamento* [redacted] *che* [redacted] *più rilevanti è in grado di suscitarne per l'avvenire se non viene sbloccato».* Così scrive [redacted] ministro del Commercio [redacted] l'estero on. Misasi in un articolo sul mensile «Successo».

«Ne guadagneremo tutti — rileva [redacted] ministro — *all'interno della Comunità. E in primo luogo ne guadagnerà l'Italia, posta oggi dinanzi* [redacted] *duplice situazione di debolezza nei suoi scambi con i Paesi emergenti specie del Mediterraneo, come con quelli dell'Est europeo. Ma il problema* — aggiunge [redacted] — *riguarda anche gli Stati Uniti, nei quali l'attuale preoccupante ventata protezionistica trova certamente alimento nel protezionismo agricolo della Cee».*

Misasi rileva che *«non* [redacted] *con i fondi Feoga che si salvano le strutture portanti di un sistema economico o la solidità delle monete. Anzi, come accade sempre nelle politiche protezionistiche* [redacted] *di tipo autarchico, si corrono solo rischi: in particolare, di creare situazioni parassitarie o di favorire* [redacted] *crescere abnorme* [redacted] *tensioni produttive che alla fine costa* [redacted] *far scendere a livello ragionevole e sopportabile* [redacted] (Ansa)

Un convegno sul piano Mansholt [redacted] l'economia locale

Il riassetto nell'Astigiano di 44 mila aziende agricole

(Dal nostro corrispondente) Asti, [redacted] novembre.

La situazione agricola [redacted] economica dell'Astigiano [redacted] stata puntualizzata stamane nel corso del convegno indetto dall'Amministrazione provinciale sul tema «Il Piano Mansholt e l'economia astigiana».

Il *Piano Mansholt*, com'è noto, prefigura l'agricoltura europea del 1980, completamente e radicalmente trasformata, soprattutto per quanto riguarda il riordino delle aziende agricole. Il Piano ha offerto lo spunto per un discorso sulle prospettive di ristrutturazione delle aziende agricole astigiane. In provincia di Asti (il 50 per cento della popolazione attiva è dedita all'agricoltura, il 27,2 per cento all'industria e [redacted] restante percentuale ad altre attività), vi sono 44 mila aziende su 150 mila ettari di terreno coltivato.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Andriano, ha rilevato che se da una parte lo sviluppo industriale può favorire l'assorbimento di forze provenienti dall'agricoltura, dall'altra questa deve [redacted] ristrutturata in modo da garantire un tasso di produttività maggiore, impegnando una percentuale inferiore di forze lavorative.

La crisi agricola, secondo il dott. Andriano, si identifica con la crisi delle aziende non autosufficienti. Quali devono [redacted] le dimensioni di un'azienda autosufficiente? A questa domanda l'Amministrazione provinciale ha risposto presentando, [redacted] corso [redacted] convegno, uno studio circa due schemi aziendali, ricalcanti rispettivamente l'indirizzo viticolo e quello zootecnico.

Secondo lo studio, la provincia [redacted] stata suddivisa in tre zone. La prima compren[redacted] Comuni della parte sud-est [redacted] provincia; la seconda 33 Comuni della parte nord; la terza 29 Comuni.

Il primo schema aziendale è quello ad indirizzo viticolo. Si parte da una composizione lavorativa di due uomini a tempo pieno, e di due donne a tempo ridotto. La dimensione aziendale [redacted] è [redacted] 7,80 ettari (venti giornate piemontesi circa), così suddistinti: superficie a vite quattro-cinque ettari; superficie a prato due-tre ettari; la rimanenza è seminativa. Vi si prevede una dotazione di macchinari costituita da un trattore, se esiste la possibilità di lavorare per conto terzi, oppure di un motocoltivatore, una motofalciatrice, [redacted] elevatore [redacted] macchinario vario [redacted]torizzato, nonché una stalla minima di sette-otto capi di bestiame, di cui quattro mucche e tre-quattro vitelli. L'azienda di questo tipo dovrebbe dare un reddito per unità lavorativa di un milione centomila lire circa [redacted].

L'azienda ad indirizzo zootecnico, sempre con la stessa conformazione lavorativa, dovrebbe avere una superficie complessiva di circa dieci ettari di terreno (27 giornate piemontesi).

La stalla dovrebbe essere costituita da 25 capi di bestiame, di cui 14 capi adulti, femmine da riproduzione, nove vitelli della coscia e vitelle per la rimonta della stalla.

Per la terza zona le aziende sono di tipo intermedio, o alternate tra i primi due schemi.

Vittorio Marchisio

I mercati in Piemonte

Bestiame — Andamento nor[redacted] tutto il comparto e più offerta per i suini. Lieve flessione per [redacted] pollame. Per la razza bovina piemontese da macello al chilo peso vivo, franco mercato: vitelloni 630-675; vitelli comuni 640-690; vitelli della coscia 830-940; vacche da macello di 1a cat. 350-420; vacche da produzione 295-320.000 al capo; suini grassi 500-530 al chilo. Polli nostrani 680-760; polli di importazione d'allevamento 280-290.

Cereali — Lieve aumento del frumento e [redacted]uto il granoturco. Stazionari i risoni. Grano di qualità tenera buono mercantile 6200-6350 [redacted] quintale; qualità [redacted] granoturco [redacted] 5200-5300; risoni a Vercelli: comuni 7300-7600; Rosa Marchetti 7700-8200.

Vini — Mercato calmo p[redacted] stazionari. Più richiesti i tipi pregiati. Barbera d'Asti di 11,5-12,5 [redacted] 12.500-14.500 [redacted] q.le; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 16-17.500; Grignolino extra 31-35.000; Freisa dolce 16-18.000; Freisa superiore secca 15-16.000; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico prod. [redacted] 68-75.000; Barbaresco prod. del 1965 da 53-58.000.

IN CAMPO

Il [redacted] "football,,

La Juve deve lotta[redacted] con la forza della disperazione contro la capolista sarda

Cagliari-Juventus: [redacted] incontro che si [redacted] tentati di vedere in chiave di derby. Non solo perché tra sardi e piemontesi esistono legami secolari, non solo perché [redacted] Torino lavorano decine [redacted] migliaia di cagliaritani, nuoresi, non solo per l'importanza che la [redacted] sume, data la differenza di classifica delle due squadre e [redacted] reciproco bisogno [redacted] vincere, o almeno [redacted] non perdere. Il fatto più significativo [redacted] questo: le nobildonne del calcio, cioè Juventus, [redacted] anche Inter, anche Milan, più o meno faticano a difendere il loro blasone, [redacted] squadre nuove, Cagliari [redacted] testa, dimostrano una salute che [redacted] propria della gioventù. Le blasona[redacted] sono ricche, [redacted] solo di vecchia gloria. Tuttavia devono temere l'aggressività, la freschezza, il maggior polso delle avversarie che un tempo militavano in gironi secondari. Il «nuovo corso» della vita italiana degli ultimi vent'anni porta anche questo esempio, calcisticamente valido, sociologicamente significativo.

Una passione [redacted] un inte[redacted] da derby interregionale, dunque: con aerei carichi di tifosi che sbarcano a Cagliari, [redacted] l'attenzione di moltissimi appassionati di football che sperano nella «vecchia» Juve. Chi può fermare questo Cagliari? Non c'è riuscito Herrera con la sua Roma, e ha ragione Rocco quando afferma che una squadra uscita vittoriosa da Firenze [redacted] da Napoli, [redacted] quella [redacted] bili, ha più di un motivo logico per puntare decisamente al suo primo scudetto. Che, seguitando Scopi[redacted] di questo passo, risulterebbe ampiamente meritato.

Nella scorsa stagione i bianconeri sgambettarono il Cagliari proprio sul difficile campo sardo, quest'anno costituirebbe grande [redacted] presa se ripetessero il colpo. La squadra che guida la classifica si è fatta più matura, più determinata.

La Juventus, oggi, non difende soltanto il nome. La sua non potrà essere [redacted] partita condotta all'insegna del puro prestigio. La Juventus, letteralmente, non può più perdere. E' una situazione nuova nel giro aristocratico delle grandi squadre, che solitamente veleggiano in acque alte, senza timori anche quando [redacted] ambizioni risultano ammoscia[redacted] La Juventus odierna de[redacted] battersi con la furia e l'affanno di una provinciale bisognosa di punti, impaurita da una classifica che non concede appello.

Sulla carta, i nomi dei bianconeri sono di tutto rispetto. Sul terreno, la musica è diversa: i vari reparti solo occasionalmente obbediscono a criteri logici, le punte arrivano al gol con fatica, e quindi tutta la squadra soffre, appena è opposta ad avversari che manovrano [redacted] occhi chiusi, che sanno distendersi e ripiegare secondo schemi collaudati.

La Juventus ha ancora una grande forza occulta: incute sovrano rispetto agli avversari classici. Ma il Cagliari di Scopigno appartiene [redacted] categoria nuova, che [redacted] prova soggezione, che [redacted] diverte a scherzare e vincere proprio nelle giornate considerate più ostiche. Scopigno è uomo di football molto intelligente: ha minimizzato la Roma herreriana (*«che squadra saremmo se non riuscissimo a battere i giallorossi?»*, disse una settimana fa), ma ha serio tim[redacted] dei bianconeri. Teme la concentrazio[redacted] una squadra sfortunata [redacted] alegata che proprio negli incontri difficili può ritrovarsi e combattere. Quindi stimola i suoi uomini, che hanno quattro punti [redacted] vantaggio, possono ancora aumentarli.

Il calcio [redacted] sport che sopporta agilmente qualsiasi pronostico, logico [redacted] folle. La [redacted] imprevedibilità è pari alla grandezza del fascino esercitato su [redacted] enormi di tifosi. Cagliari oggi è una delle città-pilota del football nazionale. Ma i bianconeri [redacted] vi scendono solo per un ennesimo col[redacted].

Giovanni Arpino

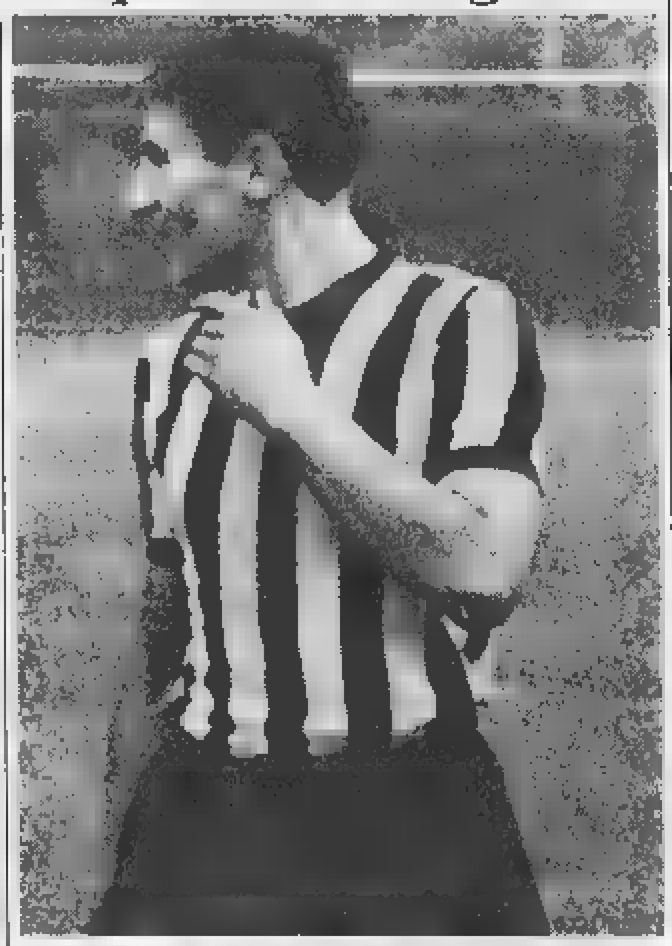
Una partita che interessa la testa e la coda della classifica

Cagliari-Juve: decisivo per tutti

I bianconeri sperano in questi due ragazzi



Il ventunenne Nello Cuccureddu, [redacted] Alghero ed affermatosi nel Brescia, disputerà in Sardegna la sua prima [redacted] campionato in maglia bian[redacted] Ha imparato [redacted] giocare dal padre, allenatore delle squadre giovanili del Fertilia (Alghero) [redacted] ha un fratello che è pure calciatore. Oggi il signor Giuseppe Cuccureddu seguirà con ansia [redacted] prova del figlio, al quale la Juventus, rimaneggiata e priva di alcuni titolari, affida pesanti responsabilità. Nello [redacted] un giocatore sicuro nella tecnica e ben dotato fisicamente. E' stato utilizzato anche come terzino



Marchetti [redacted] uno dei due «ragazzi» sul quali la Juventus conta per un rilancio [redacted] anche per basare la squadra nelle prossime stagioni. E' un atleta solido, dall'aspetto [redacted] un montanaro bergamasco, anche se è nato [redacted] Rudiano (Brescia) nel novembre del '48. Nell'Atalanta, Marchetti, ha giocato la prima partita importante della sua carriera quando aveva appena [redacted] anni, affrontando il Racing di Strasburgo, nella Mitropa Cup. E' stato più volte nazionale juniores, ed ha fatto parte della Under 21. A Berlino Est ha dimostrato buone doti [redacted] centrocampista

Anche se mancherà l'infortunato Maraschi

La Fiorentina, dopo Kiev si slancia alla riscossa

I viola pensano di superar la solida difesa del Bari - Puntano alla vittoria: nelle ultime quattro giornate [redacted] campionato hanno incassato due sconfitte ed ottenuto due pareggi

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Rizzo, De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni; 13° Mariani.

● Rispetto all'ultima gara di Bologna manca Maraschi, infortunato. Lo sostituisce Rizzo.

BARI: Spalazzi; Loseto, Galli; Colautti, Spini, [redacted]; Cané, Furlanis, Spadetto, Fara, Picatti. 12° Colombo; 13° Zackowski.

● L'allenatore Pugliese [redacted] che questi sono gli undici prescelti, ma [redacted] intende tenere segreti i ruoli ed i compiti di ognuno. Rispetto alla gara vinta a Torino manca il terzino Diomedi, squalificato.

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 novembre.

L'ultima partita casalinga della Fiorentina risale al 12 ottobre e fu proprio in quella circostanza che l'arbitro Lo Bello, con le sue decisioni, suscitò la reazione [redacted] folla con le conse[redacted]enze che tutti ricordiamo: squalifica [redacted] campo di Firenze per due giornate, punizione poi ridotta [redacted] giornata [redacted] commissione giudicante.

La sconfitta con il Cagliari ha reso difficile la marcia della squadra toscana. Vennero infatti altri risultati negativi, la batosta a Roma con la Lazio (1 a 5), il pareggio [redacted] il Torino (0-0) sul [redacted] po neutro [redacted] Verona, ed infine [redacted] 2 a 2 di domenica scorsa a Bologna. La Fiorentina, nel breve spazio di poche settimane, ha perso sei punti degli otto in palio.

La brillante vittoria di mercoledì a Kiev nella Coppa dei Campioni ha riportato un po' di serenità tra i viola. Pesaola [redacted] convinto che la squadra abbia superato lo choc derivante dagli incidenti successi durante il match con il Cagliari.

La gara [redacted] domani [redacted] il Bari non si presenta facile come potrebbe apparire al primo [redacted] Pugliese infatti ha detto che i suoi uomini si batteranno senza risparmio per ripetere, se possibile, la bella prova di Torino. Pugliese è [redacted] molto tranquillo. [redacted] smentito [redacted] i baresi intendano «vendicare» l'umiliante sconfitta subita all'inizio della stagione in Coppa Italia (7-0 per i toscani), ma ha anche dichiarato che il Bari [redacted] nettamente cambiato. Per quanto riguarda la formazione dei biancorossi, Pugliese ha detto: «Vi do undici nomi. Sceglierò i compiti di ognuno all'ultimo momento». Non v'è dubbio però che la squadra ospite sia giunta in Toscana decisa [redacted] giocare prevalentemente in difesa.

Il compito dei campioni d'Italia sarà pertanto arduo e complesso, certamente più difficile che non a Kiev, dove gli avversari hanno giocato il «calcio libero», cioè senza marcature strette e senza arroccamenti difensivi. Il football italiano [redacted] essenzialmente tattico.

Giulio Accatino

Vinicio trainer a Brindisi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 novembre.

E' confermato che l'ex giocatore del Napoli Luis Vinicio [redacted] lenerà da lunedì [redacted] Brindisi, squadra pugliese di serie C. Dopo tante voci che davano per certa la candidatura di Vinicio alla panchina del Napoli, qualora si fosse aggravata la crisi degli azzurri, l'ex «leone di Rio» ha deciso di troncare ogni illazione e lasciare lavorare in pace Chiappella. «A Napoli — dice — *si era venuta a creare* [redacted] *situazione davvero antipatica. Ogni volta che la squadra partenopea registrava un insuccesso subito si tirava in ballo il mio nome. Come se io non mirassi ad altro che a prendere il posto a Beppe. Ho accolto la proposta del Brin*[redacted] *perché* [redacted] *piace lavorare. Inoltre l'ambiente è sereno ed ispira fiducia*».

Luis Vinicio nella precedente stagione è stato allenatore [redacted] l'Internapoli ed aveva avuto proposte anche dal Vicenza e dalla Salernitana.

a. l.

Vicenza-Inter: [redacted] dubbie [redacted] formazioni

L. VICENZA: Bardin; Volpato, Scala (De Petri); Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Derlin (Scala), Vitali, Cinesinho, Facchin. 12° Moraro; 13° Tumburus o Ciccolo.

● Assente Pianta, anche De Petri è molto incerto; se il terzino non giocherà, al suo posto andrà Scala.

INTER: Vieri; Burgnich (Bellugi), Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Jair (Reif), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez.

● A Burgnich (contuso a un piede) potrebbe essere preferito Bellugi; Reif sostituirà Jair soltanto se pioverà.

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 15 novembre.

(l. f.) Il trainer Puricelli deciderà solo all'ultimo momento la formazione del Vicenza che affronterà l'Inter. Ha già rinunciato al portiere Pianta (gravemente contuso alla coscia sinistra), ma non vorrebbe rinunciare a De Petri, rientrato dalla gara di Roma con la Lazio con un trauma alla caviglia destra. «*Tento il* [redacted] *per tutto* — ha [redacted] rato — *perché De Petri è un pilastro della difesa*». Giovedì al terzino si è gonfiata la caviglia in allenamento; ieri è stato ad Abano Terme per una serie di cure. Stamane, un'ora prima di scendere in campo, [redacted] Petri verrà provato, ma le speranze di poterlo utilizzare sono poche.

Anche l'Inter ha qualche problema da risolvere. Heriberto Herrera, in «ritiro» con la squadra a Piòvene, raggiungerà Vicenza stamane con una formazione che probabilmente deciderà anche lui all'ultimo momento, quando sarà certo [redacted] poter utilizzare Burgnich.

Oggi [redacted] ad ostacoli all'ippodromo di Vinovo

Interessante incontro di saltatori nel pomeriggio a Vinovo. Sei cavalli al via nel Premio Castello di Stupinigi, sui grossi ostacoli: sono in palio quattro milioni di lire sulla distanza di 4000 metri. I partecipanti sono Bordone (70½ Morazzoni), Atman (70 G. Pacifici), Tarquin Castle (68 P. Santoni), Caruso (69 ½ [redacted]), Mont Lion (65 Passarini), Soucoupe (60 Agriformi). Le possibilità di Bordone, di Caruso, di Atman e di Tarquin Castle sono molto vicine ed i quattro cavalli promettono una lotta appassionante.

[redacted] programma offre [redacted] altro buon confronto nel Premio Val Varaita (L. 2.000.000, m 1400) che vede alle prese Nucciaux 55 ½, Fallie 56, Little Joan 53, Celebration 52 ½, Randolph 52 ½, Forastera 49, Interflug 48 ½, Pension 45 ½, Mirage. Spettacolare dovrebbe riuscire il Premio Ernesto Bianchetti, un «cross country» di 4500 metri.

[redacted] delle corse alle 14,15. I favoriti: Crassus-Lumiton; Gaiardo-Roger Cotton; Bordone-Caruso; Fallie-Forastera; Force Majeure-Denebola; Amalasunta-Il Francia; Sior Bepo-Mafato.

PALLONE

[redacted] Pieve di Teco, si svolge oggi un incontro individuale «al cordino» tra Bertola e Berrutino.

A S. Stefano Belbo si affrontano oggi Avidano e Barbero nella finale del [redacted] individuale «al cordino».

La Pro Recco vittoriosa entra in finale (10-6)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 novembre.

(r. b.) Battendo questa [redacted] per 10 a [redacted] la squadra magiara dell'Orvosi, la Pro Recco si è qualificata per la [redacted] Coppa dei Campioni [redacted] pallanuoto. Nell'incontro di andata, svoltosi sabato scorso a Budapest, la squadra ligure [redacted] stata sconfitta per [redacted] a 3; per [redacted] ammessa alla finale, doveva vi[redacted] assolutamente con più [redacted] gol di [redacted] l'impresa è riuscita [redacted] quanto la Pro Recco ha disputato una delle sue migliori partite.

Le reti degli italiani s[redacted] segnate da Zacchin (3), Pizzo (3), Cevasco (2), Lavoratori (2), Gaibusera e [redacted]. Hanno assistito all'incontro [redacted] spettatori.

La Juventus all'Amsicora [redacted] formazione rimaneggiata

Haller numero 9 (Anastasi non gioca) Vieri a riposo, esordio per due giovani

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° Brugnera.

● Giocano anche Riva e Zignoli, che erano stati assenti mercoledì a Weimar contro lo Jena in Coppa delle Fiere.

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Furino; Marchetti, Morini, Castano; Leonardi, Cuccureddu, Haller, Del Sol, Favalli. 12° Anzolin; 13° Roveta.

● Indisponibili: Anastasi (lieve stiramento all'adduttore della coscia destra); Leoncini (stiramento muscolare); Zigoni (squalificato), e Vieri (turno di riposo). Per Cuccureddu (classe 1949) esordio assoluto in A, per Marchetti (classe 1948) esordio in maglia bianconera in campionato. Rispetto alla trasferta di Napoli rientrano Leonardi (che era stato utilizzato solo sul finire dell'incontro allo stadio San Paolo), e Favalli.

Arbitro: Bernardis.

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 15 novembre.

«Abbiamo bisogno di punti» *dicono da una parte Scopigno e Arrica.* «Anche noi» *ribattono sull'altro versante Catella e Rabitti. La Juventus, scesa a Cagliari per uno scontro decisivo ai fini della sua attuale precaria classifica, deve affrontare i rossoblù sar*[redacted] *che sono al massimo della forma e sentono odore di scudetto benché manchino molti mesi alla conclusione del campionato.*

Scopigno si guarda bene dal sottovalutare gli avversari. Rabitti schiera i bianconeri [redacted] *di miglior forma. La partita, in teoria, non si presenta facile per nessuna delle due squadre. La Sardegna, una volta tradizionale riserva di tifo bianconero, ora guarda* [redacted] *Riva, Nenè, Greatti, come* [redacted] *suoi idoli autentici. Lo stadio,* [redacted] *sempre, sarà esaurito, benché i prezzi più popolari t*[redacted] *le 1500 lire (8000 in tribuna).*

Le previsioni indicano [redacted] *battaglia, nessuno osa anticipare il numero dei gol, qualcuno prevede una fiera barricata juventina a centrocampo, adatta ad arginare le punte cagliaritane. Senza Vieri, senza Anastasi, i bianconeri sono* [redacted] *di «desesperados» che possono far leva sullo sforzo, sulla fatica, l'orgoglio; la rabbia di chi* [redacted] *vuole darsi per vinto. I rossoblù di Scopigno sono consapevoli della loro forza, scenderanno in campo con l'usuale concentrazione, macineranno gioco a favore di un attacco che è temuto* [redacted] *ogni difesa italiana.*

E' ancora primavera, a Cagliari, [redacted] *temperatura dolcissima che non favorisce certo lo sforzo atletico. I bianconeri arrivano in Sardegna dopo una settimana faticosa, che li ha sbattuti q*[redacted] *per l'Europa: prima a Napoli, poi Berlino, poi di nuovo l'Italia, con spostamenti aerei logoranti* [redacted] *inevitabili.*

Anche il Cagliari ha subito l'identica trafila, ma può affrontare gli avversari sul ter[redacted] *amico,* [redacted] *un pubblico che dimostra sempre di più* [redacted] *intendersene* [redacted] *calcio; la squadra di Riva essendo maggiormente abituata agli sbalzi di temperatura risentirà meno dei viaggi.*

Un Cagliari tipo contro una Juve d'emergenza, che si batterà al limite della sua attuale condizione e delle sue possibilità. La forma di Gori, la potenza di Riva, i raccordi che nascono tra Nenè, Domenghini, Greatti, Cera, [redacted] *le linee di forza che i bian*[redacted]*neri d*[redacted] *saper controllare per uscire dall'Amsicora con un risultato positivo.*

Il «carnet» degli impegni juventini è durissimo: dopo la parentesi internazionale, riceveranno la Fiorentina, quin[redacted] *visiteranno il Milan. Partite che contano il doppio, per una squadra.* «Vi [redacted] ro quattro punti netti, [redacted] partire da lunedì», *diceva stamane Arrica all'on. Catella.* «Grazie. Cagliari permettendo, facciamo come minimo cinque», *ha risposto il dirigente juventino.* **g. arp.**

Tre aerei di tifosi

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 15 novembre.

Pietro Anastasi non scenderà domani in [redacted] a Cagliari. Il centravanti bianconero [redacted] è presentato stamane in campo, ma, compiuti pochi movimenti, ha rinunciato ad effettuare il provino ed è rientrato negli spogliatoi. «*Non me* [redacted] *sento* — ha mormorato scuotendo il capo — *meglio riposare. Il dolore alla gamba non è scomparso, e giocando domani rischierei di aggravare l'infortunio riportato a Berlino Ovest, e menomare la squadra in una partita importantissima. Spero invece* [redacted] *disponibile per la Nazionale, che dovrà affrontare la Germania Est* [redacted] *Napoli*».

Il dott. La Neve ha diagnosticato per il centravanti un principio di stiramento agli adduttori della coscia destra. Il sanitario non si è pronunciato circa la disponibilità dell'attaccante per l'incontro [redacted] la Germania Est. «*Domani sera toccherà ai medici federali stabilirlo*» [redacted] detto.

L'allenamento [redacted] stamane ha invece dissipato ogni dubbio sulle condizioni [redacted] Salvadore, Haller, Del Sol e Leonardi, che erano rientrati [redacted] trasferta di Berlino leggermente acciaccati. L'assen[redacted] di Anastasi va ad aggiungersi a quelle di Leoncini e Zigoni. Un'altra novità [redacted] rilievo riguarda l'esclusione di Roberto Vieri. Rabitti, d'accordo con l'attaccante, ha deciso di concedergli un turno di riposo. «*Non si tratta di una decisione dettata da motivi tecnici* — ha spiegato il trainer — [redacted] *provvedimento* [redacted] *origine psicologica. Vieri* [redacted] *depresso, nervoso. So che cosa vale. Mi ha detto che sta attraversando un momento difficile, ed* [redacted] *turno di riposo gli gioverà. La prossima settimana lo seguirò* [redacted] *vicino, tentando un sollecito recupero. Anastasi invece rimarrà in tribuna. Ho già sbagliato a Berlino Ovest, utilizzando Leoncini che pure soffriva di un malanno muscolare e che ha giocato solo tre minuti. Non vorrei ricadere nell'errore*».

Domani all'Amsicora [redacted] Juventus presenterà una formazione di emergenza, e lancerà due giovani centrocampisti: Cuccureddu e Marchetti. Haller giocherà centravanti [redacted] Hidegkuthi, vale a dire in una posizione arretrata, tenendosi pronto a collaborare all'azione off[redacted] con le punte Leonardi e Favalli.

Domani i bianconeri cercheranno di conquistare almeno [redacted] pareggio. «*I giocatori* — ha detto Rabitti — *sono consapevoli della forza del Cagliari, che è attualmente* [redacted] *miglior squadra in senso assoluto del campionato. Cercheremo* [redacted] *fermare i rossoblù impegnandoci al massimo*».

Nel Cagliari nessuna novità di rilievo. Scopigno ha confermato i rientri [redacted] Riva e Zignoli, assenti a Weimar.

C'è molta attesa [redacted] Sardegna per l'incontro di domani. Tre apparecchi «charter» hanno condotto a Cagliari 150 tifosi bianconeri da Torino.

Bruno Bernardi

Otto reti, ieri, in allenamento

La Germania [redacted] "tattica,, offensiva

(Nostro servizio particolare)
Berlino Est, 15 novembre.

La Germania dell'Est ha collaudato oggi gli schemi di gioco che intende applicare a Napoli, sabato 22, contro l'Italia. La partita del San Paolo sarà decisiva per la qualificazione ai campionati del mondo, in programma in Messico nel mese di giugno, e la rappresentativa della Germania Orientale intende giocarla puntando audacemente a una vittoria esterna simile a quella per 3-1 conseguita a Cardiff, contro il Galles, il 22 ottobre scorso. Il selezionatore Harald Seeger ha organizzato oggi una partita di allenamento contro una formazione [redacted] aveva [redacted] l'in[redacted] di «giocare all'italiana».

I ragazzi della squadra berlinese si sono impegnati, ma hanno preso ugualmente otto gol, dei quali tre da Loewe, due da Fren[redacted] uno dal redivivo Peter Duck, uno dal terzino Frassdorf e uno dal mediano Schlutter.

La formazione di Seeger [redacted] giocato, inizialmente, [redacted] gli stessi uomini che il [redacted] ottobre hanno [redacted] Galles. Rispetto a Cardiff [redacted]va soltanto l'ala sinistra Vogel, che è stata sostituita dal centravanti del Karl Zeiss di Jena, Peter Ducke, tornato all'attività agonistica dopo una [redacted] frattura a una gamba.

Gli altri c'erano tutti [redacted] cioè il portiere Croy, i difensori Frassdorf, Branck, Urbanczyk, Seehaus e Stein, i centrocampisti Koerner e Irmscher, [redacted] attaccanti Loewe e Frenzel, e il già citato Ducke, che ha giocato [redacted] ala [redacted] nel primo dei tre tempi nei quali si è protratta [redacted] partita, e da centravanti nel secondo.

Seeger ha provato ad arretrare in mediana, al posto di Koerner, il centravanti [redacted]. L'esperimento è riuscito, perché [redacted]tisienne attaccante [redacted] Lipsia è un elemento molto eclettico e, attualmente, anche più forte, sotto il profilo fisico, del collega del F[redacted]rks. Tra l'altro Frenzel ha realizzato due gol e [redacted] collaborato attivamente alle tre reti messe a segno dallo scatenato Loewe, contro il quale dovrà vedersela a Napoli, quasi sicuramente, Giacinto Facchetti.

Se si dovessero trarre indicazioni impegnative dall'odierna gara di allenamento sostenuta dalla Nazionale tedesca nel ritiro di Kimbau, bisognerebbe dedurre che Seeger ha già deciso di schierare a Napoli una Nazionale [redacted] cisamente d'attacco, o quanto meno capace di gettarsi in [redacted] all'attacco, se le circostanze dovessero imporglielo.

David Messina

Già venduti [redacted] Napoli oltre 50 mila biglietti

Napoli, 15 [redacted].

Anche stamane eccezionale folla [redacted] alle ricevitorie autorizzate alla vendita dei biglietti per la partita Italia-Germania Est. In meno di quarantotto ore, demolendo ogni pessimistica previsione, sono stati già esauriti 55 [redacted] posti [redacted] tribuna, distinti e gradinate. Dell'ultima [redacted] di biglietti [redacted] aliquota è [redacted] chiesta dalle agenzie per soddisfare le prenotazioni di tifosi italiani e tedeschi che raggiun[redacted] la nostra città con voli *charter* già programmati.

[redacted] (pagato 300 [redacted]) [redacted] in Milan-Napoli

I [redacted]eri avevano «dimenticato» l'attaccante - Incerto Bianchi

[redacted]: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Fogli; Rognoni, Lodetti, Combin, Fontana, Prati. 12° Vecchi; 13° Golin o Casone.

● Il Milan deve rinunciare all'apporto degli infortunati Rivera, [redacted] e Malatrasi. Debutta in campionato l'ex vicentino Fontana.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi (Albano); Bosdaves, Montefusco, Altafini, Improta, Barison. 12° Trevisan; 13° Albano (Canzi).

● Il Napoli sarà privo di Juliano (squalificato) e dell'infortunato Manservisi; inoltre [redacted] dubbia la presenza [redacted] Bianchi.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 novembre.

Milan-Napoli, in altri momenti, avrebbe attirato l'attenzione generale. Oggi come oggi, invece, sia il Milan sia il Napoli sono in un momento delicato e c'è soltanto da augurarsi che, per ambedue le squadre, si tratti di un periodo di transizione. E' vero che la classifica [redacted] in parte bugiarda, almeno [redacted] quanto riguarda il Milan che deve recuperare un incontro casalingo con il Bologna, ma è altrettanto [redacted] che [redacted] compagine di Rocco è reduce da [redacted] serie [redacted] prestazioni poco soddisfacenti.

Privo di Rivera, di Sormani e di Malatrasi, il Milan affronterà domani il Napoli [redacted] una formazione inedita nella quale figura quel Fontana che è costato più di 300 milioni e che è stato definito [redacted] specie di «oggetto misterioso» nel clan rossonero. Rivera e Sormani si sono fatti male mercoledì contro gli olandesi del Feijenoord nella Coppa dei Campioni, mentre Malatrasi (che si era infortunato la [redacted] dell'ormai lontano 22 ottobre a Buenos Aires contro l'Estudiantes nella finale per la Coppa intercontinentale) [redacted] offre ancora il necessario affidamento.

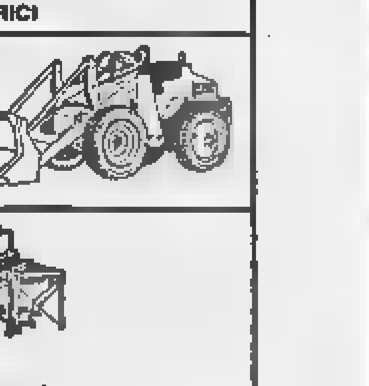
Non è facile prevedere quali siano le possibilità [redacted] questo Milan privo di tre titolari. C'è chi sostiene [redacted] l'assen[redacted] Rivera potrebbe, [redacted] pure paradossalmente, giovare alla squadra nel senso che i rossoneri non cercheranno sempre il loro capitano imprimendo così un ritmo più sostenuto alle azioni offensive. Ma anche mercoledì si è notato che, [redacted] appena Rivera è stato costretto ad abbandonare il campo, la compagine milanista — senza regista — si è disorientata.

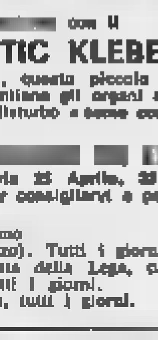
Quella di domani, secondo Rocco, sarà la partita decisiva per il Milan. «*Se vinceremo* — ha ribadito oggi il trainer [redacted] — *resteremo ancora nel "grande giro" delle dirette inseguitrici del Cagliari. Ma se pareggia*[redacted] *o, peggio ancora, se perderemo, allora dovrò prendere una drastica decisione e, magari, concentrare unica*[redacted] *le nostre energie nella Coppa dei Campioni. Ammesso anche* [redacted] *battere* [redacted] *Bologna nel recupero* [redacted] *San Siro, sei punti* [redacted] *distacco* [redacted] *Cagliari dopo nove giornate costituirebbero un margine incolmabile*».

Alla pari [redacted] Rocco, Beppe Chiappella, [redacted] ritiro di Canzo, si lamenta. Chiappella sperava che la commissione disciplinare accogliesse il reclamo presentato dal Napoli contro [redacted] squalifica di una giornata inflitta dal giudice sportivo a Juliano, reo di [redacted] litigato con [redacted] juventino Zigoni. Invece, la «disciplinare» ha confermato il provvedimento. Inoltre, Manservisi si è infortunato e, come se non bastasse, ieri in allenamento Zoff ha affibiato inavvertitamente una tremenda ginocchiata nella regione lombo-sacrale [redacted] Bianchi, che ancora non si è rimesso in sesto.

Dovesse mancare [redacted] Bianchi, l'allenatore partenopeo non saprebbe [redacted] rare la formazione [redacted] molto probabilmente dovrebbe sostituire il mediano di spinta [redacted] terzino. Insomma, dovrebbe schierare una squadra impostata sulla difensiva nel tentativo di carpire almeno uno 0 [redacted] 0.

Giorgio [redacted]





Il Torino a caccia di punti contro il Verona

Lo stopper teme le conseguenze dello strappo muscolare

Il ritorno del nazionale Puia risolverà i problemi granata?

Il trainer Cadè contro la sua ex squadra - I veronesi contano sugli attaccanti Clerici [redacted]

TORINO: Sattolo; Poletti, Depetrini; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino, Pulici, 12° Pinotti; 13° Bolchi.

● Rientra Puia (metri 1,84), quanto mai necessario per fronteggiare Bui (1,83), il pericoloso attaccante veronese. Con il rientro dello «stopper», Cereser riprende il suo ruolo di «libero» e sta in panchina Bolchi.

VERONA: Pizzaballa; Ripari, Sirena; Batistoni, Sienti, Mascetti; Orazi (D'Amato), Maddè, Clerici, Ferrari, Bui. 12° Colombo; 13° Mascalaito.

● L'esordio di D'Amato è incerto; se giocherà, il Verona affronterà il Torino con tre punte (le altre sono Clerici e Bui), che [redacted] per una gara esterna visto le abitudini dei «trainers» italiani.

ARBITRO: Panzini.

Altro turno «in casa» [redacted] il Torino, ma i granata hanno sinora dimostrato di non saper trarre molto vantaggio dalle partite [redacted] Comunale. Dei sette punti che hanno in classifica dopo otto giornate di campionato, quattro li hanno conquistati in trasferta (una vittoria, due pareggi, una sconfitta) ed i restanti tre sul campo amico (una vittoria, un pareggio, due sconfitte ad opera di Napoli e Bari). [redacted] la squadra di Cadè affronta il Verona, proprio [redacted] club che l'attuale trainer granata ha guidato sino all'anno scorso, traendone meritate soddisfazioni.

La formazione veronese non è [redacted] quella della passata stagione, ma i punti base [redacted] gli stessi [redacted] nessuno meglio di [redacted] può valutarne la forza: «*Naturalmente non ho riferimenti freschi, vedrò il Ve[redacted] di quest'anno per [redacted] pri[redacted] volta, ma conosco bene diversi giocatori. All'attacco la coppia Bui-Clerici [redacted] molto pericolosa; Bui sa manovrare [redacted] tirare in porta, è temibile [redacted] i colpi di testa, nei quali sfrutta la sua elevata statura. Per fortuna rientrerà Puia, che sui palloni alti [redacted] praticamente insuperabile*».

L'allenatore granata [redacted] quindi deciso di far rientrare lo stopper titolare (con il ritorno di Cereser al suo ruolo di «libero») vincendo una certa riluttanza dello stesso atleta. Puia, che tiene moltissimo a dare tutto il suo apporto al Torino, teme però che i dodici giorni trascorsi dal suo infortunio (stiramento alla coscia destra) siano pochi per garantirgli la perfetta efficienza. Il difensore vedrà nei primi minuti di gioco le reazioni della gamba agli sforzi violenti che una [redacted] campionato richiede; [redacted] qualcosa [redacted] dovesse andare farà un segno a Cadè, e Bolchi entrerà a sostituirlo.

I granata — tifosi, dirigenti, gli stessi giocatori — si augurano che Puia resti in campo [redacted] sia efficace come sempre. Il problema del Torino [redacted] il gol, [redacted] per poter giocare tranquillamente in attacco [redacted] squadra ha bisogno di essere sicura alle spalle. Puia sa anche scattare verso l'area avversaria e lo ha dimostrato in Nazionale offrendo a Riva la palla della terza rete. Inoltre può rendersi pericoloso sui calci d'angolo [redacted] favore, visto che nessuno degli attaccanti granata ha statura — e grinta — sufficienti per tentare di [redacted]viare in [redacted] i centri [redacted] bandierina. [redacted] fase difensiva, Puia dovrà presumibilmente controllare Bui, anche [redacted] il lungo attaccante veronese indosserà la maglia numero undici. Bui [redacted] Clerici, d'altra parte, sono soliti scambiarsi spesso di posizione; sull'italo-brasiliano giocherà forse Depetrini, per consentire a Poletti [redacted] marcare l'ala veneta che arretra, e di poter [redacted] conseguentemente rendere pericoloso nella metà [redacted]po avversaria.

[redacted] Verona potrebbe presentare D'Amato, acquistato [redacted] Cesena nella [redacted] trasferimenti» di novembre. Se Lucchi in extremis deciderà — come sembra — di non utilizzare l'attaccante, il posto di ala [redacted] toccherà all'ex romanista Orazi. Il trainer dei veneti dopo [redacted] gravi dichiarazioni [redacted] domenica scorsa («*avrei fatto meglio a non venire mai* [redacted] *Verona*», ha detto, [redacted] risposta [redacted] critiche del pubblico) vuole dimostrare in trasferta, lontano dallo sguardo severo [redacted] tifosi, che la squadra a [redacted] affidata ha [redacted] gioco efficace. Clerici costituisce un motivo di interesse: [redacted] il centravanti che [redacted] Torino ha cercato invano [redacted] assicurarsi durante l'estate. Si vedrà [redacted] ritava insistere di più, [redacted] anche lui non avrebbe risolto il problema [redacted] granata.

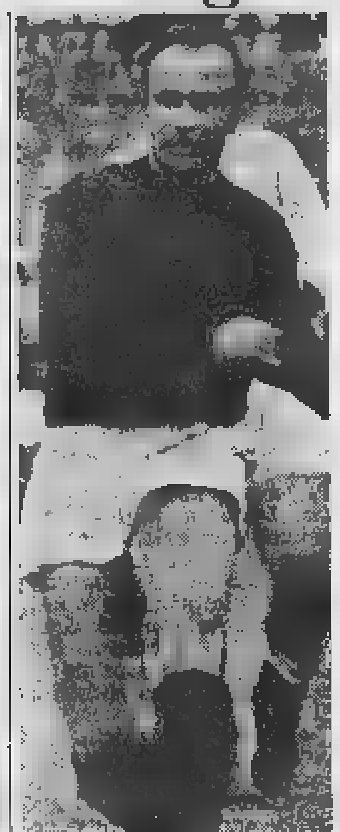
Bruno Perucca

Perché l'attacco del Torino non segna


CADE': «Senza punte, ricorrere al gioco»


PUIA: «Vedrò anch'io [redacted] dare [redacted] mano»


FERRINI: «Importante non fare drammi»


MOSCHINO: «Si cerca una soluzione valida»

(b. p.) Il Torino ha realizzato soltanto sei reti in otto partite [redacted] campionato. Di esse, due [redacted]no state ottenute grazie a calci di rigore (messi a segno da Moschino e Poletti), una è dovuta ad un autogol del sampdoriano Salvi, le altre tre sono legate ai nomi di Moschino, Carelli e Ferrini. L'unica vera «punta» che l'attacco granata possiede, il giovane Pulici, è ancora a secco.

I tifosi fanno i confronti con lo scorso anno; qualcuno, forse, non si rende conto che il Torino di questo campionato è profondamente diverso, [redacted] le differenti caratteristiche fra i gio[redacted] che [redacted] a disposizione Fabbri e quelli che [redacted] Cadè ha alle sue dipendenze. Fabbri aveva due punte come Combin e Facchin. Nestor aveva fatto il suo tempo al Torino, è vero, ma non si può disconoscere che per due terzi della [redacted] la sua sola presenza al centro dell'attacco [redacted] costituito un [redacted]ricolo per gli avversari, [redacted] creato spazi ad altri. Facchin non aveva classe, ma molto slancio, tanta volontà, tanta grinta. Come dicono i tecnici «andava [redacted] tutti i [redacted]».

[redacted] questo momento Cadè ha un'unica punta: il giovane Pulici, che, avendo disputato in Serie A [redacted] le ultime gare [redacted] passata stagione, non può [redacted] l'esperienza e la freddezza per risolvere da solo le partite. Per cercare il gol, anziché alla puntata decisa e veloce il Torino deve fare ricorso alla manovra, chiamando alle spalle [redacted] Pulici tutti i centrocampisti, che prima agivano più arretrati cercando Combin e Facchin con lunghi lanci. Giocatori abituati allo stile dell'anno scorso, ora sono spaesati e poco convinti, anche se si rendono conto che Cadè [redacted] ha altre soluzioni che quella dell'attacco manovrato. Ecco i pareri di alcuni degli interessati, cominciando dal «trainer»:

CADE': «Certo, la situazione è questa. Per tutta la campagna acquisti abbiamo fatto il possibile per assicurarci quella "punta" in più che sin da allora sapevamo necessaria, ma non è stato possibile trovarla. Così cerchiamo altre soluzioni, manovrando abbiamo creato occasioni favorevoli. Colpa nostra se non le abbiamo sfruttate, ma [redacted] questo [redacted] anche un po' di fortuna».

PUIA: «Anche [redacted] difesa si soffre se l'attacco non segna, verrebbe voglia di andare avanti ad aiutare i compagni, ma spesso si rischierebbe solo di fare confusione. Uno può partire dalla retroguardia solo se intuisce l'attimo favorevole, se vede i rivali sbilanciati. Quando posso cerco di dare una mano, ma attaccando in massa talvolta si fa il gioco degli avversari».

FERRINI: «Un po' più di fortuna contro il Bari, e non staremmo a parlare di queste cose. Comunque è vero, c'è qualcosa di diverso dall'anno scorso. D'altra parte ora il Torino è questo, occorre trovare una strada per arrivare a segnare con il gioco, più che con il contropiede. Però, insisto, ci vuole soprattutto un po' di buona sorte».

MOSCHINO: «Io sono uno dei maggiori interessati al "cam[redacted] stile" del Torino, [redacted] debbo dire che avrei potuto personalmente segnare ben più [redacted] due reti che ho realizzato in questa stagione. L'anno scorso, giocando più arretrato, avevo meno situazioni sfruttabili [redacted] di più».

Campo «neutro» di Mantova

Ribassati i prezzi per Brescia-Bologna

BRESCIA: Galli; Manera, Botti; Gori, Bercellino, Busi; Salvi, Si[redacted] De Paoli, Volpi, Menichelli. [redacted] Brollo; 13° Zecchini.

● Nel [redacted] rientrano Menichelli [redacted] Botti dopo la sconfitta di domenica a Genova; Gori potrebbe essere [redacted] da Fanti.

[redacted]: Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, [redacted]o, Gregori; Pace, Bulgarelli, Majesan, Turra, Savoldi. [redacted] Di Carlo; 13° Lambrugo.

● Nel Bologna, Turra [redacted] po[redacted] Scala.

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 15 novembre.

(p. r.) Migli[redacted] di [redacted] ranno domani il Brescia [redacted]po neutro di Mantova, dove dovrà affrontare il Bologna. Il club ha fatto sapere che, considerando le spese di viaggio che gli appassionati dovranno sostenere per recarsi a Mantova, è stata decisa una sensibile riduzione dei prezzi (da un minimo di 400 lire a un massimo di 5.000 lire).

E' chiaro che il Bologna giocherà in trasferta. La squadra rossoblù è arrivata a Mantova nel primo pomeriggio. Fabbri che per sette anni ha guidato la compagine virgiliana, è stato accolto con calore dai suoi vecchi tifosi. Il trainer ha detto: «*Sarà una partita difficile. Il Brescia, anche se si trova in fondo alla classifica ha giocatori forti* [redacted] *Menichelli, Bercellino, Volpi e De Paoli*».

L'allenatore bresciano [redacted], dal canto suo, punta al pareggio. «*Il Bologna* [redacted] *squadra* [redacted] *tutto rispetto* — [redacted] affermato — *la prova più lampante* [redacted] *data dalla favolosa rimonta* [redacted] *contro la Fiorentina*».

Palermo-Lazio

PALERMO: Cei; Sgrazzutti, Giubertoni; Pasetti, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Lancini, Aiuto, Reja, Ferrari, 12° Bellavia; 13° Causio.

● Il Palermo è in crisi: mancano Troja e Bercellino (squalificato); rientra Cei, per dieci anni portiere della Lazio.

LAZIO: Sulfaro; Wilson, Papadopulo; Governato, Polentes, Marchesi; [redacted], Mazzola, Chinaglia, Ghio, Nanni, 12° Fioruc-ci; 13° Fortunato.

● La Lazio [redacted] priva di Cocchi [redacted] Morrone. Incerto Mazzola II.

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 15 [redacted]

(a. r.) I «resti» del Palermo affrontano domani la Lazio. I siciliani [redacted] allo [redacted] della Favorita dopo le due domeniche di squalifica del campo. L'allenatore Carmelo Di Bella, a proposito della disastrosa situazione della squadra, ultima in classifica con due soli punti, ha fermato oggi che i giocatori hanno un disperato desiderio di migliorare la situazione del club.

«*Stringiamoci intorno alla squadra* — ha detto —, *la situazione* [redacted] *veramente terribile, ma proprio per questo potremo salvare il salvabile solo grazie ad una maggior intesa ed un vero affiatamento tra tifosi e* [redacted]».

Per la partita nello Stadio Olimpico

La Roma "influenzata" I sampdoriani sperano

Il ventenne Franzot disputerà la prima gara [redacted] i giallorossi

[redacted] Ginulfi; Bet, Spinosi; Franzot, Santarini, Scaratti; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova. [redacted] Evangelisti; 13° Braglia.

● Esordirà nelle file romaniste il ventenne Franzot. Assenti Cappelli, Scaratti e Salvori, colpiti da influenza.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Spanio, Garbarini; Morelli, Salvi, Cristin, Benetti, Frustalupi. 12° Paterlini; 13° Corni.

● Bernardini schiererà la stessa formazione che domenica scorsa si è imposta a Marassi sul Brescia.

ARBITRO: Vacchini.

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 novembre.

La Sampdoria cerca domani [redacted] *Roma di fare* [redacted] *altro passo avanti in classifica per proseguire sulla strada del rilancio iniziato domenica scorsa* [redacted] *Contro il Brescia i blucerchiati sono riusciti a vincere, grazie all'impresa* [redacted] *terzino Sabadini che ha* [redacted] *il lungo periodo di astinenza* [redacted] *squadra in fatto di gol (528 minuti* [redacted] *segnare)* [redacted] *con una clamorosa doppietta* [redacted] *siglato* [redacted] *risultato di 2 a 0. Quella che si prepara ad affrontare i giallorossi è dunque* [redacted] *Samp col morale risollevato. La formazione sarà la stessa di sette giorni fa, sperando in un altro risultato positivo:* [redacted] *non una vittoria, almeno un pareggio. Ma non sarà facile contro una* [redacted] *che sul proprio campo* [redacted] *riuscita a piegare anche una «grande»* [redacted] *l'Inter.*

Anche la Roma, in questi giorni, ha i suoi guai. Helenio Herrera sarà costretto a schierare domani una formazione largamente rimaneggiata nel reparto [redacted] *difesa a causa dell'influenza di cui sono rimasti vittime Cappelli, Salvori* [redacted] *Scaratti* [redacted] *dell'infortunio toccato* [redacted] *Petrelli. Per completare lo schieramento,* [redacted] *«mago» farà esordire Franzot,* [redacted] *mediano ventenne, considerato una delle «speranze» del calcio italiano.*

Malgrado le numerose as[redacted] *squadra (già domenica* [redacted] *Cagliari l'influenza impedì* [redacted] *trainer di presentare la migliore formazione) Helenio non perde il* [redacted] *ottimismo* [redacted] *conta domani di conquistare* [redacted] *due punti per mantenere* [redacted] *passo con le altre compagini ai primi posti della classifica.*

[redacted]

Trenta feriti a Swansea

Per [redacted] partita di rugby, violenta dimostrazione contro [redacted] governo [redacted] Sudafrica


Swansea. I poliziotti respingono i dimostranti (Telefoto)

Swansea, 15 novembre.

Oggi [redacted] Swansea, nel Galles, in occasione dell'incontro [redacted] rugby tra il Sudafrica [redacted] squadra della città, sono accaduti seri incidenti. Prima della gara, fuori dallo stadio, un migliaio di dimostranti ha inscenato una dimostrazione contro la politica segregazionista del go[redacted] di Pretoria. Agenti di polizia sono intervenuti [redacted] ne è nata [redacted] lunga mischia. [redacted] partita ha avuto regolarmente inizio, ma, [redacted] corso dell'incontro circa [redacted] centinaio di [redacted] ha invaso il campo. La polizia, con bombe lacrimogene, le ha respinte dopo breve ma violenta lotta. La gara si [redacted] conclusa con il successo del Sudafrica per 12 a 0.

I feriti negli scontri sono una trentina. *(A. P.)*

Partite e arbitri Inizio [redacted] 14,30

Brescia-Bologna (campo neutro Mantova): arbitro Di Tonno.
Cagliari-Juventus: Bernardis.
Fiorentina-Bari: Angonese.
Lanerossi Vicenza-Inter: Monti.
Milan-Napoli: Toselli.
Palermo-Lazio: Picasso.
Roma-Sampdoria: Vacchini.
Torino-Verona: Panzino.

LA CLASSIFICA: Cagliari punti 14; Inter e Fiorentina 10; Lanerossi, Lazio, Bari e Roma 9; Milan, Bologna e Verona 8; Napoli e Torino 7; Juventus e Sampdoria 6; Brescia 4; Palermo 2. Milan e Bologna una partita in meno.

Sport oggi a Torino

CALCIO — [redacted] Torino-Verona (Stadio Comunale, ore 14,30). Dilettanti (torneo di Pro[redacted]ione): Sociale-Juve Domo (campo Ruffini, ore 14,30).

BASKET — Serie A femminile, prima giornata: Lanco-Pejo Brescia (palestra Riv-SKF di viale Dogali, 17,30). Serie D maschile: Auxilium-Vercelli (palestra [redacted] di v. Leoncavallo, ore 16,30).

RUGBY — Serie C: Torino-Pe[redacted] (campo Albonico, [redacted] 14,30).

Basket: i campioni in tv Via al torneo femminile

Telecronaca da Pesaro (ore 15,15) per Pelmo-Ignis - A Torino le cestiste del Lanco affrontano il Pejo (ore 17,30)

Tutto [redacted] basket [redacted] è in piena attività. Oggi prendono il via il campionato femminile di serie A e la «D» maschile che vengono a completare il [redacted]dario dei vari tornei: le categorie maggiori (A, B e [redacted] maschili) sono già impegnate da tre settimane, con l'entrata in campo del settore femminile e dei cestisti della D il quadro è completo, il basket si avvia ad una nuova stagione-«boom» che rinforzi le posizioni già raggiunte da quello che viene ormai generalmente considerato il secondo sport nazionale.

Il torneo femminile e la «D» maschile sono categorie [redacted] rispetto alla serie A maschile, un vero Olimpo di giganti. Ma questi due settori sono [redacted] a vedere in gara [redacted]le formazioni torinesi: due (Fiat e Lanco) nella A femminile e tre (Auxilium Libertas, Ginnastica [redacted] Cus) nella D maschile.

La serie A [redacted] oggi [redacted] onori [redacted] tv. [redacted] Pesaro, d[redacted] i campioni d'Italia dell'Ignis affrontano in una non facile partita il Pelmo, andrà in onda la telecronaca (Programma Nazionale, ore 15,15) dell'incontro più atteso della giornata. Tra le altre gare, da segnalare la difficile trasferta dell'All'Onestà a Gorizia.

Il Simmenthal e la Fides hanno due ostacoli non molto ardui [redacted] superare in Eldorado e B[redacted] e la Virtus dovrebbe tornare al successo ospitando la Noalex, partita male e rimasta a zero punti.

Le partite (ore 17,30): Fides Napoli - Brill Cagliari; Splügen Bräu Gorizia-All'Onestà Milano; Simmenthal Milano-Eldorado Bologna; Pelmo Pesaro-Ignis Varese (ore 15,15); Cantù-Snaidero Udine; Virtus Bologna - [redacted] Venezia.

La classifica: Ignis, All'Onestà, Simmenthal e Fides p. 4; Cantù, Virtus, Pelmo e Snaidero 2; Noalex, Splügen Bräu, Brill Cagliari ed Eldorado 0.

* *

La serie A femminile fa il suo debutto con un turno senza grandi incontri. La gara più seguita (e più incerta) sarà quella di Treviso, un *derby* veneto fra Pepsi e Vicenza.

Il Fiat Torino esordirà in trasferta, sul campo del Lamborghini Bologna, una squadra che ha sempre preceduto in classifica le torinesi nelle ul[redacted] stagioni: la squadra (ora affidata a Pitolli) appare quest'anno più giovane ed anche più forte ma per vari [redacted] intesa dell'Acquaviva con le [redacted] compagne; scarsa preparazione della Cirio che ha da poco deciso di tornare a giocare) [redacted] può ancora fornire il miglior rendimento. Non [redacted] può comunque escludere un successo a Bologna, una sorpresa che lancerebbe al massimo questo Fiat tanto bis[redacted] di [redacted] il morale.

Il Lanco invece debutta in casa, ospitando alla palestra di viale Dogali (ore 17,30) il Pejo Brescia. Una partita da vincere per le torinesi, riaccettate solo all'ultimo momento in serie A e «obbligate» a battere le [redacted] dirette [redacted] il Pejo), per conquistare punti preziosi.

[redacted] panchina [redacted] Lanco farà il suo esordio [redacted] il *trainer* Pellegrini («ex» del Fiat), così come debutterà [redacted] la nuova maglia sua figlia Marida, diventata in breve [redacted] delle pedine-base della squadra che ha ancora [redacted] i suoi pilastri nelle tenacissime «veterane» (sempre giovani di spirito) [redacted] e De Marchi.

Le partite: Partenio Avellino-Gesa Sesto; Standa Milano-Bloch Trieste; Pepsi Treviso-Vicenza; Lamborghini - Fiat; Lanco - Pejo Brescia.

* *

La serie D maschile vede due delle tre formazioni torinesi in trasferta. La Ginnastica (guidata da Gastaldi) a Genova, il Cus (al[redacted] di Ruffa) ad Asti. In casa giocherà soltanto [redacted] Libertas (diretta in panchina dal «mago» Gonzales) che affronterà alla palestra di via [redacted] il Vercelli (ore 16,30).

Le partite (Lega di Genova): Nervi-Biella; Astanse-Cus Torino; Coldirodese-Borgosesia; Auxilium-Vercelli; Cus Genova-Ginn. Torino; Alcione-Loano.

a. tav.

Pelé [redacted] *arrivato* [redacted] *quota 999*

Un francobollo per il 1000° gol



Rio de Janeiro, 15 novembre. In [redacted] hanno già preparato [redacted] francobollo che celebrerà [redacted] 1000° [redacted] di Pelé e che sarà messo in circolazione quanto prima: il [redacted] del Santos, infatti, ieri l'altro, nella gara [redacted] il Botafogo, [redacted] se[redacted] rete giungendo così [redacted] quota [redacted]

Quattro Lancia "Fulvia" al Rallye d'Inghilterra

AUTO

Il Rallye d'Inghilterra, ultima gara del campionato europeo piloti, è partito ieri da Londra: sono in programma, divisi in due tappe, quasi 4000 km di gara, con una settantina di prove di velocità; alla corsa, che dura cinque [redacted] partecipano [redacted] squadroni Porsche, Saab, Bmc, Ford e Lancia. Serrato duello fra le Fulvia 1600 di Munari, Makinen, Kallstrom e Pall e la Escort TC di Roger Clark, Andersson, Mikkola e Staepelaere: questi è l'unico [redacted] ha [redacted] la [redacted]sibilità [redacted] insidiare il [redacted] della classifica europea, [redacted] svedese Kallstrom.

PALLAVOLO

Il Cus Torino [redacted] B, girone [redacted] è stato sconfitto [redacted] sera [redacted] proprio [redacted] per 0-3 dal Bor Trieste dopo un'ora e mezzo di gioco molto combattuto (parziali: 13-15, 9-15, 14-16); hanno [redacted]sistito all'incontro circa 600 spet[redacted].

CALCIO

La Riber incontra oggi alle 14,30 sul campo aziendale di Bel[redacted]o il Calcestruzzi, per il campionato dilettanti di 3ª Categoria.

Il calcio femminile si adegua a quello maschile: sono già [redacted] corso trattative e contatti vari per gli acquisti delle migliori calciatrici (straniere e italiane) e non potevano mancare «grane» e polemiche. Tra le altre è stata diffusa una notizia inesatta, [redacted]do [redacted] quale il Real Torino avrebbe offerto 2 milioni [redacted] Sanyo [redacted] ingaggiare Patrizia [redacted]chi, mezzala.

Marco Rambaudi, presidente del Real Torino, ha decisamente (e ufficialmente) smentito la notizia, riservandosi inoltre di adire le vie legali nei confronti della persona che ha diffuso la «voce».

La città che sprofonda

[redacted] abusi [redacted] Venezia

Scoperti pozzi [redacted] illeciti [redacted] pericolosi per [redacted] centro storico

Venezia, 15 novembre.

Una ventina di pozzi artesiani abusivi per il prelievo di acqua da falde sotterranee della Laguna di Venezia sono stati scoperti, negli ultimi mesi, dal Genio Civile di Venezia. Alcuni di questi pozzi, che contribuiscono a fare «sprofondare» la città, sorgono in pieno «centro storico»; altri nelle isole della Laguna. Gli usi ai quali sono destinati i pozzi sono essenzialmente due: rifornimento [redacted] acqua potabile ed impianti [redacted] aria condizionata.

La scoperta di questi pozzi (dei quali, fino a poco tempo fa, [redacted] ignorava l'esistenza o la si tollerava, in quanto ancora non si conosceva esattamente la loro influenza sul fenomeno dello sprofondamento della città storica) è stata casuale. Da qualche tempo, la Compagnia delle Acque aveva notato che, per alcuni utenti, non esistevano bollette di fatturazione per il consumo di acqua o, se esistevano, erano di importo irrilevante rispetto [redacted] quanto si poteva presumere fosse l'effettivo consumo degli utenti (ospedali, alberghi, piccole industrie).

Vennero fatte delle indagini e si scoprì l'esistenza, a Venezia ed in alcune isole (Lido, Poveglia, San Servolo, San Clemente), di numerosi pozzi artesiani costruiti abusivamente (senza, cioè, che [redacted] fosse stata richiesta e, quindi, concessa l'autorizzazione).

L'indagine, a questo punto, è stata [redacted] al Genio Civile, che, il 5 maggio scorso, ha diffidato tutti i proprietari di pozzi «abusivi», ingiungendo loro di chiuderli immediatamente: a tutt'oggi, molti pozzi artesiani sono ancora in funzione. Del resto, le sanzioni di legge previste per i trasgressori [redacted] minime e consistono in una multa che varia dalle 4000 alle 200 mila lire. Una disposizione di legge che regoli, quanto meno, la costruzione di pozzi a Venezia oggi non esiste ancora. Esiste, invece, un'ordinanza del Genio Civile, del 23 marzo 1964, secondo la [redacted] «*nessuna ricerca, estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee può essere effettuata nei territori* [redacted] *tutti i comuni della provincia* [redacted] *Venezia senza il prescritto assenso del Genio Civile*».

Secondo l'ordinanza, tutti i proprietari di pozzi avrebbero dovuto farne denuncia, appunto, [redacted] Genio Civile. Tali misure [redacted] state prese (come precisa l'ordinanza) perché «*uno sfruttamento indiscriminato e, perciò, abusivo, delle falde artesiane, aggraverebbe l'abbassamento già preoccupante delle pressioni nelle falde stesse, e quindi l'abbassamento del suolo soprastante*». (Ansa)

Le «Iri» italiana e svedese collaboreranno nell'acciaio

Stoccolma, 15 novembre.

Un nuovo procedimento per [redacted] fabbricazione di acciaio attualmente in avanzata fase di studio ad alcune decine di chilometri dal Circolo Polare Artico da parte di tecnici italiani [redacted] svedesi potrà presto essere adottato in Italia. Sarà questo il primo risultato della collaborazione fra imprese [redacted] partecipazione statale italiane e svedesi, cominciata ancora prima della istituzione [redacted] paese scandinavo di un organismo in tutto simile all'Iri. (Ansa)

Washington: assalto all'ambasciata sudvietnamita



Washington. Dimostrazioni davanti all'ambasciata di Saigon durante la «marcia [redacted] la morte» (Tel. UPI)

All'Ordine degli avvocati [redacted] Firenze

[redacted] difensore [redacted] manifestò [redacted] gli imputati

L'episodio sarebbe accaduto a Genova - La manifestazione «maoista» av[redacted] [redacted] termine di un'udienza del processo per l'[redacted] a Melina Mercouri

Firenze, 15 novembre.

[redacted] consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze ha deliberato di aprire un procedimento disciplinare contro l'avv. Ang[...] Gracci, membro della [...] storia nazionale [redacted] del Partito comunista d'Italia (marxista-leninista) — «linea [redacted]» —, [redacted] partigiano [redacted] medaglia d'argento della Resistenza: «*Per* [redacted] *parlamento* — dice la motivazione — *non conforme alla dignità e al decoro professionale*».

La motivazione, comunicata anche al Procuratore della Repubblica [redacted] Firenze, afferma che l'avv. Gracci «*...Il 13 maggio 1969, in Genova, al termine di un'udienza del processo penale in corso dinanzi* [redacted] *quel Tribunale per i disordini seguiti all'attentato contro Melina Mercouri, processo cui l'avvocato stesso partecipava quale difensore di alcuni imputati, prendeva parte ad una chiassosa manifestazione inscenata da un gruppo di persone all'interno del Palazzo di Giustizia in favore degli imputati che stavano uscendo dall'aula*».

La decisione di aprire il procedimento disciplinare è stata presa dopo un esposto presentato al consiglio dell'Ordine degli avvocati di Firenze il 16 maggio da un [redacted] di avvocati e procuratori del Foro genovese; nell'esposto [redacted] legge, tra l'altro: «*...Fra gli altri difensori vi erano, incaricati della difesa di un'organizzazione denominata "Soccorso rosso", gli avvocati Guidetti-Serra, di Torino, Leon, di Milano,* [redacted] *Gracci, di Firenze. Tra il pubblico vi* [redacted] *decine di individui dalle facce patibolari, con maglione rosso, autodefinentisi "filocinesi". Al termine della prima udienza dibattimentale, costoro hanno dato luogo ad* [redacted] *manifestazione chiaramente intimidatoria nei confronti* [redacted] *magistratura e suscettibile (almeno nelle* [redacted] *tenzioni di chi ad* [redacted] *ha partecipato) di turbare la serenità del giudizio*». (Ansa)

A Milano e [redacted] Roma cortei per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 novembre.

(g. m.) Un migliaio di aderenti all'unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti, [redacted] sfilati in corteo per protestare contro la guerra in Vietnam. I manifestanti, issando bandiere rosse e cartelli, hanno raggiunto il consolato americano in piazza della Repubblica.

Una cinquantina [redacted] chici che avrebbero voluto unirsi al corteo sono stati tenuti lontani dal servizio d'ordine degli stessi dimostranti. Poco dopo le 19 la manifestazione [redacted] è conclusa [redacted] incidenti.

Roma, [redacted] novembre.

(f. s.) Diecimila persone hanno manifestato a Roma, in cortei diversi, per la pa[redacted] nel Vietnam. Non [redacted] avuti incidenti.

[redacted] prima dimostrazione si è avuta stamane in piazza Navona dove oltre duecento cittadini statunitensi residenti nella capitale si sono riuniti per raccogliere, in coincidenza con le dimostrazioni a Washington, l'appello del «Vietnam Moratorium Committee». Al centro della piazza, su un camioncino, [redacted] complesso di giovani jazzisti ha eseguito «spirituals». Sono stati suonati canti pacifisti.

[redacted] 8 [redacted] a [redacted] per [redacted] scandalo Enalc

L'ex parlamentare ha avuto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici - Altre tre condanne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Con quattro condanne [redacted] sette assoluzioni si è concluso questa sera in Tribunale il processo per lo scan[redacted] l'Enalc, l'Ente che si occupa dell'addestramento dei lavoratori del commercio. I giudici, al termine di una camera di consiglio durata dodici ore, hanno condannato [redacted] tre anni [redacted] otto mesi di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici [redacted] l'ex vice presidente della Camera on. Giuseppe Rapelli, che fu [redacted] lungo presidente dell'Enalc; [redacted] due anni Leone Filippi, guardia nobile del Papa e già direttore generale dell'Ente; [redacted] 2 anni e 6 mesi Manlio Desidera, prima direttore amministrativo e poi direttore generale dell'Enalc; [redacted] 2 anni 10 mesi Sergio Casaltoli, presidente della Confederazione generale [redacted] italiana del commercio e turismo (Confcommercio). Agli imputati sono stati [redacted] cessi due anni di condono. I primi tre sono stati riconosciuti [redacted]bili di peculato continuato, l'ultimo di concorso.

Sono stati invece assolti Gianmaria Solari, già presidente della Confcommercio, Corrado Bertagnolio, [redacted] gretario generale della stessa confederazione, il suo successore Eduardo Porena, il vi[redacted] segretario generale della Confcommercio Pietro Natalini, l'ingegner Giuseppe Berardi, imprenditore edile, e i dipendenti dell'Enalc Bruno Marchetti, Danilo Pandolfi, Tommaso Casini.

L'accusa principale che si muoveva ai dirigenti dell'Enalc era quella di aver affidato alla Confcommercio corsi [redacted] aggiornamento per dettaglianti non previsti dallo statuto dell'ente. Tali corsi, svoltisi tra il 1954 e il 1963, costarono all'Enalc oltre un miliardo di lire. A Rapelli, Filippi e Desidera [redacted] stata riconosciuta [redacted] responsabilità di aver delegato interamente alla Confcommercio l'organizzazione [redacted] l'esecuzione di questi corsi «*senza richiedere al riguardo rendiconti né effettuare controlli*».

Il pubblico ministero, due mesi fa, aveva chiesto per Rapelli sette anni, per Desidera sei anni e per Filippi cinque. g. g.

Viglianesi eletto presidente della Uil

Roma, 15 novembre.

Il comitato centrale della Uil ha eletto [redacted] presidente [redacted] sen. Viglianesi. In occasione del recente congresso confederale di Chianciano, Viglianesi, che per vent'anni ha ricoperto la carica di segretario generale della Uil, aveva comunicato la sua decisione di non ripresentare la sua candidatura alla segreteria. *(Ansa)*

[redacted] gemelli di quattro anni annegano [redacted] Isarco

La disgrazia a Ponte Gardena - E' scivolata la bimba e il fratellino [redacted] morto per salvarla

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 novembre.

(e. p.) A Ponte Gardena, nei pressi della centrale idroelettrica dell'Enel, una bambina di 4 anni, Francesca Zeni, che si era incautamente avvicinata al greto del fiume Isarco [redacted] precipitata in acqua; il fratello gemello, Stefano, non ha saputo resistere all'impulso di recarle aiuto, ed [redacted] rimasto a [redacted] volta travolto dalla vorticosa corrente. Sono morti. L'agghiacciante disgrazia, che è avvenuta a pochi giorni di distanza dall'annegamento di altri due fratellini scomparsi [redacted] una roggia alla periferia di Bolzano, ha avuto per testimoni altri bambini che al ritorno dall'asilo, dopo aver consumato la merenda, si [redacted] recati con i fratelli Zeni in un piazzale vicino alle loro abitazioni.

La foga del gioco li aveva portati lungo gli argini del fiume, che in quel punto è notevolmente profondo. Francesca Zeni correndo [redacted] messo un piede in fallo ed è caduta a testa in giù, scomparendo subito alla vista dei piccoli amici. Con grida di angoscia il fratellino gemello l'ha chiamata per alcuni attimi e poi si è buttato in acqua, scomparendo a sua volta. L'allarme è stato dato da altri due piccini, che sono stati testimoni della tragica [redacted] e che hanno richiamato con le loro urla l'attenzione di un passante.

Un operaio della vicina centrale elettrica dell'Enel, è arrivato munito di una cor[redacted] tentare i primi soccorsi, mentre il capoturno, Tullio Dallabetta, provvedeva [redacted] avvertire telefonicamente i carabinieri, i vigili del fuoco e la Croce Rossa. A causa della profondità delle acque e in conseguenza del sopraggiungere dell'oscurità, gli sforzi per recuperare i due corpi fino [redacted] tarda sera sono risultati vani. Per [redacted] certo tempo ha assistito agli scandagli anche [redacted] padre delle due piccole vittime, Pierino Zeni.

Polemiche più [redacted] fra Rossanda e pci

Secondo l'agenzia *Adn-Kronos*, gli autori del «Manifesto» verrebbero sospesi dal comitato centrale del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

(f. d. i.) La polemica tra la direzione del pci [redacted] la rivista dissidente *Il Manifesto* sembra volgere alle ultime battute. Dopo la sessione del comitato centrale, che ha deciso di aprire nel partito una campagna di chiarificazione e di lotta [redacted] le tesi de *Il Manifesto*, [redacted] comparso nelle edicole il numero 5/6 della rivista che esprime la linea [redacted] «nuova sinistra» del pci.

La direzione del partito ha preso subito posizione diffondendo mercoledì scorso un comunicato in cui si annuncia una nuova sessione del comitato centrale «entro novembre» [redacted] il compito di esaminare i risultati del dibattito e di «*adottare le necessarie deliberazioni anche in base agli ultimi sviluppi delle posizioni dei compagni de* [redacted] *Manifesto*». Le deliberazioni, secondo l'agenzia «Adn-Kronos» consisterebbero nella sospensione dal comitato centrale di Rossana Rossanda, Luigi Pintor e Aldo Natoli.

Nella prossima settimana, secondo la stessa agenzia, la «[redacted] sinistra» ristamperebbe il numero 5/6 de *Il Manifesto* includendovi una nota di risposta alla direzione del partito. Vi si respingerebbe l'accusa di «frazionismo», riaffermando la validità delle critiche ad «*altri partiti comunisti*» che la direzione del pci ha definito «*attacchi infondati e inammissibili*».

La ristampa de *Il Manifesto* dice chiaramente che il gruppo della «nuova sinistra» ha potuto partecipare solo marginalmente al dibattito nelle sezioni e [redacted] federazioni.

«La Stampa» di oggi 16 novembre '69 è uscita [redacted] in 593.700 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

14 novembre 1969

NATI — Filippone Barbara, Guasco Luca, Terella Raffaella, Marangoni Andrea, Flamsano Mara, Castagneri Sabrina, Ferrone Michele, Marello Silvia, Casella Antonino, Bo[redacted] Luciano, Cigoetti Eliana, Andreucci Incoronata, Galante Simona, Isoardi Diego, Capra Graziella, Savi[redacted] Augusto, Camuncoli Michela, D'Arcangelo Sabrina, Tozzoli Maurizio, Fiocassi Anna, Bruno Silvia, Basile Maurizio, D'Acqua [redacted] sandro, Bognandi Massimo, Caruso Roberta, Casetta Annalisa, Gerace Domenico, Amato Giuseppe, Mainardi Luca, Antonacci Nicola, Accomazzo Stefania, Friggeri Riccardo, Prevetto Eleonora, Benedetto Flavio, Bille Stefano, Bovero Giulio.

Tranfaglia Mario, Migliarini Emanuela, Palladino Patrizia, Viviani Assunta, Toffano Anna, Micucci Bruno, Ramella Sabrina, Piloda Loris, Speranza Barbara, Samà Santo, [redacted] Filippo, D'Elia Incoronata, Malco [redacted], Fabrizio Cristina, Giordano Antonietta, Milano Paolo, Palermo Roberto, Brusato Massimo, Caramello Gabriella, Chiaves Anna, Quarello Alberto, Campagna Patrizia, Giuliani Elisabetta, Bertorelle Arianna, Checchi Piero, Carbone Biagio, Bellino Serena, Fregolato Andrea, Bergamasco Arianna, Cologned Alessandro, Brondelli di Brondello Silvestro, Costa Antonella, Leccese Felicia, Bonifacio Fabrizio, Guerci Stefano, Zavaglia Stefano, Ghirardello Monica, Berghese Marco, Gandio Daniela, Derigo Severino, Calzone Giuseppe, Nalin Franco.

[redacted] — Calosso Emilio, [redacted] anni 57, nato ad Asti, commerciante, abitante in v. Pietro Egidi 4; Pecchia Mafalda in Pecchia, a. 65, Magnano, casalinga, c. Mediterraneo 122; Biroglio Eu[redacted] in Davico, a. 62, Sciolze, casalinga, c. Ferrucci 42; Benioli Narciso, a. 72, Cazzano di Tramigna, pensionato, v. dei Mille 40; Brossa Antonio, a. 71, Torino, pensionato, v. Goito 3; Bertinara Luigia ved. Rossi, a. 82, Torino, casalinga, c. Traiano 14; Silva Elena in Baltaro, a. 65, Piacenza, casalinga, c. Venezia 5; Camoletto Teresa ved. Actis, a. 83, Volpiano, pensionata, v. Bisalta 5; Ferrando Paola [redacted] Doglio, a. 82, Torino, casalinga, v. Romagnano 27; Peano Giovanni, a. 69, Cherasco, pensionato, v. [redacted] Collegno 22; Carretta Michelina, mesi 1, Torino, c. Bernardino Telesio 76; Zanetti Giovanni, a. 86, Asti, pensionato, c. Francia [redacted].

Deceduti [redacted] ospedale: Parnechi Walter, a. 58, Bondeno, operaio; Molechino Giuseppe, a. 60, Occimiano, pensionato; Crosetti Matteo, a. 65, Barge, pension[redacted]; Rossetto Maria ved. Olivero, a. 77, Novello, pensionata; Rolle Gustavo, a. 47, Torino, operaio; Ponte Pietro, a. 85, Belveglio, pensionato; Gallo Giovanna ved. Bonamico, a. 71, Sommariva Bosco, pensionata; Mariotta Armando, a. 61, Torino, pensionato; Mor[redacted]to Carmela, giorni 10, Torino; Bravecuti Angelo, a. 8[...], Buttigliera Alta, pensionato; Bestore Ninfa in Maritano, a. 74, S. Ambrogio di Torino, casalinga; [redacted] Maria ved. Buquet, a. 78, Zanclì (Baviera-Germania), pensionata; Vercellone Antonio, a. 83, Bianzè, pensionato; Sperlino Giovanni, a. 56, Nizza Monferrato, meccanico; Franzero Giovanni, a. 62, Ferrere, commerciante; Torricone Giuseppe, a. 66, Corato, pensionato; Aimo Sebastiano, a. 77, Mondovì, pensio[redacted].

Nati 78 - Matrimoni 24 - Morti 29

Nel secondo anniversario della [redacted] del

Dott. Rag. Mario Ronco

la moglie e i parenti lo ricordano agli amici e ringraziano quanti presenzieranno alla Santa Messa che verrà celebrata nel Santuario della Consolata martedì 18 novembre alle ore 11, o che si uniranno con la preghiera e col pensiero al ricordo del loro caro.
— Torino, 16 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Nicola
Impresario

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni colla moglie Flora Romano e nipote Sergio, Suor Angela (Direttrice Casa Maria Ausiliatrice, Lizio), Mariuccia con il marito Guido Mussino e nipoti Giuseppe e Piero, fratello Michele e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Tamagno per le cure prestate. Funerali oggi alle 10,15 alla Parrocchia S. Ermenegildo (corso Bernardino Telesio). Seguirà la sepoltura nella tomba di famiglia al cimitero di Rivoli. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1969.

[redacted], Piero e famiglia partecipano al [redacted].

Le famiglie Boniao e Mussino partecipano al lutto della famiglia.

Dipendenti dell'Impresa Nicola Giovanni, partecipano al dolore del Titolare per la scomparsa del PADRE.

Dipendenti dell'Impresa Nicola Paolo, prendono viva parte al cordoglio [redacted] famiglia.

La nipote Luigina [redacted] e famiglia partecipano al dolore della famiglia Nicola per la scomparsa dello zio MATTEO.

I Signori Margaritora partecipano al dolore della famiglia Nicola.

Sergio Giancarelli partecipa [redacted].

Serenamente è mancato

Cesare Bordet

Addolorati lo annunciano la moglie Eugenia [redacted], i figli [redacted] e Mario con le rispettive famiglie, il fratello Maurizio con la figlia e famiglia, nipoti, cognati, cugini e l'affezionata Lucia Avignone Corna. Funerali lunedì 17 corrente ore 9,30 da via San Nazario 22. La presente è partecipazione e ringraziamento. I famigliari ringraziano gli amici Pugliese per l'affettuoso costante sostegno ed il dott. Aldo Licata per le assidue cure prestate al Caro scomparso.
— Ivrea, 15 novembre 1969.

La sezione canavesana Associazione Nazionale Alpini partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia.
— Ivrea, 15 novembre 1969.

La Scuola Media «G. B. Vico» partecipa al profondo dolore della Prof.ssa Dott.ssa Carla Richard Bordet per la perdita del padre

CAV.
Giovanni Cesare Bordet
— Torino, 15 novembre 1969.

La famiglia Jourdan di Torino partecipa al grande dolore di Carla e dei suoi cari.

E' mancata all'affetto dei [redacted]

Cecilia Follis ved. Bondono

La piangono costernati la figlia e marito, i nipoti Aldo [...] e famiglia Fosta, la nipote Maddalena e la famiglia Brancco. Funerali oggi ore 8,45 da via Guala 114.
— Torino, 15 novembre 1969.

Attori e Soci della Nuova Ribalta partecipano al [redacted] del loro presidente Magda Bondono per la perdita della MADRE.

Titolari e collaboratori dello Studio Bardelli e Morelli prendono viva parte al dolore della Sig. Magda Zahamer Bondono per la morte della Madre

Cecilia Follis ved. Bondono
— Torino, 15 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bonatto

La piangono: la sorella Rita col marito Emilio Ghignone, la nipote Antonietta vedova Palma col figlio Paolo e cugini. Un sentito ringraziamento ai Dottori, Suore e Personale del Convalescenziario Crocetta e alla Signorina Cristina Trivero per l'assidua assistenza. I funerali lunedì 17 alle ore 10,15 nella Parrocchia della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Luigia Malfatto ved. Maratti

La piangono: la figlia Maria ved. Rovetto, nipote Michele con moglie Iole Vergani e famiglia, sorelle Pina, Emma e marito Giovanni, cognata nipoti. Funerali lunedì ore 9 Ospedaletto Santa Filomena (via Cottolengo 24). Indi la cara Salma proseguirà per Borgomasino.
— Torino, 14 novembre 1969.

Dopo soli 38 giorni ha raggiunto la sua Maddalena

Carlo Crovella

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, le sorelle, i nipoti, la pronipote, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Erba (Como) il 17 novembre 1969 alle ore 15 partendo da via D'Azeglio 2. Il presente serve da partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 15 novembre 1969.

E' [redacted] suoi cari

Giuseppe Viglecca

Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipotino Valter, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 17 ore 10,15 via Malta 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1969.

I colleghi
Achille Avalle
Alfredo Della Valle e famiglie
si associano al dolore dell'amico dott. Natale Casale per la perdita della mamma Sig.ra

Eugenia Guglielminetti ved. Casale
— Torino, 15 novembre 1969.

Don Piero Bosso piange l'amico carissimo

Dott. Silvio Milone

e si associa pregando [redacted] dolore dei famigliari.
— Vigone, 15 novembre 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Antonio Brossa
Dipendente a riposo
— Torino, 15 novembre 1969.

Terzo anniversario
COMM. PROF. DOTT. ING.
Alessandro Crippa

Vive nel ricordo e nel rimpianto della moglie.
— Torino, 16 novembre 1969.

1966 1969
Giuseppina Delù in Dabb[redacted]

L'affezionato marito e figlia la ricordano.
— Cuneo, 16 novembre 1969.

Tragico destino ha chiuso [redacted] vita terrena di

Rina Falciotti Garofalo

La piangono affranti il marito Leopoldo, il figlio Salvatore con la moglie Maria Ottolina e i nipotini Roberto e Paolo, il figlio Paolo con la moglie Cecilia de Candussio e i nipotini Franco e Giorgio. La famiglia ringrazia di cuore il Prof. Enrico Guidetti per le affettuose cure prestate. Funerali il giorno 17 p.v. dalla Camera Mortuaria delle Molinette, ore 10.15.
— Torino, 15 novembre 1969.

Le famiglie Falciotti, Barella, Boccaro annunciano con dolore il decesso della cara RINA.

Enzo e Mietta de Candussio con Gianni e Carla partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Paolo e Cecilia i cugini
Vittorio e Gabriella Ardoino
Pierluigi e Teresa Durando
Mario e Anna Maria Padovan
[redacted] ed Emelina Fagetta.

Umberto ed Elsa Cazzi partecipano al dolore di Paolo e Cecilia.

I cugini Vergnano partecipano affettuosamente.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa e Sanitaria e Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino prendono viva parte al dolore del Dott. Paolo Garofalo, Aiuto di Pediatria dell'Ente, per la scomparsa della madre, Signora

Caterina Falciotti Garofalo
— Torino, [redacted] novembre 1969.

Il Prof. [redacted]rio, Primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, l'Aiuto Prof. A. Gingiaro, gli Assistenti Dottori G. [redacted]ro, T. Bardini, U. Bosio, G. Geuna, A. Oglietti, F. Belmondi, G. Fenu, P. Vay e S. Cavallaro prendono viva parte al lutto del Dott. Paolo Garofalo per la perdita della mamma, Signora

Caterina Falciotti Garofalo
— Torino, 15 novembre 1969.

Il Primario Prof. M. [redacted], l'Aiuto e gli Assistenti della I Divisione Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita, partecipano commossi al grave lutto del Collega ed Amico per la scomparsa della mamma,

Caterina Falciotti Garofalo
— Torino, 15 novembre 1969.

Il Primario della II Divisione di Pediatria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Prof. Giovanni Bono, l'Aiuto Dott. Giuseppe Ferrari, e l'Assistente Dott. Gianni Cirlotti partecipano al lutto del Collega ed Amico Dott. Paolo Garofalo per la perdita della madre, Signora

Caterina Falciotti Garofalo
— Torino, 15 novembre 1969.

Gian Stefano Marchese, coi Colleghi ed il Personale della Divisione Radiopediatrica dell'Ospedale «Regina Margherita», si associa al cordoglio dell'amico Paolo per la morte della madre, Signora

Caterina Garofalo
— Torino, 15 novembre 1969.

La Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipa al lutto del collega Dott. Paolo Garofalo, per il decesso della madre, Signora

Caterina Falciotti Garofalo
— Torino, 15 novembre 1969.

Annibale e Franca Mancardi
Rosina Cuomo
Anna Maria Capozzo
Luigi Carosotto
Giovanni Ghignone
Antonio Odasso
Giuseppe [redacted]
partecipano al dolore del Dott. Paolo Garofalo per la scomparsa della madre, Signora

Caterina Falciotti Garofalo
— Torino, 15 novembre 1969.

Il Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, Prof. Maria Gomirato Sandrucci, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale partecipano al dolore del Dott. Paolo Garofalo per la scomparsa della madre Signora

Caterina Falciotti in Garofalo
— Torino, 16 novembre 1969.

Il Direttore incaricato dell'Istituto di Puericultura dell'Università di Torino, Prof. Paolo Nicola, l'Aiuto, gli Assistenti, partecipano commossi al dolore dell'amico Dottor Paolo Garofalo per la perdita [redacted] Signora

Caterina Falciotti in Garofalo
— Torino, 16 novembre 1969.

Partecipano al dolore del Dott. Paolo Garofalo per la scomparsa della madre, gli amici e colleghi:
Paolo Antoniola
Pier Giorgio Baranzelli
Roberto Bellario
Donatella Bacolla
Lodovico Bemo
Teresa Bignone
Teresa Bogetti
Giuseppe Boncori
[redacted] Scriotacci
Gian Carlo Bazio
Giuseppe Casano
Lodovica Cavallini
Felice Colonna
Giorgio Crua
Sebastiano Cocuzza
Maria Luisa Colombo
Giuseppe Cordino
M. Pia De Petris [redacted]
Norma Di Leonardo
Livia Di Cagno
[redacted] Maria Ferretti
Pietro Indicello
Maria Marcella Longo
Aurora Lumare
Gian Carlo Musso
Enrico Madon
Sebastiano Magnetto
Franco Mignone
Mauro [redacted]
Nevio Nigro
Maria Teresa [redacted]
Dario Pavesio
Antonio Pezzano
Roberto Pezzica
Ettore Piccolo
Vincenzo Perfetto
Franco Ravotto
Gian Carlo Rosa[redacted]
Sergio Rossetto
Maria Luisa Sardella
Augusta Sacerdote
Bruno Verrone
Paolo Vaccino
Lorenzo A. Verano
Elda Zoretto.

Tucci e Franco Emanuel partecipano al dolore del Dott. Paolo per la perdita della cara MAMMA.

Ettore e Luciana Guiderti partecipano al grande dolore del Dottor Paolo Garofalo e famiglia.

1960 1969
Nono anniversario della [redacted]

Agnese Bossotto nata Colomba

Vive nel cuore dei suoi cari. Santa Messa giovedì 20 novembre ore 9, Parrocchia Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 16 novembre 1969.

Sinceramente commossi per la manifestazione di affetto e per la sentita partecipazione in [redacted] scomparsa di

Vindice Pogliano

Caterina Pogliano, le figlie Gianna, Lalla e Luisa, i generi, ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che in tal modo hanno cercato di alleviare il loro enorme dolore. Un sincero grazie al Dr. Orazio Zanetto per la assidua e generosa assistenza. Un particolare ringraziamento viene rivolto a tutte indistintamente le maestranze della S.A.S. Pogliano che in modo tanto caloroso ed in così grande numero hanno voluto [redacted] persona portare il loro estremo saluto al caro Vindice.
— Rivalta di Torino, 15-11-1969.

Ugo Luzzatto

non è più. Ne danno il triste annuncio: la moglie Antonietta, la figlia Lia, i fratelli Pia, Aldo coi piccoli Silvia e Giulio, il cognato Osvaldo e famiglia, parenti tutti. Esequie lunedì 17 ore 14,30, [redacted] Crimea, 1.
— Torino, 15 novembre 1969.

Gabriella Bruno
Mario Bezzo
Giorgio Camandone
Pia Levi
e famiglie prendono viva parte all'immenso dolore delle famiglie Luzzatto-Mantelli.

Giuseppe e Nicoletta Manassero partecipano al cordoglio delle famiglie Luzzatto-Mandelli.

La Ditta Emilio Luzzati prende parte al dolore della famiglia.

Si uniscono al profondo dolore dei familiari per la perdita del caro

Ugo Luzzatto

le famiglie dei [redacted] Franzoni Ottolenghi.
— Novi Ligure, 15 novembre 1969.

I Dipendenti OPRA partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro Titolare Sig.

Ugo Luzzatto
— Torino, 15 novembre 1969.

Lo Studio Russo partecipa sentitamente al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile Sig.

Ugo Luzzatto
— Torino, 15 novembre 1969.

La zia Noemi con Alba, Enzo e Giulia profondamente addolorati sono affettuosamente vicini ad Antonietta, Lia, Pia e Aldo.

Sono vicini nel dolore gli amici:
Enrico Marisa Arigoni
Dario [redacted] Debenedetti
Enrico Foa
Luciano Sandra Fubini
Nissim Elsina Gabbai
[redacted] Mariuccia [redacted]
Augusto Liliana Levi
[redacted] Erna Morello
Arrigo Annarosa [redacted]
Mario Lia Pavan
Franco Luciana Valabrega

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del cugino

Ugo Luzzatto

Giulio, Roberto e Dante Bolaffi unitamente ai familiari prendono parte al gravissimo lutto della vedova Antonietta Martelli e figlia Lia e dei fratelli Pia e Aldo.
— Torino, 16 novembre 1969.

Domenico e Maria Muzio partecipano al dolore della famiglia Luzzatto.

La Ditta Artiplast, Auer, Rakords prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collega

Ugo V. Luzzatto

titolare della Ditta OPRA.
— Torino, [redacted] novembre 1969.

Confortato [redacted] dei suoi cari si è spento

Vittorio Fassiano

Lo piangono la moglie Leonilda Carretto, la figlia Giuseppina, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr. ore 10,15 da via Arsenale 35 bis.
— Torino, 15 novembre 1969.

Walter Soracco e famiglia partecipano al vivo dolore.

I colleghi della Banca Brignone partecipano al dolore della signorina Fassiano per la morte del padre.

La Media Statale A. Manzoni partecipa al dolore della Vice Preside dott. prof. Annamaria Polliotti per la scomparsa della Mamma

Francesca [redacted]
— Torino, [redacted] novembre 1969.

L'Arciconfraternita SS. Trinità e l'O.P. Convalescenti alla Crocetta partecipano con vivo cordoglio al lutto del loro Segretario emerito Rag. Cav. Gioachino Polliotti per la dipartita [redacted] consorte Signora

Francesca Polliotti Gallea
— Torino, 16 novembre 1969.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Segretario, Dirigente Sanitario, Superiora, Suore e personale tutto dell'Opera Pia Convalescenti alla Crocetta partecipano al lutto del Cav. Uff. Rag. Gioachino Polliotti ex Segretario dell'Ente, per il decesso della consorte [redacted]

Francesca Gallea [redacted] Polliotti
— Torino, 16 novembre 1969.

Munita dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire, e con l'amorosa assistenza dei familiari, si è serenamente spenta l'

INSEGNANTE
Caterina Frascarolo vedova Biscaldi
medaglia benemerenza Pubblica Istruzione

Angosciati ne danno partecipazione il fratello Dott. Giovanni e consorte Maria Provera, le sorelle Maria vedova Trossero, Teresa, ins. Angiolina, Carlotta, i cognati Emma e Ottavio Biscaldi, i nipoti Biscaldi, Santagostino, Imazio, i cugini Scacco-Vacino e Nervi, Tarchetti e Foro e l'affezionata collega Tina Scotti. Una prece. I funerali in Mirabello Monferrato (Alessandria) domenica 16 corrente mese alle ore 15,30. La presente partecipazione vale pure quale ringraziamento.
— Mirabello Monferrato, 15-11-1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei Suoi cari

Giuseppe Gilberto Parcivati
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Natalina Filisei, i figli Ugo, Ezio, Egidio con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo lunedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo.
— Pinerolo, 15 novembre 1969.

E' mancato ai Suoi cari

Cav. Angelo Lonardi
Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosina Vandoggetto, la sorella e parenti tutti. I funerali lunedì 17 alle ore 10,15 da via Rivalta 22.
— Torino, 15 novembre 1969.

CAV. UFF.
Sebastiano Sinistrero

Nel 25° della Sua scomparsa, [redacted] dolore e l'amore di sempre la Sua famiglia Lo ricorda a quanti Lo hanno conosciuto ed amato. S. Messe: Parrocchia S. Damiano - Alba: 17 e 19 novembre 7,30, 8, 9. S. Donato - [redacted]ango: dal 17 al 22 novembre ore 7.
— Torino, 19 novembre 1969.

1966 1969
Ing. Giacomo [redacted]

Sei sempre nei nostri cuori. Messa anniversaria il 16 a Santa Cristina ore 12.
— Torino, 16 novembre 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Mario Vasino

lo ricordano con immutato dolore i suoi cari.
— Finalpia, 17 [redacted] 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Accossato

moglie e famiglia lo ricordano con immutato dolore.
— Ferrere d'Asti, 16 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Papà, mamma, fratello e nonna commossi per la dimostrazione di affetto dimostrata al loro indimenticabile

Luigino Beltramo

ringraziano, impossibilitati di farlo personalmente, Dirigenti e Colleghi della F.I.A.T. ricambi, l'Avis di Torino, il Banco di Roma, tutti gli amici e coloro i quali con fiori scritti e presenza sono stati vicini al loro dolore.
— Torino, 16 novembre 1969.

E' mancata all'affetto [redacted] suoi cari

Fiorenza Fortuna in Gustai

Ne danno il triste annuncio il marito con le figlie: Maria, Lucia e marito Romano Lancella, madre, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali alle ore 10,15 del 17 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1969.

La Direzione Generale e il Personale tutto della Metro Goldwyn Mayer Italiana prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito il direttore dell'Agenzia di Torino sig. Almone Gustai per l'immatura scomparsa della moglie Signora

Fiorenza Fortuna Gustai
— Roma, 15 novembre 1969.

Il Personale dell'Agenzia Metro Goldwyn Mayer di Torino e il signor Lorenzo Molinari partecipano al dolore del direttore sig. Almone Gustai per la perdita della moglie Signora

Fiorenza Fortuna Gustai
— Torino, 15 novembre 1969.

Le famiglie Prencipe e Abatelli si associano al dolore della famiglia Gustai per la perdita della cara Signora

Fiorenza Gustai
— Torino, 15 novembre 1969.

Margherita e Camillo Sola prendono viva parte al dolore della famiglia Gustai per la perdita della Signora

Fiorenza Gustai
— Torino, 15 novembre 1969.

Maria e Armando Banchi partecipano al grande dolore dell'amico Almone Gustai per la scomparsa della adorata moglie.

Luigi Valenzano, Armando Banchi, Dino M[redacted] Ernesto Temporini, Aldo Zamino, Fernanda e Guglielmo Pesci partecipano al dolore della famiglia.

Maria e Adamaria Rella prendono viva parte al dolore della famiglia Gustai.

La Delegazione dell'Anica Piemontese partecipa al dolore del collega ed amico Almone Gustai per la scomparsa della moglie.

Manlio Gigliotti e famiglia partecipano al [redacted] dell'amico Gustai.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Lucia [redacted]
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la sorella Regina col marito Pietro Ferrua e figli Florenzo e Giancarlo con rispettive famiglie, la cognata Rina Buffa, i nipoti Felice [redacted], Dario Vijno e consorte, Giuseppina Buffa e famiglia; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo domenica 16 corr. alle ore 15 partendo dal Pensionato Fer. piazza Marconi, per la chiesa di S. Croce.
— Pinerolo, 15 novembre 1969.

Prendono viva parte al dolore dei familiari le famiglie Bottino e Pasquali.

Partecipano sentitamente il sacerdote Andrea Fomati e mamma.

Il Personale della ditta Pietro Ferrua e Figli partecipa al dolore della signora Regina per la perdita della [redacted] sorella LUCIA.

E' ritornato a Dio

Pietro Chiara
Ex Messo Comunale

Lo piangono le figlie Lucia, Maria, Anna, parenti tutti. Funerali a Pralormo domenica ore 15,30.
— Pralormo, 15 novembre [redacted].

Il Comune di Pralormo partecipa al dolore per la perdita di

Pietro Chiara
[redacted] Messo Comunale
— Pralormo, 15 novembre 1969.

I cugini Boffa, Romano, De Napoli prendono viva parte al dolore di Severina e Lina per la scomparsa del

Cav. Giovanni Barbotto
— Torino, 15 novembre 1969.

Ida Bertinotty, Fedele Farinetti e Collaboratori sono affettuosamente vicini alla Signora Severina e alla famiglia Tosi nel ricordo del caro

Cav. Giovanni Barbotto
— Torino, 16 novembre 1969.

Enza Rabbione è affettuosamente partecipe al dolore della Signora Seve e della famiglia Tosi per la perdita del caro

Cav. Giovanni Barbotto
— Torino, [redacted] novembre 1969.

Pina, Wanda e Luigi Morelli con accorato rimpianto sono affettuosamente vicini alla cara e buona Signora Seve.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Giuseppe Dameglio

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Antonia Bosso; la mamma Orsola, i fratelli Giovanni, Celestino, Antonio, Grisante, Carlo con rispettive famiglie; il cognato Giovanni; nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 17 corr. alle ore 14,30, Parrocchia Lucento, indi la Cara Salma proseguirà per Crescentino e dopo la benedizione sarà tumulata in tomba di Famiglia.
— Torino, 15 novembre 1969.

E' mancato improvvisamente [redacted] tavolo di lavoro il

Dr. Comm. Carlo Tanzi
uomo probo, buono, esempio di virtù

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Agabatta, la figlia Carla ed il genero Gian Franco Viale. I funerali avranno luogo domani 17 c.m. alle ore 10,30 partendo dalle camere ardenti dell'ospedale di San Martino per la chiesa dello stesso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 15 novembre 1969.

E' improvvisamente mancato il

Dott. Giorgio Mongardi

Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli, lo zio e i parenti tutti. Funerali domenica alle 10 in San Michele Mondovì. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— San Michele Mondovì, 14 novembre 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bertola

Lo annunciano le sorelle e nipoti. Funerali domenica 16 corr. ore 10 da Strada Maddalena 61, Revigliasco.
— Torino, 15 novembre 1969.

1959 1969
Romolo Secondo

Nel decimo anniversario della sua scomparsa la moglie Luisa e il figlio Gianni con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a quanti l'ebbero caro.
— Torino, 16 novembre 1969.

1966 1969
Carlo Bertotto

Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 16 novembre 1969.

1966 [redacted]
Giovanni Ruello

Con immenso rimpianto di ogni giorno i Tuoi cari Ti ricordano e quanti Ti vollero [redacted] S. Messa 19 novembre ore 8,30.
— Villanova d'Asti, 16 novembre 1969.

[redacted] Delodi

è ricordato con infinito rimpianto dai suoi cari. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 17 novembre alle 8.30 in Gesù Nazareno. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 16 novembre 1969.

Felice Chiariglione

Nel 1° anniversario la famiglia ricorda. Messa in [redacted] domani ore 9 Parrocchia S. Maria.
— Moncalieri, 16 novembre 1969.

1961 1969
Giuseppina Caglieris

Inestinguibile il ricordo, profondo il rimpianto.
— Torino, 16 novembre 1969.

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA

EXPORTEX S.p.A.

MILANO

distributrice per l'Italia dei prodotti: TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - WC NET - FORNET - VITREXA - MANZOTIN - RIO - CAFFE' SPLENDID

per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a CUNEO CITTA' e PROVINCIA

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE: Stipendio - premi di produzione - rimborso spese di trasferta - rimborso spese auto.

RICHIEDE: Età non superiore ai 28 anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio

Inviare dettagliato curriculum, scritto a mano, referenze a: Sig. A. Queglia c/o Exportex S.p.A. - Corso Giulio Cesare 191 10155 Torino

---

AZIENDA EDITORIALE PER LOMBARDIA E PIEMONTE ricerca 4 ABILISSIMI PRODUTTORI LIBRARI desiderosi abbandonare fallimentari tradizionali canali di vendita

Offre iniziativa promozione vendite veramente nuova basata esclusivamente sulla EFFETTIVA SPECIFICA richiesta Clientela. Retribuzione minima 200.000 mensili, rimborso spese macchina. Trattandosi di una seria iniziativa Editoriale abbisognano sole elementi esperti volenterosi capaci. Automezzo o patente. Presentarsi lunedì ore ufficio:

TORINO, Corso Sommeiller 28 - MILANO, Viale Coni Zugna 19

INDUSTRIA PIEMONTESE MATERIE PLASTICHE assume

CAPO UFFICIO CONTABILITA'

Laureato in Scienze Economiche e Commerciali o ragioniere con buona esperienza contabilità generale, contabilità industriale e moderne procedure.

Retribuzione adeguata alle capacità, con possibilità di carriera.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 3012 — 10100 Torino

PRIMARIA SOCIETA' FARMACEUTICA

CERCA

per Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana

VENDITORI - ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

reale introduzione presso farmacie per vendita prodotti da banco.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2645 — 10100 Torino

Importante azienda vicinanze Torino

cerca

ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

con buona padronanza delle tecniche di rilevazione e carico lavoro impiegatizio, razionalizzazione procedure, metodi d'ufficio e determinazione organici.

E' richiesta un'età di 30-35 anni, diploma di scuola media superiore, ed un'esperienza specifica almeno triennale.

Indirizzare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 2688 - 10100 Torino

---

Prêt-à-porter maschile e femminile, importanza nazionale **ASSUME STILISTA**

Inviare curriculum.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 423 — 10100 Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA cerca per Ufficio Estero Commerciale **CORRISPONDENTE** con perfetta conoscenza tedesco inglese.

Colubra Lamsat - Corso Siracusa, 11 - Torino

Comune di Villanova d'Asti

E' aperto concorso pubblico per titoli ed esami al posto di applicato stenodattilografo.

Titolo di studio: diploma licenza scuola media inferiore
Scadenza: 3-2-1970.
Informazioni presso la Segreteria Comunale.
Villanova d'Asti, 3-11-1969.

Il Segretario Comunale Lagadari
IL SINDACO Bosio

Comune di Villanova d'Asti

E' aperto concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Aiutante di Segreteria.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
Scadenza: 3-2-1970.
Informazioni presso la Segreteria Comunale.
Villanova d'Asti, 3-11-1969.

Il Segretario Reggente Lagadari
Il Sindaco Bosio

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

per una stabile assunzione a Torino presso il CENTRO ELETTRONICO:

analisti di sistemi programmatori

Si richiede:

- data di nascita non anteriore al 1°-1-1939
- laurea o diploma di scuola media superiore
- esperienza di analisi e/o programmazione di sistemi avanzati
- posizione militare definita.

Si offrono attività, inquadramento, retribuzione adeguati al titolo di studio ed alla preparazione.

Inviare dettagliato curriculum precisando età, studi compiuti e votazione di laurea o di diploma, posizione militare, precedenti ed attuale posizione di lavoro, corsi frequentati e sistemi di elaborazione conosciuti.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 422 — 10100 Torino

Industria Tessile Abbigliamento di importanza internazionale

assume

VENDITORE DIRETTO

documentata esperienza ed introduzione Clientela Piemonte

Stipendio, provvigione, rimborso spese.

Si esclude richiesta di rappresentanza.

Scrivere a: Casella Postale 508 — 10100 Torino.

PERITO CHIMICO

primo impiego, militesente, cerca Ufficio Rappresentanze. Buone possibilità carriera.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2643 — 10100 Torino

INDUSTRIA CHIMICA MILANESE CERCA INTRODOTTI CONCESSIONARI

lancio nuovo prodotto « DETERFRIGOR » per la pulizia interna del frigorifero. Prodotto appoggiato da campagna pubblicitaria.

I. C. I. M. — Via Simone Mosca, 57 — ROMA

La Ditta

MAGGIA & CARTELLA

Via Duchessa Jolanda, 34
Tel. 766.831 - 769.913 - TORINO

COMMISSIONARIA per il PIEMONTE della ELCO S.p.A. di Zurigo

fabbricante di BRUCIATORI a GAS e GASOLIO da 40 anni presente in 21 STATI EUROPEI

CERCA

per ogni centro delle Province di TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA - CUNEO - ASTI - AOSTA

CONCESSIONARI

fiduciari promozione vendita montaggio e assistenza

GATTI TORINO S.p.A. - Macchine Utensili

RICERCA:

a) **Ispettori vendita estero,** diploma tecnico, esperienza specifica alcuni anni ufficio tecnico o produzione, conoscenza inglese francese e/o tedesco;
b) **Signorine corrispondenti** steno-dattilo inglese francese e/o tedesco max. 30enni.

Inviare dettagliato curriculum e pretese a:
GATTI TORINO S.p.A. - C.so Vitt. Emanuele II, 87 - 10128 Torino

---

Importante gruppo aziendale con sede in Torino ricerca per il proprio centro elaborazione dati il responsabile operativo di

SISTEMA IBM 360/20

La persona richiesta deve essere in grado di dimostrare ottima preparazione ed esperienza di lavoro su sistemi IBM a schede e dischi e saper coordinare il lavoro dei propri dipendenti. Età massima 35 anni.
Si offrono: una interessante retribuzione e l'opportunità di inserirsi in una società in rapido sviluppo.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 6288 — 10100 Torino

---

saclà

l'Azienda Leader nel campo degli antipasti pronti e delle verdure sottaceto ed al naturale, intende predisporre nuove strutture commerciali per far fronte alla continua, rapida espansione,

assume

3 PRODUCT ASSISTANTS

Ciascuno di essi dovrà affiancare la Direzione Commerciale per seguire una linea differenziata di prodotti nelle varie attività di marketing: distribuzione, produzione, promotion, pubblicità ecc.

Si ricercano giovani di 25/35 anni dinamici, ambiziosi con uno spiccato interesse per i problemi commerciali ed una mentalità creativa.

Assume inoltre

6 ISPETTORI alle vendite

si cercano elementi dalla forte personalità che abbiano al loro attivo una valida esperienza e successo nella vendita di prodotti di largo consumo.

Ambedue le posizioni godono di interessanti condizioni retributive.

Per assicurare ai Candidati la massima riservatezza la selezione è stata affidata agli Specialisti dell'Istituto D.IFF. Presentarsi Lunedì 17 dalle 9/12 e dalle 15/18 all'Hotel Ambasciatori Torino oppure scrivere a D.IFF Istituto per lo Studio & l'Organizzazione della Vendita Strada ai Ronchi 256 10133 Torino

D.I.F.F.
Istituto per lo Studio e l'Organizzazione della Vendita.
Str. dei Ronchi 256
Tel. 63.60.61
10133 TORINO

Direttore amministrativo

PER
MEDIA AZIENDA ELETTROMECCANICA TORINESE

PROGETTO 6985/A

L'AZIENDA, in fase di sviluppo, favorevolmente nota sul mercato italiano e su alcuni qualificati mercati esteri, operante per serie e per commessa, è di origine famigliare e sta ristrutturandosi in forme industriali, sia attraverso l'opera di una nuova e giovane Direzione Generale, sia mediante l'introduzione di Responsabili di settore capaci di favorire il raggiungimento di moderne impostazioni organizzative e gestionali.

La POSIZIONE comporta la completa responsabilità dell'area amministrativa dell'Azienda mediante la supervisione diretta delle persone (una decina) addette agli uffici: Contabilità Generale, Contabilità dei Costi, Budget, ai fini di un controllo unitario integrato di tutti gli aspetti economici e finanziari della gestione. Dipendenza diretta dal Direttore Generale. Retribuzione molto favorevole rispetto all'esperienza dimostrata.

La PERSONA dovrà possedere: età fra 30 e 40 anni; studi superiori in scienze economiche; buona conoscenza della lingua inglese; esperienza lavorativa specifica maturata in moderne aziende operanti su prodotti comportanti forniture o lavorazioni complesse multiformi e differenziate; conoscenza delle materie fiscali e contrattuali; apertura all'utilizzazione di mezzi meccanografici; disponibilità a caratterizzare il proprio inserimento con vigoroso apporto di indirizzi organizzativi di energia e di dinamismo, di dialogo costruttivo con i responsabili degli altri settori aziendali.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.
Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale

10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO, 12

PRIMARIA AZIENDA ELETTROMECCANICA TORINESE

RICERCA

CAPO UFFICIO PROGETTI

Si richiede: età fra i 35 e 40 anni - titolo di studio: laurea in ingegneria o diploma di perito - esperienza nella progettazione di apparecchiature elettromeccaniche - esperienza nella guida e coordinamento dell'ufficio progetti.

Si offre: incarico di ampia responsabilità - inquadramento e retribuzione adeguati alla capacità ed esperienza.

I dipendenti sono avvertiti della presente richiesta. Si assicura la massima riservatezza e risposta entro 30 giorni.

Scrivere dettagliando curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 5116 — 10100 Torino

---

Siamo una grande industria internazionale e desideriamo assumere immediatamente, a Torino e Imperia dopo una prova di tipo teorico, per il nostro servizio di assistenza tecnica esterna alcuni

ELETTROMECCANICI

Chiediamo un'età non superiore a 25 anni, patente d'auto, scuole professionali ed un'esperienza come operai di laboratorio o di manutenzione.

Garantiamo un accurato corso di addestramento non selettivo, l'inquadramento in 3ª categoria impiegati industria, 100.000 mensili lorde e rimborso spese.

Telefonare a Torino 542.212 lunedì 17 o martedì 18 novembre per fissare l'appuntamento.

SIAMO una Società alimentare-dolciaria di importanza internazionale che produce articoli fortemente conosciuti e reclamizzati e distribuiti capillarmente.

RICERCHIAMO, per potenziare la Direzione Marketing, un

PRODUCT MANAGER

che abbia maturato una valida esperienza di 3/4 anni nell'ambito del Marketing di Aziende produttrici di beni di largo consumo.

CHIEDIAMO un'età non superiore ai 35 anni, mentre il possesso di una laurea e la conoscenza della lingua inglese e francese costituiranno titolo preferenziale.

OFFRIAMO ad un candidato dotato di spirito di iniziativa, entusiasmo e forte motivazione commerciale un trattamento economico molto interessante e la possibilità di una rapida carriera.

Sede di lavoro sarà Genova.

Si prega di inviare dettagliato curriculum e fotografia recente non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 26 — 16121 Genova.

Si assicura la massima riservatezza, ed una risposta entro 30 giorni.

VARIAN S.p.A. - 10040 LEINI' (Torino)

CERCA

A) PERITI ELETTRONICI
Si richiedono 2-4 anni di esperienza nel campo della progettazione e del collaudo di apparecchiature analogiche e di circuiti a semiconduttore, conoscenza impiego strumentazione elettronica.

B) ADDETTO SVILUPPO PROTOTIPI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI
Si offre lavoro vario, interessante, indipendente nella costruzione di apparecchiature scientifiche avanzate. Si richiedono: spirito creativo, capacità al lavoro manuale, conoscenza disegno, esperienza di aggiustaggio e lavorazione lamiere.

C) DISEGNATORI MECCANICI
Esperti nel campo della media meccanica o carpenteria leggera.

D) TECNICO
con esperienza di lavoro nel campo della tecnologia del vuoto per posizione di coordinamento e supporto tecnico di marketing, partecipazione sviluppo nuovi prodotti, controllo qualità. Si richiedono: ottime conoscenze fisiche e tecniche di base, creatività, dinamismo, capacità di operare autonomamente, buona conoscenza della lingua inglese. Titolo preferenziale: laurea in ingegneria o fisica e conoscenze in campo elettronico.

Per tutte le posizioni si offrono categoria o retribuzione proporzionate alle effettive capacità.

SOCIETA' DI RILEVANZA INTERNAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE ELETTROMECCANICO

RICERCA:

ANALISTA METODISTA

con esperienza nelle lavorazioni elettromeccaniche a produzione di grande serie, con capacità di svolgere in notevole autonomia lo studio e la realizzazione delle linee di lavorazione e di montaggio.
La posizione comporta un inquadramento ed una retribuzione veramente interessanti.
Si richiede dettagliato curriculum.
Il personale dipendente è informato della presente ricerca.

Scrivere a ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 395 — 10100 TORINO.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO - CONTROLLER

provata capacità conduzione aziendale; contabilità tradizionali o meccanografiche; controllo finanziario; costi e organizzazione interna; formazione bilanci e politiche fiscali; primarie referenze e garanzie; offresi per rapporto, diretto o consulenza.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 3014 — 10100 Torino

DIRETTORE DEL PERSONALE

esperto contabilità manodopera, problemi sindacali, trattative con Commissioni Interne, istituzione sistemi di cottimo e premi aziendali, rapporti con Enti vari, esamina proposte di collaborazione, anche in forma di consulenza. Scriv.: Etas-Kompass Pubblicità 6285, 10100 Torino.

Importante Industria Meccanica Torinese in forte costante sviluppo cerca per ulteriore ampliamento propria attività:

1) RESPONSABILE DISTRIBUZIONE AVANZAMENTO MATERIALI

gestione materiali a magazzino e scorte.
Età massima 35 anni.

2) CRONOMETRISTI-PREVENTIVISTI

esperti lavorazioni meccaniche oppure saldature carpenteria leggera.

3) GIOVANI CAPI-SQUADRA

diplomati o diplomandi, per lavorazioni meccaniche. Richiedonsi esperienza lavorazioni meccaniche, distribuzione lavoro e conduzione personale.
Età massima 25 anni.

OFFRONSI

- ottime possibilità carriera
- settimana corta
- assoluta garanzia di stabilità.

Scrivere dettagliando e citando chiaramente la posizione cui la risposta si riferisce.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3010 — 10100 TORINO

SOC. MACO ITALIANA
compressori d'aria

cerca d'urgenza

- **MECCANICO MOTORI DIESEL** veramente capace
- **FATTORINO** (pensionato con patente B) 40 ore settimanali
- **GIOVANE NOZIONI MECCANICA** militesente con patente C, desideroso istruirsi nel ramo delle dimostrazioni in campo meccanico per il Nord Italia.

Rivolgersi: Via Pettinengo, 14 - Telef. 299.905 - 10149 Torino

---

BRASILE ingegneri e periti industriali

richiesti da importanti ditte Rio e Sao Paolo, preferibilmente celibi, 1-5 anni di esperienza specifica documentabile settore meccanica, elettrotecnica, elettronica, telecomunicazioni, istallazioni industriali, interessanti possibilità progresso professionale et economico per persone dotate capacità e spirito iniziativa. Viaggio, ampia assistenza et collocamento sul posto carico organismo internazionale. Indispensabile inviare dettagliato curriculum preferibilmente con recapito telefonico.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino

A. VIDAL S. p. A. - Assume

DUE AGENTI ESCLUSIVI

per la città di TORINO. Richiedesi autodisciplina, personalità, attitudine al lavoro organizzato e programmato.

Età massima 35 anni; auto propria; titolo di studio minimo licenza 3ª media.

Offresi retribuzione lorda annua oltre 3.000.000; perfezionamento professionale, possibilità di carriera.

Un funzionario riceverà i candidati dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 di lunedì 17 novembre, presso l'Hotel Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104/106 di Torino.

Ente nazionale cerca per lavoro culturale a livello direttivo

LAUREATI O LAUREANDI

disposti trasferirsi in province meridionali. Pregasi inviare curriculum dettagliato a:

Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
ricerca per propria Filiale di Torino

MAGAZZINIERE

18-24enne, diploma di scuola media inferiore, dinamico e diligente.

Telefonare al 372.455 per appuntamento ore ufficio.

Industria meccanica importanza nazionale CERCA per stabilimento sito in Napoli

CAPO OFFICINA MECCANICA

con pluriennale esperienza mansioni similari, dotato di ampia conoscenza impiego macchine utensili moderne. Spiccata personalità e capacità organizzativa e di programmazione trattandosi di lavoro continuamente variabile ed estremamente eterogeneo. Età richiesta 35-45 anni.

Indirizzare a: Etas-Kompass Pubblicità 397 - 10100 Torino

Capo ufficio contabilità

RICERCASI
DA IMPORTANTE COMPLESSO NAZIONALE

REQUISITI: esperienza non inferiore anni 5; diplomato o laureato; età 30-38 anni; conoscenza meccanografiche.

RETRIBUZIONE: adeguata alle capacità e comunque di notevole interesse.

Curriculum molto dettagliato. Riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6278 — 10100 Torino

MECCANICO-ELETTRICISTA

esperto manutenzione riparazione macchine industria farmaceutica alimentare, CERCASI da importante industria Farmaceutica. Ottima retribuzione. Telefonare 740.080 ore ufficio.

Organizzazione vendita prodotti alta cosmesi

cerca, Torino e Piemonte, signore, signorine introdotte buona società per vendita speciale. Telefonare 596.007 oppure scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6267 - 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA'
COSTRUZIONI FERROVIARIE ET VIARIE

CERCA

PER STABILIMENTO SITUATO CENTRO ITALIA

- **Disegnatori progettisti** per parte meccanica veicoli ferroviari (casse e carrelli) e per parte meccanica carrozzeria veicoli stradali trasporto persone.
- **Disegnatori aiuto progettisti.**

Richiedesi: età massima 40 anni, esperienza specifica 4-5 anni. Dettagliare curriculum vitae et pretese. Massima riservatezza. Scrivere a ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 19 — 20100 MILANO.

C. FRANCIA 28bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

VIA LUINI 51 ang. VIA GUBBIO
Tra zone verdi e scuole di ogni ordine e grado
Un magnifico complesso dai prezzi eccezionali
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.000.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, da L. 7.300.000
2 camere, tinello, cucina, bagno, da L. 8.400.000
4 camere, cucinetta, bagno, da L. 10.700.000
sufficiente 30% contanti + forte mutuo e dilazioni

V. GAIDANO 23 (p.za Omero)
Magnificamente esposti - Superbamente rifiniti
Di dimensioni non comuni - Prezzi incredibili
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. [illegible]
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 12.[illegible]
sufficiente 30% contanti + mutuo e dilazioni

Un successo strepitoso
VIA PISA 18-26
(Cascine Vica - All'altezza del n. 45 di corso Torino)
Per prezzi e condizioni di pagamento
Comfort, finiture, spaziosità
1 camera, tinello, cucinino, bagno, L. 4.600.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, L. 5.400.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.600.000
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 7.[illegible]
Suff. 30% contanti + 70% mutuo 25 e 15 anni

VIA SAGRA S. MICHELE 53
(quasi all'angolo con Corso Peschiera)
Non sapreste ideare nulla di meglio come comfort, spaziosità, materiali, anche se la costruiste Voi stessi
1-2 camere, tinello, cucinotto, 1-2 bagni
salone, 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 bagni
Negozi adattissimi esposizione - Magazzino mq. [illegible]
sufficiente 30% contanti + forte mutuo e dilazioni

VIA PIGAFETTA 61
Alloggi superbamente rifiniti anche nei particolari più nascosti
Prezzi di grande concorrenza
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.500.000
Saloncino, 2 cam., tinello, 2 serv. da L. 17.000.000
Attico stupendo, metri quadrati 178, L. 26.000.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilazioni.

Corso Francia 171
(bellissima posizione fronte Tesoriera)
Alta convenienza di prezzo
Garanzia di qualità e comfort
Mutuo 15 anni sino al 70%
2 camere, cucina, bagno, L. 7.100.000
3 camere, cucina, bagno, L. 9.900.000
4 camere, cucina, bagno, da L. 12.300.000
saloncino, 2 camere, cucina, bagno, da L. 14.500.000
salone, 3 camere, cucina, bagno, L. 17.200.000

Su un magnifico poggio verde
V. GRADISCA ang. Redipuglia
(Borgo nuovo - Rivoli)
Sulla strada che dalla provinciale per Susa porta a Rosta, in posizione elevata, con vista incantevole sull'arco alpino in un punto ridentissimo, dolcemente ventilato, adiacente a negozi e ad ogni comodità, in condominio, palazzina superlativa per bellezza estetica, comfort, elevatezza di finizioni.
3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi da L. 11.000.000, meno L. 4.300.000 mutuo S. Paolo
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 serv., ampi terrazzi da L. 12.000.000, meno L. 5.050.000 mutuo S. Paolo

V. BANFO 10-12-14
Una splendida costruzione quasi ultimata
Posta, da piano regolatore, tra 2 future piazze
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
a partire da L. 110.000 il mq. - Fortissimo mutuo

V. SEGANTINI 9
(accesso da Strada Altessano 6)
Palazzina ultimata
Sole - Quiete - Comfort
2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 3.[illegible] per camera
suff. 30% contanti + mutuo

V. VOLTURNO 15-17
(angolo Via Sestriere - Cascine Vica)
Palazzo quasi ultimato
Prezzi di gran convenienza
1 camera, tinello, cucinotto 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto 7.[illegible]
suff. 30% contanti + mutuo

V. Burzio 9 ang. S. Chiara
A 2 passi da Piazza Statuto
In palazzo dotato di ogni confort
2 camere, cucina, bagno 4.600.000
3 camere, cucina, bagno 6.400.000
4 camere, cucina, bagno 10.400.000
suff. 30% contanti + dilazioni

C.SO SVIZZERA 79
Incredibile convenienza di prezzo
Abitabili subito
3 camere, cucina, bagno, L. 8.100.000
salone, 2 camere, cucina, bagno, L. 8.600.000
sufficiente 30% contanti + dilazioni

Corso Cincinnato 218 - 20 - 22
(accesso da Corso Grosseto e Strada Altessano 6)
Ultime eccezionali convenienze
In palazzo in via di ultimazione
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. [illegible]
sufficiente 30% contanti + forte mutuo e dilazioni

VIA FIRENZE 12-14 (Cascine Vica)
(all'altezza del n. 83 di Corso Torino)
Signorile palazzo su piazza. A prezzi introvabili
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.400.000 a L. 4.600.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. [illegible]
sufficiente 30% contanti + mutuo S. Paolo e dilazioni

VIA GIUSTI 65-67-69
(a 500 mt. retrostante Municipio Nichelino)
Ultimi - Spaziosi - Su piazza
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
Prezzi convenientissimi: L. 2.000.000 per camera
sufficiente 30% contanti + mutuo e dilazioni

V. Campobasso ang. V. Colonna
(alla destra di C. Vercelli dopo P.za Rebaudengo)
Stupendo palazzo ultimato
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.250.000
3 camere, cucina, doppi servizi, L. 10.800.000
sufficiente 30% contanti + mutuo e dilazioni

VIA LANZO 145/1-3
Ultimati - Spaziosi - Signorili
Prezzi ultraconvenienti
2 camere, tinello, cucinotto, L. 7.[illegible]
3 camere, cucina, 2 servizi L. 9.500.000
sufficiente 30% contanti + mutuo e dilazioni

tecnimmobil
ti
c. matteotti 10 - tel. 512 562 542540

CORSO FRANCIA - BORGATA PARADISO
(via Magenta ang. via Pochettino)
1-2-3 camere - tinello - cucinino - servizi - box per auto
Minimo contanti, mutuo e dilazioni

CORSO POTENZA ang. v. Terni
CONDOMINII « CORALLO - AURORA - GIARDINO »
2-3-4 camere - servizi - box auto
Mutuo dilazioni fino al 70 %
Ufficio vendite: C.so Potenza 175 (aperto mattinate festive)

PIAZZA GUALA angolo VIA GUALA
CONDOMINIO « SIMONETTA »
2 camere - saloncino - cucina - doppi servizi
3 camere - cucina e servizi
Mutuo S. Paolo e dilazioni - Ufficio vendite aperto matt. festive

COMPLESSO RESIDENZIALE
Palazzo "GALLERY"
CORSO TORINO 101 ANG. V. SESIA (CASCINE VICA)
1-2-3 camere - tinello - cucinino - servizi
Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - box auto
Sufficienti 30% contanti - Mutuo e dilazioni

Via Breglio 15
CONDOMINIO « S. MAURIZIO »
Attico panoramico salone, 2 camere, tinello, doppi servizi
2 camere, soggiorno, cucinotta - Box Auto - Minimo anticipo
Mutuo e facilitazioni

RIVALTA - Zona FIAT-INDESIT
Appartamenti 1-2 camere, tinello, servizi - Mutuo S. Paolo e dilaz.

ALPE COLOMBINO (GIAVENO)
Altitudine 1250 mt. VILLETTA nuova costruzione con 520 mq. di terreno. Al piano strada: una camera, garage, cantina; al primo piano: 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. LIBERA. Vende: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

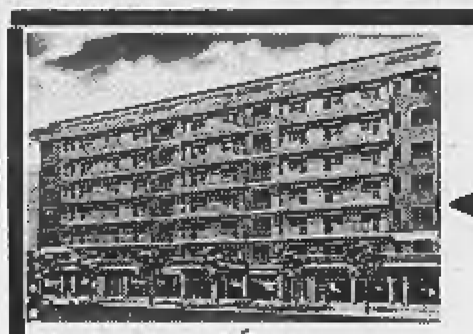
CASETTA S. MAURO
A 10 km. da Torino in posizione tranquilla. Piano terreno: garage, cucina, cantina, gabinetto; primo piano: 2 camere, cucina. Terreno complessivo 800 mq., parzialmente recintato. Vende: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

REVIGLIASCO (collina torinese)
PROGETTO APPROVATO PER VILLA: tre camere, salone, cucina, garage, lavanderia, servizi (totale 220 mq.). Terreno di 1500 mq. situato in una meravigliosa posizione. Vende: 7.300.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALLOGGIO ZONA LUCENTO
STRADA ALTESSANO. Recentissima costruzione, 6° piano, composto di: salone, tre camere, cucinotta, servizi, garage. LIBERO. Vende: 15.300.000 compreso mutuo 5.000.000 (eventuali ulteriori dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

Vera occasione
ALLOGGIO signorile Via Sacchi 48, libero subito - uso ufficio o abitazione - 3 camere, saloncino, cucina, servizi - riscaldamento centrale - ascensore - impianto citofonico - L. 11.500.000
CASA NUOVA Via Palli: n. 2 alloggi composti di 2 camere, tinello, cucinotto e servizi - L. 8.500.000 caduno - Dilazioni 70% - Contanti 30%
DILAZIONI DI PAGAMENTO - TELEF. 351.306

PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE
VIA SALICETO - TORINO
piano attico 3 camere, cucina, ampio terrazzo
Lire **12.200.000**
3 camere, cucina, piano rialzato
mq. 120 - Lire **11.800.000**
FORTE MUTUO - TELEFONARE 584.675



Parco Rignon - S. Rita
C. ORBASSANO 236

EDILCANTIERI
CORSO G. FERRARIS, 22
Telef. 517.256 - 537.367
L'elegantissimo palazzo dove tutto è ECCEZIONALE: la posizione, la spaziosità, i giardini privati, le rifiniture, gli isolamenti.
(Visite anche festivi)

- Salone, 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi
- 1-2-3-4 camere, servizi doppi o tripli
- Altre formazioni - attici stupendi - box auto collegamento interno
- Locali per uffici e rappresentanza

PREZZI ECCEZIONALI DI PRENOTAZIONE: SOLO [illegible] CONTRATTO - 70 % MUTUI

Siamo specializzati in centri. Residenziali.



fate centro anche voi scegliendo il meglio:

TURIN PARC
una residenza in un parco

Certo, perchè Turin Parc è nuovo. Turin Parc è unico a Torino. Situato all'angolo di Corso Unione Sovietica e Corso Cosenza, in un grande parco di 12.000 mq., con due piscine, tennis, club dei residenti e giochi per i bambini, Turin Parc è un complesso residenziale che renderà più gradevole la vostra vita e quella dei vostri figli. Gli appartamenti? Di vari tipi e dimensioni, ma tutti con vista sul parco e, soprattutto, della qualità SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE. I prezzi vanno da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi) a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi). Le condizioni di pagamento sono particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale. Dopodichè veniteci a trovare. Meritiamo una visita.

per informazioni rivolgersi: TURIN PARC
corso Unione Sovietica angolo via F. Sarpi - tel. [illegible]
UFFICIO REGIONALE - via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

pubblicità S.G.I. - 41 - 69

BORSA AFFITTI
Affittansi
- Centralissimi locali per uffici o Sedi di rappresentanza: metri quadrati 400
- Alloggi in Moncalieri e Rivalta
- Lasciate a noi le « grane » con i vostri inquilini.

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI TORINESI
del Geom. P. M. Varino
Via del Carmine 1/b
Torino - Tel. 510.777 - 510.471

ZONA centrale costruzione recente vendesi alloggio saloncino, 3 camere, cucina, servizi, piano 5°, libero subito, richiesta 13.500.000. Telefonare 591.971.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.55E

Fabbricato industriale zona Ivrea
ADATTO DIVERSI USI, MQ. [illegible] - COPERTI [illegible]
VENDESI CONVENIENTEMENTE
Trattative - Informazioni - Planimetrie - Fotografie in visione presso:
TORINCASE - Via Cavour 7 - Torino - Tel. 515.318

FIORI FRESCHI
In posizione CENTRALISSIMA. Negozio con avviamento cinquantennale, arredamento perfetto in stile antico. Ottimo incasso con un UTILE NETTO ANNUO di circa 5.000.000 documentabile. Cede: 3.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALASSIO
DROGHERIA TORREFAZIONE. Ampio locale attrezzatissimo con torrefattore, elevata vendita caffè tostato. Attività pluriennale, di facile conduzione, adatta famiglia 2-3 persone. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

OSPEDALETTI
SALUMERIA GENERI ALIMENTARI. Ottima zona commerciale, incasso annuo: 30.000.000, spese minime, notevole utile assicurato. Cede: 12.000.000 trattabili (eventuale parziale cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

OFFICINA MECCANICA
ATTREZZATURE COSTRUZIONI MACCHINARI. In zona Francia, locale di oltre 400 mq., attrezzato con macchinari modernissimi, elevato giro d'affari fortemente incrementabile. Cede: 37.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PASTICCERIA - CONFETTERIA
BAR SUPERALCOOLICI. Superba posizione in zona signorilissima, avviamento trentennale, moderno negozio con aria condizionata, laboratorio attrezzatissimo. UTILE NETTO ANNUO 35.000.000. Cede: 55.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TORREFAZIONE SUPERALCOOLICI
Locale angolare, 4 vetrine esposizione, Totocalcio - Totip, torrefattore, ottima attrezzatura, minime spese di gestione, alloggio. REDDITO NETTO MENSILE: 500 mila. Cede: 17.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

DROGHERIA - TORREFAZIONE PROPRIA
In posizione commerciale su via di intenso passaggio. Spazioso locale adatto TRASFORMAZIONE « SELF-SERVICE ». Ottimo incasso, notevole vendita caffè. Cede: 7.000.000 (merce circa 10.000.000).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

RIVENDITA PANE - COMMESTIBILI
In zona commerciale-industriale della CINTURA di TORINO. Negozio in ottima posizione, attrezzatura funzionale: vendita giornaliera pane: Kg. 100, incasso: 80.000. Cede: 5.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

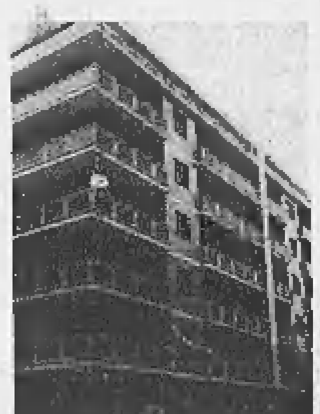


EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Affidate alla nostra esperienza il vostro problema CASA con fiducia. La nostra consulenza è completamente gratuita

ZONA ITALIA 61
Via GENOVA 83
angolo via GARESSIO 18
Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas - Pavimenti in marmi pregiati e parquet - Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza - Serramenti in legno Douglas e Mogano
APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA
- Salone, 2 camere, cucina, bagno e antibagno
- Salone, 3 camere, cucina e doppi servizi
- Splendido attico con ampi terrazzi

MINIMO CONTANTE - MUTUO 50%
UFFICIO VENDITE IN LUOGO



Una casa ubicata qui è una casa che vale
Via P. GIURIA 2
ang. via Valperga Caluso 32
A pochi metri dal Valentino una costruzione di tono signorile con vista diretta sulla collina
Appartamenti pregevolmente rifiniti
- Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, L. 24.500.000
- Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi L. 25.500.000

MUTUO 40% - DILAZIONI

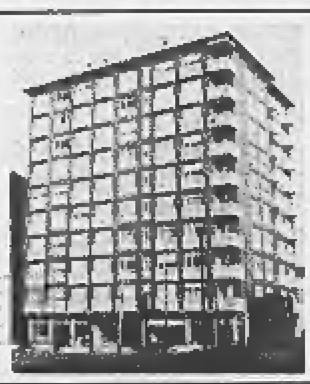


UFFICIO IN LUOGO



Frazionamento palazzo signorile
Corso MONTE GRAPPA 31
posizione di rilievo su importante corso
APPARTAMENTI CON SPAZIOSI TERRAZZI
- 2 camere, cucina, bagno 3.000.000 contanti 6.300.000 mutuo
- 3 camere, cucina, bagno 3.300.000 contanti 7.700.000 mutuo

PREZZI INFERIORI AL VALORE DI ZONA
UFFICIO VENDITE IN LUOGO



Zona Martinetto
C.so Tassoni 62
angolo Via S. Donato
Ultime occasioni
Bellissimi appartamenti liberi subito
- 2 camere, tinellino, cucinotto, servizi, cantina e sottotetto 9.700.000 compreso mutuo

Ufficio vendite in luogo mattino feriali

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE Industria per sede Torino cerca giovani militesenti anche primo impiego per lavori d'ordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6280 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società italo-americana cerca perito elettrotecnico per assistenza tecnica alle vendite. Si richiede: esperienza pluriennale in componenti elettrici e-o elettronici pratica di corrispondenza commerciale, conoscenza lingua inglese. Manoscrivere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 2997 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni assume subito veloce steno-dattilografa. Telefonare 890-779.

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, 600 dipendenti, cerca ragioniere documentabile esperienza prima nota, registrazioni giornali, bilanci, massimo 35enne. Retribuzione 180.000 nonché avanzamenti. Indirizzare documentando a: Rorimondial Organizzazioni, società selezioni, S. Francesco Paola 40 — 10123 Torino.

INDUSTRIA riorganizzando filiale Piemonte e Liguria cerca per ogni provincia agenti con auto. Liberi anche mezza giornata. Assicuransi 600.000 mensile circa. Ufficio vendite, tel. 635-498, via Filadelfia 23, Torino. Scrivere o presentarsi.

INGEGNERE meccanico o equivalente esperto conduzione officine costruzioni meccaniche assume importante società per compiti organizzativi direzionali. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6276 — 10100 Torino ».

LA Magic Chef Italiana zona Madonna Campagna cerca impiegato ufficio approvvigionamenti sollecito materiali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6258 — 10100 Torino ».

MAGAZZINI 2000 cercano apprendiste commesse. Presentarsi, via Milano 8.

MEDIA industria assume personale esperfissimo paghe et contributi a cui affidare anche mansioni contabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6283 — 10100 Torino ».

MEDIA industria Torino cerca pratica paghe contributi. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6243 — 10100 Torino ».

MODERNA azienda metalmeccanica, stabilimento a Settin. torinese, in presso autostrada Milano, assume abile stenodattilografa per ufficio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6294 — 10100 Torino ».

NEO-diplomato con buona conoscenza lingua inglese o tedesca assumesi quale addetto commerciale presso importante azienda industriale meccanica. Scrivere precisando grado conoscenza lingue, requisiti, pretese. Indirizzare: « Etas-Kompass Pubblicità 5119 — 10100 Torino ».

NOI siamo una Compagnia americana. Stiamo ampliando i nostri quadri organizzativi selezionando ambosessi, maggiorenni, con titolo di studio superiore, per una attività promozionale. Offriamo a residenti Torino possibilità di guadagno et carriera adeguate alle capacità individuali. Telefonare 790-264, 726-938 per appuntamento alla segreteria telefonica lunedì ore ufficio.

PER sorveglianza ed insegnamento lingua italiana a bambino quattro anni cercasi signora o signorina disposta recarsi Germania Ovest, referenze, trattamento familiare, stipendio adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3001 — 10100 Torino ».

PERITI chimici industriali assume importante industria galvanica. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino ».

PHILIPS filiale Torino ricerca contratto a termine operatrice flexowriter Friden. Telefonare 210-404, Rag. Rivaro.

PHILIPS S.p.A. ricerca giovane perito industriale temperamento dinamico per incarico venditore e tecnico strumentazione ed automazione elettronica industriale. Manoscrivere, via Lulli 26, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume per Torino e provincia elementi militesenti, media o buona cultura, attitudine trattative ad ogni livello. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5011 — 10100 Torino ».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni Agenzia di Torino assumerebbe aiuto cassiera, possibilmente pratica nel campo specifico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6240 — 10100 Torino ».

PRIMARIA compagnia assicurazioni agenzia Torino assumerebbe impiegato - impiegata pratica almeno biennale assunzione incendio e furti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6238 — 10100 Torino ».

RAGAZZE cercasi, per vendita domicilio articoli biancheria, primaria industria liniera italiana. Ottimo trattamento. Indirizzare offerte: Centro Moda, Casella Postale 26, 15100 Alessandria.

RESPONSABILE ufficio vendita, mansioni tecnico-commerciali cercasi da importante società torinese, preferibile esperienza settore vernici e affini. Curriculum molto dettagliato, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6277 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA gomme assume operai addetti spalmatura su tessuti, assicurando buon trattamento. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica Beinasco cerca aggiustatori stampisti e fresatori prima e seconda categoria inquadramento e retribuzione adeguata, requisiti. Tel. 340-556.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca operaio stampista I - II categoria ed operaio per carpenteria leggera II categ. presentarsi mattino: I.P.R.A. via Spalato 68 Torino.

MAGAZZINIERE 30-40enne, conoscenza esperienza di lavoro presso industria meccanica, notevoli doti di iniziativa e senso organizzativo, approfondita conoscenza tenuta libri e documenti di magazzino cercasi da importante industria macchine utensili. Retribuzione ed inquadramento interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 432 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne esterne; singeriste, taglistrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silver-Sily 279-803.

MECCANICO automoto provetto Italo cerca Nautica Mirafiori. Inutile presentarsi senza requisiti. Telefonare 645-578.

MECCANICO giovane pratico meccanica fine piccola serie cercasi. Presentarsi lunedì, via Rossini 25.

MEDIA azienda assume giovane operaio per lavoro interessante. Telefonare 241-015 ore 10-14.

MOBILIFICIO cerca commessa pratica, telefonare 393-712 Torino.

MURATORI, carpentieri, idraulici, falegnami, cerca grande industria per manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 395 — 10100 Torino ».

OPERAI generici, addetti presse, 3 turni, obblighi militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica torinese. Telefonare 341-075 ore ufficio.

OPERAIO qualificato munito patente guida cerca impresa per lavoro esterno Vercelli e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 28 — 20100 Milano».

PACCHETTATRICE filati lana cercasi. Presentarsi Rovera & C., XX Settembre 87.

PAGA massima offriamo a garagista notturno veramente capace et alto senso responsabilità. Esigonsi referenze. Telefonare 390-860.

PANIFICIO cerca commessa, telefonare 82-929 mattino.

PASTICCERIA Cotto cerca fattorino per commissioni, lavori pulizia. Presentarsi, via Roma 68.

PELLICCERIA Cangialosi, Galleria S. Federico, 544-357, assume bravo lavoranti macchiniste.

PERSONALE femminile con doti comando da assumere come capi-squadra, possibilmente esperte campionaria, cerca grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino ».

PIRELLI pneumatici di Settimo Torinese, ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 15,30 venerdì, sabato, lunedì stabilimento strada Statale 11.

PRATICA stiro cucina referenziata fissa cercasi. Telefonare 689-675. Scrivere: Minsch, via Pio V n. 36.

PROFILATORE ottonista assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORI, tornitori, trapanisti, fresatori. Il gruppo internazionale Atlas Copco per il proprio stabilimento di Stoccolma dove lavorano già oltre 200 italiani, desidera assumere 30 giovani operai celibi con attestato di qualificazione professionale ed esperienza di 2-3 anni nella qualifica di cui sopra. Per informazioni su salario, orario di lavoro, vitto, alloggio, ferie, assicurazioni sociali e malattie, modalità per espatrio ecc., rivolgersi al Centro emigrazione dell'ufficio del Lavoro di Torino al quale dovrà essere inviata domanda dettagliata.

SALUMERIA cerca ragazza apprendista laboratorio gastronomico, telefonare 80-037.

SIGNORE e signorine, se la noia vi è nemica, se desiderate avere un guadagno tutto vostro, se volete essere più importanti nella vostra famiglia, la Avon Cosmetics la più grande Società di Cosmesi del mondo, vi può aiutare offrendovi un lavoro senza orario e senza ufficio da svolgere nelle vicinanze di casa vostra. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla: Dott.ssa Azzibili, Avon Cosmetics S.p.A. via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co), telefono 940-661.

TAGLIATORI, aspiranti taglistori, confezione industriale, giovani volonterosi cerca subito Industria Coral Impermeabili, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TINTORIA cerca abile stiratrice. Via Villa della Regina 1.

TINTORIA Forno cerca abile stiratrice, Telefonare 230-964.

TIPOGRAFIA assume impressore III categoria, preferibilmente conoscenza offset e apprendisti, telefonare 380-449.

TUTTOFARE fissa o a giornata per famiglia 4 persone adulte, zona Crocetta cercasi. Offresi buon stipendio, ottimo trattamento. Richiedonsi referenze controllabili. Telef. 501-144 ore 8,30-12,30; 14,30-20 feriali.

TUTTOFARE fissa o giornata, zona Filonetto cercasi. Telef. 635-837.

(Continua a pag. 24)

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SIGNORINA aiuto contabile pratica Audit non primo impiego seria ditta cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6302 — 10100 Torino ».

SOCIETA' commerciale importanza mondiale cerca persone di elevata cultura et ambizione per attività di prestigio altamente remunerata. Offre la garanzia di una rapida carriera legata alle capacità individuali. Telefonare per fissare colloquio informativo lunedì 10-13, 16-19 et martedì 10-13 ai numeri: 510-123, 531-265.

SOCIETA' trasporti internazionali assumerebbe impiegato pratico esportazione, esente servizio militare. Presentarsi, via Donati 4 dalle 9 alle 15.

TECNICO radio-tv cercasi per laboratorio, mezza giornata. Tel. 472-244.

TEDESCA madrelingua stenodattilo corrispondente inglese et francese cercasi. Telefonare 565-056.

TRE MILIONI RAGIONIERE, Giovane Capo Ufficio particolarmente esperto contabilità clienti con sistemi elettronici, banche, rimesse estero cerca importante società Finanziaria Torino. Si garantisce possibilità carriera. Dettagliare curriculum et esperienze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5113 — 10100 Torino ».

100.000 mensili, ore 44 settimanali, a impiegata 30-40enne libera subito, pratica perfetta paghe e contributi settori industria meccanica e commercio. Inutile offrirsi se non perfetta competenza. Telefonare 355-094 dalle ore 19 alle 22.

SIGNORA anziana offresi compagnia e cucina, esclusi lavori casa, a signora sola. Telefonare 386-561.

SVILUPPATORE modellista praticissimo confezioni femminili, esperienza decennale, referenziato, offresi. Telefonare 231-164.

TORNITORE 29enne 1ª cat. ex, offresi a seria ditta, eventualmente con mansioni direttive. Telef. 701-710.

TUTTOFARE referenziata offresi, zona Statuto-Porta Susa, quattro ore pomeriggio. Telefonare 480-147.

VENTIDUENNE esperienza annuale studio dentistico offresi. Telefonare 350-719 ore pomeridiane.

(14) Domande lavoro

BRUCIATORISTA pratico impianti trasformazioni riparazioni manutenzioni, offresi con mezzo proprio anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6272 — 10100 Torino ».

CAMERIERA piani praticissima offresi stagione invernale. Referenze controllabili Telefonare 0125-82328 serali.

CAMERIERE 23enne conoscenza inglese francese tedesco, offresi. Telefonare Cuneo 60-482 ore 14.

COTTIMISTA cementi armati murature intonaci, offresi. Tel. 255-875.

CUOCO esperto offresi ovunque. Telefonare 543-454.

DISTINTA diplomata referenziata modestia, offresi compagnia eventuale assistenza infermieristica, andamento casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6293 — 10100 Torino ».

DOMESTICA tutta casa nubile mezzetà offresi coniugi soli ore 8,30-16,30, referenze. Telef. 967-230.

DOMESTICO capace cucina offresi a persona sola in Torino referenziato. Tel. 510-289.

GIOVANE offresi lavoro commesso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2644 — 10100 Torino ».

GUARDAROBIERA direttrice occuperebbesi ottime referenze. Telefonare 79-875 prefisso 0131.

MECCANICO motorista 35enne Piemontese diplomato esperto macchine movimento terra offresi a grande impresa o industria operanti preferibilmente province Alessandria Genova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6217 — 10100 Torino ».

PORTIERE offresi albergo stagione montagna. Telefonare 0125-82328 serali.

PRENDO bambini a mio domicilio. Telef. 362-111.

SIGNORA quarantenne, occuperebbesi lavori leggeri, stiratura, stirerie dalle 9 alle 15, possibilmente zona S. Paolo vicinanze. Telefonare 380-193.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCANSI apprendiste sarte. Telef. 538-902.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile maggior possibilità a pratiche propagandiste. Levis Chimica Farmaceutica, via Giacosa 10 D.

A.A.A. PROPAGANDISTE offro 4 mila fisse giornaliere più percentuale per lancio nuovo prodotto. Reganizon Camerana 4/C.

A.A. CERCASI lavandaio stiratori e stiratrici età 30-40. Telef. 984-912.

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti Luxchimica, via Saluzzo 43.

A. FOTOGRAFI operatori cercasi per stagione invernale. Tel. 90-66 Bardonecchia.

A. TURNISTA patentato cerca abile elettrodomestici zona S. Paolo, telefonare 337-093.

A coniugi soli medio alloggio, occorre abile tuttofare media età referenziata, telefonare 650-182. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2652 — 10100 Torino ».

ABILE meccanico auto capace lavorare solo, buona retribuzione. Telefonare 210-856.

ABILE tuttofare fissa cercasi stipendio L. 100.000. Tel. 294-281.

ABILE tuttofare cercasi ore pomeriggio. Telefonare 694-735.

AD operaio massimo 40enne intelligente, volenteroso, importantissima industria chimica Borgo Po offre continuativa occupazione 8 ore normali disposto fare straordinari. Tram comodi: 4, 5, 36, 61. Telef. 720-231 dalle ore 20,30 alle 21,30 qualsiasi giorno anche oggi domenica, oppure scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 6298 — 10100 Torino ».

ADDETTI presse, addetti macchine operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti et operaie generiche addette linee montaggio, 2 turni, assume azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, comodità autobus. Dettagliare età, esperienza, studi a « Etas-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI, alesatori, elettricisti, fresatori e collaudatori 1ª e 2ª categoria cercansi da importante industria macchine utensili. Telefonare al n. 346-098 ore 8-9 e 18-19.

ALESUARISTI fresatori tornitori prima seconda categoria cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191.

AGGIUSTATORI, attrezzisti, fresatori buon livello assumonsi. Telefonare 349-286.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria per stampi materie plastiche. Aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi lavorazione lamiera. Pantografisti 1ª categoria assume Azienda meccanica Mirafiori. Buone condizioni, autobus comodissimo. Dettagliare esperienze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino ».

AIUTO governante nubile o vedova 45enne cercasi per villa dintorni Torino ottima retribuzione e trattamento dettagliare curriculum e fornire referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6064 — 10100 Torino ».

ALBERGO in Settimo Torinese cerca referenziato cuoco, capo partita, segretario notturno, magazziniere, cameriera piani, lavapiatti. Telefonare 561-856.

APPRENDISTA 16-18 anni avviamento meccanica fine cercasi. Presentarsi lunedì, Rossini 25.

APPRENDISTE 15-17enni cercansi. Italdent, corso Francia 97, telefono 751-914.

APPRENDISTI e cottimisti termoidraulici cercasi, telefonare 669-807, presentarsi solo se pratici.

APPRENDISTI tornitori e fresatori già pratici, assume officina meccanica Barriera Milano. Tel. 261-689.

ASSUMESI giovane 18-20 anni militesente per lavori imballo e magazzino porcellane cristallerie, specificare età posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2657 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO autisti, venditori patente C. Tel. 250-435. Via Reiss Romoli 250/12.

ASSUMONSI apprendisti operai montaggio centralini, O.M.C.I., via Ruggilo 3. Telefono 257-330.

AUTISTA fattorino ufficio lunga esperienza guida vetture veramente pratico pulizia ufficio referenze controllabili assumerebbe ditta privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6299 — 10100 Torino ».

AUTISTI di direzione cerca grande azienda industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 420 — 10100 Torino ».

AZIENDA elettromeccanica cerca aggiustatori 1ª categoria e giovani operai o operaie addetti lavori saldatura e montaggio per apparecchiature elettriche. Presentarsi via Caprera 138/15. Telefono 353-928.

AZIENDA elettromeccanica cerca ragazze apprendiste 15-18 anni per montaggio. Telef. 720-012.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai aggiustatori elettromeccanici tornitori manovali. Telef. 360-935.

BAMBINAIA esperta neonati referenziata fissa cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ».

BATTILASTRA montaggio modelli assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino ».

CERCASI aggiustatori e tornitori manutenzione stabilimento. Presentarsi Frendo, Leumann.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, stuccatori e verniciatori esperti finizione accurata. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46 dalle ore 8 alle 9, servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone frazione Mappano, Caselle.

CERCASI abile pettinatrice, telefonare 890-871.

CERCASI aggiustatori, meccanici generici e lamieristi 1ª e 2ª cat. conoscenza disegno. Telefonare 380-832.

CERCASI aiuto elettrauto. Telefonare 584-089.

CERCASI bambinaia referenziatissima per famiglia signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6292 — 10100 Torino ».

CERCASI lavoranti a domicilio per giacche a vento e pantaloni, telefonare 383-501.

CERCASI per cava autisti C e manovali. Telefonare 833-112.

CERCASI per villa vicinanze Torino coppia domestici media età veramente capaci, marito domestico - autista, moglie cuoca - tuttofare. Offresi alto stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2566 — 10100 Torino ».

CERCASI tipografi impressori e compositori. Telefonare 290-875 o presentarsi in via Sospello 219.

CERCASI tuttofare fissa referenziata senso responsabilità libera subito amante bambini ottima retribuzione. Tel. 774-390.

CERCASI tuttofare a giornata o fissa, seria, referenziata, praticissima, zona Francia, stipendio adeguato. Telefonare 728-222.

CERCASI tuttofare persona fiducia, telefonare 0122-5302. Scrivere Alberto Castello Exilles.

CERCO tuttofare praticissima, zona Gran Madre. Telefonare 877-125.

CHEF di cucina esperto cercasi per Torino, ottime condizioni inviare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORE meccanico benestariato 1ª categoria per lavorazioni meccaniche di precisione cercasi. Offresi ottimo trattamento. Telefonare al 693-024 int. 28, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5119 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORE meccanico precisione prima categoria cercasi. Telefonare 673-952. D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

CONIUGI entrambi impiegati con gemelli quattrenni all'asilo, residenti collina 10 minuti fermata autobus 52 barruio, alloggio con tutti elettrodomestici, cercano fidata seria onesta referenziata aiuto casa escluso lavori pesanti, possibilmente fissa oppure a giornata (9-19), disposta a duratura collaborazione, preferibilmente media età. Telefonare 657-643 ore 7-14,30 o dopo le 20.

ELETTRAUTO cerca operaio pratico autoveicoli, telefonare 273-385.

CUSTODE senza figli media età, marito altra occupazione, referenze controllabili cercasi per villa signorile zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2559 — 10100 Torino ».

DITTA lavorazione materie plastiche cerca ragazza 15-17 anni. Presentarsi via Brione 10.

ESPERTO operatore 1ª categoria presse meccaniche medie assumesi paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino ».

FALEGNAME adatto per magazzino cercasi. Moiso, via Centallo 62/16.

FALEGNAME mobiliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI et apprendisti cerca Arco Industria Arredamenti paghe massime. Venaria viale Buridani 11, telefono 490-030.

FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare, referenze. Telefonare 666-958.

FAMIGLIA signorile assume guardarobiera media età esperta. Massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3003 — 10100 Torino ».

FATTORINO diciottenne pratico Ape cercasi. Rigolino, via Cesare Battisti 7.

FIDATA tuttofare cercasi fissa oppure giornata zona S. Rita. Telefonare 355-572.

FUOCHISTA patente 2ª grado generale, assumesi urgentemente. Telefonare 349-286.

GIOVANE apprendista per ufficio e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

GRUISTA esperto cercasi da impresa edile. Telefonare 510-440 o presentarsi cantiere via Drovetti 3.

IMPORTANTE azienda grafica torinese cerca linotipista, compositore, correttore, esperti in lavori editoriali. Telefonare 752-967.

IMPORTANTE industria con sede in Monale (Asti) cerca aggiustatori per stampi pressoiniezioni e pressofusioni. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2571 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano cerca elettricisti turnisti per lavori manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6198 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria Moncalieri assume, per custodia stabilimento, coniugi 40enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6224 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE negozio cerca giovane commessa esperta calzature bambino. Telef. 534-113.

IMPORTANTE società cerca giovani fattorini ufficio. Scrivere età posti occupati. « Etas-Kompass Pubblicità 2675 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca gruisti per cantiere Fiat Rivalta. Tel. 785-273.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca: carpentieri lamieristi, giovani per montaggi elettromeccanici, manovali di magazzino. Presentarsi: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47.

INDUSTRIA cerca tubisti, carpentieri, saldatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6307 — 10100 Torino ».

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

TORNITORI, aggiustatori, montatori, elettricisti cerca Bruciatori Sola, via Cossa 52/9.

TUTTOFARE fissa ottimo [illegible]to, distinta famiglia, due bambini cerca, telefonare 505-094.

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi [illegible] massimo stipendio. Telefonare 691-164 dalle 8 alle 11.

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi cerca famiglia industriale offrendo ottimo trattamento, telefonare ore ufficio 532-222 pasti 596-190.

UTENSILERIA bulloneria assume commessi pratici ramo, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 418 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti Rappres.

A. ELEMENTI introdottissimi generi alimentari e latterie Torino, offriamo guadagno 150.000 mensili. Interessantissimo lavoro vendita prodotti larghissimo [illegible] settore lattiero caseario. Possibilità carriera in [illegible] aperta alle più moderne tecniche di vendita. Esigiamo moralità, serietà assoluta, puntualità e cauzione. Telefonare 534-025.

AFFERMATA azienda cerca rappresentanza deposito articoli per floral. Scrivere: Petrino, Pinerolo 47. Torino.

AFFERMATA [illegible] prodotti coloniali assume per Torino e Piemonte rappresentanti introdotti drogherie alimentari bar. Richiedonsi, scuola media, automezzo, ottime capacità vendita, età 20-30 anni, presenza. Ottimo trattamento per elementi veramente qualificati. Manoscrivete specificando referenze posti occupati articoli trattati a Pubbliman, Casella 209 — 16121 Genova.

ALCINA Cosmetic, prodotti per capelli Alpecin cerca rappresentante Biella Vercelli introdotto parrucchieri uomo signora. Referenziando Alcina Torino c. P. Oddone 3, 485[illegible].

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale cerca rappresentanti per Torino e Piemonte [illegible] presso tessiture. Prodotti di qualità e prestigio assicurano alto reddito. Scrivere Pubbliman Casella 11 — 22100 Como.

CONCESSIONARIO nota industria semiconduttori, cerca diplomato per visita clientela in Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6274 — 10100 Torino ».

FARMACEUTICI notissima industria cerca per Piemonte Liguria et Milano agenti commerciali introdotti farmacie ovvero giovani dinamici auto propria militesenti anche senza esperienza. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 436 — 10100 Torino ».

GRUPPO assicurativo Duomo, rami elementari grandine vita, portafoglio circa trenta milioni, cerca valido giovane elemento, ottimi requisiti morali, buona preparazione professionale, in qualità agente generale in Cuneo. Scrivere a Casella Postale 998, Milano

IMPORTANTE e noto [illegible] cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 324 — 101[illegible] Torino ».

IMPORTANTE organizzazione libraria internazionale vendita grandi opere di medicina cerca agenti Italia settentrionale. Offre rimborso spese L. 3000 giornaliere, ottime provvigione, inquadramento. Tel. 694-354 Torino.

LA Winkler KG, Villingen-Germania, filiale per l'Italia, settore macchine e forni per panifici e pasticcerie, cerca collaboratori vendita-assistenza clienti per zone libere. Inviare proposte a: Winkler, via Ampère 49 — 20131 Milano.

LUBRIFICANTI cercasi agente introdotto Vercelli-Novara. Offresi portafoglio clienti, alte provvigioni, concorso spese. Scrivere dettagliando Pubbliman 212 — 16121 Genova.

ORGANIZZAZIONE servizio vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, Torino, cerca venditori arredamenti per uffici, officine, ospedali. Offre: fisso L. 100.000 più interessanti provvigioni, presentarsi lunedì 17 e martedì 18 [illegible] ufficio oppure telef. 538-945 per appuntamento.

PHILIPS filiale Torino ricerca giovani diplomati dinamici, buona presenza per incarico di venditore, monoscrivere, via Luili 26.

PRIMARIA società europea costruttrici elettrostatiche macchine per ufficio tecnico cerca venditore per Alessandria, Asti, Pavia. Offre: minimo garantito, provvigione, rimborso spese, possibilità carriera. Requisiti: età 22-30 anni, preferibilmente diploma scuola media superiore, auto, residenza Alessandria, attitudine lavoro programmato, referenze. Scrivere casella 359/A Sip — 20122 Milano.

PROVINCIA Cuneo, disponendo locali 1500 mq e capitali, esamineremmo serie proposte di collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1[illegible]7 — 10100 Torino ».

SOCIETA americana importanza mondiale produttrice spezie cerca rappresentanti qualsiasi zona, introdotti ramo drogherie ed alimentari che siano interessati abbinamento con altre ditte già rappresentate. Inviare dettagliato curriculum vitae, Tois. via Valprato 68, Torino.

2.000.000 al mese guadagnerete con un'operazione culturale di sei mesi anche a tempo libero. Non avete esperienza? Non ha importanza, vendere libri a rate con una nostra nuova formidabile tecnica è facile, facilissimo. Telefonare 2853-020 Milano o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 31 — 20100 Milano ».

⑰ Annunzi matrimon.

AGIATISSIMO 30enne torinese alto presenza sposerebbe bellissima 18-25enne, moralmente fisicamente sana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2648 — 10100 Torino ».

ANZIANO, alta pensione, casa bene arredata, sposerebbe oltre sessantenne, anche nullatenente, disposta trasferirsi. Serietà. Scrivere: Pubbliman Casella 21, 15100 Alessandria.

GIOVANE diplomato torinese alto facoltoso sposerebbe signorina piemontese alta, formosa, massimo ventinovenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2674 — 10100 Torino ».

OPERAIO 23enne piemontese sano bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6287 — 10100 Torino ».

OTTIMO benestante sposerebbe 40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6304 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE, pensionato giovanile, distinto vedovo, solo, sposerebbesi; trasferendosi, dovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3013 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 40enne, giovanile, presenza, seria, sposerebbe serio settentrionale massimo 48enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

TRENTADUENNE piemontese indipendente conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

VENTINOVENNE piemontese diplomato alto 1,80 presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina settentrionale. Condizioni ed età adeguate. Inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6290 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE torinese ricco, sposerebbe signorina dotata fisicamente e moralmente max 27enne, residente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1069 — 10100 Torino ».

65ENNE muratore relazionerebbe scopo matrimonio signora adeguata età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino ».

30ENNE, piemontese, sano, buon carattere, cattolico, attività piccolo commercio in Torino, requisiti fisici morali, conoscerebbe signorina settentrionale seriamente intenzionata, scopo matrimoniale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2699 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

SMARRITO Bracco tedesco caccia, color marrone scudato grigio, forte mancia. Telef. 661-263.

⑲ Informazioni

A.A DETECTIVE « l'Roter » svolge [illegible]vatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102 telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A AIRIT MAX MEO « Detective » [illegible] infedeltà coniugali, separazioni legali. Indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali controllo ovunque consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato rintracci, controlli infedeltà, informazioni commerciali, private, piazza Rebaudengo 21. Telef. 265-154.

FERMI, corso Francia 48 telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911. [illegible] Orbassano 352 tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40 telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

DAMIANO apparecchi ortopedici a domicilio. Telef. [illegible]-568 ore 19-21.

RIEDUCAZIONE arti, prescrutica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove [illegible], garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE concessionaria Grand-Prix Francis Lombardi, A 112, Mini, Prinz, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Giulia 1300 TI, 124 S, Mini, Prinz, 124, 850, 1100, 600 T furgone, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo [illegible] cambiale autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 135. Senza anticipo, vastissimo assortimento [illegible] garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi [illegible] vi siate [illegible] la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette [illegible], camioncini, furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 Sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale, capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefono 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Telefono [illegible].

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé-spider, 125 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally, come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 124 125 gas Giulie 1300, 1600, Flavie. Fulvie Simca, Prinz, Ranger fuori strada via Genova 261 (piazza Bengasi, aperto festivi).

A.A AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patente, Torricelli 4, tel. 503-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2/T3, [illegible] swagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone camioncino, 600 T camioncino 850 familiare Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci, Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992 215-643. Anche giornate festive

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ABBIAMO 500 F, 500 L, 850 coupé, Fiat 1500, 1300, 1100, Giulia TI, ed altre occasioni. Permutiamo, vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali. S. Donato 80.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo, 36 rate. Via Doria 13.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, [illegible] gamma autoriparazioni, pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202.

A privato vendo Fulvia 2 C '65, Opel 1100 '67, IM 3 '64, rateazioni. Telefonare 655-842.

ABBIAMO automobili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo. Automarkets Torino, corso Siracusa 40; corso G. Cesare 229; corso P. Eugenio 11; corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo [illegible]. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AL supermercato di via Vigone 44 vastissimo assortimento vetture d'occasione e nuove garanzia minimo anticipo lunghe rateazioni aperto anche festivi.

ALFA Romeo 1300 TI recenti blu amaranto verde vende Franscar corso Vittorio Emanuele 208.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

AMI 6 controllate garantite c.c. 682 bolla 7660 disponibili Concessionaria Franscar, corso Vittorio Emanuele 208

AUTOBIANCHI, corso Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

AUTOCARRO ribaltabile Esadetta tre assi centrale portata q. 98, perfetto ordine [illegible] Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telef. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BOGGETTI vende compra automobili nuove, [illegible]. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni 1100 T3 600 T Volkswagen 124. Telefonare 273-959 A. Cecchi 30.

CAUSA cessazione [illegible] liquido 625 lungo, seminuovo 615, negozio viaggiante. Telefonare 683-070.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERA [illegible] autovetture contanti massima valutazione, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO [illegible] vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONTROLLO 1969-'70 vetture Citroën ID-DS revisionate garantite sei mesi a partire da L. 850.000. Concessionaria Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

DAF Esposizione [illegible] Belgio 146, tel. 892-804, Officina corso Casale 466, telefono 890-079.

DIPENDENTE vende 850 semestrale, telefonare 586-384.

FIAT 2300 berlina '65 [illegible] perfetta privato vende. Telefonare ore ufficio 339-179.

FLAVIA coupé 1800 '65 privato vende. Telefonare 339-179 ore ufficio.

FULVIA rally S, semestrale, 1200 coupé, Fulvia GTE, 2 C. Corso Siracusa 158.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasione ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GAS liquido OMT Tartarini concessionario Autogiacosa, ogni particolare è garantito e costruito dalla casa apparecchiature speciali per Volkswagen garanzia e assistenza in tutta Italia. Tel. 687-514.

MINIMINOR Cooper Mini T, [illegible]sioni, garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158.

MONTICONE Piazza Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T, Targa, Audi 60, Super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Fulvia coupé, 124 spider, Opel Rekord, Kadett, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Junior 1300.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35, De Gasperi 38. [illegible]. Consegne rapide [illegible] modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

MINIMINOR Cooper, dimostrazioni, prenotazioni, assistenza tagliandi. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35, De Gasperi 38. 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2000 berlina, sprint, spyder, 1300 GT Junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spyder, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca R 8, Opel.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel, [illegible] Giulio Cesare 202.

PORSCHE 912 nera, in rodaggio, garanzia, rateazioni. Corso Siracusa 158.

PORSCHE 911 perfetto privato vende. Telefonare 339-179 ore ufficio.

PRIVATO a privato vende Fiat 2300 bleu scuro seminuovo accessoriato. Telefonare 767-697.

PRIVATO vende leoncino, ottime condizioni. Tel. 216-293.

PRIVATO vendo Simca 1000 coupé ottimo stato, telefonare 325-189.

PRIVATO vende 500 D 115.000, 750 1963 185.000 ottime. Tel. 360-621.

PRIVATO vende 600 11 mesi. Telefonare 665-342 Nichelino.

PRIVATO vende 850 special 7 mesi km. 4300, telef. [illegible]-340.

ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia attacchi, ricovero invernale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli, telef. 924-500, Ciriè.

ROOTER 3 litri perfetto privato vende. Telefonare ore ufficio 339-179.

ROULOTTE Tabert 4 posti letto immatricolata da pochi giorni accessori toeletta, vendesi, forte sconto. Telefonare 80-596.

ROULOTTES Nardi: visite [illegible]mente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca) Telefonare 240-539, 240-559.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, [illegible] Racconigi 141, telefono 332-727.

SE [illegible] bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets. Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: [illegible]so Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi, 6 bis.

SENZA anticipo [illegible] cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor Cooper, Giulia 1300, GT Junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA: provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissimo vendo. Sebastopoli 227.

500 (1964) perfettissima totalmente controllata garantita (185.000), meccanico vende. Telef. 761-538.

124 Special semestrale [illegible] perfettissima vendo. Tel. 665-231.

124 S, semestrale et annuale, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133, telef. 651-753.

170.000 500 giardiniera Bianchina bellissima privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa o Schulis via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 297-628.

ACQUISTO a contanti, anche in blocco: quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telef. 659-998.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, tel. 80-087.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al supermec del mobile ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Cropaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e cantoni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ATTENZIONE al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo telef. 238-705.

BACCARA' servizio bicchieri completo per dodici perfettissimo vendo. Telefono 386-561.

BELLISSIMO copriletto pizzo mano nuovo privata vende 90.000. Telefonare 682-538.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

CAPPA visone, pelliccia, cappello ermellino, spoglio finissimo, letti ottone, guardaroba, comò urge svendere. Telefonare 889-746.

CIMITERO Torino acquisterei regolare due loculi tomba privata, telefonare 751-652.

FUCILI da caccia compro, specificare marca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3002 — 10100 Torino ».

LETTO antico 700 in ferro battuto. Telefonare 287-626.

LEVRIERO Afgano vendesi ad amatore 140.000, telefonare 745-335.

LIQUIDAZIONE per rinnovo locali di cappotti vestiti uomo donna tailleur ecc. Tutti i giorni escluso il sabato Magazzini Simertex corso Vinzaglio 12.

LUIGI Filippo 2 poltrone 1 divano vendo 250.000, 1 tavolo rotondo 40 mila, 1 scrittorio 70.000, telefonare 337-782 [illegible] pasti.

MAGLIERISTA venderebbe macchina motorizzata 12/120 - 7 dipanatori. Tel. 834-887.

MOBILIFICIO Orap nuovo assortimento prezzi realizzo rateazioni. Visitateci Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

OCCASIONE attrezzatura riparazioni moto sollevatore crick carrello compressore. Tel. 740-344.

OCCASIONISSIMA negozio confezioni ecc. scaffalature, banchi, ecc. mogano stile inglese, ottimo stato. privato cede. Telef. 542-166.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, sminchi, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fort, piazza Adriano 15. Telefonare 756-669.

PELLICCIA visone occasione acquisto. Telefonare 310-229.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Branza. Telef. 498-574.

SVENDITA eccezionale macchine per ufficio, registratori cassa nuovi ed usati. Corso Grosseto 245, telefonare 256-611.

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Franck 253-511 strada Altessano 146.